Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI. via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Domenica, 6 aprile 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo I bis) Lire 60
N. 6893 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

I vent'anni dell'Alleanza

Sono trascorsi venti anni dalla firma a Washington del Patto Atlantico tra i dodici Paesi interessati alla difesa dell'Occidente. I fatti di Cecoslovacchia, tra il febbraio e il marzo di quel 1948, avevano profondamente turbato l'opinione mondiale già scossa per la guerra civile in Grecia che durava dalla fine del 1944, e per le ripetute pressioni russe sulla Turchia per ottenere una revisione del regime degli Stretti e la restituzione dei due distretti di frontiera. Dopo il colpo di stato di Praga del febbraio-marzo 1948, cinque nazioni, Belgio, Francia, Granbretagna, Lussemburgo e Olanda, firmarono il trattato di Bruxelles, ma questa intesa non turbò i russi, che posero lo assedio a Berlino dal giugno 1948 al maggio 1949.

Fu allora estesa l'alleanza a tutta la regione atlantica. Il Mediterraneo avrebbe dovuto essere escluso, per la diffidenza inglese e dei Paesi nordici ad assumere impegni nel Sud, dato che il trattato s'intitolava al Nord-Atlantico; ma Truman favorì l'inclusione dell'Italia e poi, nel 1952, della Grecia e della Turchia. Nel 1955, con la prima amministrazione di Eisenhower, anche la Germania fu compresa nel Patto. Non fu una procedura facile, ma la guerra di Corea fece sentire la necessità dell'integrazione della Germania nel mondo occidentale. Allora l'opinione dei Paesi dell'Ovest era molto sensibile. Ricordo nel 1950, a Strasburgo, la proposta di nominare Churchill Ministro della Difesa europea e la decisione inglese e americana di mantenere una forza permanente in Europa, dopo il fallimento della CED e della Comunità politica europea, alla quale aveva lavorato intensamente e, purtroppo, vanamente De Gasperi.

La guerra di Corea costrinse anche l'Alleanza ad organizzare la propria difesa, con la nomina di Eisenhower al comando supremo delle forze alleate in Europa e con la creazione di un comando atlantico con sede a Norfolk, in Virginia, un comando sulla Manica e un comando a Napoli, e ora a Malta. L'uscita della Francia dalla NATO, nel 1966, fu superata con il trasferimento del comando da Parigi a Bruxelles con relativa facilità.

L'aspetto più controverso dell'Alleanza apparve quello dell'adattamento della strategia tradizionale, adottata a Lisbona, nel Consiglio atlantico del 1952, alla strategia nucleare, che portò a un mutamento sostanziale della difesa. Dalla rappresaglia massiccia, in caso di aggressione, si passò alla nuova concezione della difesa «flessibile», suggerita in un libro del generale Taylor e adottata da Mac Namara. Da questa decisione nacque una viva polemica fra la Francia e gli Stati Uniti, polemica che aveva la sua origine nell'atteggiamento di Foster Dulles e del Presidente Eisenhower durante la guerra d'Israele e dei franco-inglesi nell'ottobre 1956, a Suez. Fu quello il momento di più profonda caduta dell'Europa dal 1945 in poi. Qualche cosa di simile è avvenuto durante la guerra dei sei giorni del giugno 1967 e avviene, oggi, con le trattative dei quattro per il Medio Oriente, ove sono assenti i paesi europei più interessati e più prossimi al Mediterraneo come, per esempio, l'Italia e la Spagna.

Molte cose sono avvenute dopo il 1956. Allora l'Inghilterra era ancora un impero o almeno appariva tale. Londra disdegnava l'Europa, mentre oggi tutto il suo sforzo diplomatico è concentrato sul problema della propria integrazione nel MEC. Il Presidente Nixon ha detto recentemente, al Consiglio atlantico del 24 febbraio 1969, che *«siamo usciti dall'epoca del confronto per entrare in quella del negoziato»*. E' proprio vero? A me pare si possa dire che negli anni 1966-67 si era probabilmente arrivati a un possibile negoziato, con lo studio compiuto dal Ministro belga Harmel per ricercare i modi della distensione. Dopo il 21 agosto 1968, che oggi si sta ripetendo a Praga, e in seguito allo spostamento dell'equilibrio marittimo nel Mediterraneo, con la ostentazione di una grande forza navale russa che si muove anche nell'Atlantico e nell'Oceano Indiano; dopo — soprattutto — l'affermazione della nuova dottrina russa, che pone la lotta di classe al disopra dei diritti delle nazioni e proclama quindi il diritto d'intervento nel mondo socialista, a noi pare che la politica sovietica sia più minacciosa di ieri e che si sia tornati al *confronto* assai più che al negoziato.

Un caso a parte è costituito dalla condizione della Germania, la quale è passata dal tema dell'unificazione e dalla proposta di una *«forza nucleare miltilaterale»* alla frattura permanente e al trattato di non proliferazione nucleare. A questo aperto tentativo di mantenere la Germania, come l'Italia, in una condizione di perpetua subordinazione, si aggiunge la dura pressione sovietica alle stesse frontiere del mondo tedesco. «Se l'Alleanza atlantica — ha scritto Brosio in una relazione del novembre scorso alla NATO — non si mostra decisa a difendere la Germania, in un momento di pressioni e di insurrezioni, sorgeranno gravi dubbi circa il futuro delle nostre libere istituzioni». Ciononostante lo stesso ambasciatore Brosio ritiene che non si debba modificare la formula dell'Alleanza cui si pervenne nel dicembre 1967, sulla base del rapporto Harmel fondato sulla ricerca della distensione.

Che cosa è la distensione? Essa è la volontà delle Nazioni occidentali di migliorare le relazioni con l'Unione Sovietica e con gli altri Paesi socialisti. Il rapporto Harmel ha ritenuto di potere consiliare le due tendenze: quella della forza militare e quella del negoziato diplomatico sempre aperto. Qui si pone il problema dei rapporti fra l'Est e l'Ovest dell'Europa. Vi sono fra noi cinque sole nazioni fuori dei blocchi: Svezia, Svizzera, Austria, Jugoslavia e Albania. Tutti gli altri Paesi fanno parte delle opposte alleanze: quella atlantica e quella di Varsavia. A sostegno delle opposte politiche stanno le forze militari relative.

Vi è una contraddizione fra l'opposizione delle due coalizioni e il tentativo costante di estendere i modi della «conciliazione». Il punto più debole rimane però quello dell'Europa centrale: la Germania, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia. Vi è un'altra contraddizione. L'aspra polemica tra i Paesi del mondo comunista e la condotta offensiva della potenza sovietica su tutta l'area dell'Occidente e del Mediterraneo.

Questi rilievi sono necessari perché il Trattato prevede che, al compimento del suo ventesimo anno, gli Stati membri possano uscire dall'Alleanza. Vi sarà quindi una forte pressione nel Parlamento e nel Paese per indurre il Governo a compiere un passo tanto incauto. Noi riteniamo di non avere taciuto i difetti, le lacune e i torti dell'Alleanza, ma proprio perché abbiamo questa precisa coscienza, sosteniamo che un gesto del nostro Paese verso il vuoto e verso l'isolamento o la neutralità sarebbe il più grave e fatale errore della sua storia.

Ugo D'Andrea

CUORE DI PLASTICA IN UN UOMO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Houston — La scienza chirurgica ha raggiunto un altro impressionante traguardo: il celebre chirurgo texano Denton Cooley (nella foto mentre sta operando) ha innestato in un uomo di 47 anni un cuore artificiale di plastica, che può funzionare a tempo illimitato ma necessita di una pompa esterna. Il paziente ha ripreso in breve conoscenza e ricominciato a parlare. In XI pagina un «servizio speciale» con i particolari dell'incredibile intervento

SEMPRE PIU' INSISTENTI LE VOCI SULLA MANOVRA ORGANIZZATA DAGLI EMISSARI RUSSI

I MILITARI SAREBBERO PRONTI AD ASSUMERE IL POTERE A PRAGA

Un netto rifiuto opposto dal generale Svoboda alle pretese dei sovietici avrebbe sinora impedito la destituzione della direzione politica - Duro attacco sferrato contro l'Unione dei giornalisti

Praga, 5

Mentre la stampa è imbavagliata dalla censura preventiva, è stato messo in circolazione a Praga un bollettino ciclostilato, che sarebbe stato dettato da alcuni membri del comitato centrale del partito comunista cecoslovacco, per far conoscere al Paese la realtà di una situazione che altrimenti rimarrebbe ignorata. Si tratta di notizie che, almeno in parte, sono già trapelate in Occidente, grazie alle informazioni dei corrispondenti dei giornali e delle agenzie di stampa. Il bollettino insiste particolarmente sulle pressioni che i sovietici — per tramite del Ministro della Difesa Grechko — starebbero esercitando sui comandanti militari cecoslovacchi, per assicurarsi la collaborazione delle forze armate e sull'arrivo in Cecoslovacchia di nuovi contingenti di truppe russe. In sintesi, il bollettino afferma:

1) Il Presidente Svoboda si rifiuta di accettare una proposta per la quale le forze sovietiche avrebbero il diritto di dichiarare la legge marziale in qualsiasi momento, in Cecoslovacchia, ed esercitare i poteri per 14 giorni al massimo.

2) Svoboda si rifiuta di attuare cambiamenti nel Governo e di assumere personalmente le funzioni di Primo Ministro e la direzione dei Ministeri degli Esteri e degli Interni: il Presidente è in ciò appoggiato da Cernik, Dubcek, Husak (il capo del partito comunista slovacco) e Smrkovski (il Vicepresidente dell'Assemblea nazionale).

3) Nessun provvedimento sarà preso contro le risoluzioni delle fabbriche, ma se si verificassero dimostrazioni in qualsiasi posto, si sparerebbe senza preavviso (il bollettino non specifica se sarebbero i cecoslovacchi o i sovietici ad aprire il fuoco).

4) Eserciti del Patto di Varsavia sono ammassati alle frontiere e rinforzi giungono continuamente all'aeroporto militare Mlada, a Nord di Praga (in precedenza fonti cecoslovacche avevano detto che sarebbero giunte altre tre divisioni sovietiche, oggi invece si è sentito parlare di rinforzi ancora più grossi; notizie, queste, senza conferma).

5) Alcuni generali dell'esercito hanno espresso sfiducia in Svoboda e in Dubcek, e sono pronti ad assumere la direzione del regime. Il bollettino nomina a questo proposito il generale Frantisek Bedrich, presidente dell'amministrazione politica dell'esercito: tuttavia negli ambienti diplomatici si dice che Bedrich si sia rifiutato d'impegnarsi in iniziative politiche, mentre più equivoca appare la posizione del generale Vlacav Dvorak, Segretario di Stato al Ministero della Difesa; secondo altre voci sarebbe il generale Oldrich Rytir a complottare con i comunisti della vecchia guardia.

6) Pattuglie militari sovietiche manterranno l'ordine nelle città nelle quali esistono accantonamenti di truppe sovietiche.

7) La milizia, l'esercito e la polizia cecoslovacca sono in stato di all'erta.

E' stata intanto ufficialmente annunciata, da parte cecoslovacca, la fine delle manovre militari congiunte, cui hanno partecipato reparti cecoslovacchi, sovietici, polacchi e tedesco orientali. Le manovre — ha annunciato il comitato dei capi di stato maggiore delle forze armate cecoslovacche — si sono svolte dal 30 marzo al 4 aprile nei territori della Polonia, della Cecoslovacchia e della Germania orientale, con la partecipazione di esponenti degli stati maggiori e di reparti della sussistenza, sotto il comando del generale Boleslav Chocha, capo dello stato maggiore generale e vice Ministro della difesa polacco.

Fonti occidentali a Praga hanno parlato ieri dell'arrivo in territorio cecoslovacco di due o tre divisioni sovietiche, aggiungendo che il comando russo avrebbe deciso di aumentare di circa 45 mila uomini il proprio contingente dislocato in Cecoslovacchia ai termini dell'accordo di metà ottobre. In realtà — come si è accennato più sopra — già all'inizio della settimana si era diffusa con la massima insistenza la voce (che ovviamente non aveva potuto ricevere conferma) dell'arrivo di due, tre divisioni sovietiche. Quindi, la notizia di ieri potrebbe essere semplicemente un'eco della prima. D'altra parte, mentre in un primo tempo l'arrivo dei nuovi contingenti poteva essere messo in relazione con le manovre appena incominciate, gli sviluppi della situazione nei giorni successivi permettono anche l'altra interpretazione: che si tratti cioè di truppe destinate a rimanere, allo scopo di rafforzare il dispositivo di repressione russo.

Con i provvedimenti di censura, sono venuti intanto anche gli anatemi contro i giornalisti. Oggi il presidium del partito comunista ha emesso una dichiarazione che respinge il punto di vista espresso l'altro giorno dall'Unione céca dei giornalisti, la quale si era pronunciata contro la censura, e condanna «il modo irresponsabile dell'Unione di affrontare i gravi problemi e l'attuale situazione di crisi, così come sono valutati nelle dichiarazioni del presidium del comitato centrale del partito e del Governo cecoslovacco».

Domani, lunedì di Pasqua; non uscirà alcun giornale e le rivendite rimarranno chiuse. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente martedì mattina 8 aprile.

La dichiarazione del comitato esecutivo, che è stata pubblicata oggi sul «Rude Pravo» critica l'Unione dei giornalisti per la sua presa di posizione, «che è una indiretta espressione di dissenso dalla dichiarazione del presidium del partito e una polemica rispetto alle idee e decisioni essenziali di quest'ultimo». «Tutta la dichiarazione del presidium dell'Unione céca dei giornalisti — dice il comitato del presidium — non contiene mai un critica nei confronti delle forze antisovietiche e antisocialiste. Essa si limita ad esprimere riprovazione per gli avvenimenti della notte tra il 28 ed il 29 marzo».

«Il presidium del PCC — continua la dichiarazione — ha pazientemente e per molto tempo fatto opera di convinzione verso i giornalisti e chiesto il loro concreto aiuto per superare le ripetute crisi avvenute nell'ultimo anno. Poiché ciò non è avvenuto, e, al contrario, alcuni organi di informazione di massa e i loro giornalisti hanno proceduto in direzione opposta, il presidium del comitato centrale del PC vede l'unica soluzione non solo nelle parole e dichiarazioni, ma negli atti concreti».

Un'altra voce, autorevolissima, ma in direzione del tutto opposta, si è levata sulle stesse colonne del «Rude Pravo». Vlastimil Toman, segretario del sindacato céco degli operai metallurgici (il più potente del Paese, con 900 mila aderenti), in una dichiarazione all'organo del partito ha detto che il suo sindacato è deciso «a prendere posizione contro tutte le forze estremiste e a continuare a difendere i principi positivi della politica di dopo-gennaio». Egli ha aggiunto: «Pertanto sarebbe giusto che il presidium del comitato centrale del partito agisse coerentemente contro tutti coloro i quali ostacolano la politica di dopo-gennaio del partito comunista». In definitiva, Toman ha, senza mezzi termini, riaffermato la volontà dei metallurgici di continuare la politica di rinnovamento, invitando i dirigenti del partito ad agire non solo contro la «destra», ma anche contro l'altra ala, quella dei «conservatori dogmatici».

Oggi, infine, si è appreso, che sono giunti ieri a Praga il prof. Eduard Goldstuecker, presidente dell'Unione degli scrittori e pro-rettore dell'Università Carlo, e l'accademico Ota Sik, membro del comitato centrale del partito e direttore dell'Istituto di economia, nonché ex vice primo ministro. Si sa che i due eminenti rappresentanti del «nuovo corso» sono rimasti, in questo periodo, all'estero (Goldstuecker in Granbretagna e Sik in Svizzera), dove hanno svolto attività di studio e insegnamento, col consenso delle autorità cecoslovacche. Essi, assenti dal Paese fin dall'agosto, erano già rientrati in patria a metà gennaio, nei giorni della vicenda di Jan Palach, e avevano allora prestato giuramento quali deputati del Consiglio nazionale céco, acquistando così l'immunità parlamentare. Adesso, a quanto sembra, essi dovrebbero regolarizzare amministrativamente il loro passaporto, perché dopo l'agosto sono stati adottati provvedimenti restrittivi, in particolare verso i possessori di passaporti diplomatici o di servizio.

UNA NOTA ITALIANA DI SOLIDARIETA' CON I CECOSLOVACCHI

L'AGGRESSIVITÀ RUSSA PREOCCUPA LA FARNESINA

Un'ora e più di colloquio tra Nenni e l'ambasciatore sovietico a Roma
Il socialista Orlandi denuncia l'imperialismo delle bandiere rosse

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Il grave «giro di vite» sovietico ai danni della Cecoslovacchia ha richiamato l'attenzione anche degli ambienti governativi e politici romani. Negli ambienti della Farnesina — è detto in una nota — si esprimono «sentimenti di viva preoccupazione di fronte allo aggravarsi della situazione in Cecoslovacchia e al rinnovarsi delle pressioni sovietiche sul Governo di Praga. Tali sentimenti — aggiunge la nota — sono dettati non solo dalla profonda simpatia che il popolo italiano nutre verso il popolo cecoslovacco, ma anche dal sincero timore che il verificarsi di una nuova crisi possa compromettere, o comunque ritardare, quel processo di distensione e di ristabilimento di fiducia tra Est ed Ovest, per il quale il Governo italiano ha inteso ed intende adoperarsi con instancabile determinazione».

Questa preoccupazione, secondo indiscrezioni, sarebbe stata espressa anche a viva voce dal Ministro degli Esteri Nenni in un colloquio avuto oggi con lo ambasciatore sovietico a Roma Ryehov. Il colloquio, protrattosi per oltre un'ora, era stato sollecitato dal rappresentante del Cremlino per illustrare a Nenni — spiega il comunicato ufficiale della Farnesina — «il significato, la portata e l'interesse che l'Unione Sovietica attribuisce alla conferenza per la sicurezza europea proposta dagli stati membri del Patto di Varsavia». Questa attività diplomatica di Mosca appare quanto meno contraddittoria dal momento che il Cremlino angaria così disumanamente un piccolo Paese, colpevole solo di rifiutare il comunismo liberticida.

La questione, come si è detto, è seguita con attenzione anche negli ambienti politici. Il quotidiano della D.C., nel fondo odierno, osserva che «la evidente sproporzione tra le dimostrazioni antisovietiche del 28 marzo e le misure repressive adottate, indica che la repressione ci sarebbe stata comunque e che l'URSS, per sé e in nome del Patto di Varsavia, mentre accentua la polemica contro la Cina, non aveva altra scelta che stringere la Cecoslovacchia nella morsa della piena sudditanza». «Logica di potenza — aggiunge «Il Popolo» —, logica di blocco militare, logica di regime totalitario. Non sfugge la constatazione che i Paesi europei dell'Est non sono trattati da alleati, ma da colonie».

Il quotidiano democristiano allarga a questo punto il discorso ai comunisti italiani e alle loro recenti polemiche contro la NATO. «Riesumare tutta la stanca tematica contro la NATO e la «sudditanza» dell'Italia, nello stesso momento in cui la Cecoslovacchia subisce un crudele giro di vite proprio dai suoi alleati politici e militari, è quanto meno — osserva «Il Popolo» — indizio di cattivo gusto e di debolezza dialettica». «Il PCI — conclude — si trova di fronte ad una situazione estremamente nuova ed estremamente grave, per la quale non servono più esortazioni alla concordia e teorie sull'«unità nella diversità», ma occorrono giudizi precisi e scelte conseguenti».

Da parte sua il socialista Orlandi, in un corsivo apparso stamane sull'«Avanti!», richiamandosi a un recente editoriale con il quale «L'Unità» «aveva ritenuto di dover rinnovare l'invito al superamento dei blocchi», ha rilevato che l'invito dei comunisti viene «mentre la teoria della sovranità condizionata, proclamata e praticata dall'URSS che trova il suo strumento di repressione nelle truppe del Patto di Varsavia, scopre il suo vero volto. Il volto — ha aggiunto Orlandi — di un imperialismo vecchio e nuovo, mimetizzato dalle bandiere rosse».

Anche il repubblicano Biasini, in un discorso fatto in Romagna, ha concentrato la sua attenzione sui fatti di Praga e sugli «insinceri appelli dei comunisti italiani». «Come venti anni fa, gli avvenimenti céchi costituirono uno degli elementi determinanti per la costituzione del patto difensivo, così le vicende attuali di Praga mostrano — ha osservato Biasini — quale poteva essere il destino dell'Italia senza lo scudo atlantico e confermano l'impossibilità per i Paesi sottoposti alla influenza comunista, di procedere in libertà e autonomia lungo le vie nazionali al socialismo».

«Mentre i giornali ufficiali sovietici — ha aggiunto il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione — ribadiscono senza mezzi termini la necessità del rafforzamento del Patto di Varsavia, considerato come strumento per la difesa del socialismo, gli stanchi e insinceri appelli dei comunisti italiani per l'uscita dell'Italia dalla NATO e per il cosiddetto superamento dei blocchi di fronte alla cinica brutalità della politica russa, sembrano oscillare tra malafede e patetiche petizioni di principio».

R. P.

La situazione

Le ipotesi sulla preparazione di un colpo di stato militare in Cecoslovacchia vanno diffondendosi, anche se sulla stampa di Praga, stretta ormai nella morsa della censura preventiva, nessun accenno viene fatto in proposito. Anche le altre indiscrezioni raccolte dai giornalisti occidentali — come il concentramento di truppe nei pressi della capitale, l'invio in Cecoslovacchia di altri 45 mila uomini dell'esercito sovietico e le minacce ai dirigenti di Praga — non vengono minimamente riportate dalla stampa e dalla radio céca.

In questa situazione, ha fatto la sua comparsa un bollettino ciclostilato, che si afferma redatto da alcuni esponenti del partito comunista cecoslovacco, nel quale tutte queste notizie, inghiottite dalla censura, vengono portate a conoscenza del Paese. Fra le notizie ufficiali, da segnalare la fine delle manovre del Patto di Varsavia e un duro attacco del presidium del partito all'Unione dei giornalisti, che come è noto aveva protestato per le limitazioni alla libertà di stampa.

La questione cecoslovacca è seguita con attenzione e preoccupazione negli ambienti politici e governativi italiani. La Farnesina ha diramato una nota per sottolineare il timore che la pressione sovietica su Praga compromette la distensione tra Est e Ovest.

Dopo il primo incontro dei «quattro grandi» a New York per la ricerca di una soluzione del conflitto medio-orientale, un cauto ottimismo si è diffuso per i numerosi punti del problema sui quali i «quattro» si sono trovati d'accordo. Le proposte russe e americane riguardanti il ritiro delle truppe israeliane, il riconoscimento di Israele da parte araba, la navigazione nel Canale di Suez e il problema degli arabi sono molto similari. Per contro, Israele ha fatto sapere ancora una volta che non nutre fiducia in questi colloqui, che ritiene addirittura dannosi. Tel Aviv inoltre ha smentito categoricamente una notizia diramata al Cairo secondo la quale Dayan mercoledì scorso sarebbe sfuggito ad un atténtato.

A mezzogiorno, il Pontefice dopo aver celebrato la Messa pasquale, impartirà dalla loggia di San Pietro la benedizione «Urbi et Orbi». In quasi tutta Italia la situazione meteorologica è caratterizzata dal maltempo, ma ciò non ha impedito il caratteristico grande esodo dalle maggiori città, cui ha corrisposto l'afflusso di notevoli comitive di turisti.

GIOVA ALLA POLITICA DI BELGRADO IL DISSIDIO RUSSO-CINESE

Viva irritazione del Cremlino per la «neutralità» jugoslava

«Borba», «Politika» e la «Tanjug» accusate di tendenziosità e di falso anche per le notizie sulla Cecoslovacchia - Il tono si fa sempre più aspro

Mosca, 5

La «Sovietskaia Rossia» di stamani pubblica un articolo vivacemente critico della stampa e anche della politica jugoslava. Il giornale scrive:

«A partire dal giugno scorso il tono usato dalla stampa jugoslava nei riguardi dell'Unione Sovietica diventa sempre più aspro. Vengono tendenziosamente riesumati aspetti negativi delle relazioni sovietico-jugoslave di vent'anni fa. I tentativi della stampa jugoslava di dimostrare in tale maniera la propria infallibilità acquistano talvolta un carattere veramente ostile. Rimestare nel passato, pubblicare "memorie" apertamente antisovietiche di rinnegati e di elementi antisocialisti costituisce un tentativo di giustificare a posteriori l'attuale indirizzo politico della Jugoslavia».

«Non è la prima ondata di antisovietismo nella stampa jugoslava. Tutti ricordano — prosegue il giornale sovietico — che i revisionisti e gli opportunisti jugoslavi avevano manifestato il loro giubilo per il "putch" sanguinoso in Ungheria nel 1956 e non è per caso che i peggiori nemici del popolo ungherese trovarono rifugio all'Ambasciata jugoslava».

«E la posizione assunta dalla stampa jugoslava verso gli avvenimenti in Cecoslovacchia? Questi avvenimenti vengono tuttora presentati sotto luce estremamente falsa e tendenziosa. I massimi organi di informazione del Paese (agenzia "Tanjug", quotidiani "Borba" e "Politika", eccetera) hanno sottoposto a infondati attacchi denigratori le misure necessarie adottate dai Paesi socialisti per aiutare il popolo cecoslovacco. I giornali jugoslavi non solo hanno diffuso invenzioni delle forze antisocialiste, ma essi stessi hanno inventato menzogne circa "spargimenti di sangue" a Praga e a Bratislava, hanno fatto circolare voci allarmistiche e si sono specializzati in attacchi contro i Paesi socialisti».

La «Sovietskaia Rossia» parla quindi dell'atteggiamento jugoslavo nel conflitto russo-cinese. Dice il giornale: «L'associarsi senza scrupoli dei propagandisti jugoslavi agli avventurieri di Pechino ha trovato la sua conferma in relazione agli scontri a sangue scatenati dai maoisti sulla frontiera con l'URSS. La stampa jugoslava ha deliberatamente assunto un atteggiamento di «neutralità» verso la provocazione di Pechino. Simili mezzi termini ed elusioni dalla valutazione giusta degli avvenimenti non sono certo casuali. Ciò dimostra che ogni mezzo è buono per chi è disposto a cercare ovunque argomenti per la giustificazione dell'attuale politica della Jugoslavia. In generale, la stampa jugoslava, negli ultimi tempi, riprende sempre più spesso le calunnie antisovietiche della propaganda cinese e albanese. Per esempio, il 17 marzo, «Borba» ha pubblicato invenzioni della stampa cinese contenenti attacchi diretti ai dirigenti del PCUS e dello Stato sovietico».

«Sovietskaia Rossia» è un giornale che riflette le correnti più conservatrici delle sfere dirigenti. Un attacco alla stampa jugoslava, segnatamente a «Politika», per avere espresso opinioni favorevoli a certe posizioni cinesi, è stato pubblicato giorni fa anche dalla «Literaturnaia Gazieta», periodico autorevole e abbastanza rappresentativo.

Nell'articolo odierno si rispecchiano, a quel che sembra, sia il timore che un appoggio jugoslavo alle tesi cinesi possa rafforzare la posizione di Pechino di fronte al consesso dei partiti comunisti, sia la preoccupazione che, sconfessato l'attuale orientamento del comunismo cinese, la Jugoslavia possa presentare il proprio modello di ordine socialista come quello da imitare e da seguire. «Sovietskaia Rossia» sembra perciò impegnata ad estendere la sconfessione «a sinistra», quella dei cinesi, anche al «revisionismo» di destra di Belgrado.

Vi sono ambienti in Jugoslavia, si legge nel giornale, che sono interessati a un avvicinamento tra Belgrado e Pechino e a un peggioramento dei rapporti tra Jugoslavia e Unione Sovietica. Inoltre, nella stampa jugoslava si notano «esagerati accenti critici» nei confronti dell'URSS, che servirebbero «a reclamizzare sfrenatamente la presunta importanza universale del modello jugoslavo del socialismo». Quale esempio delle pubblicazioni poco amichevoli nei confronti dell'Unione Sovietica, il quotidiano indica quella, da parte di «Borba», di brani del «primo cerchio» di Solzhenitsin, «decisamente condannato dagli ambienti letterari sovietici». «I sovietici — prosegue il giornale — non sono contrari a una critica amichevole, ma non possono ignorare gli attacchi che colpiscono i loro sentimenti».

Che Mosca sia vivamente preoccupata per la propaganda in Jugoslavia è confermato anche dal fatto che, in una trasmissione in serbo-croato per gli ascoltatori jugoslavi, la radio sovietica ha dichiarato ieri che il Governo sovietico desidera la ripresa «il più presto possibile» di consultazioni regolari con la Cina, consultazioni interrotte nel 1964. L'emittente ha dichiarato che tutta la vertenza cino-sovietica «è di carattere artificiale», in quanto non vi sono problemi territoriali tra la Cina e l'Unione Sovietica». Radio Mosca ha dichiarato che la vertenza è stata «inventata a Pechino» e che l'attuale confine cino-sovietico è stato «istituito parecchie generazioni fa e fissato con corrispondenti accordi verso la metà del secolo scorso». I cinesi — ha continuato Radio Mosca sempre in serbo-croato — seguono «un corso d'avventura mirante a complicare per un periodo di tempo più lungo le relazioni tra la Cina e l'Unione Sovietica».

La strage della motorizzazione

Quasi 10 mila morti sulle strade nel 1968

Roma, 5

Gli incidenti stradali accaduti nel 1968 sono stati 315.197 contro 310.814 dell'anno precedente, con un aumento dell'1,4 per cento. Lo comunica l'Istituto centrale di statistica; questo precisa che il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 9.431 contro 9.381 del 1967, con un aumento dello 0,5 per cento, e quello dei feriti di 224.583 contro 221.601, con un aumento dell'1,3 per cento.

Nel dicembre 1968 il numero degli incidenti stradali è stato di 25.972, con un aumento del 2,2 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; il numero dei morti è stato di 868 con un aumento del 9 per cento e quello dei feriti di 17.469, con un aumento del 3,6 per cento nei confronti del dicembre 1967.

Quasi 10 mila morti negli incidenti stradali in un anno costituiscono un bilancio che non può non fare meditare ed ancora più impressionante, secondo l'ispettore Girolamo Sorrenti dell'Ispettorato circolazione e traffico del Ministero dei LL. PP., il bilancio di dicembre, che segue il rallentamento degli incidenti del mese precedente. C'è comunque da tenere conto, secondo Sorrenti, dell'enorme sviluppo della motorizzazione nel corso dell'anno passato e della crescente scarsa educazione degli automobilisti, che rendono la circolazione estremamente più pericolosa, per cui si deve solo alle campagne di educazione stradale, se in certi periodi dell'anno le cifre relative a incidenti, feriti e morti sulle strade non giungono a livelli molto più gravi.

SCISSIONE A HELSINKI nel partito comunista

Helsinki, 5

Il partito comunista finlandese rischia una grave frattura. Gli stalinisti hanno abbandonato l'aula nella quale si svolge il congresso del partito inscenando una dimostrazione di protesta in un altro edificio. Gli stalinisti hanno preso l'iniziativa dopo che la «leadership» moderata, capeggiata dal presidente Aarne Saarinen, aveva ignorato le loro pretese di ottenere la maggioranza in direzione.

Il gruppo di Saarinen controlla l'intero comitato centrale di 35 membri mentre gli stalinisti possono contare su 214 dei 479 delegati presenti al congresso. L'assise del partito ha all'esame una nuova piattaforma politica di stampo moderato ed è stato proprio su questo punto che gli stalinisti si sono battuti fino alla clamorosa protesta.

INCROCIATORE RUSSO rientra nel Mar Nero

Istanbul, 5

L'incrociatore sovietico «387», della classe «Kildin», è rientrato oggi nel Mar Nero attraverso i Dardanelli. Entrò nel Mediterraneo il 16 febbraio, mentre unità della Sesta Flotta americana erano in visita a Istanbul.

Lo «stop» ai capitali

Nel periodo dal 1963 al 1965 il sistema monetario internazionale ha attraversato momenti di vero travaglio per una situazione di crisi che aveva colpito un po' tutto il mondo occidentale. Molti Paesi si sono trovati nella necessità, anche in epoca più recente, di procurarsi monete estere pregiate indispensabili per i loro traffici commerciali. Per procurarsele, hanno seguito la via dell'aumento del tasso ufficiale d'interesse per scoraggiare le richieste interne di prestiti alle banche e incorraggiare invece i depositi.

Quel periodo di difficoltà è culminato nell'autunno scorso con la nota crisi del franco francese e in parte della sterlina.

L'Italia si era trovata, invece, in condizioni più favorevoli per quanto riguardava la disponibilità specialmente di eurodollari; era stato quindi facile mantenere pressoché costante il tasso ufficiale d'interesse.

Con questa decisione s'intendeva favorire le richieste di mutui da impiegarsi in imprese produttive al fine soprattutto di favorire l'ammodernamento tecnologico del nostro apparato industriale e l'apertura di nuove fonti di lavoro. Difatti, un aumento del tasso di interesse si traduce in definitiva in una diminuzione di investimenti e quindi in un rallentamento dello sviluppo economico del Paese. Sempre per rimanere nel concreto: notoriamente gli imprenditori piccoli e grandi ricorrono al prestito bancario, agevolato o no che esso sia, per finanziare le loro iniziative. Un aumento del tasso vuol dire per loro un aumento del costo del nuovo impianto, la cui realizzazione può essere posta in pericolo perché risultante ad un certo momento non più conveniente.

Negli anni passati la politica finanziaria italiana aveva favorito sotto certi punti di vista la utilizzazione di parte delle riserve accumulatesi a seguito dell'attivo della bilancia commerciale in investimenti all'estero.

In sostanza le banche nazionali acquistavano danaro dalla Banca d'Italia al 4 per cento e lo depositavano all'estero a tassi anche più che doppi! Sulla stessa falsariga curavano per conto dei risparmiatori italiani lo investimento di capitali in attività economiche straniere. In tal modo si superarono i duemilacinquecento miliardi di capitali italiani avviati verso imprese estere.

La formazione del nuovo Governo di centro-sinistra ha determinato un riesame di tutta questa situazione e la conclusione a cui il Tesoro è giunto è rappresentata dalla decisione di fronteggiare il pericoloso dilagare dei capitali nostrani verso investimenti esteri. Pertanto la Banca d'Italia giorni fa ha sospeso le autorizzazioni alle banche di partecipare a consorzi di collocamento di capitali all'estero e ha disposto il rientro di un primo lotto di cinquecento miliardi.

In qualche settore borsistico non si è condivisa questa limitazione alla libertà d'impiego. Evidentemente non si tiene conto della serietà della situazione, maturatasi sul piano della assoluta libertà, ma della quale non hanno sentito la responsabilità, in particolare verso il mondo del lavoro, che essa doveva determinare in costoro.

Le finalità che hanno consigliato il Tesoro giorni fa a cambiare rotta sono state invece comprese da gran parte dell'opinione pubblica e i riflessi favorevoli si notano dalla netta ripresa delle quotazioni delle azioni italiane in borsa.

La disponibilità di notevoli capitali italiani di «ritorno» in Patria servirà a dare una risposta efficace al problema che preoccupa vivamente la parte socialista del centro-sinistra e con essa le parti in cui le istanze sociali sono più sentite: l'apertura di nuovi posti specialmente per i giovani che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro.

Guido Ceccherini

Frana travolge un treno Tutti illesi i viaggiatori

Asti, 5

Poco dopo le 22, in località Trombone del Comune di Chiusano, d'Asti, una frana staccatasi da una collina ha investito il treno accelerato Chivasso-Asti. Due delle quattro carrozze che formavano il treno si sono capovolte. I viaggiatori (sette) e il personale di servizio sono rimasti illesi. L'allarme è stato dato da un automobilista che stava percorrendo la strada statale Chivasso-Asti che corre parallela alla linea ferroviaria. Sul posto si sono recati tecnici delle ferrovie del Compartimento di Asti e un autopullman che ha provveduto a trasportare i viaggiatori e il personale di servizio in città. I lavori di sgombero della linea ferroviaria continueranno domani mattina.

TRAFFICO CONGESTIONATO SULLE STRADE SCIVOLOSE DELLA PENISOLA

Pioggia e neve non arrestano la massa dei turisti pasquali

Appello del Ministero dei Lavori Pubblici alla prudenza - Atmosfera natalizia sulle Dolomiti - Frane e allagamenti in Piemonte - Solo in Sardegna il sereno

Roma, 5

Pioggia su tutta la Penisola, nevicate in montagna, vento gelido un po' dovunque: così la vigilia di Pasqua e così, aggiungono con facile profezia i meteorologi, anche la giornata di domani. Ma sotto le sferzate di pioggia, il traffico sulle strade si è fatto convulso, i treni nelle stazioni sono stati presi d'assalto, colonne di turisti stranieri marciano nelle nostre più celebri città abbandonate dai loro abitanti, che sono andati altrove. La tradizione dell'esodo di Pasqua è stata rispettata.

Secondo i calcoli degli uffici statistici, nella Capitale sono affluiti centomila turisti, mezzo milione di romani ha lasciato la città, trecentomila sono gli stranieri che nell'ultima settimana sono giunti in Italia attraverso i valichi dell'Alto Adige, i biglietti ferroviari venduti nelle principali stazioni (Milano, Torino, Roma) hanno superato i record degli anni precedenti. Il turismo di massa è in piena attività.

Opportuno è giunto un appello del Ministero dei lavori pubblici per la circolazione sulle strade. Le condizioni atmosferiche quasi dappertutto sfavorevoli e il numero di auto e motoveicoli ancora accresciuto rispetto al parco circolante lo scorso anno — esso dice — rendono sempre più pericoloso lo spostamento di masse motorizzate. Il traffico è dappertutto sorvegliato con particolare attenzione da parte di tutte le forze dell'ordine, alle quali deve necessariamente essere rivolto un sentito ringraziamento da parte di ognuno per l'insostituibile e preziosa opera, debitamente affiancata dalle unità specializzate degli uffici del Genio civile per quanto concerne il controllo dell'efficienza della strada e della segnaletica.

Sembra necessario ricordare, però, che gli agenti preposti alla disciplina della circolazione non possono essere onnipresenti e, pertanto, la disciplina stessa e la conseguente sicurezza del traffico sono affidate essenzialmente al senso di responsabilità dei singoli utenti, i quali, col comportamento individuale e soprattutto con il buon esempio, potranno efficacemente contribuire ad assicurare un sereno svolgimento di queste vacanze. Ricordarsi — conclude l'appello — che è necessario un controllo straordinario dell'efficenza di tutte le parti meccaniche del veicolo; ma ancora più necessario il controllo della velocità, perché questa è la causa del maggior numero di incidenti.

Come le strade consolari romane, anche tutte le autostrade attorno a Milano sono state percorse da lunghe colonne di automobili, dirette in prevalenza verso la riviera ligure, l'Italia centrale e il Veneto. Abbastanza intenso è stato il traffico in direzione dell'autostrada di Torino; numerose automobili, con gli sci fissati sul tetto, erano dirette verso località alpine.

Le cinquemila persone che si sono recate a Cortina per le festività pasquali si sono risvegliate stamane in un clima natalizio. La città è ammantata di bianco, il cielo è coperto e nevica. La coltre nevosa fresca è alta pochi centimetri nel fondo valle e cinque centimetri sui passi dolomitici. La temperatura si mantiene attorno allo zero.

Anche in Piemonte piove da oltre 48 ore e nevica alle quote più alte. La neve è ricomparsa stamattina anche sulle colline che circondano Torino, sul colle di Superga ha raggiunto i cinque centimetri. La temperatura si è notevolmente abbassata. In montagna sono segnalate bufere di neve. Piove ininterrottamente sul fondo valle.

Nell'Astigiano, allagamenti e frane. Una grossa frana ha interrotto la linea ferroviaria Asti - Castagnola - Alba nei pressi della stazione di Costigliole Motta. Interrotta anche la strada provinciale Asti-Montegrosso Cinaglio. Tutti i corsi d'acqua, e in particolare il Tanaro e il Belbo, sono in piena e le popolazioni, che hanno ancora vivo il ricordo degli allagamenti dello scorso inverno, sono in allarme.

Brutto tempo in tutta la Liguria. Stamani, da Ventimiglia a La Spezia, lungo il litorale, è piovuto, mentre nell'entroterra è caduta la neve. Tuttavia l'arrivo dei turisti non ha subito rallentamenti. Traffico molto intenso ai valichi stradali italo-francesi di Ponte San Luigi e di Ponte San Ludovico, come a quello ferroviario di Ventimiglia. Numerosi sono i lavoratori italiani che rientrano dalla Francia per trascorrere le feste in famiglia. Nelle ore di punta, alla frontiera si formano lunghissime code a causa dei severissimi controlli dei doganieri transalpini. Numerose anche le auto italiane, specialmente con targhe piemontesi e lombarde, che attraversano la frontiera per recarsi a trascorrere le feste pasquali sulla Costa Azzurra.

Piove da stamani su Firenze, Pistoia, Lucca, Siena, Arezzo e altre città della Toscana. L'afflusso dei turisti stranieri è tuttavia apparso particolarmente intenso ieri e oggi. Per domani sono in programma numerose manifestazioni: prima di tutto lo «scoppio del carro» a Firenze, la Fiera antiquaria ad Arezzo, mostre ed esposizioni artistiche in varie città della Toscana. Anche in Umbria il tempo non promette niente di buono. Notevole comunque — specie ad Assisi, Perugia, Gubbio — il movimento turistico, che non raggiungerà tuttavia, stando alle previsioni, la «punte» degli anni passati.

In Sicilia, benché il cielo sia rimasto coperto per tutta la giornata, la temperatura è stata mite: ciò ha favorito il movimento dei turisti, soprattutto stranieri, che si sono riversati nelle località di maggiore attrazione. A Trapani si è conclusa stamattina la «processione dei Misteri», cui ha fatto alla, per tutta la notte, una folla di turisti e di devoti.

Da stamane piove su Napoli e dintorni, ma tutti gli alberghi sono prenotati fino a sabato prossimo; a Capri sono giunti oltre duemila turisti e un numero ancora maggiore a Ischia. Affollati anche gli alberghi di Castellammare, Sorrento e della costa amalfitana. I vaporetti in servizio sulle linee del golfo, gli aliscafi e gli elicotteri hanno raddoppiato le corse tra Napoli e le isole di Capri, Ischia e Procida.

Una nota ottimistica dalla Sardegna, dove oggi è tornato il sereno. Centinaia di turisti, italiani e stranieri, sono giunti nell'isola con le navi di linea e gli aerei. Da Tolone sono arrivati ad Alghero duecento turisti, molti dei quali, approfittando della giornata di sole, hanno fatto il bagno.

EMERGENZA IN FRANCIA su tutte le autostrade

Parigi, 5

«Piano Smeraldo», «Piano Primula», «Itinerari a velocità limitata»: l'esodo dei parigini partiti dalla capitale per il tradizionale fine settimana pasquale non è mai stato così complesso. Da ieri mattina, uscire da Parigi in macchina è un'impresa: alle porte della città, e particolarmente all'ingresso delle autostrade per le coste atlantiche e per la Costa Azzurra, gli ingorghi sono giganteschi e gli automobilisti impiegano ore per entrare nelle autostrade, dove poi la loro velocità di crociera supera raramente i sessanta chilometri orari.

Il «Piano Smeraldo» e «L'operazione velocità» limitata sono le due novità della stagione. Da qualche settimana, su 1600 chilometri di strade francesi a grande circolazione la velocità è limitata a cento chilometri le spiagge della regione di Biarritz piove da qualche giorno e fa un freddo intenso.

INVASIONE DI TURISTI per la Pasqua a Praga

Praga, 5

Gli abitanti della città di Praga, in questa fine di settimana pasquale, hanno praticamente disertato la loro città, abbandonandola ai turisti stranieri. Nella piazza Venceslao si sentiva oggi parlare tedesco molto più frequentemente del céco.

I turisti, giunti a migliaia in Cecoslovacchia per la Pasqua, aggiungono quest'anno al classico giro di visita alla città il «Circuito politico»: la sede devastata della «Aeroflot» ha richiamato numerosi curiosi.

PIOGGIA SUI TURISTI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Turisti con gli ombrelli nella bella piazza di Spagna

CLAMOROSO EPISODIO NELLA PRIGIONE DI CAGLIARI

Peppino Pes capeggia una rivolta di detenuti

L'intervento di un magistrato ha riportato la calma I più facinorosi sono stati subito trasferiti altrove

Cagliari, 5

Una manifestazione di protesta è stata fatta nelle carceri giudiziarie di Cagliari da una cinquantina di detenuti capeggiati da Peppino Pes, l'ex fuorilegge di Sedilo in provincia di Cagliari condannato a più ergastoli per una serie di omicidi, estorsioni e rapine. I detenuti, fra i quali erano anche i sette presunti responsabili dei fatti di Sedilo, ai quali il 25 marzo scorso la Corte d'Appello di Cagliari aveva confermato la condanna di primo grado a quattro ergastoli e a circa 90 anni di reclusione, si sono rifiutati di rientrare, dopo i colloqui con i familiari, nelle celle in segno di protesta contro il regolamento del carcere ritenuto troppo severo. Uno di essi si è arrampicato su un torrione ed ha minacciato di lanciarsi nel vuoto.

Il direttore del penitenziario, dott. Antonio Lobrano, è immediatamente intervenuto ed ha tentato di far cessare la manifestazione, mentre le guardie chiudevano il portone con le spranghe e si appostavano sugli spalti pronte ad intervenire. Il tentativo del dott. Lobrano non ha dato alcun risultato e quindi è stato informato il Procuratore della Repubblica dottor Villasanta. Il magistrato si è recato nelle carceri ed è riuscito a persuadere il detenuto che era salito sul torrione a scendere e a far rientrare gli altri nelle celle. La direzione del carcere ha fatto trasferire subito i detenuti più facinorosi in altre carceri dell'isola, mentre Peppino Pes è stato trasferito al penitenziario di Lecce. Il detenuto che si è arrampicato sulla torre e i protagonisti dei fatti di Sedilo sono stati trasferiti in case di pena della Penisola.

CONIUGI TEDESCHI asfissiati da una stufa

Bolzano, 5

Due coniugi germanici, residenti a Monaco di Baviera, giunti in Alto Adige per trascorrere le ferie pasquali, hanno perduto la vita questa notte in seguito ad asfissia di avvelenamento. La disgrazia si è verificata in una pensione di San Lorenzo di Sebato, presso Brunico, in Val Pusteria. Le vittime sono Cristoph Staher di 31 anni, un sottufficiale dell'esercito tedesco, e la moglie Ingrid Schmyrek di 25 anni, abitanti in un sobborgo di Monaco di Baviera.

Essi erano giunti in Alto Adige l'altro giorno e avevano preso alloggio presso la villa «Willberg», una pensioncina di proprietà del sindaco di San Lorenzo di Sebato, signor Steinkaserer. Ieri sera la giovane coppia si era coricata per tempo e, dato che faceva piuttosto freddo, il marito aveva chiesto e ottenuto una stufetta a carbone. Quest'ultima è stata la causa della sciagura. Nel corso della notte infatti la stufa si è spenta e il locale è stato invaso dalle esalazioni di ossido di carbonio. I due che ormai dormivano profondamente, non si sono accorti di nulla, passando così dal sonno alla morte.

La disgrazia è stata scoperta solamente questa mattina. Una congiunta degli sposi verso le ore 10, visto che i giovani non erano ancora scesi, è andata a bussare alla porta della stanza da loro occupata. Non ottenendo risposta è entrata, rinvenendo Cristoph e Ingrid Staeher, privi di vita nel letto matrimoniale. Del fatto sono stati avvertiti immediatamente i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta. I coniugi Staeher, che erano sposati da un anno, avevano lasciato il loro figlioletto a Monaco di Baviera, presso alcuni conoscenti.

E' STATA CONTRADDETTA UNA VECCHIA TRADIZIONE

POCHI SUL GARDA GLI OSPITI STRANIERI

Nella città di Messina, nonostante la pioggia, la tradizionale processione delle «Varette» si è svolta con larga partecipazione di fedeli. A Biancaville, nelle piazze Roma e Collegiata, si è svolta nel pomeriggio la quinta edizione della sacra rappresentazione «Ecce Agnus Dei». A palazzo Adriano i cantori hanno fatto il giro delle abitazioni del paese intonando «Cristo è risorto», e hanno donato ai passanti uova, dolci, vino e liquori.

Notevole la riduzione delle presenze di stranieri sul lago di Garda, dove ai diecimila turisti presenti lo scorso anno si contrappone quest'anno una cifra notevolmente più bassa. In aumento, invece, le presenze di italiani. Verona, comunque, è in mano ai turisti provenienti da ogni parte d'Italia e da molti Paesi europei, in particolare della Germania, dall'Inghilterra, dalla Francia e anche dagli Stati Uniti d'America. Il tempo continua a dessere sfavorevole: piogge intermittenti in pianura e sul Garda e neve in montagna, per cui la temperatura è scesa su valori insolitamente bassi.

Da stamane piove su Napoli e dintorni, ma tutti gli alberghi sono prenotati fino a sabato prossimo; a Capri sono giunti oltre duemila turisti e un numero ancora maggiore a Ischia. Affollati anche gli alberghi di Castellammare, Sorrento e della costa amalfitana. I vaporetti in servizio sulle linee del golfo, gli aliscafi e gli elicotteri hanno raddoppiato le corse tra Napoli e le isole di Capri, Ischia e Procida.

Una nota ottimistica dalla Sardegna, dove oggi è tornato il sereno. Centinaia di turisti, italiani e stranieri, sono giunti nell'isola con le navi di linea e gli aerei. Da Tolone sono arrivati ad Alghero duecento turisti, molti dei quali, approfittando della giornata di sole, hanno fatto il bagno.

EMERGENZA IN FRANCIA su tutte le autostrade

Parigi, 5

«Piano Smeraldo», «Piano Primula», «Itinerari a velocità limitata»: l'esodo dei parigini partiti dalla capitale per il tradizionale fine settimana pasquale non è mai stato così complesso. Da ieri mattina, uscire da Parigi in macchina è un'impresa: alle porte della città, e particolarmente all'ingresso delle autostrade per le coste atlantiche e per la Costa Azzurra, gli ingorghi sono giganteschi e gli automobilisti impiegano ore per entrare nelle autostrade, dove poi la loro velocità di crociera supera raramente i sessanta chilometri orari.

Il «Piano Smeraldo» e «L'operazione velocità» limitata sono le due novità della stagione. Da qualche settimana, su 1600 chilometri di strade francesi a grande circolazione la velocità è limitata a cento chilometri

«PROSPETTIVE POSITIVE» INDIVIDUATE DAI RAPPRESENTANTI DEI DUE PARTITI

Trattative in corso a Bologna per una Giunta socialisti-PCI

Già convocato il comitato direttivo del PSI per valutare i risultati dei primi colloqui
La meta è un ritorno alla vecchia gestione frontista del potere municipale nel capoluogo

Bologna, 5

Trattative si sono avute a Bologna tra locali esponenti del PSI e del PCI in vista della possibilità di un ritorno dei socialisti nella Giunta comunale della città. La gestione frontista del potere municipale era stata interrotta in seguito all'unificazione socialista ed alla «inaugurazione» della politica di centro-sinistra. Ora la prospettiva di una ripresa della antica collaborazione sembra essere ritornata sul novero della possibilità.

Il 14 aprile prossimo il comitato direttivo della federazione socialista bolognese è stato convocato ufficialmente per discutere i risultati della trattativa finora intercorsa e sulla cui consistenza ancora ieri da parte ufficiale si cercava di avanzare dei dubbi. Oggi invece è venuto l'annuncio della convocazione ed il comunicato conferma ufficialmente che si sono svolti e sono tuttora in corso i colloqui con i comunisti «per l'esame dei problemi politici connessi all'entrata dei socialisti nella Giunta di Bologna».

Oggetto principale di tali colloqui — precisa il comunicato — non sono gli incarichi da assegnare, ma «le condizioni politiche fondamentali per consentire il rientro dei socialisti» nell'amministrazione comunale. La segreteria bolognese del PSI ribadisce la validità di questa posizione politica, affermando che essa rappresenta — «per tutto il partito, e non per questa o quella componente» — la base per «un rilancio dell'iniziativa socialista e della positiva e democratica funzione dell'ente locale».

Anche se per ora «nessun accordo è già stato raggiunto» — conclude il comunicato — negli incontri svoltisi — «non sono emerse difficoltà da far apparire, almeno da parte socialista, non possibile una soluzione positiva del problema». In ogni caso, «l'unico organo abilitato a decidere» è appunto il comitato direttivo della federazione, nel quale sono rappresentate tutte le correnti, mentre le trattative con il PCI sono state condotte soltanto dai rappresentanti dei due gruppi che formano la maggioranza in sede locale («Riscossa» e «Autonomia»).

Sull'argomento anche il segretario della federazione comunista, Vincenzo Galletti, ha fatto una dichiarazione. «La presa di posizione ufficiale della segreteria del PSI — ha detto Galletti — risponde in modo puntuale alle notizie apparse sulla stampa nazionale relativamente ai colloqui tuttora in corso con il nostro partito e con il PSIUP. E' vero, nessuna trattativa è conclusa e nessun accordo è stato raggiunto, anche se va detto che nel corso delle discussioni è già emersa una larga convergenza di posizioni, convergenza che fa ritenere che un accordo positivo per la formazione di una Giunta unitaria del Comune di Bologna si possa raggiungere quanto prima. Destituita di fondamento è la notizia secondo cui si sarebbe entrati nel merito della ripartizione degli assessorati, discorso al quale si giungerà ovviamente, ad accordo politico raggiunto».

SCOLARI BRUCIANO pagelle e registri

Chioggia, 5

Quattro alunni delle scuole elementari di Borgo San Giovanni, alla periferia di Chioggia, entrati di nascosto nell'istituto vi hanno appiccato un incendio bruciando registri, pagelle e libri di testo. L'incendio è stato spento dai Vigili del Fuoco. Informati dell'accaduto, i Carabinieri hanno svolto le indagini identificando i quattro ragazzi. Si tratta di Vittorio Barbieri di nove anni, sua sorella Diana di undici, Giovanni Boscolo di dieci e Sauro Monaro di undici; i quali hanno confessato di aver appiccato l'incendio e hanno restituito 50 quaderni sottratti nelle aule.

OGNI ORA NE PASSANO DUEMILA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Helmestedt — Duemila automobili all'ora: è il ritmo del traffico eccezionalmente intenso in connessione con la Pasqua sull'autostrada che attraverso la Germania Est porta a Berlino

INIZIA LA DOLOROSA SERIE DEGLI INCIDENTI DI PASQUA

Si schianta con l'auto maresciallo a Palmanova

Colto da malore è finito contro un palo ed è morto sul colpo Famiglia distrutta in uno scontro frontale avvenuto in Sardegna

Roma, 5

Già comincia la serie di sciagure automobilistiche del lungo fine settimana pasquale. Se da un lato le cattive condizioni meteorologiche hanno infatti trattenuto a casa molti automobilisti o hanno fatto preferire loro altri mezzi di trasporto, dall'altro hanno reso più pericoloso il traffico.

A Palmanova ha perduto la vita un maresciallo del secondo reggimento di fanteria di stanza nel centro friulano, Giuseppe Fardella di 42 anni. Alle 18.25 il sottufficiale transitava con la sua NSU 1100 targata UD 13737 davanti alla caserma di Jalmicco quando è andato a cozzare con violenza contro un palo in cemento della luce elettrica. Il sottufficiale, che a quanto sembra ha perduto il controllo del veicolo in seguito a un malore, è deceduto sul colpo per la frattura della base cranica e lo sfondamento del torace.

Un'altra grave sciagura è avvenuta in Sardegna e vi hanno perduto la vita tre persone; una quarta è morente. I morti sono il dott. Mario Cuscianna di 53 anni, sua moglie Maria Antonietta Pascucci di 45 anni, entrambi residenti a Roma e Mario Sanna di 52, da Cagliari, che viaggiava con loro. Il ferito è il figlio dei coniugi Cuscianna, Marco, di 18 anni; le sue condizioni sono assai gravi. La sciagura è avvenuta quando un autotreno targato Sassari e proveniente da Cagliari in colonna con altri autotreni improvvisamente, per non tamponare il mezzo che lo precedeva e che aveva frenato bruscamente, si spostava interamente sulla sinistra invadendo la carreggiata opposta. In quel momento sopraggiungeva la Fiat 1100 targata Cagliari proveniente da Sassari condotta da Mario Sanna, che andava a schiantarsi con estrema violenza contro lo autotreno.

Mentre il dott. Cuscianna e la moglie decedevano sul colpo, il figlio Marco e il Sanna venivano prontamente soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale civile di Oristano dove però il Sanna giungeva cadavere. La polizia stradale del distaccamento di Macomer, prontamente intervenuta, ha provveduto alla rimozione dei mezzi ed ha aperto un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità della sciagura.

In Sicilia il sedicenne Rosario Frazzica ha perduto la vita in un incidente della strada avvenuto lungo la statale Messina-Catania. Il giovane viaggiava assieme al padre a bordo di un motofurgone, che ha tamponato un camion in sosta. Il Frazzica è stato sbalzato fuori della cabina ed è finito contro il pesante automezzo rimanendo gravemente ferito. Trasportato all'ospedale «Piemonte» di Messina è deceduto poco dopo il ricovero.

Infine uno scontro frontale fra una «Opel Kadett» e un'«Alfa 2600» è avvenuto nelle prime ore di questo pomeriggio sulla autostrada Genova-Savona. Numerose altre auto sono state coinvolte nello stesso incidente formando così un grosso groviglio. Non si lamentano vittime. Nei pressi di Varazze la «Opel Kadett», guidata da Carmelo Alibrino di 34 anni, diretta verso Genova, andava a cozzare contro l'«Alfa 2600», che procedeva invece verso Savona, con alla guida il milanese Ferdinando Tonini, di 42 anni. Nell'urto i due conducenti delle vetture rimanevano feriti e venivano trasportati all'ospedale di Varazze dove i sanitari si riservavano la prognosi per il Tonini per ferite in tutto il corpo e sospette fratture interne e provvedevano dopo le prime cure a far trasportare l'Alibrino all'ospedale di Sampierdarena dove i medici gli hanno riscontrato ferite al viso e alle gambe con prognosi di due mesi.

Nell'incidente le due macchine hanno urtato contro altre vetture che stavano transitando, causando così un groviglio che ha ostruito l'autostrada. Fra i passeggeri delle altre vetture coinvolte nell'incidente si lamentano leggeri contusi. La circolazione sull'autostrada, che era già stata ostacolata da una frana staccatasi questa mattina dalla parete a monte della carreggiata Ovest, è rimasta così paralizzata per oltre un'ora, quindi il transito è stato ripristinato a senso unico alternato.

DECEDUTO IL GIOVANE ferito a Bari

Bari, 5

Nel «Centro rianimazione» del Policlinico è morto, nelle prime ore di stamane, Nicola Girone di 16 anni, rimasto ferito ieri mattina durante una sparatoria con la polizia. Il giovane era stato colpito alla testa da un proiettile che gli aveva passato le tempie: si trovava a bordo di una «1200» rubata insieme con Felice Menunno ed Onofrio Polieri di 19 anni e Luigi Coppa di 20.

NEL '68 SE NE COMMERCIARONO PER 10 MILIARDI

È IN AUMENTO LA VENDITA DELLE UOVA DI CIOCCOLATA

L'Italia in testa nel consumo fra tutti i Paesi europei

Roma, 5

Un aumento del 15 per cento circa sul consumo delle uova di cioccolata è previsto sulla base delle prime stime fatte dai maggiori venditori all'ingrosso per la Pasqua di quest'anno. Lo scorso anno gli italiani hanno speso oltre 10 miliardi di lire per l'acquisto del tradizionale dolce pasquale. A parere di alcune grandi ditte dolciarie l'incremento delle vendite di uova pasquali per l'anno in corso è stato tuttavia limitato dall'aumento del costo delle «uova», determinato soprattutto dallo scarso raccolto del cacao nei Paesi di produzione.

Il consumo del tipico dolce di Pasqua è stato limitato quasi esclusivamente al mercato nazionale e solo in minima parte ha trovato sfogo nell'esportazione. Gli italiani infatti sono i maggiori consumatori europei di questo prodotto anche perché all'estero la Pasqua comprende un periodo più ampio che coincide con l'inizio della primavera e presenta quindi aspetti rituali, di carattere prevalentemente propiziatorio, più o meno simili a quelli che si ripetono ad ogni principio d'anno o di stagione. La ricorrenza viene pertanto festeggiata, soprattutto in Germania e nell'Europa del Nord, con i tipici dolci locali, che variano da stagione a stagione e da regione a regione.

L'esportazione dei dolci pasquali italiani è pertanto limitata. Basta dire che una delle maggiori ditte produttrici di cioccolato arriva ad esportare uova, nel periodo della Pasqua, per un valore massimo di circa 150 milioni, cifra che non può certo essere considerata elevata, data l'ampiezza del mercato cui si riferisce e che comprende Austria, Germania, Olanda, Belgio, Danimarca e altri Paesi scandinavi. I prodotti immessi sul mercato estero, d'altro canto, sono in prevalenza di dimensioni ridottissime, i cosiddetti «ovetti», il cui prezzo si aggira tra le 10 e le 50 lire.

Alcuni commentatori di costume credono di individuare sul fenomeno italiano un sintomo della progressiva scristianizzazione delle grandi feste della cristianità: Pasqua e Natale avviate a divenire essenzialmente mede occasione di consumo.

I PREZZI BASE FISSATI A QUOTE RAGGUARDEVOLI

Vini friulani di pregio all'incanto a Colloredo

La maggior attrazione dell'asta sarà il raro «Picolit»

Udine, 5

Sabato 12 aprile alle ore 16 nel Castello di Coloredo di Montalbano si avrà una singolare manifestazione: l'asta dei vini rari e pregiati del Friuli-Venezia Giulia. Si terrà proprio nella cantina che fu cara a Ippolito Nievo. Saranno messi in vendita i vini che hanno reso celebre la nostra terra: Verduzzi, Ribolla, Malvasia, Sauvignon, Tocai, Pinot e il famoso Picolit, il vino che gli intenditori definiscono dall'aroma intenso, lungo ed elegante. Non sono di lontane vendemmie: il più vecchio risale però, alla vendemmia del 1955.

Ed ecco alcune notizie sul modo con il quale sarà battuta l'asta. Sei bottiglie di vino Picolit del 1967 saranno poste all'asta al prezzo base di 24 mila lire, sei di Verduzzo a 12 mila lire, quattro di Merlot del 1966 a 8 mila lire, le tre bottiglie più vecchie di Tocai del '55 a 15 mila lire. Il famoso Picolit sarà naturalmente il vino più prezioso e più richiesto: altre tre bottiglie saranno poste all'asta a 18 mila lire, cioè allo stesso prezzo di sei bottiglie di Pinot grigio del '64.

Si dovranno poi aggiungere imposte e tasse: comunque le offerte in aumento saranno di mille lire per rilancio. In occasione dell'asta parleranno sui vini del Friuli-Venezia Giulia Ottavio Vanerio, presidente dell'ente Friuli nel mondo e Giovanni Vicentini; banditore sarà Emilio Sasso.

In questi giorni è uscito il catalogo dell'asta, introdotto da una brillante presentazione di Luigi Veronelli, il quale così esordisce: «Non posso scrivere una sola riga sui Friuli, non una sui vini e la sua cucina e subito ricordo "eretta nella figura esile, salda nel passo leggero" l'antica Signora del Castello di Rocca Bernarda e "Mangiar Friulano", frutto di ancestrali esperienze al fogolar, fra i tanti di cucina libro primo. Mangiar friulano, certo: vivere nei cibi le virtù di gente ferma e fiera nei secoli. Bere friulano. Vivere, anche secolare, nel bicchiere lieta ed aristocratica, la pazienza contadina; viverla in vini che, dalla terra e nella terra, hanno allegria propria e nobiltà».

Mario Garano

Vittoria del sole

LA terra bruna, umida, senza ciuffi di verde o, appena sui margini, segnata da un'erbaccia arsiccia ed avara, sembra contagiata da aridità, da squallore, da miseria. Si sa bene: nel suo grembo vivono germi fecondi che esploderanno in dovizia di germogli, di steli, di foglie, di piccoli fusti, di fiori, di frutti, fra breve; ma ora essa appare un po' come il volto d'una grande, bella creatura che il tempo estenuò, nobile volto reso opaco e un poco grinzoso, e che mai potrà ritornare ai passati splendori.

Si va per queste campagne, senza trovarvi nessuna gioconda rispondenza con gli aneliti interiori; e il cuore anela fortemente, anela le festose grazie agresti ancora lontane. Sì, ancora lontane. Lo dicono i rami spogli, lo dicono altri cespuglietti bruciati dai geli, lo dicono sempre queste cortine di nebbia lattiginosa che vaporano lentamente, come fossero lo stesso respiro pesante della terra estenuata. D'improvviso, il miracolo. Tra la nebbia, che ferma sui rami stecchiti tante gocciole come gelide lacrime, ecco un sorprendente sfavillio. E' un barbaglio improvviso, per il subito ridere del sole fra la nuvolaglia densa? E' un barbaglio improvviso o un festoncino di carta colorata, disposto da qualche bimbo per una prossima festa campestre? Batuffoli di penne d'un uccello prodigioso, che dopo la sosta ha lasciato sopra un ramo bioccoli della ricchezza del suo vivido manto?

Ma no, son petali lievi, son petali vivi; è vero, è vero, son fiori giocondi di peschi che annunziano le meravigliose fioriture della primavera. E' un dolce, un caro, un gioioso prodigio: dalla terra algidissima, su per il ramo irto e secco, son corse le fervide linfe che han donato questo gruppetto di gemme viventi. E questo piccolo ramo, nello squallore ancora uniforme degli altri alberi e della terra immobile e povera, luccica, ora, brucia come d'intramontabili fuochi; accende intorno, pare, tanti fulgori, come per lo sfavillare magnifico d'ineguagliabili gioielli investiti da luci abbaglianti.

E' l'annunzio atteso, dunque: già sentiamo prossimo lo spalancarsi, in voragine azzurra, dell'iride del cielo; già sentiamo imminenti le oceaniche onde luminose che sommergeranno pendici e piani, viridi selve e smaglianti prati; già sentiamo imminenti ondate e ondate radiose che, con potenza animatrice, vibreranno sulla terra feconda, vibreranno sulle avide piante, susciteranno una sterminata fioritura, ferma in tante gocce di luce, sui rami dei peschi, dei mandorli, dei peri, dei meli, dei ciliegi; e già sentiamo imminenti le musiche di leggeri venti intessute di pigolii, di frulli, di pispigli, di sospiri, di squittii, di zufolii, di ciangottii; voci di siringhe e di flauti, chiare, basse, isolate; poi corali; poi orchestrate con altre voci e suoni in una polifonia fantastica, ascendente fino a turbinosi flutti di musiche gioiose. Fra breve, potremo allungare il nostro errare di poggio in poggio, di sentiero in sentiero, fin sui dorsi delle colline men prossime, per domandare serenità e salute al respiro caldo di vergini selve. Tra i rami che si vestiranno di foglie lanuginose un poco, tenerissime, vedremo allora, giù in fondo, le conche accese dal sole, i profili delle alture meno elevate, le sagome dei semplici casolari; più in su, ecco le nitide lande del cielo sulle quali i rami tramano sottili filigrane di smeraldi. Ed ecco lieve, giocondo, così caro che in noi risveglierà ancora tante soavi nostalgie, l'odore delle piccole viole silvestri.

E' un profumo che giunge dalle profondità di densi cespugli o dalla coltre di pacciame che crepita al nostro passaggio. E' raro che i tenui fiori della selva si mostrino subito a chi avidamente li ricerca: sono nascosti entro custodie di verde e lasciano svaporare, come essenza preziosa da una fiala, il loro respiro.

Quale tripudio, un tempo, suscitava in me la ricerca delle viole silvestri! Ogni giovinetto solennizzava, in quella ricerca, come una leggiadra festa della poesia: ricorrenza dolce che solo poteva agguagliarsi, per gentilezza, per prodigalità di tenere gioie, alla ricerca autunnale del ciclamino. Tuttavia la festa delle viole aveva una sua particolare soavità e lietezza, perché il risveglio della terra, dopo il letargo invernale, è più giocondo del tempo del suo imminente addormentarsi. Tutto, a marzo, ad aprile, è giovane, nuovo, ridente. Anche la pioggia ha la sua allegria e scintilla come non mai, se cade, quasi venissero giù lievi frammenti di gemme; e poi sfavilla, iridescente, nei cavi delle foglie, sui margini dei fossi, sui rami teneri, sulle siepi fiorite.

Allora tace, o sembra taccia, l'altro aroma che fluisce dolcemente dalla selva: tace il fresco mentastro; e, leggera, vaga per l'aria soltanto l'anima delle viole.

Ogni giovinetto le ricercava, le viole, sopra i dorsi delle solari colline, nel folto e sui limiti dei boschi cedui: ricerca spesso non agevole perché le corolle azzurrine, l'ho detto, si celano quasi sempre sotto i mantelli verdi dei cespugli. Fanno un po' come taluni uccelli che si proteggono la testa con l'ala, durante il sonno. Certe volte, rare volte, rammento, la tenuità delle violette si offriva al bacio del vento. Eran gruppi di tre, quattro fiori che chiamavan da lontano. E l'occhio, sempre attento, scorgeva il lievissimo lampo azzurrino che balenava a distanza, proprio come un tenero appello. Quando il mucchietto di fiori raccolti nel berretto sembrava piuttosto ricco, ecco la discesa lungo le ripide stradelle o per le diseguaglianze delle chine. Si scendeva nel vento, il quale quasi portava con sé lembi di sole e un più caldo odor di violette.

Non sapevamo bene cosa fosse; ma c'era in noi, in quei giorni, un'ebbrezza, una giocondità, una lampeggiante euforia che avremmo definita volentieri poesia, corrente doviziosa di poesia: quella del cuore che canta, che vive, che palpita, che sorride: corrente, fluido, aura felice che poi detterà al poeta, se saprà cogliere il comando, la poesia scritta, la quale è tanto infinitamente inferiore al sogno, al comando, al palpito fugace. Poesia: incanto dell'anima, musica e luce dell'anima, ansia d'ala del piccolo uomo sempre bramoso d'evasione nei gorghi del sogno; stupore, magica ebrezza che nulla ha in comune con le sorde risse dottrinali, con le piccole contese per i piccoli versi, i quali quasi mai riescono a fermare le sterminate vibrazioni del cuore. Ma queste vibrazioni soltanto valgono, e sono, a volte, in alcuni, per profondità e ansie di voli, sì, sterminate. Sterminate se fenomeni naturali illuminano, turbano il cuore e accendono le fantasie; se potenti eventi scuotono la compagine umana; sterminate anche se, tra i sottili vapori, nel grigio di una giornata di marzo, balena il lampo roseo d'un pesco in fiore, tra la crucciata indifferenza degli alberi, del sole chiuso, nascosto, della terra tuttavia dormente.

Sembra, allora, che qualcosa s'accenda sulla terra brulla, tra i rami spogli, sotto il grigio cielo, alla vista di quel ricamo di petali schiusi. Tu, è vero, non sai bene dire che cosa sia: ma, cogliendo con l'avido occhio la visione, in te si opera un ardente prodigio e nel cuore tuo è come se balenasse, di oro vivo, fra impeti straripanti di musiche, un caldo fulgore di sole.

Claudio Allori

Concluse in Piemonte le manifestazioni del Brandy

Torino, 4

Si è conclusa a Torino la 6.a Manifestazione del Brandy Italiano, promossa dall'Istituto del Brandy con la collaborazione delle categorie commerciali e dei pubblici esercizi interessate e con il patrocinio della Civica Amministrazione di Torino. La Manifestazione si è svolta in concomitanza con il 4.o Salone Internazionale della Alimentazione e si è articolata in una serie di concorsi riservati ai ristoranti del Piemonte, ai caffè-bars ed alle pasticcerie della provincia di Torino ed ai barmen della locale sezione dell'A.I.B.E.S.. La degustazione dei cocktails e dei dolci partecipanti ai Concorsi si è svolta presso il bar appositamente allestito al Salone dell'Alimentazione ed ha riscosso un simpatico successo tra il pubblico dei visitatori

I vincitori dei vari concorsi hanno presentato pietanze, dolci e cocktails alle autorità, alla stampa ed agli esperti nel corso di una serata di degustazione che si è svolta al Circolo A.M.M.A.. Presso il Salone dell'Alimentazione ha avuto luogo, con la collaborazione del Sindacato droghieri, una giornata dedicata al Brandy, mentre i giornalisti hanno avuto la possibilità di visitare gli stabilimenti di produzione e di invecchiamento di Brandy di una delle ditte associate all'Istituto, la René Briand, a Santena ed a Trofarello di Moncalieri.

LEONOR FINI, UN PERSONAGGIO ATTORNO AL QUALE SI E' CRISTALLIZZATO UN MITO

Nella sua opera all' arsenico Genet scorgeva il Rinascimento

Eppure nel fasto che accompagna tutte le creazioni voluttuose della pittrice triestina c'è il gusto prepotente della provocazione - Personaggio stravagante e crepuscolare diviso in parti uguali tra la donna e l'artista



La nota pittrice triestina Leonor Fini colta dall'obiettivo in un suo tipico atteggiamento

Parigi, aprile

Al quinto piano, rue de la Vrillière; i tetti di Parigi, che si aprono in una squarcio sulla piazza delle Vittorie. Un lungo corridoio tappezzato di mostri usciti dall'immaginazione di Edgard Allan Poe, degli attaccapanni dai quali pendono costumi fastosi, una porta ed un fruscio di passi leggeri. Una decina di gatti persiani balzano verso di me, felini diffidenti e poi sonnolenti. Delle creature di sogno, dalle carni lisce e le chiome fiorite mi fissano dalle pareti, così mi sento indecente, vestita come sono, fra tanta nudità. Ed ecco apparire Leonor Fini, la solitaria, la sacerdotessa tigrata ed inespugnabile, come l'ha definita Audiberti. Una gran chioma corvina da Armida guerriera, ricade con una frangia sugli occhi felini; delle narici frementi si dilatano su una bocca da sfinge; una gran cappa di un rosso cardinalizio la drapeggia sino ai piedi. Apparizione teatrale di certo, ma di una teatralità congenita ed innata, dato che il cerimoniale è implicito nella natura dell'artista (ed è semmai per strada che essa si sente anacronistica), come in questo momento mi sento io, nella mia minigonna. Personaggio stravagante e crepuscolare, Leonor Fini; si è creata un mito nel quale l'artista e la donna hanno parti eguali.

Idee personali

E' una pittrice, che però non ama definirsi tale, perché è indipendente da ogni scuola contemporanea, come lo è da ogni cultura nazionale «Sono Leonor Fini e dipingo»... ha delle idee personalissime sulle varie tendenze dell'arte, che per lei consiste in uno sforzo collettivo in cui l'opera singola non esiste più. I pittori dipingono un piccolo spazio di un quadro anonimo e collettivo mentre lei invece, rifiuta proprio questa collettività e l'anonimato. Ritrattista sensibilissima, perché spalleggiata da una penetrante psicologia umana, Leonor ha un senso del fasto e del travestimento, che hanno fatto di lei la più gran scenografa e costumista parigina, e l'animatrice di memorabili feste mondane.

Ecco dunque il personaggio attorno al quale si è cristallizzato un mito. E come tutti i miti, anche quello di Leonor contiene gli elementi di una verità. Libera, insofferente ad ogni giogo, (per lei la passione è un sentimento pericoloso, la famiglia, che vi divora, una mostruosità), generosa anarchica, ribelle, è stata un «blouson noir» d'avanguardia, (non per nulla alla ragazzina quattordicenne, furono chiuse tutte le porte delle scuole triestine), Leonor ha un gusto prepotente della provocazione.

A Parigi, in questi giorni è scoppiato lo scandalo Panizza, a cui in buona parte, lei ha contribuito. Panizza è l'autore del «Concilio d'Amore», psicodramma, presentato al Teatro di Parigi, dopo esser stato negli ultimi 70 anni respinto da tutti i produttori per il suo carattere blasfemo. Leonor ne ha curato la scena, i costumi e la presentazione. Il cartellone, presenta infatti uno dei suoi quadri più noti (che dipinse in Corsica, invocando il ritorno di uno dei suoi gatti persiani, Heliodoro); creatura onirica, dallo sguardo bruciante, la carne trasparente, e le braccia che si prolungano in sontuosi mazzi di fiori; Heliodora, è la donna punizione che il diavolo ha inviato in terra per unire gli uomini nella loro abbiezione. Proprio Jean Genet diceva che Leonor Fini, è l'espressione del rinascimento e che il fasto della sua opera voluttuosa e condita di arsenico, è lo stesso di quel gran periodo storico. Chi dunque, meglio di Leonor avrebbe potuto far rivivere in scena l'epoca dei Borgia, nel quale si situa il dromma di Panizza?

Nel «Concilio» l'azione si svolge su tre piani, il cielo, la terra e l'inferno, come nei misteri. E il cielo è l'immagine della terra, in putrefazione. Per questo, Leonor ha immaginato degli angeli sguaiati, che sembrano degli uccelli malati, dei santi, malandati, Dio, con la gotta e la barba sporca ed una Vergine civettuola coperta di ex-voti.

Se la critica, nell'insieme ha condannato il testo, ancor una volta è stata unanime nel riconoscere l'enorme talento della Fini, il suo senso prodigioso del costume, la bellezza fragile e misteriosa delle scene.

Con voce sdegnata, che malgrado i 30 anni di soggiorno parigino, non ha perduto la cadenza «mitteleuropea» della sua infanzia Leonor mi legge i commenti di un critico parigino, che ha definito l'opera, oscena, ripugnante, ignobile, vile, offensiva, scandalosa... «poveretti, non hanno capito un bel nulla...». Le chiedo, che cosa l'abbia attratta in questa opera. «Prima di tutto» mi risponde» il bisogno di riparare ad un'ingiustizia; quel povero Panizza a causa del «Concilio» si è beccato un anno di prigione, che lo ha portato dritto al manicomio, dove ha finito prematuramente i suoi giorni... poi forse quel senso di putrido che i critici hanno spesso riscontrato anche nella mia pittura...».

Spesso infatti nei quadri di Leonor Fini, si assiste ad un processo di pietrificazione, di fossilizzazione e di decomposizione. Le chiedo se questo carattere corrisponde alla sua natura. «Più si è vitali, ed io credo di esserlo abbastanza» mi risponde «più si è coscienti della nostra condizione umana e della nostra prossima disintegrazione; e questa certezza la traspongo nella mia pittura».

Non bisogna però credere che in Leonor Fini questa visione del putrido sia un fine in se stesso. Come aveva giustamente notato, Max Ernst, che è forse il pittore a lei più spiritualmente vicino, dietro a questo mondo crudele, e svuotato di ogni contatto con la realtà quotidiana, si nasconde un universo popolato di esseri favolosi, che si purificano nella luce della sua poesia, da quanto ci possa essere di putrido ed immondo. Vi si scopre quindi una ricerca dell'innocenza perduta che si sublima nel lirismo.

Per ritornare al «Concilio d'Amore» „«mi sono divertita un mondo» dice Leonor, anche perché il «decoro» è di solito un'occasione per arricchire il mio universo pittorico... Adoro la parte creativa ed inventiva; non tanto la realizzazione, soprattutto, quando si ha da fare con gli attori... Perciò non so se accetterò la proposta di Roland Petit che vuol presentare al Covent Garden il balletto di Schonberg, Pelleas et Melisande...

Elemento essenziale

Il teatro, è dunque un elemento essenziale della sua vita, oltre ad esserne un pretesto plastico, «è sempre una spostare di immagini nello spazio e nella luce», e l'artista solo ricrea in casa, quando ne sente la necessità. Così, come aveva già fatto la settimana scorsa in una trasmissione dedicatale dalla televisione francese. L. mi rievoca la sua vita in Corsica, dove con un gruppo di amici pittori, artisti e letterati, passa tre mesi ogni estate. E la sera, al lume delle candele, fra le pietre diroccate del suo monastero, improvvisa delle feste mascherate, degli sketch teatrali di cui è l'ispiratrice, l'animatrice e la regista.

Così, vive, LF in un suo mondo, altrettanto immaginario e surrealista di quello dei suoi quadri, regina di una corte di sudditi devoti, fatto, come nella sua pittura, di efebi sviriliizzati, di amazzoni e felini. Le chiedo, se non crede che questo mondo in cui vive, non sia un po' demodé e provocatorio, per questa nostra società torturata da tanti problemi. Insofferente al mondo che la circonda, tanto di quello dei capitalisti, (dei quali ha però bisogno per vendere i suoi quadri) quanto del mondo progressista (se i cinesi arrivassero a Parigi mi metterebbero subito al muro), Leonor rifiuta di mescolarsi alla folla. «Io sono una spettatrice, guardo e deduco». Perciò quando le chiedo le sue impressioni sugli avvenimenti dello scorso maggio mi risponde «approvo...» e intanto accarezza distrattamente il suo gatto Trilbee, che ha il nome di un folletto irlandese, venuto a reclamare il suo pasto. E le barricate... «insisto» «oh sì... ne ho disegnate di splendide, del tutto surrealiste... e nel frattempo firma un esemplare di quella magnifica edizione delle sue opere, uscita la settimana scorsa a Parigi, che un adolescente evanescente le porge, e che lei non ha l'aria di riconoscere...» sono quello che faceva Brigitte Bardot, quando giocavamo al treno in Corsica...».

Egocentrica, Leonor ammette, che gli amici che le fanno fedelmente corona le servono per sviluppare ancor più l'adorazione del suo Io, l'Egolatria, come la definisce con un preciso termine greco.

Ma tutto ciò è detto con tanta naturalezza, senza la minima impudicizia e sfrontatezza, che non si può non credere alla sua totale sincerità. Per capire, dunque questo personaggio, frutto della nostra epoca, ma nello stesso tempo ad esso estraneo, forse bisogna vedere in lei, l'erede moderno di una vecchia saggezza, quello delle fate e delle streghe, che non potevano vivere che ai limiti del tempo. Forse solo così potremo giudicare questo essere misterioso e affascinante che nonostante tutto, appartiene al nostro secolo, e che da esso entrerà certamente nella storia.

Lilian di Demetrio



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Foto di rito ai giardini delle Tuileries per queste giapponesine in vacanza pasquale favorita dal sole primaverile

Libri ricevuti

Dove il cuore conduce

Se nell'introdurti nel mondo poetico di un autore scorgi, fra i lavori esaminati, dei brani da sottolineare per l'accentuata attenzione ch'essi destano e ti succede, poi, di trovare — a fine libro — una nota utile a confermarti che proprio quelle liriche più persuasive sono state a lui dettate da momenti salienti della sua esistenza, resti convinto di averlo compreso adeguatamente e di non esserti sbagliato nell'averlo subito giudicato bene. Ecco quanto ti può accadere nel prestar ascolto a Ermenegildo Lionzo, un giovane farmacista di Valdagno che con il volumetto «Dove il cuore conduce» (editore Rebellato di Cittadella di Padova) presenta alate riflessioni motivi dolorosi, ricordi estatici, concetti scrutanti; meditazioni tutte degne di vaglio e considerazione.

Il mistero del vivere e del perire, gli sgomenti e le costernazioni, gli affetti le speranze e le delusioni; i molti turbamenti densi di domande senza risposta hanno sempre tormentato le menti degli animi più sensibili: dei poeti. In quel rigoglioso bosco quando un albero offre gemme promettenti avverti subito la sua presenza. Ti colpiscono, del Lionzo, i vaganti pensieri verso confini lontani sia ch'egli prenda spunto dal servizio militare compiuto con gli alpini, sia che riveli attimi dettatigli dalla contemplazione della natura e dei suoi fenomeni meteorologici e sia ancora che si riferisca a un amore finito. Una delle composizioni, fra le sue, più chiaramente scolpite e, perciò, di subita accoglienza è quella scritta per la signora Vittoria Rossi Dalla Costa di Schio a memorare «la sua ricca abnegazione, il cui segno la morte non può certo cancellare» (precisa il Lionzo nel congedare la sua pubblicazione); intitolata «Distacco» essa dice: «Cesarono tutti i rintocchi / nell'alta notte per la casa / tra gli abeti sui muri scolpiti / di antiche immagini. / Crudele stupore sugli occhi / di chi cammina adagio nel silenzio / per non svegliare il sonno. / Non vi sono più lagrime da piangere / ora, che anche la morte ha pianto / pentita / e ridonato, madre, tutta la tua dolcezza».

Nella prefazione Antonio Faccio spiega: «Sentimenti, dunque, memorie dei suoi lutti intimi, dei quali egli pare non voglia sempre consolarsi» e lo classifica fra i poeti realisti distinguendo che egli ricrea con felice semplicità e con efficacia il loro linguaggio. E par compendi tale giudizio «L'inesorabile»: «Danzanti forme / in un perpetuo moto / tra risucchio e approdo / nell'ignoto / e noi, stretti d'assedio, / la certa speranza di evadere / illusa».

s. p.

o o

Gabriella Parca: *I separati* (Rizzoli, pagg. 242, lire 2200). Gabriella Parca affronta con questo suo nuovo lavoro, un problema fondamentale ed estremamente delicato per la società italiana: la separazione dei coniugi. Strettamente legato ad esso è il problema dell'istituzione del divorzio; sono infatti note a tutti le polemiche che ha suscitato e che continua a suscitare. L'autrice, con partecipazione e calore umano e sulla base di un'indagine viva e appassionante da lei svolta con l'aiuto di una équipe di intervistatori in tutte le regioni italiane e in tutti gli strati sociali, esamina coraggiosamente la situazione dei separati e delle loro famiglie, facendoci conoscere una realtà a volte squallida e tragica, spesso umiliante, sempre comunque imbarazzante, della quale sono prigionieri milioni di uomini e di donne di tutte le età. Gabriella Parca, nella sua indagine su un «campione» di 250 soggetti, che insieme alle più vaste statistiche ufficiali e ufficiose costituisce il fondamento logico del suo discorso, ha dovuto superare un muro di diffidenza, il che è chiaramente avvertibile nelle parole degli intervistati riportate con grande esattezza nel corso dell'inchiesta e nella appendice che chiude il volume, e queste parole, mentre spingono l'autrice a una partecipazione tanto convinta ai loro problemi, la portano anche ad affermare l'urgente necessità di una più moderna legislazione del diritto familiare.

o o

Goffredo Parise: *Biafra* (Feltrinelli, pag. 80, lire 400). Il primo e già famoso «reportage» sulla morte nel Biafra pubblicato in Italia. Grazie ad esso l'opinione pubblica italiana ha cominciato a scuotersi e i giornali ad alimentare pagine e notizie che prima non apparivano. L'autorità di questo «reportage» è data dal fatto che esso è composto oltre che dalla grande forza espressiva dello scrittore, da una dolente condizione dell'animo che nasce dal conflitto tra l'orrore e il dubbio. Tali orrore e dubbio, sorti dal trauma visivo in quel paese, non investono soltanto il terreno politico (anche se quasi tutto è politica c'è sempre un «quasi» che non lo è) ma lo superano, lo travolgono, sprofondano nell'essenza della natura stessa dell'uomo e rinnovano l'angoscioso interrogativo della presenza del male in essa.

E' primavera, il mondo è profumato:
anche GRAZIA lo è.
Tanti profumi che Lei riconoscerà,
e tra di essi il profumo che sa di milioni:
profumo di rosa...



Profumo di rosa e vinci...
che cosa?

Il gioco del profumo

Su ogni copertina di GRAZIA, a partire dal numero ora in edicola, troverà una bustina misteriosa. Nella bustina c'è un pezzetto di carta "magico"! Attenzione! Su quel pezzetto di carta è stata stesa una sostanza che contiene delle micro-gocce di profumo... Basta grattarla leggermente con l'unghia e sentirà sprigionarsi un forte, delicato profumo. I profumi sono cinque: tutti Le potranno far vincere premi di valore. Ma se trova quello di garofano Le spetta subito un premio! E se trova quello di rosa, Lei ha vinto il favoloso premio messo in palio ogni settimana da GRAZIA!

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

In ogni copia di GRAZIA il profumo di un fiore, che le può far vincere milioni!



Aut. Min. n. 2/101550 dell'11/3/69

Mostre d' arte

TRE PITTORI VENEZIANI

Tre pittori veneziani di mezza età (sono tutti e tre sui quarant'anni) e di ormai chiara notorietà, aprono la nuova stagione di mostre al Circolo Bancario di Udine, piazza XX Settembre. Sono tre vere personali per la quantità di opere da ciascuno presentate: diciannove da Riccardo Licata, diciassette da Albino Lucatello e sei, ma di notevoli dimensioni da Alberto Gianquinto. Se si vuole, ai tre si può trovare una cultura comune nel fatto che non sono figurativi. Nemmeno Gianquinto lo è più. Alcuni anni or sono — tenne una personale al Girasole nel novembre del '61 — riprendeva il discorso neo-realista, ma in un certo senso lo rovesciava abbandonando il racconto esplicito, cronistico, e, passando anche per la lezione cubistica, liquefaceva l'oggetto in effusioni di luce che richiamavano l'aria grigio-argentea di paesaggisti veneziani della generazione precedente. L'oggetto, dunque, c'era ancora soltanto era reso in chiave trasfigurata e lirica, già in procinto, quindi, di tramutarsi, dalla protesta neorealistica di radice espressionista, in denuncia velata di tristezza, di malinconia, come crepuscolare e pertanto di radice sentimentale e romantica. Ora qui al Bancario lo ritroviamo ancora più distaccato dalla realtà, ormai sostituita da emblemi, da puri simboli dei quali non è facile afferrare il significato — ed è per ciò che parlavo di rovesciamento del neorealismo — ma è ancora maggiormente sostituita da una pittura più strutturata di quella di otto anni fa, per impasti e tocco di qualità più ricercata e per modulazioni cromatiche più raffinata e preziosa con quei neri con quei bianchi e con quei gialli e azzurri che hanno vibrazioni matissiane. Insomma ai contenuti non viene di pensare e invece si resta lì a goderci i giochi di una pittura insinuante, della «bella» pittura che può benissimo vivere per se stessa. Dunque, ripeto, nonostante la permanenza del contenuto, sia pure sotto il racconto emblematico, Gianquinto ha rovesciato la posizione neorealistica avolvendola, almeno a mio modo di vedere, in una di più indipendente poesia. Il discorso su Licata deve essere un altro perché l'evoluzione di questo artista è avvenuta, certamente, ma in maniera del tutto diversa. Licata nel dopoguerra s'è fatto avanti alla ribalta come acquafortista, quindi essenzialmente come grafico, che però non attingeva alla figura o al paesaggio, temi allora consueti all'incisione all'acquaforte specie nella tradizione veneziana ma attingeva all'ornato e i suoi fogli sembravano apparentati coi merletti di Burano e ciò non soltanto per il carattere decorativo — decorativo nel senso positivo e valido dell'espressione — in cui alla fine si risolvevano i segni, ma di più proprio per la leggerezza, l'eleganza, la grazia delle composizioni. Dunque è nato astrattista e il suo astrattismo, come quello che non s'è arrovellato a contatto con l'espressionismo diventando informale, è rimasto una questione di gusto, di ritmi, di accordi grafici si quali ad un certo momento si sono aggiunti gli accordi cromatici della pittura timbrica. Forse sbaglio, ma mi pare che il primo ad accompagnarsi alla grafica sia stato il colore all'acquerello, quello cioè più adatto ad assecondare la finezza, la grazia, il gusto dei segni; infine è arrivato il colore ad olio, bello pulito, di pasta e di tocco leggeri, di toni giustissimi nelle contrapposizioni, che si bilanciano anche quando si dispiegano nelle note più squillanti, più sonanti, più cantanti, insomma più ardite, meno cedevoli all'ordine, al gusto. Per questo senso del colore, per questo piacere del colorire, anche se nato a Torino, Licata è riconosciuto pittore veneziano, ben imparentato con suoi coetanei della città lagunare per esempio col figurativo Borsatto. Lucatello, nato a Venezia, risiede da alcuni anni in Friuli, a Tarcento, e insegna all'Istituto d'Arte di Udine. Mi pare che sia il meno veneziano dei tre per il temperamento risentito, , sensibile più che alle vibrazioni atmosferiche della tradizione lagunare, alle concitazioni espressionistiche, informali, materiche. Se proprio fosse indispensabile collocarlo in una famiglia artistica, lo metterei fra gli spaziali, non però fra i puri, i «giapponesi» come Lucio Fontana ma accanto ai Bergolli, ai Crippa, ai Donati dei «Paesaggi lunari» o anche agli Scanavino. Meno nervoso, tuttavia, non grafico, ma lo stesso preso dallo spazio misterioso e drammatico nel quale irrompono, improvvisi e inattesi, i grumi materici come a rompere la staticità di ere cosmiche, come a immettere nel vuoto immenso una presenza di vita, come a buttare nell'infinito, e a violarlo, un qualche cosa di finito, un qualche cosa di percettibile nell'impercettibile. Anche queste tele hanno un contenuto nascosto che è difficile identificare, ma che, come sempre, è anche superfluo farlo: basta che il dipinto abbia una reale carica emotiva e che sia in grado di comunicarcela, chè questo alla fin fine è lo scopo dell'arte. Però una cosa è lecito osservare e cioè che, discorsi come questo che va facendo, e sia pure benissimo, Lucatello, dopo lo choc che danno ai loro pronunciarsi, rischiano sempre di sbiadire. Lo spazialismo ha ormai una età ragguardevole e, figlio della società dei consumi, subisce tutti i rischi che ciò comporta.

BERTOLANO

Il pittore Arienzi Casco, che lo presenta sul catalogo della mostra allestita nella galleria dell'Enal in via Caiselli a Udine, avverte che Romano Bertolano è un agricoltore di Nogaredo di Prato, paesotto a pochi chilometri da Udine. Trattasi, dunque, di un'autodidatta che s'è fatto tutto da sè, proprio dall'a alla zeta e che, come pittore, non ha tratto grande vantaggio da un soggiorno a Parigi. Dipinge molti paesaggi, ma anche figure e fiori. Non è per nulla scaltrito e fuori luogo sarebbe cercare nei suoi quadri una pittura agguerrita e fine. Invece è evidente e toccante l'amore e lo sforzo e a tratti si fa avanti il candore, simpaticissimo, che non esclude una freschezza di visione e di mano, o un delicato senso ritimico, o una pungente osservazione. La lettura di queste cose è interessante perché rivela una umile, ma sincera poesia.

A. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MANCATO FINORA IL SOLE AL GRANDE APPUNTAMENTO

Sulle ali della bora l'auspicio di primavera



(«Giornalfoto»)

Per prevenire gli ingorghi sulla strada di Barcola è in atto da ieri il doppio incolonnamento dei veicoli. Consigliato è però l'uso anche delle altre strade carsiche in uscita dalla città

La Pasqua (intendendo, è ovvio, la classica scampagnata o la gita con la famiglia) è stata condizionata quest'anno — almeno finora — dalle avverse condizioni atmosferiche.

Il grande assente, quest'anno, è il sole; ma secondo il prof. Polli, direttore dell'Istituto sperimentale talassografico a Trieste è comunque toccato il male minore. Perché, fra pioggia e bora, il male minore è proprio la seconda. Un borino gagliardo — con raffiche a oltre 60 chilometri all'ora — che ha avuto però il pregio di tenere lontani i nuvoloni neri e tutta quell'acqua che, altrimenti, sarebbe venuta dal cielo. Una bora benefica, dunque, nonostante tutti i mugugni, del resto comprensibilissimi.

Secondo la statistica, la Pasqua a Trieste con bora l'abbiamo una volta su tre (e altrettanto con pioggia). Potrebbe essere, questa, una regola, confermata dalle eccezioni: una è che l'ultima bora per Pasqua la avevamo avuta nel '63. Altrimenti, la zona viene investita da venti sciroccali o da ostro. La più forte bora per Pasqua si era avuta nel '60, con raffiche addirittura a 90 chilometri orari. E bisogna risalire al '62 per scoprire questa festività con parecchio sole: undici ore e mezzo, per l'esattezza.

Ma queste sono statistiche, che al gitante di oggi possono anche dir poco: l'amaro in bocca rimane comunque. Quello che si vuol sapere, oggi, è se la situazione migliorerà. Un compito arduo, che il direttore del Talassografico non può certamente addossarsi: la situazione tende a rimanere invariata. Le alte pressioni sull'Europa centrale mantengono sulla nostra zona un afflusso di aria continentale, e pertanto bora, anche se sopra questo vento impera lo scirocco. Del resto — rileva il prof. Polli — la temperatura è soltanto di un grado inferiore al normale. Di conseguenza, tutto sommato, si può concludere che passeggiate con la bora si possono fare; sotto la pioggia, invece, è ben diverso.

Come hanno reagito i triestini alle negative condizioni atmosferiche? Preferendo, indubbiamente, la bora alla pioggia; e dimostrandolo con un esodo che, se massiccio non è di certo stato, comunque ha avuto una certa impennata specialmente nelle ore pomeridiane. E' scattata, così, l'«operazione seconda fila», come dai provvedimenti emanati dalla Prefettura, al fine di consentire una circolazione spigliata, e che ci si augura venga fatta osservare specialmente nelle domeniche estive, quando da largo Roiano a Barcola sembra di addentrarsi in un'autentica strozzatura. Per questo ci pensano i vigili urbani, che ieri hanno avuto il loro daffare per invitare gli automobilisti a disporsi su due file, specialmente in determinate ore della giornata, all'altezza del semaforo di largo Roiano, e continuando così fino a Barcola. Le «ore di fuoco» si sono avute dalle 14 in poi, con una rarefazione al cadere della sera, com'era del resto prevedibile.

Non bisogna dimenticare, ancora, che una parte dell'esodo si è concretata venerdì pomeriggio, quando numerose automobili — approfittando del «ponte» sabato-lunedì — hanno lasciato la nostra città. Ma non solo la costiera ha visto la «fuga» da Trieste: molti hanno preferito viaggiare sulla «202», e altri ancora hanno affollato i varchi di frontiera con il territorio amministrato dagli jugoslavi. La città, ieri, è stata particolarmente intasata, e più volte i vigili urbani — per i quali si è voluto adottare un impiego quanto più razionale possibile — sono dovuti intervenire per districare certe situazioni pesanti.

Anche la Stradale, evidentemente, è sul piede di guerra: tutti i suoi elementi sono impiegati nel pattugliamento sia a bordo di macchine che di motociclette, sono state sospese tutte le licenze e i riposi settimanali, gli uffici si sono praticamente vuotati. Oltre dagli agenti della Questura, la Polstrada è stata rafforzata da pattuglie circolanti su auto-civetta (quindi con targa normale), che cercano soprattutto di prevenire eventuali abusi che potrebbero, però, causare incidenti.

Non tutti, però, si servono dell'automobile: una certa affluenza è stata notata ieri sui treni, offerta anche dai numerosi militari che partono per la licenza pasquale. La CIT ha avuto notevole lavoro, esitando biglietti specialmente per l'Italia centrale e meridionale, un po' meno invece per il Settentrione. Pure la biglietteria centrale delle Ferrovie ha dovuto registrare l'eccezionalità della situazione.

A DISTESA STANOTTE LE CAMPANE DEL «GLORIA»

La luce della Pasqua diffusa da Monte Grisa

Pontificale dell'Arcivescovo alle 10 a San Giusto I suggestivi riti di oggi e domani al Tempio mariano

Le campane di tutta la città si sono sciolte, alla mezzanotte, per annunciare la Pasqua: il grande miracolo si è rinnovato e ne hanno fatto eco i sacri bronzi, al canto solenne del «Gloria» intonato dall'Arcivescovo nella cattedrale affollata di fedeli.

Oggi, alle 10, dopo i riti della Settimana santa, il Presule celebrerà il solenne Pontificale di Pasqua, e rivolgerà la sua parola ai fedeli: una parola di pace, di meditazione, di augurio, perché questa luce perenne — Cristo — illumini gli uomini, affinché essi possano vivere nella verità e nella carità. Alle ore 18 mons. Santin ritornerà sul colle di San Giusto per celebrare i Vesperi pontificali, che concluderanno la giornata. Domani, lunedì di Pasqua, sempre in cattedrale, verrà officiato il Pontificale dal Preposito capitolare, con l'assistenza dell'Arcivescovo.

Al santuario di monte Grisa la Veglia pasquale si è iniziata alle 22.45, e alla mezzanotte — oltre al suono delle campane — si è acceso l'impianto di illuminazione esterna, che ha inquadrato nella sua luce il Santuario, rendendolo visibile a molti chilometri di distanza. Oggi, festività di Pasqua, le Messe saranno celebrate alle 9.30, 10.30, 15.30, 16.30 e 18; gli stessi orari saranno osservati pure domani. All'interno della chiesa è stata riprodotta l'Ultima Cena, configurata con i tavoli a «U», e sopra sono stati deposti il pane e il calice. La riproduzione storica, in una atmosfera di alta suggestione, rimarrà fino alla Domenica in Albis.

All'esterno, intanto, si trova in fase di allestimento il cantiere di lavoro, per iniziare la costruzione del tempio. L'opera, che dovrà essere portata a termine entro il 30 giugno, concluderà la copertura delle pareti inclinate a vela, ed è resa possibile anche dal contributo dei fedeli che hanno risposto alla sottoscrizione aperta a suo tempo.

Sul piano politico, intanto, si registra una prima presa di posizione del consigliere del PCI Cuffaro, il quale ha fatto pervenire al Sindaco un'interrogazione in cui si richiede la più pronta collecitudine nella presentazione a tutti i consiglieri comunali del documento e sottolinea, inoltre, l'opportunità di definire la nomina della commissione per l'urbanistica per affrontare rapidamente i problemi posti dalla relazione del comitato regionale e proporre, nell'interesse della cittadinanza, una adeguata e tempestiva risposta dell'Amministrazione comunale.

Petrilli ricorderà il Trattato di Roma

Promossa dal Lions Club, si svolgerà giovedì una interessante manifestazione, a preludio del congresso europeista in programma la prossima settimana nella nostra città. Sarà infatti a Trieste il cav. lav. prof. Giuseppe Petrilli, Presidente dell'I.R.I. e Presidente italiano del Movimento europeo, il quale terrà una conferenza sul tema: «A dodici anni dal Trattato di Roma». La manifestazione avrà luogo alle ore 19, nella sala convegni della C.d.C., in via S. Nicolò 5.

È STATA SCIOLTA A VIENNA LA FRIGO-LINE

Scompare dai mari la bandiera austriaca

Vendute le due navi finora in linea nell'Adriatico ora sfuma il collegamento Levante-Trieste

L'unica società marittima austriaca, la «Austria Frigo Line», istituita nel secondo dopoguerra sull'esempio svizzero-cecoslovacco, ha ricevuto a Vienna dal Ministero federale dei trasporti l'ordine di «non più usare la bandiera austriaca nella navigazione marittima». Così le due navi frigo «Christina» e «Maria Elena» sono uscite dal parco natante della società viennese. La terza, la «Viktoria», si trova ancora in un cantiere spagnolo.

Nel 1966 la Austria Frigo Line fondò la «Kühlschiffahrts Ges.» per trasporti di merci deperibili dall'Asia minore verso i porti jugoslavi. All'uopo la affiliata acquistò due pescherecci di 280 tonn. di stazza lorda, incaricando un cantiere di Bilbao di trasformarli in unità frigo. Nella primavera del '67 la società stipulò dei contratti di trasporto di carni fresche jugoslave ed ungheresi per conto di acquirenti israeliani. Come porto d'appoggio venne scelto quello di Capodistria. Durante il conflitto arabo-israeliano le navi «Christina» e «Maria Elena» vennero affidate ad un cantiere di Fiume per delle grosse riparazioni e poi ripresero il mare con con perdite notevoli. Di conseguenza vennero vendute e si trovano ora giacenti a Fiume; il ricavato della vendità andrà a coprire i costi di riparazione, le tasse portuali, gli oneri di sosta.

E' da rilevare che alla società erano stati a suo tempo proposti degli affari da parte di un'agenzia marittima della nostra città, che intendeva piazzare la bandiera austriaca sui collegamenti Levante-Trieste.

Costa una denuncia il coltello nella scarpa

Alcune facce conosciute in un'auto presa a noleggio ha indotto una pattuglia della Mobile a bloccare il veicolo e a chiedere i documenti agli occupanti. Così è saltato fuori un coltello a serramanico che costa una denuncia a piede libero al suo detentore. Il fatto è accaduto l'altra notte in Corso Italia. Alle 3.30 gli agenti in servizio di pattugliamento hanno incrociato la «Fiat 600» targata TS 109461 scorgendo nell'interno due volti non nuovi. Immediatamente i poliziotti hanno effettuato una inversione di marcia, si sono posti all'inseguimento dell'utilitaria che è stata subito raggiunta a bloccata. Tra gli occupanti dell'auto c'era anche il rappresentante di commercio Francesco Muciaccia, di 44 anni, abitante in via Orlandini 24. Da una scarpa del Muciaccia è saltato fuori il coltello.

A Rupingrande. Il museo - casa carsica di Rupingrande rimarrà aperto al pubblico oggi e domani, dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 18. L'ingresso è libero.

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
CREDITAUTO

Costo comprensivo di ogni onere finanziario, amministrativo, e cioè senza altra spesa, di alcuni tipi di vetture:

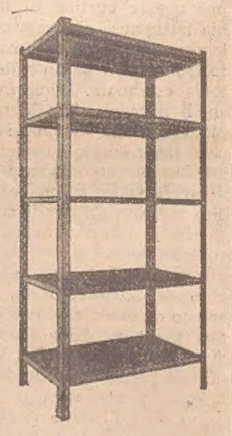
	Minimo contanti	30 rate da
A.R. Giulia 1300 TI	L. 289.000	L. 45.680
Lancia Fulvia 2C	» 273.600	» 43.300
Peugeot 204 GL	» 267.000	» 36.670
Fiat 124 A	» 216.000	» 34.320
Primula 65 C 2 porte	» 198.000	» 31.610
Opel Kadett 2 porte	» 189.000	» 30.000
Wolkswagen 11/D 2	» 185.000	» 29.410
F. Escort 940 De Luxe	» 184.000	» 29.290
Inn. Mini Minor MK 2	» 181.800	» 28.960
Simca LS	» 164.000	» 26.220
NSU Prinz 4	» 158.000	» 25.190
Renault R 4 Lusso	» 145.000	» 23.510

Sovvenzioni immediate a condizioni imbattibili anche per vetture usate

Al di là dei capricci della moda i PAVIMENTI Carpani
Se in casa vostra è giunto il momento di rinnovare i pavimenti e siete indecisi sulla scelta, passate da noi senza impegno. VI DAREMO UN CONSIGLIO
GRATIS
Troverete certamente quello che cercate. Noi ci serviamo presso le migliori case nazionali ed estere di PAVIMENTI - per meglio servirvi
CARPANI s.r.l. - Viale XX Settembre 32 - Trieste

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
VALENTI
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA E LA SVEGLIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI CORSO CAVOUR 7/1

arredamenti
di ILARIO PONIZ
Scaffalature metalliche di ogni tipo, per tutti gli usi. Banchi frigoriferi. Bilance. Affettatrici. Mobili ufficio.

Viale XX Settembre 46
TEL. 94130

UN ALTRO SUCCESSO NELL'AZIONE ANTI CONTRABBANDO

Presi due macedoni con un chilo di oppio

L'arresto in un bar del centro, dopo i pedinamenti della Mobile Scesi dal treno a Poggioreale avevano nascosto la droga sul Carso

Due macedoni sono stati arrestati in un bar del centro per contrabbando d'oppio. Due pani di droga da mezzo chilo l'uno, che essi avevano portato a Trieste dalla Macedonia, sono stati sequestrati.

«E' stata un'operazione lampo — ci ha detto il barman del bar «Torinese» di Corso Italia 2 — nessuno dei clienti se n'è accorto». «Era mezzogiorno, l'ora dell'aperitivo e avevamo i soliti clienti, quando sono entrati due tipi vestiti in maniera bizzarra: due slavi, lo si vedeva subito. E poco dopo sono entrati in scena gli agenti. Erano in borghese, hanno agito con molta discrezione».

I due, identificati più tardi negli uffici del dott. Petrosino, dirigente della Mobile, sono il pasticcere Branko Majstorvski, nato a Mitrasinci il 10 novembre di vent'anni or sono e l'elettrotecnico Mirko Kostadinov, da Platec di 21 anni, entrambi residenti a Vinica. Al loro paese hanno un po' di terra e il padre di Kostadinov coltiva il papavero da oppio come tutti gli agricoltori dei luoghi.

I due amici avevano saputo che a Trieste si poteva vendere l'oppio greggio ad un prezzo oscillante sulle 600 mila lire il chilogrammo ed essi sono giunti espressamente con due pani da mezzo chilo l'uno per ottenere quel mezzo milione di lire, poco più poco meno. Erano tanto convinti di combinare l'affare che non avevano portato con loro neanche un soldo.



Mirko Kostadinov



Branko Majstorvski

Branko e Mirko erano arrivati giovedì con il direttissimo ed erano scesi alla stazione di Poggioreale del Carso. Il controllo doganale l'avevano evitato e così, con la loro valigetta si erano incamminati verso la città. Ad Opicina, nei pressi dell'Obelisco, quando hanno veduto il mare di tetti (era la prima volta che venivano a Trieste) si sono fermati, hanno confabulato un po' e quindi hanno deciso di nascondere il loro «tesoro» in qualche parte. Così Branko, il più giovane dei due, ha tirato fuori dal cartoccio di «nylon» uno dei pani, ne ha rotto un pezzo, lo ha avvolto in una carta di giornale e si è messo in tasca il «campione». Il pane è stato rimesso nel cartoccio e quindi nascosto assieme all'altro in un buco di un muro a secco. Una pietra posta davanti ha occultato il nascondiglio.

Poi Branko e Mirko sono scesi in città. Dove andare? Sono finiti nel solito borgo Teresiano dove hanno sentito parlare la loro lingua. Branko conosce un po' d'italiano e si è messo alla ricerca di qualche acquirente. Vendere pani d'oppio e trovare la persona adatta non è poi facile come si possa pensare e i due hanno evidentemente fatto qualche passo falso perché dopo poche ore la Mobile aveva già avuto sentore della loro presenza.

Il giorno dopo, venerdì, Branko e Mirko hanno ripreso a girare e così pure hanno fatto gli agenti. «Bisognava prenderli con le mani nel sacco», ha detto un brigadiere. E' quanto è avvenuto nel bar, ad opera del maresciallo Kiswarda, del brigadiere Limena e delle guardie Bianco e Sulligoi.

Negli uffici della Mobile sono stati perquisiti ed è saltato così fuori il campione, avvolto nel pezzo di giornale.

Sono così iniziati gli interrogatori che sono proseguiti fino a sera. Solo allora i due si sono decisi a confessare, dicendo di aver portato i pani per venderli e rivelando il nascondiglio della droga. Ieri, alla luce del sole, i due macedoni sono stati accompagnati ad Opicina, dove sono stati trovati i due pani d'oppio.

MOZIONE DEL CONGRESSO FILP-CISL

La vitalità del porto cardine della ripresa

Proposta per una migliore funzionalità anche una maggiore autonomia dell'Ente

Il declassamento del porto di Trieste è stato denunciato dalla CISL, che tra l'altro ha proposto di rivedere la legge istitutiva dell'Ente autonomo che ne gestisce l'attività. La puntualizzazione del sindacato è stata fatta nel corso del congresso della Federazione italiana lavoratori dei porti aderenti alla CISL, tenutosi alla Stazione marittima; oltre ai segretari delle categorie CISL, ha partecipato ai lavori, portando il saluto della propria federazione, una delegazione della FILP-CGIL. A presiedere l'assemblea è stato chiamato il segretario dell'Unione sindacale provinciale, Marinello.

Il dibattito congressuale si è imperniato su due relazioni: la prima — svolta dal segretario della federazione, Prevosti — rifletteva la particolare situazione «di estrema gravità in cui si dibatte il porto sotto lo aspetto delle attrezzature e della pesantezza dei controlli burocratici». Questi controlli — si è inteso rilevare — rallentano la volontà di operare celermente, e di poter assumere autonome decisioni, come è stato invece auspicato nelle premesse e nella relazione del Ministro all'atto della presentazione al Parlamento della legge istitutiva dell'Ente autonomo del porto. In proposito, Marinello ha annunciato che l'Unione sindacale provinciale CISL ha messo a punto una proposta di modifica della legge istitutiva, intesa ad alleggerire i controlli burocratici, ed a dare al consiglio d'amministrazione e al comitato direttivo la possibilità di un autonomo e dinamico potere decisionale.

La seconda relazione è stata illustrata dal segretario della sezione sindacale dipendenti dell'Ente, Mario Zaves, il quale ha accentrato il suo intervento principalmente sugli effetti dell'art. 25 della legge sull'Ente porto, che si riferisce alla nuova regolamentazione del personale. Tale articolo prevede la risistemazione dei dipendenti degli ex Magazzini Generali, i quali sono tuttora regolati da un contratto di lavoro «di natura privatistica». Nelle due relazioni si sono voluti mettere in particolare risalto anche temi propri dell'organizzazione sindacale, come l'incompatibilità tra incarichi politici, partitici, parlamentari e cariche sindacali, l'autonomia e la apartiticità del movimento sindacale e l'unità sindacale.

Soprattutto però il dibattito si è imperniato sulla situazione di Trieste ed è stato affermato — negli interventi e nella replica degli oratori — che l'economia cittadina ha uno dei suoi maggiori cardini nella funzionalità e prosperità del porto. Questo stato d'animo del mondo del lavoro portuale di Trieste è del resto rispecchiato nella mozione congressuale, votata all'unanimità. I lavoratori — si sottolinea — riaffermano la loro volontà di interessare con ogni mezzo l'opinione pubblica cittadina, regionale e nazionale «perché tutti si rendano conto del grave stato di declassamento del porto di Trieste».

A rappresentare i lavoratori della federazione al congresso dell'Unione sindacale provinciale sono stati eletti Luigi Bravin, Stelio Alzetta, Vittorio De Antoni e Ferdinando Ambroso.

Gita a Lussinpiccolo e ai laghi di Plitvice

L'AURORA VIAGGI di via Cicerone 4, tel. 29243 ha aperto le iscrizioni per la gita a Lussinpiccolo dal 25 al 27 aprile. Sistemazione in albergo Bellevue di Cigale.

Per la stessa data viene organizzata un'altra gita ai laghi di Plitvice con il secondo pernottamento sull'isola di Arbe.

Il piano regolatore al vaglio del Comune

Il voluminoso dossier del piano regolatore generale che contiene tutta una serie di osservazioni, suggerimenti e modifiche apportate dal comitato urbanistico regionale al piano stesso, non ha certo costituito un regalo pasquale per il Comune. Il piano era stato trasmesso alla Regione ancora due anni fa ed ora è ritornato davanti al Sindaco con le variazioni apportate. Queste impegneranno notevolmente il Comune nella produzione delle controdeduzioni in uno spazio di tempo davvero breve — tre soli mesi — considerato il peso e l'entità della materia. Si dice infatti che solo l'Ufficio tecnico comunale avrà un impegno di studio per un mese.

Dopo le prime immediate impressioni in cui non si è celata una certa perplessità da parte dell'Amministrazione comunale, si attendono quindi indicazioni più precise sulle osservazioni fatte al piano dalla Regione. La concomitanza delle feste pasquali ha di necessità segnato una battuta d'arresto nel primo sommario esame, ma già per l'inizio della settimana si attendono le prime fondate valutazioni da parte del Comune. Non appena cioè il Sindaco avrà potuto esaminare «a volo d'uccello» il vistoso incartamento e le 128 pagine di relazione che l'accompagnano.

LA SUA SCOMPARSA HA DESTATO PROFONDO CORDOGLIO

IERI SERA TRAGICA FINE DI UN NOTO ESERCENTE

Giovanni Zuliani, proprietario di uno dei più frequentati locali della città, è precipitato da una finestra di casa sua

Il «signor Giovanni», proprietario di uno dei più frequentati ristoranti di Trieste, è morto ieri sera. La sua improvvisa scomparsa ha destato profondo cordoglio in città e fra i suoi numerosi clienti, di cui lui ricordava perfettamente tutti i nomi.

Giovanni Zuliani, nato a Conegliano Veneto, aveva 57 anni. Al ristorante «Piccolo» era arrivato proprio dalla gavetta, avendo percorso tutta la «carriera» da ragazzo a «maestro», formatosi nell'eletta scuola di bordo.

La sua morte è stata istantanea. In un momento di crisi si è lasciato andare da una finestra del suo alloggio, posto all'ottavo piano di via Fabio Severo 100. Erano le 20.30 di ieri sera. E' stato un accorrere di vicini e della squadra di pronto intervento della polizia. Il medico della CRI e poi il medico legale, prof. Niccolini ne hanno constatato il decesso.

La repentina scomparsa di questo prestigioso esercente crea un autentico vuoto nel delicato settore dell'ospitalità cittadina, che era caratterizzata anche dalla personalità di un uomo come il signor Giovanni, il quale aveva saputo creare un ambiente di primo ordine proprio nel cuore della città, al servizio di una clientela scelta richiamata dalla fama del suo nome, che aveva superato i confini della nostra città.



Giovanni Zuliani

Giovanni Zuliani era uscito, come detto, da quell'alta scuola delle navi lloydiane che è vanto di Trieste. Formatosi sul mare, egli però aveva sempre desiderato di servire la città trasfondendo nell'organizzazione dell'ospitalità quella splendida tradizione. La sua provata capacità aveva conferito particolare classe all'Antico Bonavia che lo ebbe primo cameriere come pure, successivamente, il «Castello». Ma soprattutto il signor Giovanni esplicò la sua vocazione professionale nelle iniziative intraprese, assieme a soci e in proprio, attivando ristoranti che hanno dato lustro alla città anche sul piano turistico. Prima di aprire il ristorante «Piccolo» esercitò la sua attività nel noto ristorante di via Battisti, dovuto poi abbandonare per far posto ai Magazzini Standa. Era stata quella una congiuntura difficile per Giovanni Zuliani, ma ad un tempo la grande occasione, che lo portò ad aprire il ristorante di via Santa Caterina, impresa che lo ha collocato in primissimo piano fra gli esercenti triestini.

Del signor Giovanni era ben nota l'affabilità unita a un tratto cordiale, che gli valse stima e simpatia da parte della clientela, conquistata dal calore della sua ospitalità e rimasta affezionata al tipico ambiente che egli era riuscito a creare.

Alla vedova, ai figli e ai familiari giungano le espressioni del nostro sentito cordoglio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	36	47	27	51	82
CAGLIARI	50	43	77	5	64
FIRENZE	3	15	29	41	60
GENOVA	22	13	71	5	48
MILANO	20	7	41	51	30
NAPOLI	46	54	52	82	65
PALERMO	89	52	60	33	76
ROMA	86	16	40	82	88
TORINO	55	25	2	66	88
VENEZIA	43	22	26	71	48

Schedina Enalotto:
x x 1, 1 1 x, 2 2 x, x x 1

Ai 16 vincitori con punti «12» andrà la quota di 2.235.000 lire; ai 215 vincitori con punti «11» andrà la quota di 124.700 lire; ai 1902 vincitori con punti «10» andrà la quota di 14.100 lire.

CALENDARIETTO

Oggi: Pasqua di Resurrezione. Il sole sorge alle 5.36 e tramonta alle 18.39.

Ieri: temperatura massima 13, minima 7,4; pressione mb. 1022,3 stazionaria; umidità 60 per cento; vento km. 25 da E.N.E. con raffiche a 54 chilometri orari; pioggia mm. 2,1; temperatura del mare 9,2.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95125; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395.

una, due compresse di
VIAMAL
contro il dolore una formula efficace

CIT Viaggi Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395.

Servizio medico comunale, per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento F.lli Ettore e Mario Zennaro (7/68).

Il Giudice Delegato con ordinanza Cron. 1133 di data 12.3.1969 ha disposto la vendita con l'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dei falliti:

I LOTTO - Terreni siti in Campoformido (Udine) censiti alle particelle catastali 238 - 241 di complessivi mq. 3060 di proprietà per metà parte indivisa dei falliti Ettore e Mario Zennaro.

II LOTTO - Terreni siti in Campoformido (Udine) censiti alle particelle catastali 65 - 92 - 153 - 297 - 193 - 67 - 69 - 173 - 84 - 92 - 238 - 242 - 243 - 279 - 227 - 220 - 231 - 344 - 2 - 77 - 79 - 116 - 130, di complessivi mq. 66260, di proprietà per metà parte indivisa dei falliti Ettore e Mario Zennaro, *gravati alcuni di essi da servitù militari.*

III LOTTO - Metà parte indivisa dei terreni siti in Campoformido (Udine) censiti alle particelle catastali 165 - 82 - 90 - 243 - 159 - 181 - 170 di complessivi mq. 17570 di comproprietà dei falliti Ettore e Mario Zennaro, *gravati alcuni di essi da servitù militari.*

Data dell'incanto: 30.4.1969 ore 12 nella stanza n. 77 p.t. del Palazzo di Giustizia.

Termine offerte: 29.4.1969 ore 12 con deposito nella Cancelleria Fallimentare della cauzione e delle spese di trasferimento in denaro o assegno circolare determinate rispettivamente in Lire:

lotti	prezzo base	dep. p. cauz.	spese	min. sum.
1	1.200.000	120.000	135.000	20.000
2	562.000	56.200	60.000	10.000
3	88.000	8.800	10.000	5.000

Saldo prezzo da depositarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione nel c/c intestato al fallimento presso l'Agenzia n. 1 della locale Cassa di Risparmio di Trieste n. 3510/0.

Per informazioni rivolgersi al curatore od alla Cancelleria Fallimentare.

IL CANCELLIERE (Giacomo Covi)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

ASTA IMMOBILIARE

Il 24 aprile 1969, ore 11.30, nella stanza 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto degli immobili consistenti in terreni distinti all'Ufficio del Catasto Fondiario con i numeri di p.c. 674, 675, 676, 678 compresi nella P.T. 43 di Cologna.

Prezzo base Lire 7.027.200; offerte in aumento Lire 200.000; deposito cauzionale entro le ore 10 dello stesso giorno, pari al 22% del prezzo base. Versamento del saldo prezzo entro 20 giorni dalla aggiudicazione definitiva. Informazioni alla Cancelleria del Tribunale stanza 241.

IL CANCELLIERE CAPO (Egidio Sore)

DK (Di Kappa)
005
IL DECAFFEINATO che non si distingue dal caffè normale.
Provatelo!
è un prodotto della
Cremcaffè
PRIMO ROVIS

TAGLIO NETTO allo sporco delle protesi con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - I p.
Telefono 761870
(Aut. 2083/7-65)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 38505
(Aut. 16840/67)

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE - Via Cicerone n. 11
telefono 23419
Aut. N. 1900/16797-67

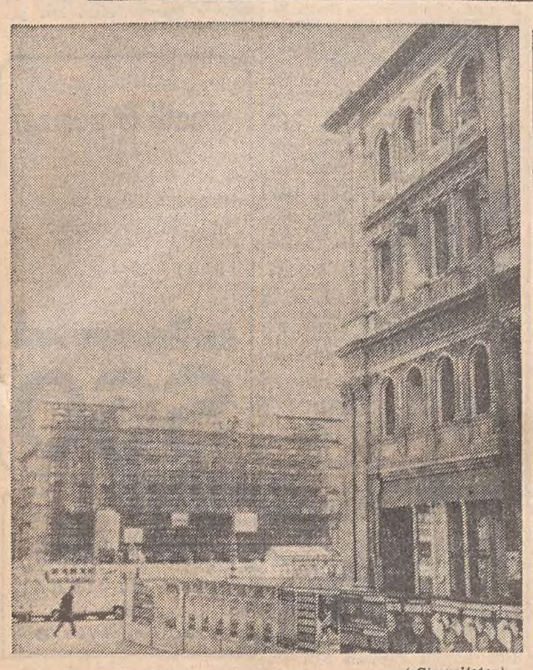
dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

autoradio per tutti!
con sole Lire **28.000** tasse d'uso comprese
autoradio - personalizzazione - montaggio
CONDOR - GRUNDIG - RADIOMARELLI
RADIOVINCENZI
VIA SAN NICOLO' ANGOLO VIA DANTE

IL RINNOVO DEI DUE PALAZZI IN PIAZZA DELL'UNITÀ

Per salvare l'antico tecniche modernissime

La conclusione dei lavori prevista per l'anno prossimo



(«Giornalfoto»)

Palazzo Stratti, in piazza Unità, visto dal Vanoli, in primo piano

Fervono alacremente i lavori in piazza dell'Unità d'Italia, dove sono in atto i due cantieri edili per la parziale demolizione e costruzione dell'ex palazzo Stratti (quello del Caffè degli Specchi) e di dirimpettaio Hotel Vanoli, entrambi di proprietà delle «Assicurazioni Generali». Per il rifacimento di questi due palazzi sono state superate notevoli difficoltà tecniche. Poiché entrambi si affacciano sulla più importante piazza della città, legata a fervidi ricordi storici, la Soprintendenza ai Monumenti ne ha vietato la demolizione totale; ed ecco che del primo non ha potuto essere abbattuta la facciata e del secondo vengono mantenuti in piedi anche i due muri laterali. E tali circostanze hanno comportato per i progettisti la soluzione di problemi tecnici non indifferenti.

L'operazione più difficile riguarda il palazzo Stratti, ormai completamente demolito; è rimasta in piedi soltanto la facciata, «ingabbiata» in una mastodontica intelaiatura di tubi metallici. Poiché il palazzo era stato ricavato nel 1839 congiungendo sei case mediante una doppia facciata e appoggiando il tutto su uno zatterone di travi di rovere, ora si tratta di far poggiare il nuovo complesso, ma soprattutto la vecchia facciata, su fondamenta di calcestruzzo e assai più profonde. Ciò è stato ottenuto con l'infissione sui due lati, interno ed esterno, della facciata di una serie di pali che raggiungono la profondità di ben 23 metri. Su di essi saranno poi sistemate le travature che costituiranno la base di sostegno delle arcate di pietra già esistenti. Pali in calcestruzzo sorreggeranno anche le nuove strutture del palazzo, sicché il progetto prevede l'infissione, in totale, di 185 pali.

Un'altra opera fondazionale di nuova tecnica viene usata per il perimetro dell'edificio: è stata già scavata una trincea profonda ben 16 metri e larga 60 centimetri, nella quale è stato versato uno speciale cemento bentomitico, molto diluito, che ha imprigionato una serie di «gabbie» in ferro. E' da rilevare infine che, se la facciata principale è stata lasciata intatta, quelle abbattute verranno comunque ricostruite come erano.

Per quanto riguarda i problemi tecnici della ricostruzione del «Vanoli», essi sono di minore portata in seguito al mantenimento in piedi di tre lati dell'edificio, ed anche per il fatto che la sua mole è inferiore a quella del complesso dirimpetto. La facciata e i muri laterali verranno sostenuti — l'opera è attualmente in atto — da una doppia serie di pali in calcestruzzo, incrocianti nel terreno.

Al termine dei lavori (la conclusione è prevista per il 1970) la piazza sarà quindi dotata di due edifici in cui le strutture architettoniche antiche si combineranno con ambienti interni razionali e moderni. Accanto alla conservazione delle facciate, i proprietari intendono mantenere inalterato anche l'uso originale dei palazzi. Infatti, per quanto riguarda palazzo Stratti, è da rilevare che esso ha assunto importanza nella storia della vita culturale e politica cittadina, sia per la presenza al pianterreno del «Caffè degli Specchi» sia per aver ospitato vari circoli, di cui ultimo quello delle stesse Assicurazioni Generali con la monumentale sala intitolata al Duca d'Aosta (una sala che secondo il progetto sarà ripristinata, sia pure con diversa ubicazione nell'ambito del complesso, come è previsto anche per lo storico caffè). E l'albergo Vanoli manterrà esso pure la sua destinazione, peraltro molto più antica, essendo sorto su una parte dell'area occupata dalla «Civica locanda grande» dove furono ospiti sovrani, principi, letterati e scienziati e dove fu assassinato, due secoli or sono, il padre della moderna archeologia, Giovanni Winkelmann; l'edificio ricostruito tornerà ad essere albergo, con strutture moderne e di prestigio, data la sua collocazione nel cuore del centro storico triestino.

L'ORDINE DI VITTORIO VENETO AGLI EX COMBATTENTI

Ad altri 83 veterani consegnate le insegne

Terza cerimonia, ieri mattina, nella sala del Consiglio comunale, per la consegna delle insegne dell'Ordine di Vittorio Veneto ad altri 83 ex combattenti della prima guerra mondiale. Il Sindaco è stato rappresentato dall'assessore Giulio Chicco, che ha rivolto ai premiati un toccante e caloroso indirizzo di saluto, per la significativa testimonianza che con questo atto veniva data al loro valore di uomini e di soldati. Il generale comandante del Presidio era rappresentato dal col. Pappadia, comandante del 151.o Reggimento Fanteria «Sassari». Erano inoltre presenti il comm. Giuseppe Mattiussi, presidente della Federazione combattenti e reduci, e il gen. Nepitello presidente della locale sezione del Nastro Azzurro, sotto le cui insegne si ritrovano tutti i decorati d'Italia.

I neo-cavalieri di Vittorio Veneto sono stati chiamati nominalmente, uno ad uno, a ricevere le insegne dell'Ordine dalle mani delle autorità presenti. Ecco l'elenco degli ex-combattenti insigniti dell'Ordine:

Aloisi Giuseppe, Antonini Pasquale, Ballarin Michele, Barillà Carmelo Giuseppe, Bentivoglio Luigi, Beorchia Giovanni Battista, Bertuzzi Raffaele, Bianchi Francesco, Biasizzo Giovanni (e, per esso, la vedova Biasizzo Irma nata Martinello), Biddeci Gennaro, Biscoglia Vincenzo, Brunetta Carmelo, Cadelli Agostino, Candini Luigi, Cappuccio Nicolò, Carafoli Albano, Cesaratto Antonio, Cifarelli Luigi, Clemente Filomeno, Conti Armando, Corisi Vito, Cuderi Vittorio, Cultrera Paolo, De Iacovo Vincenzo, De Lorenzi Antonio, di Nunzio Giuseppe, Donati Marino, Doneau Giuseppe, Doria Vincenzo, Ferrante Francesco, Ficicchia Angelo, Galletti Giulio, Ganino Giuseppe, Gasparini G. Battista, Grappiola Domenico, Gressan Mario, Grieco Giovanni, Laporta Nicola, Lessini Quirino, Linari Ferdinando, Liuzzi Pasquale, Loconte Leonardo, Loporchio Antonio, Mappa Leotardi, Marass Marcello, Mari Annunziato, Mascio Alfonso, Masessa Attilio, Mauluoci Vincenzo, Mazzitelli Pantaleone, Meola Savino, Milocco Lodovico, Moi Paolo, Molfo Luigi, Moruzzi Mario, Nieder Giovanni, Nobile Pio, Paglia Bonaventura, Passaggio Alfonso, Peressoni Antonio, Perini Oliviero, Pertoldi Luigi, Petruzzelli Antonio, Piccolo Biagio, Pino Angelo, Pisani Angelo Raimondo, Poliano Giovanni, Pugliese Matteo, Rizzardi Giuseppe, Rocca Nicola, Salvaneschi Ettore, Scussolin Angelo, Spadoni Giuseppe, Stasi Carmine detto Carmelo, Stella Domenico, Stendardo Paolo, Strano Alfio, Surriano Domenico, Tavani Felice, Tordi Raul, Turbessi Remo, Varuzza Gregorio, Venezian Giuseppe.

Non era una caduta ma un investimento

A ventiquattro ore di distanza si è avuto notizia di un investimento avvenuto alle 17 di venerdì in via Udine, all'angolo via Sant'Anastasio, e di cui è rimasta vittima la pensionata Palmira Piazza vedova Siega, di 71 anni, abitante in via Ruggero Manna 11.

L'anziana signora era stata investita da una utilitaria, la «Fiat 850» targata TS 106789, guidata in direzione di piazza Dalmazia da Iriana Rovina in Molek, abitante in via Udine 10. Dopo l'investimento, avvenuto sulla zona pedonale, la vecchia signora è stata soccorsa dalla automobilista e trasportata all'Ospedale maggiore. La pensionata, che accusava dolori lancinanti al bacino, ha dichiarato al medico dell'astanteria di essere scivolata e caduta da sola. Il medico, dopo averla visitata, l'ha fatta ricoverare nella divisione ortopedica, senza rilasciare alcun referto.

Ieri mattina il primario della divisione ortopedica, venuto a conoscenza del fatto ed avendo saputo che si trattava invece di un incidente stradale, ha provveduto a redigere il referto medico previsto dalla legge.

In via Battisti la sede dell'Unione ciechi

La sezione interprovinciale Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi ha trasferito la sede da via del Canal Piccolo 2 a via Cesare Battisti 2. Il numero telefonico resta 24928.

Negli stessi locali avranno sede il neo costituito Circolo culturale ricreativo «Carlo Tomè» ed il costituendo Centro don Carlo Gnocchi.

DOMANI

il nostro ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

IL PICCOLO

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per _____

commessa presso _____

Indirizzo del negozio: _____ Tel. _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; o Gorizia, corso Italia 36; Udine, via Belloni 6; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

Finale nazionale: Merano, 23 e 24 maggio - Patrocinio Azienda Soggiorno e Cura Merano Organizzazione O.M.I.T.A., Milano

A PAGINA 9 LA GALLERIA DELLA COMMESSA IDEALE

Oggi le prime foto

Ed eccoci, da oggi, al carosello fotografico delle commesse partecipanti al grande concorso-referundum. Pubblichiamo a pagina 9.a le prime diciotto fotografie scelte fra le commesse di tutta la Regione che hanno già superato (talune abbondantemente) la decina di voti individuali necessari per essere ammesse al concorso. Da oggi, dunque, questa galleria di volti graziosi e sorridenti seguirà, passo passo, il referendum destinato a concludersi con la nomina delle due commesse ideali del Friuli-Venezia Giulia. Si compie così un altro passo avanti in questa manifestazione giunta al suo secondo anno e già collaudata da una sicura popolarità.

Da questo momento tutto è destinato a procedere velocemente. Resta da dare l'avvio alla novità del concorso di quest'anno, cioè l'entrata in funzione della «giuria segreta» che osserverà le concorrenti sul posto di lavoro in modo da dare un giudizio autonomo da quello che ci perviene dai nostri lettori. I voti attraverso le schede indicheranno la «commessa ideale del 1969» e il giudizio della giuria ne indicherà un'altra nel rispetto di tutti i requisiti necessari a far emergere, a pari merito, la seconda «commessa ideale».

Mentre si accumulano le schede sale anche il monte premi. Ecco un primo elenco di premi offerti da varie ditte per il concorso regionale:

- **ATI (Aereo Trasporti Italiani): due biglietti gratuiti sulla linea aerea Trieste - Venezia - Genova e ritorno.**
- **Hausbrandt - Recoaro: un orologio d'oro da donna marca «Tissot».**
- **Hausbrandt: dieci confezioni di caffè.**
- **Mode Marisa (via Combi 21, Trieste): acconciatura e guanti da sposa.**
- **Profumeria Guerin: sei flaconi di «Parfum de toilette Brigand» (una creazione di Jacques Estrel, il sarto di Brigitte Bardot) per le prime sei triestine classificate.**
- **«Giornalfoto»: un servizio fotografico.**
- **Profumeria Ermanno di Galleria Protti: una confezione di profumi francesi Nina Ricci di Parigi.**

ARTE & LUCE
di SILVIO BONIFACIO



VIA S.SPIRIDIONE - TRIESTE

LE ORE DELLA CITTA'

Lectura Evangelii

La Congregazione «S.d.E.S.» annuncia la ripresa di Lectura Evangelii che sarà tenuta dal P. Domenico Scaroni o. p. nella sala di via S. Nicolò 22, alle ore 19 nei giorni sotto indicati. Martedì 15 aprile sarà benedetta una lapide che i «S.d.E.S.» hanno voluto a ricordo della loro direttrice Lia Tamaro, nel primo anniversario della morte. Ecco il programma: martedì 8 aprile: «Valore storico dei Vangeli»; venerdì 11 aprile: «L'evangelista della Chiesa»; martedì 15 aprile: «Le memorie di Pietro»; venerdì 18 aprile: «Il Vangelo del perdono»; martedì 22 aprile: «Il Vangelo spirituale».

Calendario delle cresime

in preparazione da *Nodi d'Amore* il calendario delle Cresime 1969. I clienti possono intanto osservare il ricco assortimento di santini e bomboniere da Comunione.

Assemblea alla Ginnastica

La Presidenza della Società Ginnastica Triestina comunica ai Signori consoci che l'Assemblea annuale ordinaria è convocata per lunedì 21 aprile 1969 alle ore 20 in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del presidente. 2) Lettura verbale Assemblea dell'anno 1968. 3) Relazione morale dell'anno 1968. 4) Relazione finanziaria dell'anno 1968 e relazione finanziaria di previsione per l'anno 1969. 5) Varie. 6) Elezione del Presidente della Società. 7) Elezione per il rinnovo parziale del Consiglio Direttivo.

Autoscuole Automobile Club

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435; via Cumano n. 2, tel. 763391. Corso completo teorico e pratico Lire 22.500.

Il Soroptmist Club

organizza per mercoledì prossimo, alle ore 18.30, nella Sala dei Convegni della Camera di Commercio in via S. Nicolò 5, una tavola rotonda che verrà tenuta sul tema: «I servizi infermieristici in un nuovo assetto delle strutture sanitarie». Prenderanno la parola il prof. dott. Mario Bisiani, direttore dell'Ospedale maggiore; il dott. Aldo Fabiani, ufficiale sanitario; il prof. dott. Isidoro Marass, direttore dell'Ospedale Infantile «Burlo Garofolo»; la signora Daria Ghergorina, presidente Collegio I.P., A.S.V., e V.I. Moderatore: il dott. Enrico Scerrino, Medico Provinciale.

Incontro scacchistico

Una squadra di dieci giocatori della Società Scacchistica Triestina ha sostenuto ad Abbazia un duplice incontro col locale Circolo «Zora», rafforzato da giocatori fiumani. Nella gara-lampo (cinque minuti per partita) sono usciti vincitori i triestini col punteggio di 50½ contro 49½. Nella gara a tempo normale la vittoria ha arriso al Circolo «Zora» per 6 a 4. La squadra triestina, capitanata dal dott. Gioulis, era così composta: Kovacic, Gioulis, Pirona, Jesnig, Fei, Battisti, Static, Rupeni Seleni, Olivotto.

La Lega Nazionale

La Lega Nazionale ha trasferito la sede sociale in via Paolo Reti n. 4/II - Tel. 37-196 (già via Imbriani n. 16).

Danze alla Ginnastica

Domani dalle 16 alle 20 alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante con l'Orchestra «The Billows».

Da «Rigutti veste tutti»...

la nuova moda primavera-estate per uomo e signora. Via Mazzini n. 43.

Da «Rigutti veste tutti»...

moda «giovane» per tutti i giovani! Via Mazzini 43.

Polaroid: 50 %

G. Avanzo Succ., Corso Italia 17 (angolo piazza Benco) presenta il nuovo apparecchio Polaroid a colori, che costa meno della metà del precedente: solo L. 19.900.

La Persia a Trieste

in via Palestrina n. 8. Tappeti persiani d'importazione, caucasici e cinesi, vi offre l'occasione d'acquisto per questo periodo. Prezzi bassi e grandi sconti. C.D.A.O.

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b telefono 744832.

Un'informazione

utile a tutti: Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»* esegue per voi qualsiasi arredamento su misura o su ordinazione con la massima garanzia.

Il Consorzio artigiani

«Arredamenti Trieste» espone in via Settefontane 74. Aperto anche la domenica mattina.

Grande offerta

Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»* è in grado di produrre qualsiasi lavoro di falegname, tappezziere e fabbro.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

Mobilificio Ballarin

cucine, cucine, cucine. In vari modelli e nei più bei colori. *Ballarin*, via Fondera 3.

Il pranzo Pasquale...

noi lo facciamo *«da Dante»*, l'antico ristorante di Trieste! Via Carducci 12.

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali *Boemia*, articoli da regalo porcellane e ceramiche artistiche nazionali ed estere, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi ed una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitateci!!! Via S. Francesco, 16.

Dancing «Paradiso»

(Via Flavia, filov. 20, tel. 812391) Per le Feste Pasquali con inizio alle ore 16 si ballerà con quattro complessi: *Gli Altri, I Maghi, I Lupi, The Rangers*. Ricordate nei giorni 6, 7 si balla nella più grande e bella Sala da ballo della regione: *Paradiso*.

Treni turistici

Il Compartimento delle Ferrovie di Roma effettuerà, con partenza la sera del giorno 24 aprile e rientro il mattino del 28 aprile, un treno turistico da Roma Termini a Venezia. Nel programma della gita sono previste, oltreché il soggiorno a Venezia, una sosta a Padova per consentire una breve visita della città, ed una escursione a Trieste e Postumia con visita delle Grotte.

Doposcuola a «S. Giovanni»

Presso il Doposcuola del Circolo culturale «S. Giovanni» sono ancora disponibili posti nei corsi per le scuole elementari e medie inferiori; le materie d'insegnamento sono le seguenti: italiano, inglese, francese, latino, matematica. Coloro che intendono iscrivere i propri figli possono rivolgersi per le informazioni presso la segreteria di via delle Docce 6, ogni giorno dalle ore 14.30 alle ore 19. I corsi sono gratuiti ed anche il materiale didattico è fornito gratuitamente.

Maestre per gli asili

Le aspiranti agli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1969-70, possono presentare entro le ore 12 di sabato 10 maggio, al Comune — ufficio presentazione degli atti - stanza n. 32 — la relativa domanda redatta su carta da bollo corredata dai documenti prescritti secondo le modalità contenute nell'apposito avviso.

La piscina coperta

rimarrà chiusa al pubblico nei giorni 6 e 7 aprile.

U C V TRIESTE — VACANZE MILANO

AFFASCINANTI VACANZE
PER TUTTI I GIOVANI DAI 18 AI 35 ANNI

MENORCA (Baleari) KALOGRIA (Grecia) SKANES (Tunisia) BIZERTA (Tunisia) M'DIQ (Marocco) ESTEPONA (Spagna) RODI LESINA (Hvar)

Vacanze diverse, nuove, giovani, sportive, simpatiche, uniche fra GIOVANI DI TUTTA EUROPA

S. MARTINO CERVINIA ISCHIA SARDEGNA GARGANO PONZA VULCANO CALABRIA

Vacanze di studio: LONDRA - PARIGI - AMSTERDAM - COPENAGHEN - ATENE

Vacanze per tutti (di tutte le età): LONDRA - SCOZIA - CORNOVAGLIA - GALLES (Week Ends, 8 e 15 giorni)

Ritirate i programmi all'UFFICIO CENTRALE VIAGGI DI PIAZZA UNITA'. Sono tanto divertenti che già leggendoli VI SENTIRETE IN VACANZA

SEGNALAZIONI

La Regione, il Piano e auguri di buona Pasqua

«Sono uno dei firmatari della segnalazione "Il Carso e il Piano", gentilmente ospitata dal "Piccolo" il 20 marzo: appena letto l'articolo relativo ai "tempi stretti" concessi dalla Regione al Comune per il ripensamento sugli emendamenti suggeriti dalla Regione stessa, fatti conoscere dopo quattro o cinque mesi che essi erano stati elaborati, ho scritto una lettera, per le "Segnalazioni", che però ho lasciato a metà, stracciandola infine. Sono andato a fare quattro passi, perché l'ira mi sbollisse, ed eccomi qua a scrivere più sereno, ma non per questo meno amareggiato. Non è che la prima lettera abbozzata contenesse parole irriferibili o argomenti da vilipendio che voi, onestamente, non potreste ospitare. Siamo persone civili. Ma, riflettendo, mi sono detto che non è giusto trarre giudizi negativi di ordine generale su singoli atti, sia pur rilevanti. Un piano regolatore coinvolge questioni enormi, può dare adito a speculazioni, può cambiare il volto di parte di una città e magari danneggiare singoli cittadini, sacrificando i loro interessi a quelli della comunità, come purtroppo può avvenire: è però veramente un peccato se li sacrifica — come finirà con noi — senza il minimo vantaggio della comunità, solo per inerzia o per povertà di vedute. La nostra segnalazione, con cui ci si rivolgeva con molta cortesia e — aggiungerò — anche con molta fiducia all'assessore regionale all'Urbanistica De Carli, riguardava il problema di certe zone "rurali" del Carso che è assurdo e ridicolo voler ritenere tali allo stato attuale e ormai irreversibile dei fatti. L'assessore non ha ritenuto opportuno darci ancora una risposta, e pazienza. Peccato che troppi uomini politici, pur reputandosi sinceramente democratici, sottovalutino il valore del rapporto diretto con i cittadini, e che molti enti diano l'impressione che se la risposta è facile può arrivare subito (vedi l'inesattezza di un lettore in merito agli importi delle borse di studio della Regione, nelle "Segnalazioni" del 13 marzo, e dalla Regione sollecitamente rettificata); se non è facile, o arriva tardi ed è nebulosa o non arriva affatto. Tuttavia desideriamo ugualmente, noi firmatari della lettera del 20 marzo, augurare buona Pasqua all'assessore De Carli, sperando sinceramente che la sua sia stata meno amara della nostra, e che comunque una sua risposta ci arrivi, attraverso questa meritoria rubrica, perché al punto in cui siamo sarebbe inutile che sia il Comune a rispondere su singoli quesiti. E buona Pasqua, veramente di cuore, anche alle "Segnalazioni", con molta gratitudine». Lettera firmata.

Pareri sulla Vincor

«Ho appreso che in una mozione votata recentemente dal direttivo di Muggia della CCdL, e inviata alle autorità cittadine, si afferma che se venissero realizzati i progetti relativi alla costruzione della Raffineria Vincor e dell'impianto di degassificazione verrebbe compromessa a Muggia la sicurezza dei singoli e della collettività, e che, pertanto, si metta un freno a qualsiasi altra iniziativa industriale che lavori grasso e derivati, salvo quelle eventualmente riguardanti l'oleodotto e la raffineria Aquila.

«A me pare che sia giusto che soprattutto questa nuova raffineria a Muggia venga contestata, ma non solo per il grave motivo dell'inquinamento atmosferico, come detto nel citato ordine del giorno, bensì per due altri motivi altrettanto molto gravi: 1) la scarsa utilità ai fini dell'occupazione delle raffinerie in genere; 2) la grave nostra penuria di aree industriali (e non solo industriali).

«In poche parole non abbiamo terra da sprecare. Ogni metro quadrato di questo nostro territorio deve essere speso in modo che — alla fine — derivi alla nostra Trieste la massima utilità possibile, economica e sociale. Rag. Giuseppe Chirassis».

Alberi da potare

«Care "Segnalazioni", quando si riterrà opportuno far potare gli alberi siti in via Baiamonti? Tale operazione non è stata eseguita da parecchio tempo e i risultati di questa trascuratezza sono ben evidenti. Ringrazio fin d'ora l'assessore competente se vorrà dare le opportune disposizioni». Lettera firmata.

Mangiare in treno

«La replica del direttore per l'Italia della Compagnia internazionale delle carrozze letto e del turismo a quanto pubblicato sulle «Segnalazioni» del 9 febbraio in merito al servizio di ristorante svolto nei «rapidi» Trieste-Venezia-Milano, non ha certamente giustificato né chiarito il cedimento nel livello delle prestazioni che anni addietro era abbastanza soddisfacente, e mentre non ho riscontrato alcun miglioramento sui «rapidi» Trieste-Venezia-Milano, devo invece segnalare, in grave aggiunta, l'irrazionale impostazione del servizio sulla «Freccia della Laguna» in partenza da Roma alle 12.30 (supplemento rapido e prenotazione obbligatoria); qui, invece di riservare un settore al servizio di ristorante, viene distribuito saltuariamente su tre o quattro vetture, in modo che gli addetti devono destreggiarsi fra quelli che mangiano e quelli che non mangiano, lungo tutte le tre o quattro traballanti vetture (talché, oltre al lavoro acrobatico per i camerieri ne deriva ai viaggiatori utenti del servizio il disagio di avere le portate alla distanza di tempo di mezza ora una dall'altra e naturalmente con pietanze ormai decisamente fredde. Il prezzo però è mantenuto ai livelli abbastanza alti di sempre.

«Sulla tratta del rapido Trieste-Venezia invece non c'è neanche il servizio di ristoro, cioè l'incaricato che gira per la distribuzione di caffè, aranciate, ecc. E non soltanto, ma in questa tratta nel treno non è reperibile nemmeno un bicchiere di acqua potabile perché quella delle «ritirate» non è bevibile. Anche in caso di un malore da parte di un viaggiatore il quale ha bisogno di un bicchiere d'acqua per prendere un'aspirina, niente da fare. Sembra evidentemente che, anziché progredire, i servizi ferroviari facciano considerevoli passi indietro, con crescente disagio per i viaggiatori.

«La direzione delle Ferrovie dello Stato e quella della compagnia incaricata della gestione dei servizi di ristoro forse vorranno spiegare le ragioni di questa situazione ed in quale maniera credono di poter rimediare? Ing. M. B.».

Via dell'Eremo: «stop»?

«A nome di molti automobilisti, che passano per la via San Pasquale e via dell'Eremo, vi prego di pubblicare che all'incrocio delle due vie si sono già verificati alcuni incidenti, per fortuna non gravi. Per evitare tali incidenti sarebbe molto utile, a nostro parere, che ai due tronconi di via dell'Eremo (incrocianti con via San Pasquale) venisse apposto il segnale di "stop". Grazie per l'ospitalità. Giorgio Gerin».

Domeniche sull'altopiano

«Care "Segnalazioni", in queste prime domeniche di primavera ho voluto rinnovare una vecchia abitudine, un po' come rendere visita ad un caro amico, percorrendo a piedi alcuni sentieri del nostro altopiano. Ho avuto l'amara sorpresa di trovarmi sulla strada alcuni giovani bardati in pelle nera che cavalcavano qualcosa di mezzo tra una motocicletta ed una motozappa. Avrei voluto dire loro qualche cosa: di non disturbare con quell'assordante rumore, di non rovinare quei prati che stavano per inverdire, ma ho dovuto trattenermi. Perché guardatomi attorno ho visto una piana brulla di terra e pietrisco arata dai cingoli dei carri armati; in distanza una colonna di fumo nero e denso mi indicava la discarica dei rifiuti della città. Non è giusto che il Carso sia così. F.S.».

Via del Castelliere

«Care "Segnalazioni", gli abitanti di via del Castelliere vi saranno infinitamente grati se per merito della vostra cortesia si potrà richiamare l'attenzione dell'assessore ai Lavori pubblici sulle condizioni disastrose in cui si trova il secondo tratto di detta via, precisamente dal punto ove è situato il capolinea della SAP (all'incrocio con Erta S. Anna) fino al suo sbocco in via Brigata Casale. Questo secondo tratto di via del Castelliere (forse perchè non percorso dall'autobus) è del tutto dissestato. E ciò che è peggio di tutto è il pericolo continuo rappresentato dal bruttissimo muro a secco, che dovrebbe limitare e proteggere la strada a monte. Questo muro sta su per vero miracolo e presenta un costante pericolo per le macchine e per i passanti che transitano numerosi.

«Quanto precede è già stato fatto presente al competente ufficio comunale, con una istanza firmata da una quarantina di persone: dopo un certo tempo si sono visti due operai che hanno lavorato a tappare le buche più profonde e nulla di più, mentre la strada avrebbe bisogno di essere tutta rifatta e, soprattutto, di eliminare il pericolo dei muretti pericolanti. Ringraziamo sentitamente». Lettera firmata.

Un'auto rimossa

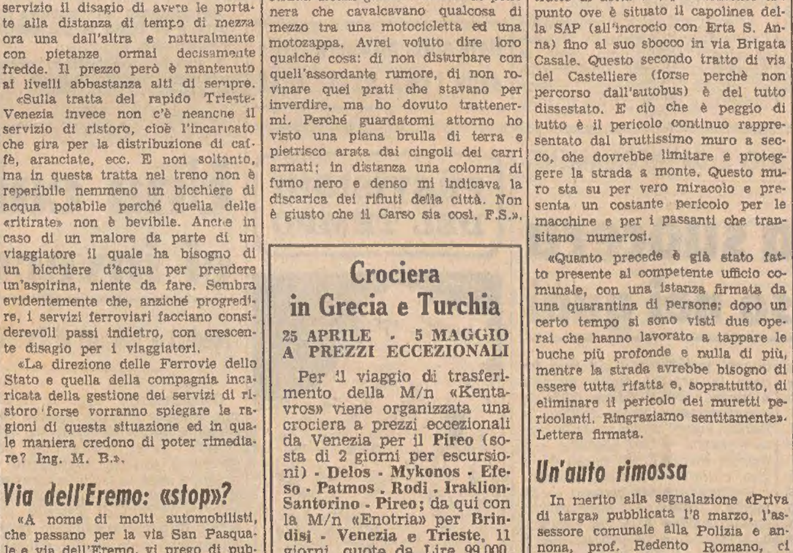
In merito alla segnalazione «Priva di targa» pubblicata l'8 marzo, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, ci scrive cortesemente: «L'autovettura "A. R. Dauphine", abbandonata in viale Tartini priva delle targhe di riconoscimento e della ruota anteriore sinistra, è stata rimossa d'ufficio, come auspicato dall'autore della segnalazione, cui va un doveroso ringraziamento per la cortese collaborazione».

Crociera in Grecia e Turchia

25 APRILE - 5 MAGGIO A PREZZI ECCEZIONALI

Per il viaggio di trasferimento della M/n «Kentavros» viene organizzata una crociera a prezzi eccezionali da Venezia per il **Pireo** (sosta di 2 giorni per escursioni) - **Delos - Mykonos - Efeso - Patmos - Rodi - Iraklion-Santorino - Pireo**; da qui con la M/n «Enotria» per **Brindisi - Venezia e Trieste**, 11 giorni, quote da Lire 99.000. Disponibili circa 40 posti per la crociera completa, ampia disponibilità per il solo viaggio Venezia - Pireo a prezzi speciali.

UCV **Piazza Unità n. 6 Tel. 24-793, 24-796**



La calzoleria RE DAVID rivolge un vivo ringraziamento al titolare del Mobilificio «Elio» di Prosecco che ha saputo con vera maestria allestire il nuovo negozio di via Cavana 9, angolo via Venezian, rendendolo funzionale e accogliente.

Con l'impronta della sua personalità ha soffuso l'ambiente di un tocco di calda signorilità. La calzoleria RE DAVID invita vecchi e nuovi clienti a visitare il vasto assortimento di calzature per uomo donna e bambino.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il previsto movimento delle navi per oggi, 6 aprile.

ARRIVI: p.fo «Nissos Thassos» (ell.), mn. «Primo Francesca» (naz.), mc. «Capetan Lukis» (liber.), p.fo «Pellini» (ell.), p.fo «Marinero» (arg.), mc. «Paraggi» (naz.).

PARTENZE: mn. «Gabriella» (naz.), mn. «Dutch Mate» (col.).

zinelli & perizzi

propone la «giusta» cucina:

S60

CASA SIGNORILE VIA DIAZ, 4

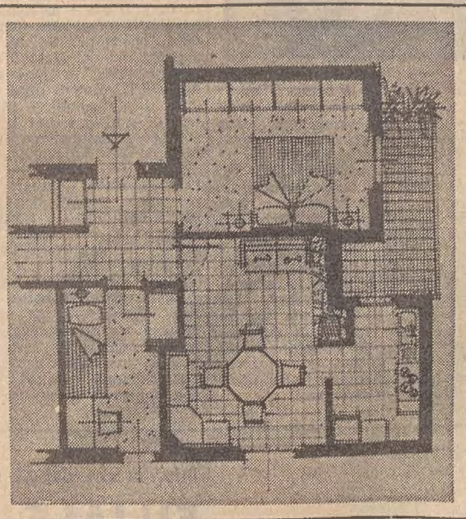
ATTICO - 5 stanze - salone - ampie terrazze

APPARTAMENTO - 3 stanze - doppi servizi

RIFINITURE LUSSO - facilitazioni pagamento - mutuo

PRONTA CONSEGNA: presso uffici **BUFO & MALLARDI**
VIA MAZZINI 30 - TEL. 29122

LA NUOVA FORMULA





GRATIS!!!
AI NOSTRI CLIENTI
CONSULENZA
ARREDAMENTO
PROGETTAZIONE
AMBIENTI

Ci siamo decisi poiché i tempi sono ormai maturi. Oggi, metter su casa, non significa più scegliere i mobili per riempire i vani disponibili; la nostra clientela è formata di potenziali arredatori che lavorano attorno al loro futuro appartamento con passione e cognizione e quando ci visitano cercano una competente consulenza. E' sorto così il nostro reparto «Consulenza arredamento e progettazione ambienti». Ma il punto più importante del discorso è la «nuova formula» di vendita: consulenza e progettazione sono gratuiti. Quindi... «NUOVA FORMULA... NUOVO SCONTO»

MOBILI SAN GIUSTO VIA DIAZ 7 ang. Boccardi — ang. Cadorna — VIA DIAZ 12

NUOVE DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oltre un miliardo per l'agricoltura

Il contributo è suddiviso fra tutte le province del Friuli-Venezia Giulia

Interventi superiori a un miliardo di lire (719 milioni sui fondi statali e 323 milioni con fondi regionali) sono stati decisi con una serie di deliberazioni proposte dall'assessore Comelli, dalla Giunta regionale a sostegno della produzione agricola, della bonifica montana, del miglioramento fondiario, della difesa del suolo e della zootecnia. Di questi stanziamenti 305 milioni saranno destinati ad opere di miglioramento fondiario sulla base delle richieste avanzate da agricoltori singoli o associati e di altri enti; 170 milioni saranno utilizzati in provincia di Udine per lo sviluppo delle aziende agricole (soprattutto di quelle dei coltivatori diretti, altri 90 milioni saranno destinati allo stesso fine nella provincia di Pordenone e 45 in quella di Gorizia.

Lo sviluppo della meccanizzazione riceverà impulso con lo stanziamento di 75 milioni erogati dagli ispettorati provinciali dell'agricoltura (32 a Udine, 23 a Pordenone 13 a Gorizia e 7 a Trieste). Per le opere di bonifica l'impegno finanziario deciso è di 270 milioni. Saranno impiegati per riparazioni di canalizzazioni, di condotte, di manufatti, di strade di bonifica, di arginatura, di impianti idroviari e altre opere. Questi lavori saranno realizzati dal Consorzio per la bonifica e lo sviluppo agricolo della Bassa Friulana (contributo regionale 144 milioni e 230 mila lire), dall'organizzazione Ledra-Tagliamento (40 milioni e 500 mila lire), dal Consorzio di bonifica integrale di Gemona (8 milioni e 230 mila lire) e dai Consorzi di bonifica «Isola Morosini» (1 milione 820 mila lire), «Cellina - Meduna (38 milioni e 220 mila lire), «Acque dell'agro monfalconese» (13 milioni 650 mila lire) e del «Brancolo» (9 milioni e 100 mila lire).

Inoltre 69 milioni saranno utilizzati in contributi a favore di aziende di piscicultura in acque interne, danneggiate dalle calamità atmosferiche dell'autunno 1966 (a Gorizia 40 milioni, a Udine 20 milioni e a Pordenone 9 milioni).

E' prevista inoltre una spesa di 120 milioni di lire per incrementare l'allestimento di opere ed attrezzature atte a prevenire danni da grandine e a preservare le colture agrarie dalle brinate e dalle gelate (razzi, reti antigrandine, ecc.), mentre altri 103 milioni sono stati destinati ai contributi sul costo delle polizze delle assicurazioni stipulate dagli agricoltori contro il rischio della grandine.

Infine, in base alla Legge n. 16 del 1967 riguardante «provvedimenti per lo sviluppo del patrimonio zootecnico e per la valorizzazione della produzione animale», verranno erogati altri 100 milioni di lire sotto forma di contributi per realizzazioni ed acquisti finalizzati all'incremento della produzione zootecnica nel Friuli - Venezia Giulia; di questi 65 milioni di lire sono stati destinati alla provincia di Udine, ed i rimanenti sono stati divisi fra le province di Pordenone e di Gorizia.

PASQUA ALL'ARSENALE SAN MARCO



(«Giornalfoto»)

La tradizionale distribuzione di pacchi-dono pasquali ai pensionati dell'Arsenale Triestino San Marco. Sotto gli auspici della Fondazione Ettore Suban, la direzione dell'Ente in collaborazione con la Missione Cattolica Americana, ha distribuito seicento pacchi Erano presenti alla cerimonia il direttore ing. Plinio Stuparich e monsignor Bottizer

PROBLEMI DELL'ASSISTENZA DISCUSSI A ROMA

Il Convegno nazionale dei patronati scolastici

Il convegno nazionale dei presidenti dei consorzi provinciali dei Patronati scolastici promosso dall'ANPS e tenutosi a Roma, ha affrontato come primo tema il valore e il peso dell'Associazione nazionale, in relazione alle risultanze del VI congresso nazionale e alla situazione attuale della scuola dell'obbligo. A questo proposito è stato ribadito il concetto che l'A.N.P.S. si configura come uno strumento necessario per realizzare un progrediente approfondimento dei problemi dell'assistenza e dell'integrazione scolastica e come un valido mezzo di indirizzo e di sostegno dei Patronati scolastici e dei loro consorzi provinciali.

Il convegno ha sottolineato la validità dell'adeguamento in atto delle strutture organizzative dell'Associazione alle realtà sociali e politiche, che l'istituzione delle Regioni determinerà nel futuro tessuto della vita dello Stato, e particolarmente nei settori dell'assistenza e della scuola, per cui l'ente regione avrà specifiche competenze. Il convegno ha altresì riaffermato l'urgenza di adeguare l'attività operativa dei Patronati scolastici, onde raggiungere una rapida trasformazione di ogni forma di assistenza, da attività erogativa in servizio sociale di integrazione dell'opera educativa della scuola, per un rapido raggiungimento della completa soddisfazione del diritto allo studio.

Dall'attenta analisi della realtà sociale sono emersi e sono stati efficacemente riaffermati il valore del pluralismo assistenziale e la necessità che, in una struttura veramente democratica della società stessa, i compiti di integrazione dell'alunno siano assolti attraverso una autentica collaborazione tra scuola, famiglia e comunità locale, come è previsto dalla Costituzione e dalla legge 4 marzo 1958 n. 261 sul riordinamento dei Patronati scolastici.

E' stato riaffermato in particolare che è sana espressione di democrazia e valido mezzo per cogliere le attese e le problematiche locali realizzare i fini di assistenza e di servizio sociale dello Stato, non attraverso organi burocratici accentrati, ma per mezzo di organismi decentrati e autonomi, che siano espressione della volontà e delle necessità locali.

Premi di profitto a studiosi di botanica

Dal 1964 vengono assegnati annualmente premi di profitto nello studio della botanifica, istituiti con munifica donazione presso l'Università di Trieste. L'assegnazione viene effettuata da una commissione di esperti sotto gli auspici della Facoltà di Scienze. I premi sono ogni anno due ed indivisibili, di lire 100 mila e 75 mila, rispettivamente. La commissione ha la facoltà di conferire anche un premio d'incoraggiamento di lire 25 mila ad un concorrente d'età inferiore ai 18 anni che abbia dimostrato meriti eccezionali pur non essendo riuscito vincitore.

Potranno aspirare ai premi i giovani nati e quelli domiciliati nella regione, i quali — alla data della apertura del concorso — siano iscritti in un pubblico Istituto d'istruzione di qualsiasi grado, tipo e sede, oppure ne siano usciti da non più di tre anni, senza riguardo alle condizioni, orientamenti ideologici e scientifici, alla cittadinanza, alla nazionalità ed al sesso dei concorrenti.

I giovani che desiderassero partecipare quest'anno al concorso, dovranno farne richiesta scritta, indicando: nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio ed indirizzo (completo di codice postale ed eventualmente telefono); la situazione scolastica potrà essere comprovata da un'attestazione di un Istituto pubblico d'istruzione. La richiesta di partecipazione al concorso dovrà pervenire entro il 30 aprile 1969 al direttore dell'Istituto di botanica dell'Università di Trieste. Le prove di esame si svolgeranno entro la prima quindicina di maggio; la data precisa e la sede saranno comunicate per lettera ai candidati.

Improvvisa morte del dott. Nicola Lo Verre

Ieri è morto improvvisamente dopo breve malattia, il dott. Nicola Lo Verre, dirigente dello Ufficio ragioneria della Prefettura di Trieste.

Il dott. Lo Verre entrò a far parte dell'Amministrazione dello Stato nel 1932, raggiungendo in seguito il grado di direttore di ragioneria di seconda classe. Ricoprì varie cariche, fra le quali quella di revisore dei conti del Centro sviluppo economico, dell'Ente porto industriale e dell'Ente fiera di Trieste.

Esprimiamo alla signora Lo Verre e al figlio le più sentite condoglianze.

I funerali dell'estinto avranno luogo domani, lunedì, alle ore 9.45.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Massimiliano Pison nel VII anniv. dai figli 20.000 pro Ospedale Infantile, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ezio Basso nel 28.o anniv., dal padre e dalle sorelle 5000 pro Ass. Naz. Famiglie Caduti Aeronautica.

In memoria di Wilma Gregoris nel III anniv. da Pina e Bruno Miazzi 3000 pro Ospedale Infantile.

In memoria di Vitantonia ved. Colucci, da Lidia Pozelu 1000, da Armando Cohen 2000, da Grazia Belelli Israel 1500, da Alberto Cavaliero 1000 pro Centro Tumori.

In memoria di Lidia Chersa in Gravisi, da Giuseppe e Nella Piapan 5000 pro Centro Tumori; da Uccia e Maria Pia 3000 pro Ass. Spastici.

In memoria di Aida Cossutta, da Ezio Brill e fam. 10.000, da Nives e Aldo Borghi 3000, da Menotti Moretto 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Anna Tait, Gianna Bonin, Bruna Fantini 5000 pro Ospedale S. M. Maddalena (centro di riabilitazione).

In memoria del dott. Piero Gropuzzo, da Bruna Brill 2500 pro Scuola medico ospedaliera (premio dott. Piero Gropuzzo).

In memoria del prof. Giacomo Furlani, dal prof. dott. Piero Gall 3000 pro Fondo Lucia Tranquilli.

In memoria della prof. Alice Gemperle, da Emilia 4000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo (poveri) e 4000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Grazia Cusanno, dai figli Giovanni e Luisa Maino 2000 pro Lega Poliomielitici.

In memoria di Anna Scholz, da A. Bacchelli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Dimitropulo, dalla famiglia Omero Finocchiaro 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria De Lorenzi, da Rosetta Escher 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Barbi, da Nora e Tullio Cohen 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Nicolò Cesari, dal fratello e sorella 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Capellari, dalla famiglia Capellari 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Jole Zanino, da Lisetta Nigri 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesca Vouk, da Gina Crismani 3000 pro E.C.A.

In memoria del dott. Paolo Matchensche, da Rosetta Foa' 5000 pro Ass. nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica.

In memoria di Costa Anastassachi da Lina Di Vito 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Geny e Gualtiero Ruaro 3000 pro Ospedale Infantile; da Jacopo e Teresa Serravallo 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; da Antonio e Xenia di Demetrio 3000, da Giorgio e Sofia Afenduli 3000 pro Comunità Greco-Orientale.

In memoria di Pietro Barbi, da Bruna ed Ernesto Celli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Emilio e Nina 3000 pro Ass. Spastici; da Bruno Giusto e fam. 2000 pro Villaggio del Fanciullo; da Angelina e Piero Maggia 2.500 pro Opera Profughi Giuliani Dalmati e 2.500 pro chiesa SS. Pietro e Paolo; dalla fam. Annieri 10.000 pro chiesa di S. Rita.

In memoria di Aida Cossutta da Elena Peresson e Italia Selva 5000 pro Lega Nazionale; dal dott. Nejedly Claudio 5000 pro Cassa Prev. Medici Ammalati.

In memoria di Eva Specchi dalla famiglia Dabic 2000 pro Centro Tumori; dalla famiglia Galifi 10.000 pro ECA; dalla famiglia Iasbitz 10.000 pro chiesa Cimitero S. Anna (suffragio Anima).

In memoria di Maria De Lorenzi da Anita Marchetti 1000 pro Associazione Ass. Spastici; da Carlo Ongaro 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Contus Angela ved. Cipolla dai colleghi del figlio Mario 7.400 pro Centro Tumori e 7.400 pro Opera Profughi Giuliani e Dalmati.

In memoria di Luca Fabi dalle famiglie Dorsi e Pertot 5000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Maria Pruni Germe dalla fam. Debegnach 3000 pro Centro Tumori.

In memoria di Binghe Hruby da Mario e Bianca Saffaro 3000 pro Operazione Lana.

zinelli & perizzi
propone
la «giusta» cucina:
alberti
S60

INAUGURATO
ROULETTE - CASINÒ
HOTEL RIVIERA
POLA
● JUGOSLAVIA ●

Viaggi di primavera
UTAT
IN AUTOPULLMAN
Plitvice 24 - 27/4 L. 30.000
S. Marino - Urbino 25 - 27/4 L. 18.900
Vienna 30/4-4/5 L. 48.500
Foscana-Elba 1-4/5 L. 32.500
Circuito - Jugoslavia 9 - 18/5 L. 92.000
Budapest 10 - 15/5 L. 52.000
Vienna 11 - 15/5 L. 48.500
Plitvice 15 - 18/5 L. 30.000
Giro Umbria 15 - 18/5 L. 33.900
Firenze-Siena 15 - 18/5 L. 28.900
CROCIERE MARITTIME
Dalmazia, M/n Aleksa Santic 4 - 11/5 da L. 95.000
Atene - Rodi, M/n Jedinstvo: settimanali da L. 111.900
VIAGGIO AEREO
Londra 1 - 4/5 L. 69.000
Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

VOLO SPECIALE per ATENE
5 - 8 Giugno (Corpus Domini)
Lire 55.000 (pensione completa, stanze con bagno).
Interessanti escursioni e minicrociere.
ANCORA POSTI DISPONIBILI
UCV
PIAZZA UNITA' 6 - TRIESTE

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

COLLEZIONISTA DI REATI DAVANTI AL TRIBUNALE

VENTINOVE MESI DI CARCERE SEGUONO A DUE GIORNI «RUGGENTI»

Furto continuato, falso in assegni, truffa: tutto in sole 48 ore

Due giorni «ruggenti» sono stati pagati a caro prezzo dal meccanico Roberto Mazzoli di 32 anni, senza fissa dimora, che è comparso in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Cola e dott. Salerno, P. M. dott. Tavella, cancelliere Chiarelli.

Tutto incominciò — spiega il Presidente — la notte tra il 16 e il 17 gennaio scorso, quando il Mazzoli si fermò in via Mazzini per osservare l'assunzione dei rilievi di un incidente stradale. Fu così che s'accorse di un signore che era entrato nello stabile numero 30 senza chiudere il portone. Lo seguì, e con un cacciavite che aveva seco forzò la porta della Società «Adriatica» e si impadronì di un assegno, un blocchetto con 42 assegni in bianco, un libretto di piccolo risparmio, 40 monete da collezione e una borsa di pelle. Poi passò negli uffici dell'«Elettrofarmochimica», dove entrò frantumando un vetro. Non trovò niente e uscì a mani vuote, e così pure dai locali della ditta fratelli Sare «import-export».

All'indomani, con il pretesto di fare una telefonata capitò nella sede della ditta Pietro Del Ponte, in via Timeus 12, per poi allontanarsi con un timbro di gomma in tasca. Si recò ancora all'Istituto di assicurazioni di via Carducci 2, e con la scusa di chiedere ragguagli in merito a un incidente, rubò un altro timbro. Il giorno successivo, in due riprese, riuscì a rifilare a un conoscente, Bruno Barissi, cinque assegni falsificati, facendosi consegnare 265 mila lire. Per non destare sospetti, gli disse che le banche erano ormai chiuse. Dopo tante operazioni, spari dalla circolazione. Il Barissi, intanto, era stato costretto a rivolgersi alla Polizia perchè le banche dove aveva versato gli effetti per accreditarli sul conto del suo principale, gli avevano comunicato che gli stessi erano irregolari.

Furono iniziate ricerche del Mazzoli il quale fu rintracciato nella notte del 13 febbraio scorso in piazza Perugino. Interrogato, ammise gli addebiti e dichiarò di avere vendute 10 monete al numismatico Debernardi, dicendogli che erano cosa di famiglia. Tirate le somme, il Mazzoli fu incriminato per furto pluriaggravato continuato, in parte tentato e in parte consumato, falso in assegni e truffa continuata; il Debernardi, per incauto acquisto.

Tanto per cambiare, anche in questo processo c'è il memoriale ormai di prammatica: lo scrisse il detenuto. Al Collegio, il Mazzoli dichiara: «Ho distrutto le cambiali trovate nella borsa. Avevo l'intenzione di recarmi a lavorare in Germania. Al Debernardi dissi di chiamarmi Predonzan».

Debernardi: «Le monete erano in pessimo stato».

Il Barissi si costituisce P. C. con l'assistenza dell'avv. Pasino; il patrono chiede che l'imputato venga condannato a pene di giustizia e al risarcimento dei danni al suo raccomandato. Anche per il P.M. la responsabilità del Mazzoli è chiara e provata: propone gli siano inflitti quattro anni e otto mesi di reclusione e 250 mila lire di multa, e per il numismatico l'assoluzione con la formula più ampia. In difesa del Mazzoli prende la parola l'avv. Antonio Camber: in via principale perora che l'uomo venga sottoposto a perizia psichiatrica e poi chiede l'esclusione delle aggravanti contestate, la concessione delle «generiche» e il minimo della pena. Per il Debernardi si batte, infine, l'avv. Sbisà che conclude la propria arringa sostenendo che il fatto addebitato al suo cliente non costituisce reato.

Il Tribunale riconosce il Mazzoli colpevole e, escluse le aggravanti e con la concessione delle «generiche», lo condanna a due anni e cinque mesi di reclusione, 120 mila lire di multa, al pagamento delle spese di giudizio, al risarcimento dei danni alla P.C. e alla rifusione delle spese di costituzione e rappresentanza di Parte civile. Assolve il Debernardi perchè il fatto non costituisce reato.

La visita in Jugoslavia dei delegati regionali

Pola, Zagabria e Fiume hanno costituito le tappe di una serie di incontri che il vicepresidente della Giunta regionale, Moro, accompagnato dagli architetti Torossi, Carpenedo, Giacomuzzi e Simonitti di Udine, ha avuto con le autorità responsabili del piano di sviluppo turistico della Croazia. La visita dello esponente della Regione è infatti avvenuta su invito dello Istituto di urbanistica della Croazia. Scopo degli incontri, un esame congiunto del piano di sviluppo turistico della costa adriatica, predisposto dall'Istituto stesso.

Al rientro in Italia della delegazione regionale, il vicepresidente della Giunta ha affermato la sua soddisfazione per i contatti avuti, e ha ribadito la necessità che questi incontri vengano integrati a livello dei tecnici attualmente impegnati nelle fasi di studio per lo sviluppo programmato del turismo.

AI MARGINI DEL MONDO DEL VIZIO

«Autista personale» condannato a 17 mesi

Fu accusato da un'amica della sfruttata

Un patetico retroscena nel processo a carico del radiotecnico Claudio Defranceschi di 27 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 21, imputato di avere sfruttato una donna dedita alla professione più antica del mondo. Il marito di una teste che, a suo tempo lasciò il marciapiede per riunirsi ai figli rimasti in un paesetto del Meridione, ha scritto al Collegio, pregando i giudici di rinunciare all'audizione di sua moglie. Temeva che, venendo a Trieste, la giovane sposa riprendesse la vita di un tempo. Una preghiera inascoltata la sua: la donna non ha voluto rinunciare a deporre.

Per tornare al fatto in causa, il Defranceschi compare in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel e formato dai giudici dott. Cola e dott. Moscato, P.M. dott. Ballarini, cancelliere Rachelli. Il presidente spiega che l'attuale imputato fu incriminato in seguito alla deposizione di Maria P., la donna tornata in seno alla famiglia, la quale, in sede di polizia, lo aveva accusato di sfruttare una collega, certa Valeria S. Costei la smentì e affermò che il Defranceschi s'era limitato a pilotare la sua auto in quanto lei era sprovvista di patente di guida.

L'imputato nega formalmente l'addebito, la presunta sfruttata ripete quanto già disse ai funzionari. Il dott. Edel dichiara chiusa l'istruttoria dibattimentale e dà la parola al P.M. Il dott. Ballarini sostiene nella sua requisitoria che la colpevolezza del Defranceschi è ampiamente provata e, con la concessione delle «generiche», propone sia condannato a un anno e sei mesi di reclusione e 160 mila lire di multa. A questo punto, inaspettata, spunta Maria P, e, pertanto, il dott. Edel riapre l'istruttoria e convoca la donna davanti al pretorio. Non dice niente di particolarmente interessante: ricorda un altro processo del genere il cui imputato, che fu suo «autista personale», si buscò 4 anni di carcere. Il vistoso personaggio — ha un paniere di capelli bruni — s'allontana e prende la parola il difensore, avv. Giorgio Gefter-Wondrich. Egli sostiene che manca ogni e qualsiasi prova della colpevolezza del suo raccomandato il quale ha sempre vissuto del proprio lavoro non già sfruttando donne che il luogo comune vuole allegre. Concludendo, il patrono chiede l'assoluzione del Defranceschi almeno con formula dubitativa. Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole e, con le «generiche», lo condanna a un anno e cinque mesi di reclusione, 90 mila lire di multa, al pagamento delle spese di giudizio e gli concede la libertà provvisoria.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Lo strillone delle nevi



(Foto Constantini - Cortina)

Il nostro strillone di Cortina, Ernesto Mina, che per tutto lo inverno a bordo della sua lambretta gialla si è portato da Zuel al Pocol, da Alverà a Colanna, da Chiave a Fiames, ed ha percorso chilometri a piedi nel centro cittadino per soddisfare i nostri lettori, ora che la stagione invernale volge al termine ed il letargo primaverile dà un giro d'arresto al turismo locale, vuole salutare i suoi affezionati clienti sorridendo dalle pagine di quel «Piccolo» — al quale si è tanto affezionato — e porgere a tutti gli auguri di «Buona Pasqua» in attesa che la stagione estiva li riporti fra le Dolomiti.

Forse i nostri lettori, che hanno conosciuto il bravo Mina solo come strillone premuroso ed educato, non sanno che essi si sono fatti servire da un artista. Mina infatti approfitterà del periodo di calma primaverile per dedicarsi ai suoi paesaggi, ai ritratti e a tutto ciò che riempie il suo animo di gioia creatrice. Mina infatti è un pittore — anche se per guadagnarsi il pane fa anche il decoratore oltre che lo strillone — ama dipingere, e dipinge bene. Per questo, ci ha detto che ama anche il suo lavoro di strillone, perché esso gli consente di studiare le persone e imprimere nella sua memoria i volti di coloro che lo ispirano.

VIOLAZIONE DI DOMICILIO E DANNEGGIAMENTI

La futura suocera lo ha messo nei guai

Un vivace interludio notturno nel contado al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel e formato dai giudici dott. Visalli e dott. Moscato, P.M. dott. Tavella, cancelliere Rubini: viene giudicato l'autista Ermenegildo Sossi, di 33 anni, abitante a Villa Opicina, in via del Ricreatorio 28, imputato di violazione di domicilio, minaccia, ingiuria e danneggiamento in danno dell'agricoltore Giuseppe Cernivani, di 54 anni, abitante alla Mattonaia 177.

Il poker di reati scaturì verso le 21 del 13 settembre 1967 quando il Sossi accompagnò in auto Maria Babich, moglie divisa del Cernivani, alla Mattonaia in quanto la signora desiderava vedere la propria figlia rimasta a vivere con il padre. Non fu accontentata e, presa dall'ira, la Babich ruppe un vetro della porta e poiché — così sostiene — il marito impugnò un pezzo di legno, chiamò in aiuto il Sossi.

Per entrare nel recinto — afferma l'Accusa — il soccorritore spezzò alcune assi del cancello e, travatosi a tu per tu con il Cernivani, parlò di «rompergli il muso». Al Collegio, il Sossi nega le accuse che gli vengono mosse e dice «Sono fidanzato da tre anni con la figlia della signora Babich».

Il Cernivani, che si costituisce Parte civile con l'assistenza dell'avv. Pierpaolo Poilliucci, rimane fermo sulle proprie posizioni. Il patrono di P.C. afferma, nella sua arringa, che tutte le imputazioni formulate a carico del Sossi sono provate e pertanto chiede l'affermazione delle sue responsabilità penali.

Il P.M. propone all'imputato sia inflitto un anno di reclusione. Il difensore, avv. Stradella, si batte invece per l'assoluzione con la formula piena e in via subordinata per insufficienza di prove. Il Tribunale riconosce il Sossi colpevole di violazione di domicilio aggravata dal danneggiamento e con le «generiche», lo condanna a due mesi di reclusione e 10 mila lire di multa con i benefici di legge, al pagamento delle spese processuali, al risarcimento dei danni alla P.C., al pagamento delle spese di Parte civile e lo assolve dalle accuse di minaccia e di ingiuria.

UCV CIT
GIRO D'EUROPA
25 aprile - 10 maggio

Si sono resi liberi alcuni posti sull'interessante «Giro d'Europa» in partenza da TRIESTE per la SVIZZERA, GERMANIA, BELGIO, INGHILTERRA e FRANCIA.

Coloro che non hanno potuto trovar posto nei giorni scorsi sono invitati a passare subito all'UFFICIO CENTRALE VIAGGI di PIAZZA UNITA'.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, in prevalenza coperto con piogge e nevicate sulle Alpi oltre i mille metri; tendenza ad attenuazione dei fenomeni sulla regioni nordorientali. Al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto con piogge locali e nevicate sull'Appennino oltre i mille metri; durante la giornata, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna saranno possibili parziali schiarite, ma avranno carattere temporaneo. Al Sud e sulla Sicilia in prevalenza coperto con piogge locali specie sulle regioni joniche.

Temperatura: quasi stazionaria al Nord e al Centro; in temporaneo aumento al Sud.

Venti: al Nord e al Centro fra Est e Nord-Est moderati, con rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria; sulla Sardegna deboli o moderati di direzione variabile; al Sud e sulla Sicilia intorno Sud-Est moderati.

Mari: Mar Ligure, Tirreno, Mari di Sicilia e Jonio mossi o molto mossi; Mare di Sardegna e Adriatico mossi con temporaneo aumento del moto ondoso su alto Adriatico.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 11; Verona 6, 12; Trieste 7,4 13; Venezia 7, 13; Milano 4, 9; Torino 3, 6; Genova 7, 9; Bologna 6, 10; Firenze 8, 15; Pisa 8, 14; Ancona 8, 13; Perugia 6, 12; Pescara 9, 13; L'Aquila 4, 8; Roma Nord 10, 15; Roma Fiumic. 10 13; Campobasso 4, 7; Bari 10, 16; Napoli 11, 17; Potenza 5, 8; S. Maria di Leuca 12, 15; Catanzaro 8, 14; Reggio Calabria 12, 18; Messina 12, 18; Palermo 14, 16; Catania 13, 17; Alghero 10, 16; Cagliari 11, 18.

MOSTRE D'ARTE
La LANTERNA
via S. Nicolò 6
sculture di
ALICE GOMBACCI
fino all'8 aprile
Orario:
10.30-12.30 - 17-20 — Festivi 11-13

RUM BAKER
BRANDY - LIQUORI

PHILIPS
Informa che dal 31 marzo 1969 la
FILIALE DI TRIESTE
è trasferita in nuovi e più ampi locali siti in
STRADA DELLA ROSANDRA 24 (zona industriale)
SALA DIMOSTRATIVA - SERVIZIO
ASSISTENZA TECNICA
Ampia possibilità di parcheggio
TELEFONI: 816283 - 820501 - 820957 - 820998

Una calvizie prematura ci invecchia precocemente

Medici e Istituti di Estetica collaborano per aiutare l'uomo a migliorare se stesso

Considerando oggi il livello che è stato raggiunto dalle tecniche e dalle ricerche in ogni campo, è inammissibile che donne e uomini trascurino il proprio aspetto e lo lascino anzi tempo decadere senza rivolgersi a Istituti di Estetica allo scopo di arrestare questo invecchiamento precoce. Mi riferisco sia agli Istituti di Estetica in generale che a quelli dei capelli in particolare, grazie ai quali si può migliorare il proprio aspetto fisico. I così detti «FIGURE SALON» servono ad evitare che un guasto dell'ascensore ci provochi palpitazioni e sudore per i 20 scalini che siamo stati costretti a salire.

Gli Istituti di Estetica per i capelli invece servono a farci uscire dalla porta senza dover temere di incontrare l'amico il quale bonariamente ci ricorderà la nostra precoce calvizie.

Allungare il più possibile la nostra giovinezza è il compito più gradevole che ciascuno di noi dovrebbe quotidianamente svolgere.



Un aspetto ordinato e piacevole dipende molto dai capelli

La Tricocosmesi

Per conoscere quante possibilità ci siano di evitare o prevenire una calvizie precoce è indispensabile sapere che il capello allorché cade, normalmente ricresce permettendo in tal modo il mantenimento della dotazione naturale che è di circa 120.000 capelli. Perciò se la capigliatura comincia a farsi più rada, i capelli stentano a crescere, divengono più chiari di colore, significa che il follicolo, l'organo che genera il capello, non è più in grado di mantenere questo bilancio. A questo punto bisogna chiedersi cosa si possa fare per evitare questa calvizie precoce. Molte persone dicono niente, altre che un trattamento locale può aiutare a prevenire questo grave difetto.

Infatti i Centri Estetici MES, che trattano circa 100 persone al giorno, possono ove è ancora possibile aiutare a mantenere i capelli, ma è indispensabile che il trattamento sia istituito precocemente cioè quando vi è ancora vitalità al livello della matrice del capello.

Nuove tecniche

Bisogna prima ripristinare una condizione igienica ottimale con prodotti igienici adatti, quindi cercare di minimizzare od eliminare gli inestetismi quali, forfora, prurito, oleosità e infine applicare delle lozioni restitutive tali da favorire la formazione del nuovo capello; inoltre una serie di massaggi opportunamente praticati ne favoriranno la sua naturale alimentazione. In fine una applicazione con il VAPOZONE (cioè vapore ozonizzato) trova ragione valida in questi trattamenti estetici per le sue possibilità di agire in modo naturale stimolando ed aiutando ulteriormente la crescita del capello. Per mezzo di questi procedimenti il MES può agire in senso restitutivo e determinante per cui attraverso i suoi Centri passano i migliori mezzi che oggi possono aiutare tutti coloro che perdono i capelli a mantenerli. Infatti il cuoio capelluto liberato dal grasso, dalla forfora, più nutrito, grazie alle tecniche personalizzate MES, ha ora maggiore possibilità di rimpiazzare i capelli allorché questi cadono per le più svariate ragioni. Ci pare di avere detto abbastanza per fare comprendere e fare trovare anche ai più scettici la fiducia e il tempo per una consultazione gratuita presso i Centri Estetici MES.

Non miracoli, non terapie, ma trattamenti estetici di altissimo valore scientifico formati secondo i principi della cosmesi funzionale dai più noti ricercatori, favoriscono oggi la possibilità di mantenere il nostro corpo e il nostro aspetto più scattante, più giovanile, più simpatico. Una Polizza di Garanzia verrà rilasciata ad ogni Cliente per il rimborso della cifra spesa in caso di insuccesso; e coloro che abitano fuori città avranno delle comode applicazioni da applicare a domicilio. Il migliore regalo che possiate farvi è offrire a voi stessi un trattamento per mantenervi giovani.

mes
TRIESTE Via Valdirivo 26 Tel. 36822
CENTRI ESTETICI TRATTAMENTO CAPELLI
PADOVA Riv. Mugnai 7 Tel. 664361
BRESCIA Via Moretto 42 Tel. 56239
PARMA Via Mazzini 48 Tel. 21128
CONSULTAZIONE GRATUITA 10,30-13 | 15-20

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Metti, una sera al cinema

A giorni Charlie Chaplin compirà ottant'anni (che sono molti per l'epoca in cui viviamo), e con lui — su per giù — avrà ottant'anni anche il cinema, se è giusto, per semplificare le immagini, accostare i simboli alle date. E' probabile che per la occasione vengano versati i classici fiumi d'inchiostro, omaggio doveroso, del resto, a chi tanto ha dato al cinema. Le celebrazioni non saranno tuttavia senza imbarazzo; non risulterà facile, in qualsiasi discorso si faccia, sorvolare sulla situazione del cinema d'oggi, costruire raffronti, tirare le somme come avviene ad ogni anniversario di una certa importanza. Errori, malintesi e malafede ce ne sono sempre stati, ma nessuno potrà mai sognare di disconoscere il peso avuto dal fenomeno cinematografico nella prima metà di questo secolo. Basterebbe mettere su un piatto le immense fortune che esso ha determinato, e le lusinghe e lo sfruttamento cui è stato assoggettato dalla politica di certi Paesi; e poi sull'altro l'influenza che ha esercitato nella cultura o anche nella semplice conoscenza, e accanto il bene che ha portato magari sotto veste di semplici sogni in milioni e milioni di uomini. Crediamo che la bilancia penderebbe comunque da quest'ultima parte. Per quanti di noi, e per quanti anni, una sera al cinema non ha costituito un appuntamento fondamentale nella routine della vita quotidiana? Per guerre e paci che si sono alternate, per carte geografiche ribaltate, per usi e costumi capovolti, il cinema è stato sempre una costante-rifugio, un porto tranquillo, un'oasi puntuale. Una fastosa distrazione a basso prezzo. E se oggi è soppiantato dalla sirena televisiva che spinge sul pedale della pigrizia non è che nel cuore della gente il video abbia preso il suo posto. Metti, una sera al cinema.

Diciamo così, con più di una punta di tenero affetto, dopo aver visto gli sforzi di un uomo di teatro per avvicinarsi al cinema. Non pensiamo che in Giuseppe Patroni Griffi, ancorché navigante sulla cresta dell'onda, ci sia più ambizione che sincera volontà di riuscire in questo suo secondo assalto allo schermo. Falli, è vero, sette anni fa con «Il mare», tanto da farsi dire dai soliti cattivi che di mare si muore, lui che sul palcoscenico invece era nato con «D'amore si muore». Ma sette anni di intervallo significano, a nostro avviso, non un lungo vuoto di occasioni ma una severa riflessione. Dopo di che la controprova, tant'è vero che il test è ancora una propria commedia di successo, «Metti, una sera a cena». E qui nasce l'unico sospetto: che nel suo teatro si scambi la fragilità del nostro tempo e della nostra condizione con quella della dialettica su cui si dipana; e che allora egli, consapevole di aver costruito un ricamo al posto di una casa, cerchi di dare corpo a tutti quei vuoti dell'esile traforo ricorrendo agli strumenti del cinema: possibilità di riempire con volti e oggetti tutto un grande schermo, illudere lo spettatore su un'azione inesistente obbligandolo a seguire l'occhio della «camera» che si sposta veloce nello spazio di un metro, quanto cioè può dividere due persone a tavola. (Voce da una fila dietro: «Tuto in scuro se svolgi 'sta roba»). Certo che poi c'è l'eterno triangolo moglie-amante-marito, anzi, come geometria si arriva al pentagono attraverso un «gioco erotico a tre», come lo definisce la protagonista; mentre da una parte lo spessore psicologico è dato da battute più virtuosistiche che profonde («Ti mascheri da adultera ma non ne hai la coscienza»), e la protesta dalla solita bandiera nazi con svastica. Insomma vizio e palasport, finto gioco della verità e noia da soldi. Una vaga sensazione di personaggi alla Fitzgerald capitati in anni anemici, o sicuramente non ruggenti. Bei titoli, originali anche, ma uso paravento. Come la musica di Morricone perché lui, dopo Piccioni, adesso va di moda. E la donna anche, certa Florinda Bolkan, brasiliana, scoperta da Marina Cicogna. Bella, un tipo, ma sette film in un anno sono troppi anche per un'esotica. Gli altri giusti faccia da schiaffi come occorre (Tony Musante, Lino Capolicchio) e un Trintignant spaesato a forza di dirgli che è bravo. Eppure il film ha certe impennate da puledro, a volte prende alla gola, solo che lascia subito la presa. Eh sì, agli ottanta del vecchio Charlot ci si arriva in pochi.

Libero Mazzi

Charlot ottuagenario con destinazione ignota

Vevey, 5

Dove trascorrerà il 16 aprile, giorno del suo ottantesimo compleanno, Charlie Chaplin? Non è facile prevederlo. La famiglia Chaplin conduce vita molto ritirata nel suo castello di Vevey, posto in mezzo a un ampio parco, in posizione panoramica sul lago di Ginevra. Chaplin ama la quiete, e per questo è riuscito, al termine di dure battaglie legali, a vietare l'attività di un vicino poligono di tiro.

Per molti anni Chaplin è vissuto in questa casa, con la moglie Oona e con gli otto figli. Distaccatisi Geraldine, Michael e Josephine, gli altri cinque ancora vivono in famiglia. I Chapliu non si vedono molto spesso a Vevey, e solo raramente scendono per fare qualche acquisto. In queste occasioni, Chaplin non ha mai i soldi, e i conti li paga dopo sua moglie. La grandiosa villa è governata da un personale di servizio non numeroso, ma selezionato.

Qualche volta i Chaplin vanno a Ginevra per un concerto o uno spettacolo, talora pranzano in un piccolo ristorante nel villaggio di St. Saphorin, e l'unica occasione mondana alla quale non mancano mai è il ballo di beneficenza offerto ogni anno a Losanna dalla contessa di Chevreau d'Antraigues. La famiglia Chaplin è molto unita e chiusa in sé stessa, però ama i viaggi. Ogni tanto, infatti, la si vede all'aeroporto di Ginevra, da dove parte per destinazioni sconosciute. Per questo, non è facile prevedere se Chaplin trascorrerà il giorno del compleanno a casa, in uno yacht sul Mediterraneo, o in una qualsiasi altra parte del mondo.

QUESTA SERA A «SETTEVOCI»

La «bossa» di Florinda sul piccolo schermo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 5

Una buona Pasqua e felicissime vacanze da parte di tutto lo staff di «Settevoci», impegnatissimo ad allestire per la giornata festiva pasquale una puntata con particolari attrattive. Per raggiungere questi obbiettivi abbiamo invitato Franco IV e Franco I, che, prima di partire per l'avventura imminente del «Disco per l'estate», proporranno una versione modernissima di un canto tradizionale. Si tratta di «Gloria», che i due simpatici cantautori napoletani hanno manipolato, arrangiandolo con uno stile tipicamente folk. Al terzo gioco registriamo l'arrivo di un personaggio sempre caro al pubblico della televisione: Riccardo Billi, che ricorderà i suoi trascorsi lirici interpretando tre miniopere, appositamente scritte dal noto musicista tedesco Wolfango, Amedeus... Fineschi!

In serata grossi arrivi in vista. Saranno della partita due graziose attrici e cantanti ecco i nomi: Florinca Bolkan e Anna Moffo. La prima è attualmente sulla cresta dell'onda, avendo azzeccato una serie di personaggi di grande successo. Da «Gli intoccabili», Florinda ha fatto centro con il nuovissimo film di Giuseppe Patroni Griffi «Metti una sera a cena». I telespettatori vedranno una Bolkan bellissima e... ballerina, impegnata con una bossa nova, tratta dalla colonna sonora del film e scritta dal quel mago della musica che è Ennio Morricone. E parliamo di Anna Moffo, che è sempre tra le più acclamate prime donne del teatro lirico. Anna farà una capatina in televisione, prima di intraprendere una lunga tournée in Russia e, per l'occasione, canterà un brano scritto da Gino Paoli. E' una canzone tratta dalla colonna sonora del film «Divorzio all'italiana», un motivo dolcissimo, cantato da Anna Moffo con voce sofferta e intensa.

Pippo Baudo

«Ci ragiono su e canto» di Dario Fo

Milano, 5

Sono cominciate nella sala «Di Vittorio» della Camera del Lavoro di Milano le prove del terzo spettacolo proposto dall'associazione «Nuova scena». Si tratta di una rappresentazione il cui tessuto connettivo è costituito da canzoni realizzate in funzione di un discorso teatrale che, partendo dal «documento» del repertorio popolare, innesta su di essi nuovi canti e nuovi temi che si riferiscono alla realtà di oggi. La proposta di questo spettacolo vuole quindi allacciarsi all'esperienza compiuta dai primi due spettacoli già messi in scena: «Grande pantomima» e «Dato che».

Il nuovo spettacolo sarà intitolato «Ci ragiono e canto, n. 2». Esso deriva dalla rappresentazione «Ci ragiono e canto» realizzata tre anni orsono. La prima rappresentazione si terrà a Milano, alla Camera del Lavoro, l'8 aprile. La regia e la elaborazione sono di Dario Fo.

Dall'11 aprile in poi, «Ci ragiono su e canto, n. 2» riprenderà il «giro» compiuto da «Grande pantomima» e da «Dato che» attraverso l'Emilia - Romagna prima (partenza ancora una volta da E. Egidio di Cesena); e poi attraverso la Lombardia, il Piemonte, il Veneto, la Liguria e la Toscana.

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

ALL'EDEN

QUARTA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO

NON È PROFANAZIONE!!

E' una scottante e autentica VERITÀ desunta dai documenti storici tratti dagli archivi più segreti dopo tre secoli di forzato silenzio.

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

ANNE HEYWOOD ANTONIO SABÀTO in



LA MONACA DI MONZA

con HARDY KRUGER TINO CARRARO · LUIGI PISTILLI e con la partecipazione di CARLA GRAVINA

regia ERIPRANDO VISCONTI

prodotto da SILVIO CLEMENTELLI per la CLESI - S.MARCO

EASTMANCOLOR - COLORE DELLA SPES

E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM Teatro Stabile

ORE 16.30

COCKTAIL PARTY

ULTIMA REPLICA

DA MARTEDI' 8

L'INSERZIONE

di Natalia Ginzburg

con Adriana Asti, Franco Interlenghi, Mariangela Melato

Regia di LUCHINO VISCONTI

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Giovedì, alle 21, concerto diretto da Piero Bellugi; pianista Maurizio Pollini. In programma musiche di Prosperi, Schumann e Liszt. Vendita dei biglietti, da martedì, alla biglietteria del Teatro (tel. 23986).

TEATRO STABILE DI PROSA. Ore 16.30 ultima replica di «Cocktail party» di Thomas S. Eliot, con Adriana Alben, Lilla Brignone, Maria Fabbri, Massimo Foschi, Nando Gazzolo, Ileana Ghione, Marcello Mandò e Gianni Santuccio, del Teatro Stabile di Roma. Settimo spettacolo in abbonamento della stagione. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM. Da martedì 8 (ore 20.30) fuori abbonamento «L'inserzione» di Natalia Ginzburg, con Adriana Asti, Franco Interlenghi e Mariangela Melato. Regia di Luchino Visconti. Riduzione per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre 31. I Piranha, il grande boa, gli alligatori, l'istrice, la Pseudopo, la Mangusta, le Genette, i Cincillà, i Vampiri, le Iguane e cento e cento altri animali. Visitate la spettacolare esposizione.

EDEN. Oggi e domani 15, ultima 22. Quarta settimana: «La monaca di Monza», con Anne Heywood e Antonio Sabàto. Non è profanazione. E' una scottante e autentica verità desunta dai documenti storici tratti dagli archivi più segreti dopo tre secoli di forzato silenzio. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 14.30, 17, 19.30, 22.10: «Satyricon», con Tina Aumont, Don Backy, Mario Carotenuto, Franco Fabrizi, Ugo Tognazzi, Graziella Granata, Valérie Lagrange, Francesco Pau. Technicolor, techniscope. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi e domani alle ore 10 e 11.30: «Yogi, Cindy e Bubu». Una irresistibile e divertente girandola di avventure in un susseguirsi di divertenti situazioni con l'orso Yogi. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 14.30, 17, 19.30, 22.10: «Gli intoccabili». Un film dal ritmo svelto, crudele e forsennato. Un solo uomo aveva osato toccare gli intoccabili: era Hank McCain. Con John Cassavetes, Britt Ekland, Peter Falk, Gabriele Ferzetti, Salvo Randone. Technicolor. Techniscope. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. Oggi e domani proiezioni continuate dalle ore 14.30: «Metti una sera a cena», di Patroni Griffi. Un film Euro con J. L. Trintignant, F. Bolkan, T. Musante, A. Girardot, L. Capolicchio. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Apertura 14.30, ultima 22.10: «Citty Citty Bang Bang», con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, Lionel Jeffries. Un film di Albert R. Broccoli. Superpanavision. Technicolor. Il film non è vietato.

RIZT. 15: «La piscina». Un uomo con l'acqua alla gola, una donna capace di tutto con Alain Delon e Romy Schneider. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30. Un gradito divertimento pasquale per tutti!! «La grande avventura del piccolo principe Valiant». Strabiliante cartone animato a colori. Un vero trionfo! Parlato in italiano. Prima visione.

AURORA. 15. Il «Super Franchi Ingrassia»: «Indovina chi viene a merenda», in technicolor. Prima visione assoluta.

CAPITOL. Oggi e domani proiezioni continuate dalle ore 14: «Fraulein Doktor». Il capolavoro di Alberto Lattuada con Suzy Kendall, Kenneth Moore, James Booth e con Capucine. Spettacolare technicolor Paramount. Crescente successo.

CRISTALLO. Oggi e domani inizio 13.30, ult. 21: «Via col vento». Ora nello splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico. Vincitore di 10 Oscar. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 14: «Shalakò», in technicolor. Il più grande film del momento! Uno stupendo spettacolo nello spettacolo, con Sean Connery (nella parte di «Shalakò») e Brigitte Bardot. Non è vietato.

IMPERO. Oggi e domani 15. L'ultimo straordinario successo di W. Disney: «Il libro della giungla». Segue: «Il ragazzo e l'aquila». Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. Oggi: «I Ringos non perdonano», spettacolare western, segue Topolino. Domani: «Operazione Giamaica», sensazionale avventura, segue Topolino. Genitori venite con i figlioli, vi divertirete. Ambiente riscaldato. 250 Enal 220.

MODERNO, 14.30. Le grandi produzioni Euro International presentano: «C'era una volta il West», con Claudia Cardinale, Henry Fonda, Jason Robards. Il western italiano che ha entusiasmato le platee di tutto il mondo. Colossale colorscope. E' per tutti.

VITTORIO VENETO, 14.30. Technicolor: «Uffa papà, quanto rompi». James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Ronet. Il più divertente dei film.

GRATTACIELO

METTI, UNA SERA A CENA

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

CRISTALLO

VIA COL VENTO

GRANDE SUCCESSO

ABBAZIA. 14.30: «Ciccio perdona... io no». L'eccezionale, clamoroso, esplosivo successo del film più divertente e spettacolare interpretato da Franchi, Ingrassia e F. Sancho. Technicolor. Domani ore 14.30: «Il ragazzo che sapeva amare», in technicolor, con B. Congia, D. Perego e con il complesso i Giganti e Patty Pravo.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Bambi» di Walt Disney. Segue il meraviglioso documentario «Il cavallo indiano». Technicolor.

ALDEBARAN. 15: «Un dollaro bucato». Avventura senza tregua di protagonisti senza paura. Technicolor, con Giuliano Gemma. Domani ore 14.30: «La morte ha fatto l'uovo». Sesso e brivido in un capolavoro in technicolor, con Gina Lollobrigida e Jean Luis Trintignant. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. 14: «Guerra, amore e fuga». Divertente e originale technicolor con Paul Newman e Sylva Koscina. Domani: «Gli occhi della notte», con Audrey Hepburn.

ASTRA. 15.30. Il più grande successo della presente stagione cinematografica: «Il medico della mutua», con A. Sordi. Technicolor.

IDEALE. 14.30. Technicolor: «La lunga fuga». Doug McClure, Katharine Ross, Ricardo Montalban. Il film vero per chi ama le emozioni forti e per chi non teme la verità.

LUMIERE. 14: «C'era una volta un piccolo naviglio», con S. Laurel e O. Hardy. Domani: «Lilli e il vagabondo». Scopecolor di Walt Disney in cartoni animati.

MARCONI. Inizio ore 16. Ultimi giorni: «La più grande rapina del West». Technicolor, techniscope con George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, Sarah Ross, Erika Blanc.

RADIO. 14.30: «Le 3 sfide di Tarzan». Technicolor, con Jack Mahoney e Woody Strode. Domani: «I tre che sconvolsero il West». Spettacolare e divertente technicolor, con Antonio Sabato, John Saxon e Frank Wolff.

SERVOLA. 14.30. Elvis Presley in un technicolor divertentissimo: «Miliardario... ma bagnino». Domani un'eccezionale avventura in scopecolor con Stewart Granger: «L'ultimo safari». Grande successo!

MUGGIA

VERDI. 15: «La pecora nera». Brillantissimo technicolor con Vittorio Gassman e Lisa Gastoni.

VOLTA. 15: «C'è un uomo nel letto di mamma». Una divertentissima sorpresa pasquale con Doris Day e Brian Keith. Cinemascope technicolor.

UDINE

ARISTON. «Metti, una sera a cena».
ASTRA. «Pendulum».
CAPITOL. «Tepepa».
CENTRALE. «Satyricon».
ODEON. «La piscina».
PUCCINI. «Gli intoccabili».
CRISTALLO. «I berretti verdi».
DIANA. «Impiccalo più in alto».
ASQUINI. «Piano, piano non t'agitare».
FRIULI. «Custer, l'eroe del West».
FERROVIARIO. «Le tre sfide di Tarzan».
ROMA. «La bisbetica domata».

GORIZIA

CORSO. 15.30, 18.30, 21.30: «Dove osano le aquile», con R. Burton e M. Ure. Scope a colori. Domani medesimi orari e programma.

VERDI. 14.30: «L'oro di Mackenna», con G. Peck e O. Sharif. Scope a colori. Ult. 22. Domani medesimi orari e programma.

MODERNISSIMO. 15, 17.15, 19.40, 22: «Oliver», con M. Cester e O. Reed. Scope a colori. Domani medesimi orari e programma.

CENTRALE. 15: «Indovina chi viene a merenda?», con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori. Ult. 21.30. Domani medesimi orari e programma.

VITTORIA. 15: «Le dolcezze del peccato», con T. Torday e J. Piat. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30. Domani medesimi orari e programma.

STELLA MATUTINA. 14.30: «I Dieci Comandamenti», con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, Y. De Carlo e J. Derek. Vistavision a colori. Ult. 21.30. Domani medesimi orari e programma.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «I 600 di Balaklava», con Vanessa Redgrave e T. Howard. A colori. Domani: «Uno straniero a Passo Bravo». A colori.

PRINCIPE. 14: «La matriarca», con C. Spaak e J. L. Trintignant. Scope a colori.

EXCELSIOR. 14: «Dove osano le aquile» con Richard Burton e M. Ure. Cinemascope technicolor.

SAN MICHELE. 14: «I conquistatori degli abissi», con L. Bridges e «Per un formaggino in più», con Tom e Jerry. A colori. Domani: Coriolano». A colori.

MARCELLIANA. 14: «Fantomas contro Scotland Yard», con L. De Funes.

GRADO

CRISTALLO. 15: «La notte dell'agguato», con Gregory Peck ed Eva Marie Saint; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30. — Domani ore 15: «Zum zum zum, la canzone che mi passa per la testa», con Little Tony, Orietta Berti e Peppino De Filippo; in technicolor. Ult. 17. Ore 19.30: «La prima volta di Jennifer», con Joanne Woodward, James Olson; in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 15: «Quo Vadis?», con R. Taylor e D. Kerr. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «The Bounty killer». T. Milian. A colori. Domani: «Pronto... c'è una certa Giuliana per te».

GRADISCA

COMUNALE. «A tutto gas», con Elvis Presley e Nancy Sinatra. Domani: «Vacanze sulla Costa Smeralda».

EDEN. «L'ultimo volo delle aquile», con Toshiro Mifune.

COASSINI. «Beatrice Lillie», con Julie Andrews. Domani: «Odio per odio».

CORSE AL TROTTO

OGGI ORE 15

Perchè non provare?

Può essere il vostro giorno fortunato

Ippodromo di Montebello



Il più moderno d'Europa

PREMIO DI PASQUA

tradizionale primo confronto fra 3 e 4 anni

Lire 2.100.000

DOMANI ORE 15

CORSE AL TROTTO

ROMANS

IMPERO. «Sette ore di fuoco», con Clyde Rogers e Elga Sommerfeld. Domani: «I pirati del cielo», con O. W. Fischer e Sonja Ziemann.

SALA CINEMA IMPERO. Domani dalle 16 alle 20 trattenimento danzante con il complesso «Les playboys».

SAN LORENZO ISONTINO

SALA BAR «DA FLAVIA». Domani, dalle ore 20.30 alle 0.30 trattenimento danzante con il complesso «I Nobili».

PORDENONE

VERDI. 14. Oggi e domani: «La monaca di Monza». A colori.

CRISTALLO. 14. Oggi: «I due deputati». Domani: «I 600 di Balaklava». Technicolor in cinemascope.

SUPERCINEMA. 14. Oggi: «I bastardi». Technicolor. Domani: «Rivoluzione sessuale».

DON BOSCO. 14. Oggi: «Il più felice dei miliardari». Domani: «Kitoch, l'uomo che veniva dal Nord».

SACILE

NUOVO. 14. Oggi: «La corsa del secolo». Cinemascope a colori. Domani: «Sei pallottole per sei carogne». A colori.

ZANCANARO. 14. Oggi: «Shalakò». Cinemascope a colori. Domani: «Giugno '44, sbarcheremo in Normandia». Cinemascope a colori.

CORDENONS

VERDI. 14. Oggi: «Chimera». A colori. Domani: «L'oro delle pistole». In technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Riusciranno i nostri eroi a trovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?». Domani: «Viva! Viva Villa!».

CORMONS

COMUNALE. «I quattro dell'Ave Maria». Domani: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes».

RONCHI

RIO. «La pecora nera». Domani: «La morte non conta i dollari».

PALMANOVA

ITALIA. «Una bara per Ringo». Domani: «Per 1000 dollari ti ammazzo».

GARIBALDI. «L'imboscata». Domani: «L'oro del mondo».

GEMONA

SOCIALE. «Due sporche carogne». Domani: «Il cervello da un miliardo di dollari».

TARCENTO

MARGHERITA. «Chimera». Domani: «Luana, la figlia della foresta».

TRICESIMO

MODERNO. «Costretto a uccidere». Domani: «Non c'è posto per i vigliacchi».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La ragazza con la pistola». Domani: «Ringo, il cavaliere solitario».

CASARSA

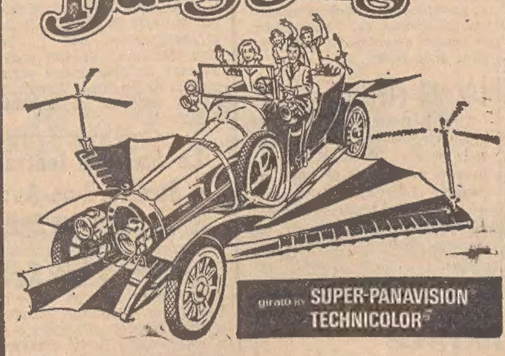
ROMA. «Straziami ma di baci saziami». Domani: «Per 1000 dollari ti ammazzo».

AL NAZIONALE

GRANDE SUCCESSO

Dalla realtà alla fantasia in una spettacolare indimenticabile realizzazione cinematografica

"Citty Citty Bang Bang"



girato in SUPER-PANAVISION TECHNICOLOR

IL FILM È PER GRANDI E PICCINI

AL CAPITOL

ENTUSIASTICO CRESCENTE SUCCESSO

Sesso, amore, spionaggio, guerre nello spettacolare capolavoro di LATTUADA



DINO DE LAURENTIIS PRESENTA

Fräulein DOKTOR

SUZY KENDALL KENNETH MORE

NIGEL GREEN · GIANCARLO GIANNINI ROBERTO BISACCO · MARIO NOVELLI SILVIA MONTI · OLIVERA VUCIO · ALEXANDER KNOX ·

con CAPUCINE

Al Cinema EXCELSIOR

IN CONTEMPORANEA ASSOLUTA CON LE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

UN FILM GIÀ FAMOSO PRIMA DI ESSERE PROIETTATO



Orario spettacoli: 14.30, 17, 19.30, 22.10 — Vietato ai minori di anni 18

OGGI AL CINEMA RITZ

ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO PRESENTA



la piscina

EASTMANCOLOR / UN FILM DI JACQUES DERAY

DA UN SOGGETTO ORIGINALE DI JEAN-EMMANUEL CONIL · ADATTAMENTO E DIALOGHI DI JACQUES DERAY

con PAUL CROCHET · JANE BIRKIN · MUSICA DI MICHEL LEGRAND

UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE SAJAJIVA/TAHORE FILMS, ROMA · EDIZIONI PRODUZIONI MICHEL LEGRAND - UNITED ARTISTS

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

Al Grattacielo

IL FILM CHE TOCCA DA VICINO IL MONDO PIU' SEGRETO DI OGNUNO DI NOI

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta



METTI, UNA SERA A CENA

E CON LA PARTECIPAZIONE DI ANNIE GIRARDOT SUL FILM SCRITTO E DIRETTO DA GIUSEPPE PATRONI GRIFFI

PRODOTTO DA MARINA CICOGNA e GIOVANNI BERTOLUCCI per "RED S.MARCO"

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Il grande capolavoro che racconta come nasce la nuova, faticosa, fragile morale del nostro tempo

E' CONSIGLIABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

le grandi produzioni presentate dalla EURO INTERNATIONAL FILMS

AL FENICE

Un solo uomo aveva osato toccare Gli intoccabili era HANK MC CAIN!

Uomo d'azione, teso, aspro, violento, l'ultimo rimasto di una generazione di duri.



EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

UN FILM PRODOTTO DA MARCO VICARIO e BINO CICOGNA

GLI INTOCCABILI

UN FILM DI GIULIANO MONTALDO

JOHN CASSAVETES / BRITT EKLAND

PETER FALK nel ruolo di AL CAPONE / GABRIELE FERZETTI

PIERLUIGI APRA' · LUIGI PISTILLI · MARGHERITA GUZZINATI

e con FLORINDA BOLKAN / TONY KENDALL

e con SALVO RANDONE / GENA ROWLANDS

TECHNICOLOR · TECHNISCOPE / EUROATLANTICA S.p.A. PRODUZIONE

Un film dal ritmo svelto, crudele e forsennato

E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

Inizio film: 14.30 — 17 — 19.30 — 22.10

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI E DOMANI SUL VIDEO

Gli Apostoli di Rossellini

Gli «Atti degli Apostoli», il cui primo episodio va in onda stasera sul programma nazionale, ore 21, è la terza fatica televisiva di Roberto Rossellini. Il celebre regista di «Paisà» e «Roma città aperta» aveva esordito in televisione alcuni anni orsono con «L'età del ferro», film-documentario a livello didattico sulla storia del progresso umano, che si rivelò ricco di motivi d'interesse, un vero spettacolo nel senso più vasto ed accettabile dal grande pubblico. Seguì un po' più tardi «La presa del potere da parte di Luigi XIV», testimonianza viva e diretta della «escalation» politica del prestigioso sovrano francese, un documentato e suggestivo affresco dei personaggi e degli eventi storici di quel periodo. «L'età del ferro» e «La presa del potere» rappresentarono due limpidi esempi di racconto per immagini e fecero intendere come Rossellini, staccatosi ormai dal cinema, avesse trovato nuovi strumenti ideali d'espressione proprio nel mezzo televisivo.

Ed ecco ora gli Atti degli Apostoli, «lettura per immagini» del testo di San Luca. La storia inizia subito dopo la morte di Gesù, con l'episodio della Pentecoste. E' l'anno 30. Per 37 anni, fino al 67 dopo Cristo, Luca narra i viaggi degli Apostoli, i miracoli, il proselitismo, le prime comunità cristiane, le persecuzioni del Sinedrio. E lo narra aprendo ampi squarci su quello che era il mondo di allora. Puntuale e precisa sarà perciò anche la ricostruzione della vita di Israele.

La prima puntata si apre con la comparsa di un personaggio immaginario, un magistrato romano che vede Gerusalemme per la prima volta e ci si ambienta. Pochi giorni dopo si compie la promessa di Gesù e lo Spirito Santo discende sugli Apostoli. E' il giorno della Pentecoste e comincia la predicazione. Cominciano anche i primi miracoli e i primi scontri degli Apostoli con i sacerdoti ebraici del Sinedrio.

Gli attori sono quasi tutti non professionisti. Pietro e Paolo, due dei protagonisti principali, saranno rispettivamente Jacques Dumur ed Edoardo Torricella. Una parte di rilievo ha il commento musicale curato da Mario Nascimbene, che presentava grosse difficoltà. Come, infatti, ricreare le condizioni musicali del periodo in cui la vicenda si svolge? Nascimbene ha risolto il problema ricorrendo a strumenti particolari, come il «Tampura», strumento arcaico a corde pizzicate usato nel mondo arabo e in India, ed altri. In più, i suoni emessi sono stati tratti con procedimenti d'incisione modernissimi, che mantenendone intatto il carattere, hanno tuttavia sottratto ai suoni una troppo accentuata determinatezza realistica. Su questa base strumentale è poi sovrapposta di quando in quando una melodia affidata alla vena espressiva di Severino Gazzelloni. Eseguita con quattro strumenti di diversa dimensione, essa sottolinea e differenzia gli stati di animo e la psicologia degli Apostoli. Parecchi indizi, e soprattutto il nome di Rossellini, fanno sperare che questi «Atti degli Apostoli» costituiranno un avvenimento televisivo di netto risalto.

Ber.

Incontro con il tenore

«Pomeriggio sportivo» manderà in onda oggi, alle 15, sul primo canale, la telecronaca, da Imola, del «Gran Premio internazionale di motociclismo». Sul secondo programma, invece, alle 17, verrà trasmessa la telecronaca del «Prèmio Romagna» di trotto, che si svolge a Bologna.

* * *

«La terza età» (TV-1, ore 13) — Andrà in onda oggi la prima puntata di questa rubrica dedicata a coloro che hanno raggiunto la cosiddetta età matura; la trasmissione, che ha carattere prevalentemente pratico, toccherà molti problemi, quali la conservazione della salute, il pensionamento, l'alimentazione, gli sport idonei, le solitudini, i rapporti sociali. Questa prima puntata intitolata «I protagonisti», presenterà, attraverso una serie d'interviste fatte a persone di varia estrazione sociale, una serie di argomenti sui quali sarà possibile allacciare un dialogo che sarà diretto dal dott. Perez. Tra gli argomenti che verranno trattati, il confronto tra la vecchia e la nuova generazione.

* * *

«Le visite del presidente» (TV-1, ore 21) — Per la serie dedicata alle opere dei registi del cinema polacco, verrà presentato stasera questo film realizzato nel 1961 da Jan Batory. Ne è protagonista Jacek, un ragazzo desideroso di affetto: i suoi genitori sono divorziati, ed egli, rimasto a vivere con il padre e la matrigna, sogna la mamma lontana; i suoi rapporti con il padre sono puramente formali, tanto che a poco, a poco, Jacek si rifugia in un mondo di fantasia nel quale immagina di trovare l'affetto che gli manca. Egli inventa infatti la figura di un «presidente» che corre a consolarlo nei momenti difficili, quando il suo scoramento si fa più acuto. Nei propri sogni, Jacek identifica il presidente con il padre che, tuttavia, non riesce a comprendere il dramma del suo bambino. Infatti, quando si renderà conto della situazione, il padre condurrà Jacek da un medico, pensando che tutto si riduca a un fenomeno patologico.

* * *

«Il tenore» (TV-2, ore 21.15) — Con il sottotitolo «Incontro con Mario Del Monaco», andrà in onda oggi questo programma, curato da Ugo Gregoretti sul filo della contestazione. Non è la prima volta che la TV si «incontra» con il celebre tenore; ma mentre in passato se ne era delineato un ritratto, si cercherà stasera di spiegare (in linea generale, e non in particolare), nei suoi vari aspetti, la carriera di un cantante, le caratteristiche di una voce, e via dicendo. Alla trasmissione interverranno il critico musicale Giovanni Carli-Ballola, l'otorinolaringoiatra Marcello Valerio, l'attore Gigi Ballista, il direttore d'orchestra Pierluigi Urbini, lo scenografo-costumista Piero Zuffi, e un gruppo di giovani cantanti. Mario Del Monaco eseguirà «Morte di Otello» dall'opera verdiana»; «Di quella pira» dal «Trovatore» e la canzone «Core 'ngrato».

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Musiche della domenica; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Parata d'orchestre; 10.15: Salve, ragazzi; 11: S. Messa celebrata da S. S. Paolo VI; 12: Messaggio pasquale e benedizione apostolica «Urbi et orbi»; 13: Giornale radio; 13.15: Morandissimo; 14.30: «Count down»; 15: Giornale radio; 15.30: Pomeriggio con Mina. - Nell'intervallo: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.35: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Gran varietà. - Nell'intervallo: La giornata sportiva; 21.50: Concerto della violinista J. Martzy e del pianista I. Haidù; 22.40: Prossimamente; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Lei; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale radio; 11: Le canzoni della domenica; 11.30: Giornale radio; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Orchestra diretta di P. Mauriat; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il personaggio del pomeriggio; 15.03: Gli amici della settimana; 16.25: Fantasia musicale; 16.55: L'altra radio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Domenica sport; 18.30: Giornale radio; 18.45: Si fa per ridere; 19.30: Radiosera; 20.01: Albo d'oro della lirica; 21: Ricordo di Primo Mazzolari; 21.30: Musica folclorica della Cecoslovacchia; 22: Giornale radio; 22.10: Il tram per Cinecittà; 22.40: Novità discografiche francesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Rameau; 10: Concerto d'apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Conversazione; 12.20: Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart; 13: Intermezzo; 14: Le orchestre sinfoniche; 15.30: «L'augellin belverde», di G. Gozzi; 17.45: Discografia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente; 21: Club d'ascolto; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Interpreti a confronto; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo di autori regionali; 11.30: Fantasia di canzoni triestine; 12.20: Settegiorni sport; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.40: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Eurovisione - Santa Messa celebrata da Paolo VI sul Sagrato della Basilica di San Pietro.

MERIDIANA

12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
17.00: Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

La gara dei go-kart - Film.

POMERIGGIO ALLA TV

18.00: E' domenica, ma senza impegno.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Atti degli Apostoli - Prima puntata.
22.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.10: La domenica sportiva.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache.
18.35: «Uno-due-tre nun te posso più tenè te pijo e te lasso» - Commedia in tre atti di Enzo Liberti.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Settevoci - Giochi musicali.
22.20: Seaway: acque difficili - «I Vichinghi» - Teleflm.
23.10: Prossimamente - Programmi per sette sere.

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Successi italiani per sola orchestra; 7.10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Colonna musicale; 9.40: Ferma la musica; 10.35: Le ore della musica. - Nell'intervallo: La nostra salute; 11.30: Una voce per voi: Maria Callas; 12.41: Lettere aperte; 13: Giornale radio; 13.15: «Hit parade»; 14.40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 16: Sorella Radio; 16.30: Piacevole ascolto; 17.05: Per voi, giovani; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Giro del mondo in musica; 21.15: Gli anni d'oro di Vienna; 22: Dito puntato; 22.30: Poltronissima; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.30: Giornale radio; 8.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 9.30: Giornale radio; 9.35: Interludio; 10: Musica per pianoforte e orchestra; 10.30: Giornale radio; 10.35: Per noi adulti; 11.10: Scampagnata in musica; 11.30: Giornale radio; 11.35: Il complesso della settimana; Cantano W. Goich e L. Tony; 12.05: Il palato immaginario; 13: Tutto da rifare; 13.30: Giornale radio; 13.35: «Tarzan e la compagna», di Paolini e Silvestri; 15: Selezione discografica; 15.18: Canzoni napoletane; 16: Pomeridiana. - Nell'intervallo: Piccola enciclopedia musicale; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 19.30: Radiosera; 20.01: Corrado fermo posta; 21.20: A rito di jet; 22: Giornale radio; 22.10: Il Gambero; 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Haendel; 9.45: Lettere di Carlo Goldoni; 10: Concerto d'apertura; 10.45: Sinfonie di Haydn; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.20: Liederistica a due voci; 12.35: Musiche di Kodaly; 13: Intermezzo; 14: Nuovi interpreti; 14.30: Il Novecento storico; 15.30: «La critica», di N. Jommelli; 17: Musiche di Haydn; 17.20: Musiche di Telemann; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: «L'avventura di Maria», di S. Svevo; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Tribuna internazionale dei compositori 1968 indetta dall'Unesco; 23: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Suonate piano, per favore; 13.45: Canti triestini e friulani; 14.05: Aquileia; 14.20: Jacopo Tomadini: «La Resurrezione del Cristo»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - Corso di francese.
13.00: La terza età.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.00: Imola - Motociclismo - G. P. Internazionale — Bologna - Ippica - Premio Romagna di trotto.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Giocagiò.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: L'acciarino.

POMERIGGIO ALLA TV

19.15: Sapere - Io dico tu dici.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Registi del cinema polacco - «Le visite del presidente» - Film.
22.50: L'ANICAGIS presenta: Prima visione.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

17.45: «Il socio» di Gennaro Prieto.
19.00: Sapere - Corso di inglese.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Il tenore - Incontro con Mario Del Monaco.
22.15: I dibattiti del Telegiornale.

La più antica tradizione regionale
più garanzia...
Borsatti
Gioielli - Orologi - Argenterie
TRIESTE . CORSO ITALIA 39
Ditta centenaria

RISTORANTI E RITROVI

TRIESTE

Caffè Tommaseo

«Arcangelo and His Shakers». Ogni sera dalle 21.30 - 2.30. Oggi e domani pomeriggio the danzante: 17 - 19.30.

RISTORANTE «DA BAFFO». Stasera il lupo di mare Sergio presenta per la gentile e affezionata clientela le sue specialità, servite da PACHEA.

GRADO

TAVERNA MUNICIPALE: trattenimenti danzanti dalle ore 16 alle 19 e dalle 21 in poi con il complesso rtythm and blues «New Sabrina Band».

Ultima replica di «Cocktail party»

Ultima rappresentazione questo pomeriggio all'Auditorium con inizio alle 16.30 della commedia «Cocktail party» di Eliot di cui sono interpreti principali Lilla Brignone, Maria Fabbri, Massimo Foschi, Nando Gazzolo, Ileana Ghione, Carlo Reali e Gianni Santuccio della «Stabile» di Roma.

Da martedì 8, fuori abbonamento, saranno di scena Adriana Asti, Franco Interlenghi, Mariangela Melato, Luciano Bartoli e Antonella Bracco Scattorin nei tre atti di Natalia Ginzburg «L'inserzione», che il Teatro San Babila di Milano presenterà con la prestigiosa sigla registica di Luchino Visconti; scene e costumi di Ferdinando Scarfiotti.

La stagione teatrale a Stratford-on-Avon

Stratford-on-Avon, 5

La 110.a stagione teatrale di Stratford-on-Avon è cominciata con la presentazione di «Pericle», un dramma raramente rappresentato e che viene attribuito, sia pure con incertezze, a Shakespeare. «Pericle» è stato allestito dalla Royal Shakespeare Company, che ha offerto uno spettacolo pregevole per ritmo, varietà scenica e coreografie. Pericle, principe di Tiro, perde la moglie e la figlia e le crede morte, ma infine, dopo molte peripezie attraverso terre e genti le più diverse, le ritrova. Si tratta di una ballata medievale riscritta nel Trecento dal poeta John Gower, al lavoro del quale si è rifatto Shakespeare.

Il dramma, sostanzialmente avventuroso, viene presentato sotto forma di poema epico visivo, con cadenze stilizzate e ritmi da balletto. Ottima l'interpretazione di Ian Richardson, Emrys James e Susan Fleetwood, i protagonisti. I meriti dell'allestimento sono di Trevor Nunn, nuovo direttore artistico della compagnia, e del giovane regista Terry Hands.

Ritrovato l'originale di un oratorio di Scarlatti

Morristown, 5

E' stato reso noto che è stato ritrovato l'originale, scritto di suo pugno da Alessandro Scarlatti, dell'oratorio «La Giuditta».

Lo spartito è stato trovato negli scantinati di una biblioteca di Morristown da alcuni esperti che stavano catalogando la collezione di opere lasciata in eredità alla biblioteca da Lloyd Waddel Smith, di Florham Park.

In merito all'autenticità dell'opera, Elise Kabis e Margery Stomne Selden, della facoltà di musica del collegio di Santa Elisabetta, hanno dichiarato: «E' autentico. Non abbiamo sottoposto ad esami l'inchiostro ma vi sono ben pochi dubbi».

Lloyd Waddel Smith, un filantropo morto nel 1955, ha lasciato tra i suoi documenti uno scritto nel quale rende noto che lo spartito faceva parte di una collezione di Charles Jennens il quale scrisse libretti per Haendel. All'oratorio è unita una lettera di tre pagine recante la firma di Scarlatti. Nella lettera, Scarlatti dà consigli e istruzioni sull'opera.

FATALE AL NOTO ATTORE L'ULTIMA CRISI CARDIACA

HA CEDUTO IL CUORE DI ALBERTO BONUCCI

Aveva 51 anni - Raggiunse fama europea con «I Gobbi» Convinto di guarire ha progettato lavori sino alla fine

Roma, 5

L'attore Alberto Bonucci è morto stamani all'alba nella clinica romana dove era stato ricoverato qualche giorno fa per una crisi cardiaca.

Alberto Bonucci, attore teatrale, cinematografico e radiofonico era nato a Campobasso il 19 maggio 1918. Dopo avere compiuto gli studi teatrali presso l'Accademia d'arte drammatica di Roma, fu scritturato, nel 1946, dalla compagnia De Sica-Besozzi-Gioi; negli anni 1948-49 fece parte della compagnia del «Piccolo Teatro» di Milano interpretando «Il Corvo» di Gozzi. Con Vittorio Caprioli e Luciano Salce fu a Parigi, sempre nel 1949, al cabaret «Rose Rouge».

Attore asciutto e paradossale, umorista nato, Alberto Bonucci venne alla ribalta e raggiunse la fama internazionale nel 1950 con la compagnia «I Gobbi» da lui formata insieme con Franca Valeri e Vittorio Caprioli: i tre attori presentarono le riviste da camera «Carnet des notes» I e II su loro testi. Con questi spettacoli la compagnia compì varie «tournées» all'estero. Bonucci continuò con quella tendenza innovatrice cominciata appunto con «I Gobbi», con «Il dito nell'occhio» di Franco Parenti, Dario Fo e Giustino Durano.

Partecipò anche a spettacoli di rivista quali «Carosello napoletano» di Ettore Giannini; diresse e fu coautore assieme a Paolo Panelli e Piero Zuffi di «Senza rete» che venne replicata in Francia con il titolo «Sans file». Negli anni 1958 e 1959 fu il protagonista della commedia «Irma la dolce» di Breffort con Anna Maria Ferrero e di «I diari» di Bertoli.

Alberto Bonucci ebbe le prime avvisaglie del suo male nel 1964, quando fu colto da collasso mentre girava un film; dopo una settimana si riprese e, nonostante il parere contrario del medico, tornò al lavoro. Ma il suo stato di salute gli permise soltanto di accettare ruoli non pesanti, e fu così costretto a rinunciare a molte proposte con conseguente disagio finanziario. Il secondo attacco, più grave del precedente, lo colpì circa tre anni fa.

Superò anche quella crisi, ma due mesi più tardi venne ricoverato in un ospedale di Roma: la diagnosi fu stenosi mitralica. Era necessario un intervento chirurgico: Alberto Bonucci partì quindi per Londra per essere operato da Lord Brock, uno dei massimi specialisti del mondo. Brock diagnostico non una semplice stenosi mitralica, ma una grave lesione cardiaca per insufficienza mitralica da operare d'urgenza.

Il chirurgo consigliò un riposo assoluto di tre mesi, prima dell'intervento: trascorsi i tre mesi, le condizioni di Bonucci erano talmente migliorate da rendere inutile l'operazione.

Fondamentalmente ottimista, Alberto Bonucci non si è reso conto fino all'ultimo momento di stare per morire. Aveva una grande fiducia nel prof. Puddu ed era sicuro di guarire e di riprendere a lavorare. Durante una delle sue ultime conversazioni col cardiologo, gli parlò di alcuni tra i suoi numerosi progetti. «Ho in mente un paio di soggetti per la televisione che mi sembrano buoni» aveva detto due giorni fa al figlio Emilio, che frequenta l'Accademia d'arte drammatica. I consensi ottenuti in seguito alla recente trasmissione televisiva di due documentari intitolati «Appunti e noterelle di viaggio di Alberto Bonucci sulle strade consolari italiane» gli avevano fatto molto piacere. Ancora più piacere gli aveva fatto apprendere che i suoi documentari sarebbero stati ritrasmessi dalla televisione sul secondo canale.

Una delle prime persone accorse nella clinica romana, subito dopo la morte di Bonucci, è stato l'attore Corrado Olmi. Questi, insieme con alcuni amici dell'attore scomparso, tra i quali Vittorio Gassman e Alberto Lionello, aveva pensato in un primo momento di allestire una camera ardente nel teatrino di via Vittoria: lo stesso in cui debuttarono «I Gobbi». Difficoltà pratiche hanno indotto gli ex compagni di lavoro di Alberto Bonucci a rinunciare alla loro idea. La salma è stata quindi composta in una sala della clinica. I funerali si svolgeranno martedì prossimo. L'attore lascia due figli, Nicoletta sposata con il cantante Elio Mauro, con il quale ha avuto tre figli, e dal quale vive separata, e Emilio di 15 anni.



TRAGICO BILANCIO DI ESCURSIONI PASQUALI

Sei morti in Svizzera in incidenti alpinistici

Fra le vittime un italiano caduto in un crepaccio Tre elvetici e un tedesco travolti da due valanghe

Ginevra, 5

Sei persone sono morte in Svizzera nella giornata di Venerdì santo in una tragica serie d'incidenti alpinistici. Fra le vittime anche un italiano, Michele Cerizza di 25 anni di Domodossola, che è precipitato in un crepaccio sulla via del ritorno dal monte Alphubel, di 4.200 metri, nel Vallese. Un suo compagno di escursione è riuscito a porsi in salvo e a raggiungere il rifugio della Laengful, da dove sono partiti dei soccorsi. L'alpinista italiano rimasto prigioniero del ghiacchio, è stato trovato ormai cadavere. Il corpo è stato riportato a valle quest'oggi.

Quattro delle vittime della montagna sono state sepolte da valanghe. Presso Davos, nella regione del Piz Kesch (3.420 metri) un tedesco è rimasto sotto la neve mentre il suo compagno di escursione è stato ritrovato immerso nella neve fino al collo. Altri tre sciatori, ferrovieri svizzeri in vacanza, sono stati uccisi da una valanga che si è abbattuta ieri pomeriggio nel massiccio dell'Albula (Cantone dei Grigioni), nella Svizzera orientale. Quando è stato dato l'allarme, squadre di soccorso si sono immediatamente recate sul luogo della sciagura, con un cane da valanga. Grazie all'animale, gli sciatori, sono stati rapidamente liberati ma ormai avevano cessato di vivere. Infine una svizzera di 25 anni è morta in un crepaccio nel massiccio del Monte Rosa.

AL CONFESSORE SEI CHILI di droga «fasulla»

Milano, 5

«Tenga, padre: in questi sette sacchi ci son sei chili di droga, eroina e cocaina. Valgono più di mezzo miliardo, ma potrebbero rovinare moltissima gente; ed è un peso che non mi sento più di sopportare. Li dia lei a un ospedale: solo così finiranno in bene». Questo il succo della confessione fatta ieri da un uomo di mezza età, colto e distinto, che si diceva sconvolto dalla morte della madre, a padre Enrico Zucca, che nel dopoguerra ebbe in consegna la salma di Mussolini.

Padre Zucca ha avvisato la polizia, alla quale ha consegnato la preziosa merce senza ovviamente rivelare la identità dell'uomo che glie l'aveva data, il quale, nonostante le apparenze, doveva avere un passato poco raccomandabile. Ma dalle perizie è venuto un responso sconcertante: cocaina ed eroina non sono altro che fecola di patate e farina di granoturco.

INNOVAZIONI NEGLI ABITI, NEI TITOLI, NEGLI STEMMI DI PORPORATI E VESCOVI

Scompaiono galero e tabarro dal guardaroba dei Cardinali

Aboliti i titoli di «eminenza» ed «eccellenza» in vigore da oltre trecento anni Non saranno più usate le scarpe rosse con fibbia d'argento e la fascia con i fiocchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 5

Alla vigilia del suo terzo concistoro del 28 aprile prossimo, il più imponente nella storia della Chiesa per numero di nuovi porporati (mai infatti prima alcun Papa ne aveva creati 33 contemporaneamente), Paolo VI ha abolito il diritto dei cardinali al titolo di «eminenza» loro concesso da Urbano VIII nel 1630. La stessa sorte è toccata allo «eccellenza» fin qui riservato ai vescovi. L'innovazione è decretata in una «istruzione» della Segreteria di Stato, pubblicata oggi dall'«Osservatore Romano». I fedeli potranno usare, rivolgendosi ad un cardinale o a un vescovo, «i semplici appellativi signor cardinale e monsignore», rispettivamente, oppure, a loro arbitrio, conservare i vecchi. Il documento non accenna però minimamente all'uso introdotto da alcuni vescovi e cardinali, anche in Italia, di farsi chiamare soltanto «padre». Non a caso, nella parte introduttiva, spiega di voler «rifuggire da possibili opposti estremismi».

Due anni addietro Paolo VI aveva eliminato le piccole corti di gentiluomini in frack o di ecclesiastici in abito paonazzo che facevano corona ai membri del Sacro Collegio. Prosegue ora su questa strada delle riforme esteriori, degli abiti costosi e antichissimi, onusti di tradizioni, soprattutto estendendole dai cardinali ai vescovi e a tutti gli ecclesiastici investiti da qualche onore. La «istruzione» odierna, che è stata approntata da una commissione speciale di cardinali e dalla Segreteria di Stato, andrà in vigore dal 13 aprile, domenica in Albis. Muove dalla premessa che occorre rendere talune forme esteriori della vita ecclesiastica più corrispondenti «alle mutevoli circostanze dei tempi», conciliando «la proprietà e il decoro con la semplicità, la praticità con lo spirito umile e povero».

Pio XII già ai suoi tempi aveva stabilito che le «code» delle cappe magne dei cardinali fossero ridotte da sette metri a tre soltanto, Giovanni XXIII invece non era entrato nell'argomento. Paolo VI aveva in seguito ordinato che le «code», lunghe o corte che fossero, non venissero srotolate pubblicamente. Il processo agli abiti, nel grande quadro della eliminazione del cosiddetto «trionfalismo» continua con il lungo documento odierno, in modo ben più sostanziale. Vi si sancisce la sparizione dal guardaroba cardinalizio del «tabarro» rosso, della mantelletta, delle scarpe rosse e della fibbia d'argento che vi erano sovrapposte, del cappello di felpa rossa, della fascia coi grandi fiocchi rossi che cingeva loro i fianchi nelle occasioni solenni.

«La veste di uso ordinario — prescrive ai cardinali la istruzione — potrà essere la talare nera non filettata di rosso», la dignità sarà egualmente espressa dal collare rosso e dallo zucchetto di seta rossa. Il nero presbiterale in tal modo viene a prevalere sul rosso, in una affermazione di austerità che è lo spirito del documento odierno. La lista delle soppressioni si applica anche al vestiario dei vescovi, in modo analogo. Abolito è per i cardinali anche il «galero rosso» che fino a Giovanni XXIII veniva imposto ai neo eletti sotto la cattedra di San Pietro con grande solennità; abolite sono pure per sempre le bianche pelli di ermellino dalle loro «cappe magne» con strascico. Queste potranno infine essere usate solo fuori di Roma, «in circostanze di specialissima solennità», come potrebbe essere, ad esempio, la missione affidata ad un legato papale.

Poi vi sono nel documento sfumature tecniche, fortemente coloristiche. Il Papa rivolgendosi ad un cardinale, ad un vescovo, ad un prelato userà rispettivamente «venerabile fratello nostro», «venerabile fratello» e da «diletto figlio». Nelle frasi protocollari «si possono» evitare le vecchie diciture «chino al bacio della sacra porpora» o «chino al bacio del sacro anello», espressioni di una antipatica deferenza cortigiana. Molti dei provvedimenti enunciati dalla istruzione vengono lasciati alla scelta degli interessati e ciò si presterà naturalmente a diversità di comportamenti.

Cardinali e vescovi potranno continuare a mantenere i loro stemmi in stile araldico «semplice e leggibile», dai quali saranno soppresse però sempre le raffigurazioni del pastorale e della mitra, al fine di evitare anche soltanto l'idea di un principato ecclesiastico. Lo stemma «potrà» essere esposto nelle chiese titolari dei rispettivi cardinali in Roma, ma da queste verranno tolti i loro quadri ad olio e sostituiti dal semplice loro nome, messo in vetrina nelle vicinanze dell'ingresso.

A. Paglialunga

GRAN FOLLA ALLA CLASSICA GARA FRA LE DUE UNIVERSITA'

Cambridge batte Oxford nella regata sul Tamigi

Per la prima volta nessun vogatore americano negli equipaggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 5

L'«otto» dell'università di Cambridge ha battuto il tempo con regolarità sulle acque increspate del Tamigi vincendo di quattro lunghezze sulla imbarcazione della rivale università di Oxford, la più importante gara sportiva del calendario inglese: la regata del Tamigi. Migliaia di spettatori si sono assiepati sui ponti e lungo le sponde del fiume per assistere alla sessantatreesima vittoria di Cambridge, contro le 51 di Oxford. Dal 1829, anno in cui si disputò la prima regata, soltanto una volta, nel 1877 la gara terminò senza vincitori né vinti.

L'equipaggio di Cambridge, vinto il sorteggio con la moneta, ha scelto la sponda meridionale come suo campo di gara, ed è scattato subito in testa, e vi è rimasto per tutti i 6.830 metri del percorso. Negli ultimi otto anni, il vincitore della gara è sempre partito dalla sponda destra, un percorso che apparentemente offre qualche vantaggio. L'anno scorso Cambridge vinse nelle stesse condizioni. Ad Hammersmith i vogatori di Cambridge avevano già conquistato un vantaggio notevole ed avevano coperto solo la metà del percorso che si sviluppa da Putney a Mortlake.

Per la prima volta in molti anni, nei due equipaggi non figuravano vogatori americani. Quasi ogni anno sia Oxford che Cambridge usavano includere nei rispettivi equipaggi ex vogatori delle università americane di Yale e Harvard. Questo anno, perciò, è stata una gara tutta inglese ed è forse anche per questa ragione che il pubblico si è entusiasmato più del solito. Cambridge ha avuto tutto in suo favore. Nel suo equipaggio erano inclusi quattro vogatori che avevano preso parte alla regata dell'anno scorso, mentre Oxford aveva un solo componente del suo equipaggio con una certa esperienza. Si trattava di Peter Saltmarsh, che condusse la sua università alla vittoria nella gara del 1967.

Cambridge era dato dai bookmakers sei contro quattro, e l'unica probabilità per Oxford di sovvertire il proonostico era quello di entrare in gara con una partenza bruciante, ma gli oxfordiani non sono mai riusciti ad accellerare il ritmo e produrre un numero di battute superiore a quello dell'imbarcazione di Cambridge. Cambridge ha resistito alla pressione avversaria nel primo stadio della gara, ma sulla prima ansa del fiume ha aumentato il ritmo ed è poco alla volta fuggito al controllo di Oxford.

A un miglio dalla partenza il vantaggio di Cambridge era comunque minimo, ma al ponte di Hammersmith il vantaggio era già di due lunghezze. Qui il fiume ha una curva piuttosto accentuata ed il timoniere del Cambridge, Charlie Murdoch, ha accelerato ulteriormente approfittando del punto e del momento favorevole trovandosi nella parte interna della curva. I vogatori dell'Oxford hanno terminato la gara esausti, mentre quelli del Cambridge sono scesi esultanti dalla imbarcazione senza alcun segno apparente di fatica. Il tempo ufficiale di Cambridge è stato di 18 minuti e 4 secondi. Il record della gara, stabilito da Cambridge nel 1948 con 17'50" ha dunque resistito.

A. P.

TRAGICO VOLO NEI PRESSI DI VERONA

Auto in un canale
Due giovani annegano

Verona, 5

Un'auto con quattro persone a bordo è precipitata nelle acque del canale Seriola, che scorre parallelo alla provinciale Valeggio sul Mincio - Monzambano: due dei viaggiatori sono annegati.

Sull'auto proveniente da Bologna e diretta a Monzambano, erano l'operaio Giordano Salaroli di 19 anni, lo studente Sandro Tinarelli anche egli di 19 anni, l'impiegato Guido Domenichini di 50 e il figlio di quest'ultimo, Andrea di 19, studente, tutti di Bologna. Ad una curva, l'auto che era guidata da Solaroli, è uscita di strada ed è finita nelle acque del canale.

Altri automobilisti hanno cercato di ajutare i quattro, rimasti imprigionati nell'abitacolo. Domenichini padre e Tinarelli sono riusciti ad uscire dall'auto e a salvarsi. Il giovane Domenichini e il Solaroli, sono annegati; i loro corpi sono stati recuperati dai carabinieri. Guido Domenichini e il Tinarelli sono stati ricoverati nell'ospedale di Valeggio anche se le loro condizioni non sono gravi.

Marittimo accoltellato

Napoli, 5

Il marittimo Gideon Amoroso, di 26 anni, di Trinida, in Spagna, è stato ferito al petto con due colpi di coltello da un altro marittimo, Javrier Corrons Cendrals, di 52 anni, di Barcellona. Il fatto è accaduto a bordo della nave «Agneta Billner», battente bandiera svedese, sulla quale i due sono imbarcati, durante una lite per futili motivi.

INSOLITO INCIDENTE SULLA STATALE DEL BRENNERO

LA «POLSTRADA» INSEGUE NOVANTA VITELLI IMPAURITI

Trento, 5

In un incidente stradale, assai spettacolare ma che per fortuna non ha provocato feriti tra i passeggeri coinvolti, sono rimasti uccisi 5 vitelli e altri 83 hanno riportato lesioni o contusioni. Il fatto è accaduto sulla statale del Brennero, alla periferia Nord di Trento.

Un autocarro mantovano, condotto da Emilio Pettenati di 39 anni, da Moglia, stava dirigendosi alla volta di Verona con un carico di vitelli quando per l'improvviso malore del conducente il veicolo è sbandato finendo nella scarpata laterale.

Cinque bestie come abbiamo detto sono morte, altre 83 hanno riportato ferite. Sul posto è intervenuta la Polstrada, i cui militi hanno dovuto provvedere con altri volontari a rincorrere per la campagna le altre decine di vitelli che impauriti, si erano dati a frenetica fuga.

INCIDENTE A SIMONETTI

Firenze, 5

Il maestro Enrico Simonetti è rimasto ferito ieri sera in un incidente accaduto lungo l'Autostrada del Sole al chilometro 256, tra le stazioni di Barberino e Roncobilaccio. Il musicista era a bordo della sua auto, un'Alfa Romeo Giulia 1750 cc., ed era diretto da Firenze verso Bologna, quando, per cause ancora in corsa di accertamento da parte della Polizia stradale, ha tamponato un autotreno targato Arezzo.

IN PASSERELLA LE COMMESSE VOTATE DAI LETTORI

PRIMA CARRELLATA REGIONALE



NADIA BERTOLI
UPIM
Udine



BRUNA SMILLOVICH
Bar Rex
Trieste



MARIANNA TOMMASI
«Ai sette nani»
Gorizia



ROSANNA DENICOLOI
Coin
Trieste



MARISA LA PASQUALA
Profumeria Guerin
via Tarabocchia - Trieste



DINA TONIN
«Norystyle»
Monfalcone



EMMA GENUZIO
Foto Avanzo
corso Italia - Trieste



GIORGINA MORATTO
UPIM
corso Italia - Trieste



MARINA BUCHINIZ
Standa
Gorizia

I PREMI NAZIONALI

- Automobile FIAT 500.
- Pelliccia offerta dalla Industria Boeing di Milano;
- Lavatrice Super 8, offerta dalla Ignis.
- Frigorifero 120 litri Table Top offerto dalla Ignis.
- Una macchina per cucire Singer «Golden Panoramic».
- Una cucina Export Salvarani, composta da buffet, tavolo e quattro sedie;
- Televisore portatile offerto dalla Tecnocasa, Galleria del Corso - Milano;
- Una cucina lusso Ariston a quattro fornelli, offerta dalla Società Merloni.
- Orologio oro marca La Martine della Ditta Cesare Zanardi di Bolzano;
- Asciuga-biancheria offerto dalla Moulinex.
- Confezione famiglia offerta dalla Moulinex.
- Soggiorno di 10 giorni all'Hôtel Caravelle di Pesaro per due persone, offerto dall'Azienda di Soggiorno di Pesaro;
- Piatto d'argento offerto dalla Industria italiana della Coca-Cola.
- Soggiorno di una settimana alla Riviera del Conero, per 2 persone, offerto dall'Azienda di Soggiorno di Ancona.
- Soggiorno di una settimana per due persone all'Hôtel Aquila Nera, offerto dall'E.P.T. di Bolzano;
- Soggiorno di una settimana, per due persone, nel Castello «Forst» di Foresta Merano, offerto dalla Birra Forst.
- Una confezione Camping composta da Thermoborsa, Amaro Ramazzotti e Amaro Menta con 8 bicchieri, offerto dalla Ramazzotti;
- Una confezione «Confidential» offerta dalla Ramazzotti;
- Confezione argentata con due bottiglie e sei bicchieri della G. B. Carpano;
- Confezione di quattro bottiglie e quattro bicchieri della G. B. Carpano;
- Confezione «Hobby» della Ramazzotti;
- Piatto artistico in bronzo, offerto dall'Azienda di Cura di Montecatini Terme.
- 40 confezioni carta lusso da lettere, della Cartotecnica Noncini.
- 40 confezioni lusso di cioccolatini offerte dalla G. B. Carpano.



FRANCA OLEOTTO
«La Bussola»
Udine



LAURA CORSI
Camiceria Franchi
via Genova - Trieste



ELISABETTA DELLA MATTIA
«Silvana»
piazza della Borsa - Trieste



CONCETTA VALENTINI
Pitassi
Trieste



SILVA ZULIANI
Culot, via delle Torri
Trieste



ANNAMARIA IANNACCHIONE
FIMAR
Trieste



MARIA STEFANCIC
Calza San Giusto
Trieste



MARIA PIA CAPUTO
Autoforniture Scatizzi
via San Nicolò 20 - Trieste



MARA NOVEL
Camiceria Moderna
via Mazzini 40 - Trieste

Servizi di: «Giornalfoto», Trieste - Foto Domini, Udine - Foto Altran, Gorizia - Foto Raspar, Monfalcone



La vasca ARISTON è costruita in lamiera di acciaio stampata a freddo e smaltata con smalti al titanio, i più pregiati! Ecco perché è più bianca, più brillante, più resistente agli acidi: e resta così definitivamente! Dura quanto la vostra casa! Le vasche ARISTON sono prodotte in 6 modelli e 18 colori dalle Industrie Merloni Fabriano in un nuovo modernissimo stabilimento.

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

a casa nostra in corso Umberto Saba

Tutti, quando entriamo in un negozio, desideriamo sentirci a nostro agio, un po' come fossimo a casa nostra. E' con questo spirito che l'Universaltecnica ha voluto portare a termine i lavori di restauro che hanno modificato la fisionomia al negozio di corso Umberto Saba. L'intento sembra essere stato raggiunto: ma sta al pubblico giudicare. Rinnovato il negozio, rinnovato l'assortimento degli articoli, rinnovata sotto certi aspetti l'organizzazione, per rendere ai clienti un servizio sempre migliore. Rimangono invece invariate le famose condizioni di pagamento che l'Universaltecnica pratica da tanti anni alla propria clientela: condizioni speciali cui fa riscontro l'insegna «il nostro prezzo», un'espressione per indicare prezzi netti, scontati al massimo, praticabili solo da una grande organizzazione come l'Universaltecnica. Universaltecnica: due grandi negozi di radio, TV ed elettrodomestici, e un centro specializzato per l'assistenza tecnica di radio, TV e per l'installazione di autoradio

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE

Corso U. Saba 18 Via Machiavelli 3 Piazza Goldoni 1

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Fondata nel 1842

SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE:
via della Cassa di Risparmio 10

AGENZIE a TRIESTE e, nel circondario, a BARCOLA, SISTIANA, VILLA OPICINA, SERVOLA e BAGNOLI DELLA ROSANDRA

FILIALI a GRADO, MONFALCONE e MUGGIA

Il 28 marzo 1969 si è riunito, sotto la presidenza dell'avv. Giorgio IAUT, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, che ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1968 - 126.o dalla fondazione.

Il conto economico ha pareggiato sull'importo di Lire 13.041.753.125. Effettuati gli accantonamenti prudenziali ed attribuito a riserva patrimoniale l'importo di Lire 584.700.000 l'**utile netto** ripartibile figura in

Lire 430.342.813

Con l'accantonamento di Lire 584.700.000, i **fondi patrimoniali** sono aumentati da Lire 4.200.000.000 a Lire 4.784.700.000. Con la ulteriore attribuzione di 1/10 dell'utile netto alla riserva federale e di 4/10 alla riserva ordinaria, i fondi in parola ammontano, dopo l'approvazione del bilancio, a

Lire 5.000.000.000

Nella sua relazione al Consiglio, il Direttore Generale dott. Giordano DELISE ha tracciato un quadro della situazione economica nazionale e locale, soffermandosi ad un approfondito esame dell'attività dell'Istituto, di cui ha posto in rilievo i soddisfacenti risultati conseguiti sia nella raccolta che negli impieghi quanto nell'ampio settore dei servizi bancari.

La **massa fiduciaria** amministrata è salita da Lire 165.536 milioni a

Lire 221.906.853.610

segnando un incremento di Lire 56.370 milioni, pari al 34% rispetto alle consistenze riscontrate al 31 dicembre 1967.

Tali crescenti disponibilità hanno posto in grado l'Istituto di estendere la propria sfera di interventi creditizi a maggior sostegno delle attività produttive locali, cosicché gli **impieghi economici** della Cassa sono saliti da Lire 60.741 milioni a

Lire 88.000.885.839

segnando così un incremento pari al 44.9% (contro il 19.2% del 1967), che risulta nettamente superiore a quello nazionale e della piazza.

Il settore privato ha ancora assorbito la quota maggiore delle erogazioni creditizie, ma in senso relativo l'incremento più sensibile si è avuto nei riguardi del settore pubblico, dato questo particolarmente significativo, che sta a dimostrare il promettente risveglio della pubblica iniziativa dopo il periodo di stasi che ne aveva caratterizzato l'andamento nello scorso anno.

La forte esposizione registrata nelle erogazioni creditizie è stata tuttavia mantenuta entro limiti prudenziali di sicurezza, come è nella tradizione dell'Istituto, e ciò sia in fatto di rischio patrimoniale che in fatto di liquidità.

E' continuata con la consueta cura la gestione del **Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche**, la cui consistenza, a fine 1968, assommava a Lire 37.052 milioni. Il **Fondo Incremento Edilizio** (Aldisio) registrava a fine esercizio una erogazione complessiva di Lire 6.795 milioni.

La Cassa ha continuato a svolgere un'ampia attività nel campo del credito agrario e fondiario, nella sua qualità di Direzione Compartimentale rispettivamente dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie e dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie. Come già in passato, si è dedicata la migliore attenzione alla categoria degli artigiani, attraverso lo speciale fondo alla stessa riservato.

In crescente espansione sono risultati pure tutti i servizi svolti dall'Istituto, che si sono avvantaggiati dei notevoli provvedimenti di natura contabile e tecnica posti in essere.

Il Consiglio di Amministrazione ha rivolto l'espressione della propria gratitudine ai membri del Collegio Sindacale, che hanno attentamente seguito la gestione dell'Istituto ed ha rivolto un vivo elogio al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari ed a tutto il Personale per la solerte e fattiva collaborazione prestata.

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, durante l'esercizio 1968, era così costituita:

PRESIDENTE: avv. Giorgio Iaut

VICE PRESIDENTE: avv. Tullio Puecher

CONSIGLIERI: dott. Giovanni Baici, Bruno Fontanot, dott. Rinaldo Fragiacomo, comm. Giacomo Modiano, avv. Luciano Persoglia, avv. Marco Scocchi, dott. Eugenio Vatta.

COLLEGIO SINDACALE: rag. Giuseppe Abbiati, dott. Ezio Ferri, dott. Guido Terzani.

DIREZIONE GENERALE: dott. Giordano Delise - Direttore Generale, dott. Edoardo Corazza - Condirettore Generale; dott. Giorgio Ferlesch - Vice Direttore Generale.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

ATTIVITÀ

Cassa	822.231.420
Corrispondenti	104.337.777.938
Titoli di proprietà	58.815.539.942
Partecipazioni	748.158.612
Portafoglio	4.446.719.383
Conti correnti	53.537.261.522
Prestiti su pegno	827.202.400
Prestiti contro cessione di stipendio	1.602.120.750
Mutui ipotecari a privati	11.580.770.676
Mutui ad enti e periodicità statali scontate	16.006.811.108
Immobili	1.767.579.793
Mobili e spese d'impianto	1
Debitori diversi e partite varie	4,122.288.027
Impegni e rischi	9.001.157.999
Esattorie e ricevitorie	1.696.041.957
Effetti e altri valori ricevuti per l'incasso	1.472.847.934
Ratei attivi e risconto del passivo	1.321.543.836
	272.106.053.298
Mutui del Fondo di rotazione per iniziative economiche	23.682.474.904
Mutui edilizi della Gestione case per lavoratori	85.663.464
Valori in deposito e fondi di terzi in amministrazione	52.111.819.799
Depositari di valori	67.192.707.419
	415.178.718.884

PASSIVITÀ

Depositi a risparmio		74.263.435.318
Conti correnti		147.643.418.292
Corrispondenti		17.293.064.779
Creditori diversi e partite varie		15.293.487.726
Impegni e rischi		9.001.157.999
Esattorie e ricevitorie		1.159.155.866
Cedenti effetti e altri valori ricevuti per l'incasso		419.891.661
Ratei passivi e risconto dell'attivo		1.253.998.844
Fondo rischi e perdite Legge 27.7.62 n. 1228		563.400.000
		266.891.010.485
Riserve patrimoniali:		
Fondo di riserva ordinaria	4.440.500.000	
Fondo di garanzia federale	344.200.000	4.784.700.000
Utile dell'esercizio		430.342.813
		272.106.053.298
Tesoro dello Stato - Mutui del Fondo di rotazione per iniziative economiche		23.682.474.904
Gestione case per lavoratori - Mutui edilizi		85.663.464
Depositanti di valori		52.111.819.799
Valori presso terzi		67.192.707.419
		415.178.718.884

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA referenziata offresi dalle cinque alle otto ore giornaliere. Cassetta 24317 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

ALTO stipendio offre famiglia tre bambini con prestaservizi al mattino a domestica fissa veramente pratica referenziata, telefonare lunedì ore 9-10 al 36246 45467 B

CERCASI coppia senza figli; indicare referenze, capacità e moralità. Marito: patente auto, lavori giardino e pulizie. Moglie: lavori casalinghi. Offresi alloggio indipendente, vitto e adeguato stipendio. Cassetta SPI 45 S - 40121 Bologna. 5520 B

PRESSO persona sola, appartamento centro, offresi alloggio gratuito a donna media età cambio piccoli servizi domestici. Cassetta 43322 B SPI.

PRESTASERVIZI o stabile cercasi urgentemente. Muggia, telefono 981133. 45409 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi. Paraggi vic. Castagneto. Tel. 762987 martedì 13-14. 45319 B

C Richieste d'impiego L. 50

AUTISTA per consegne città con passaporto disposto anche trasferirsi. Tel. 23420. 24318 C

AUTISTA patente D-E pubblica offresi mattino oppure viaggi. Tel. 761534, via dei Coppa 3 Penzo. 24430 C

CUOCO lunga esperienza offresi ristorante o albergo. Cassetta 45401 C SPI.

FATTORINO con Ape propria offresi a ditta per trasporti per comunicazioni telefonare 815504 24600 C

IMPIEGATA contabile stenodattilografa pratica quinquennale contribui paghe offresi. Telefonare 812427. 45357 C

IMPIEGATA 16enne, pratica ufficio seria volonterosa, non diplomata offresi. Cassetta 24377 C SPI.

IMPIEGATO 25enne pratico ufficio conoscenza sloveno disposto viaggiare offresi seria ditta. Telef. 817192. 45249 C

PENSIONATO, presenza, ottima conoscenza tedesco, discreto francese-inglese, corrispondente, buona cultura anche tecnica, pratico lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 24363 C SPI.

PERFETTA conoscenza serbocroato - italiano lunga pratica ed esperienza ufficio abile dattilografa espertissima pratiche doganali giovane 23enne impiegherebbesi se con seria ditta. Offerta cassetta 45317 C SPI.

SIGNORINA 21enne segretaria stenodattilografa pratica ufficio offresi. Telef. 58115. 44707 C

TRENTENNE cultura superiore conoscenza lingue esperienza pluriennale ramo spedizioni auto propria offresi adeguato impiego o lavoro purché remunerativo. Cassetta 24570 C SPI.

20ENNE tipografo compositore offresi. Rivolgersi Domenis, Padriciano 123 Trieste. 45051 C

28-ENNE con automezzo offresi ditta locale. Telef. 58350. 45407 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolé) legno, plastica, tende veneziane, verniciature, cinghie finestre 1500 riparazioni ordinarie 1500-2000. Telefonare mattino 765110. 43316 CC

A.A.A.A. PITTORE veramente capace semilavabile 10.000, lavabile 16.000, coloriture a olio, cornici, rosoni. Tel. 94100. 24311 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni, lavori accurati garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro. Telef. 50390 - 744717. 24612 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor fonovaligie Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 57691 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti; interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 24189 CC

ANTILOPE e qualsiasi capo in pelle, pulisce, smacchia, ricolora, compresi borsette e gambaletti, la Pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia 13; superspecializzata. 45255 CC

FRITTOLI parchetti, riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA concessionario esclusivo. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6, tel. 50695. 24618 CC

IDRAULICO impianti acqua gas, riparazioni. Tel. 59910. 45337 CC

PARCHETTI raschiatura e verniciatura, puntualità, massima garanzia. Pulidomus, telefono 727317. 24337 CC

PAVIMENTI e rivestimenti ceramica maiolica con posa in opera. Tel. 763217. 45203 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili. Via Carducci n. 32 4.o p. Tel. 741605. 24297 CC

TAPPEZZIFRE materassaio pure a domicilio. Telefono 66460. 45383 CC

D Offerte d'impiego L. 70

AIUTO banconiere assume «Il Caffè», Barriera Vecchia 16. 24572 D

AIUTO e apprendista commessa cercansi. Pasticceria Roze, Roiano. 44789 D

AIUTO pasticcere cercasi La Cubana via Roma 12. 45431 D

ALBERGO San Giacomo -Rigolato cerca: cuoco capace, facchino ai piani, cameriera camera e sala banconiera. Recapitare referenze. 45391 D

APPRENDISTA ragazzo-a festività libere, orario ufficio cerca urgentemente Bar Sombrero, via Piccardi 59. 1752 D

(Continua in 13.a pagina)

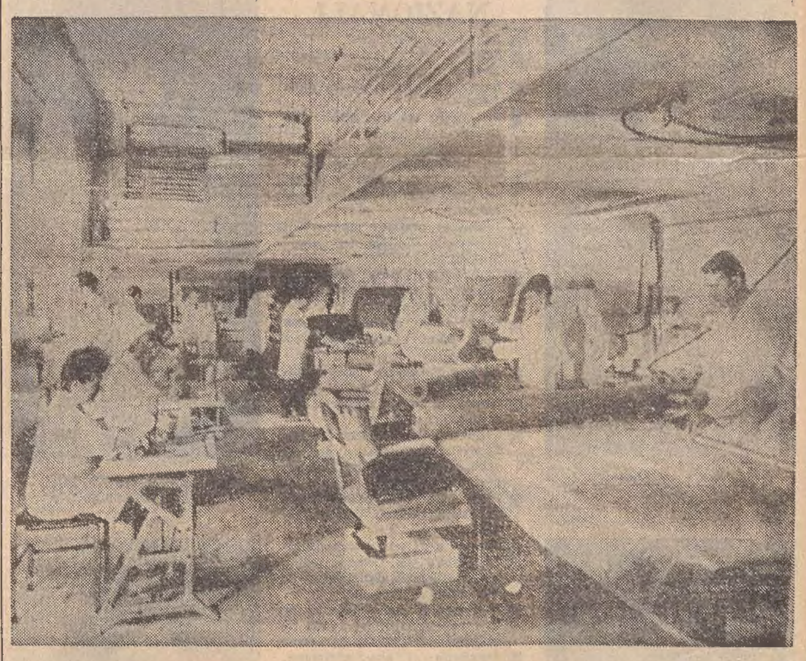
O.KRAŇER

fabbrica salotti e materassi a molle
viale miramare 17, tel. 23370

NEGOZIO DI VENDITA:
via settefontane angolo via p. vergerio
tel. 767877

trieste

Il nostro non è un modo di dire...



è un modo di fare:

di fare con cura,
con materiali di qualità
ad un prezzo veramente competitivo
e fornendovi una assistenza illimitata nel tempo

la ditta O.KRAŇER augura una buona pasqua a tutti i suoi clienti

mollaflex

l'unico materasso a molle fabbricato a trieste

INTERVENTO ECCEZIONALE A HOUSTON SU UN AMERICANO DI 47 ANNI SENZA PIU' SPERANZA

UN CUORE DI «DACRON» BATTE IN UN UOMO L'HA MONTATO IL CELEBRE DENTON COOLEY

L'operazione è stata tentata per la mancanza di un «donatore» che permettesse di effettuare il trapianto
Dopo due ore il paziente obbediva agli ordini dei medici - L'organo funziona in maniera simile a una pompa



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Haskel Karp, il primo uomo in cui «batta» un cuore artificiale, fatto di materiale sintetico, nel suo letto d'ospedale dopo il sensazionale intervento operato da Denton Cooley

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 5

Un'operazione che non è eccessivo definire storica si è svolta ieri sera nell'ospedale San Luca di Houston, dove una «équipe» chirurgica ha trapiantato su un paziente in condizioni disperate un cuore completo artificiale. A capo dell'«équipe» ancora una volta è stato il dott. Denton Cooley. L'intervento, che presentava come è facile immaginare problemi estremamente complessi, si è svolto in un tempo relativamente breve: tre ore sono bastate a consentire ai chirurghi per la prima volta nella storia della medicina di procedere alla rimozione totale del cuore malato e alla sua sostituzione con un organo artificiale.

Il paziente si chiama Haskel Karp, ed ha 47 anni; a qualche ora dall'operazione le sue condizioni, come ha rilevato lo stesso dott. Cooley, apparivano soddisfacenti: due ore dopo egli ha riacquistato infatti la completa conoscenza ed era già in grado di eseguire gli ordini che il chirurgo gli impartiva di alzare una mano o l'altra e di aprire e chiudere gli occhi.

Il cuore artificiale innestato nel petto di Karp in attesa che si trovi un donatore adatto per il trapianto cardiaco «normale», è stato ideato, progettato e costruito da un medico argentino, il dottor Domingo Liotta, e messo a punto definitivamente dallo stesso medico in collaborazione con il dott. Cooley, uno dei pionieri del trapianto cardiaco che ha all'attivo ben diciotto trapianti, tutti eseguiti all'ospedale di San Luca.

Della grandezza di un normale cuore umano, l'organo artificiale, denominato «protesi cardiaca ortotopica», comprende orecchiette e ventricoli collegati da valvole ed è fissato alla parte posteriore della cassa toracica, nello stesso punto occupato dal cuore naturale. Soltanto alcuni tubi di plastica escono dal petto dell'operato: questi tubi hanno un diametro appena superiore a quello di una matita. L'energia fornita al cuore artificiale proviene da un apparecchio elettrico della grandezza di un piccolo calcolatore.

Anidrite carbonica viene immessa nel cuore artificiale attraverso un tubo di plastica; essa esercita una pressione su una membrana all'interno dell'organo e quindi riesce fuori attraverso un altro tubo. In nessun momento — ha spiegato il dott. Liotta — l'anidrite carbonica si trova a contatto con il sangue. L'azione congiunta della membrana e dell'anidrite carbonica corrisponde alla funzione del muscolo cardiaco ed assicura la circolazione sanguigna, sotto l'impulso dell'energia fornita dall'apparato elettrico. Ben cinquantasette sostanze diverse sono state sperimentate prima di arrivare al «Dacron n. 29», la fibra sintetica utilizzata per fabbricare il cuore artificiale innestato su Haskel Karp.

Cooley ha operato con una tecnica che prevede due fasi distinte: il cuore viene «montato» nel petto del paziente, inserendo prima la sezione destra, poi la sinistra che viene cucita all'altra. L'intervento, iniziatosi alle 14 (20 italiane) di ieri, si è concluso alle 17 (le 23 in Italia).

Il dott. Cooley ha sottolineato l'importanza di questo nuovo cuore artificiale, perché dà ai cardiochirurghi il tempo necessario per l'attesa di un donatore, senza determinare stati d'animo d'ansia o una fretta inopportuna per il prelievo dell'organo. Grazie al cuore artificiale sarà ormai possibile avere la matematica certezza della morte del donatore prima di procedere alla rimozione dell'organo ed il suo trapianto su un paziente.

Il nuovo apparecchio è composto di un materiale assai resistente tanto che il funzionamento, come ha detto il dott. Cooley, potrebbe protrarsi a tempo indefinito. Il chirurgo ha anche rilevato che il costo totale delle apparecchiature usate per l'operazione è di circa 25 mila dollari cioè quasi 18 milioni di lire e 20 mila dollari (oltre 12 milioni di lire) costa l'apparecchio elettronico per la fornitura dell'energia necessaria al funzionamento del cuore artificiale.

Durante l'operazione Cooley è stato assistito dal dott. Domingo Liotta, il costruttore del cuore artificiale, che è professore al Baylor College di medicina di Houston. Il dott. Domingo Liotta, che ha 41 anni, ha impiegato circa nove anni per mettere a punto il suo cuore artificiale: arrivato nel 1960 negli Stati Uniti, da allora si dedicò al problema, che risolse con la collaborazione di Cooley, cominciata soltanto quattro mesi fa.

Il dottor Denton Cooley, di origine texana, ha 48 anni ed è oltre che un noto chirurgo, un ricercatore infaticabile: detentore, come si è detto, del record di trapianti di cuore, con 18 interventi, egli è famoso nell'ambiente medico di tutto il mondo per l'estrema rapidità e per la sicurezza con la quale opera. Si calcola che egli abbia superato il numero di duemila interventi cardiaci. Il suo grande merito è quello di avere messo a punto, semplificandoli e codificandoli un gran numero di tipi di interventi: il suo lavoro più noto è quello concernente l'utilizzazione della circolazione extra-corporea, senza apporto di sangue, avviando l'ossigenatore extra-corporea con glucosio al cinque per cento. Pertanto non è raro che egli operi senza alcuna trasfusione durante o dopo l'operazione su quei malati i quali, per convinzioni religiose come ad esempio i testimoni di Geova, non accettano di sottoporsi a trasfusioni di sangue. Denton Cooley è padre di cinque figli e trascorre tutti i fine-settimana nel suo ranch presso Houston.

I medici che hanno operato Karp ritenevano, prima dell'intervento, che sarebbe bastato togliere una parte del muscolo cardiaco e sostituirla con un ventricolo di plastica. Tuttavia lo esame del cuore ha mostrato che le condizioni del muscolo cardiaco non erano abbastanza soddisfacenti per permettere un'operazione di questo genere. Infatti Haskell Karp aveva il cuore in condizioni disastrose: era affetto da una «decomposizione cardiaca in stato avanzato» che rendeva impossibile qualsiasi correzione chirurgica. Pertanto Cooley decise di effettuare il trapianto, ma non essendo disponibile un donatore adatto ha dovuto ricorrere per la prima volta al cuore artificiale ideato dal dott. Liotta, per dare all'ammalato il modo di sopravvivere fino al momento in cui si presenterà l'occasione adatta.

Haskel Karp stamani ha ricevuto la visita della moglie, appena nove ore dopo essere stato sottoposto allo storico intervento chirurgico: al termine dell'incontro la signora Karp ha lanciato un appello affinché «qualcuno, in qualche luogo, doni un cuore per suo marito».

Denton Cooley, infatti, ha dovuto per ora rinunciare a questo progetto: infatti il cuore di una donna morta di parto e che avrebbe potuto essere trapiantato su Karp, ha cessato allo improvviso di funzionare, poco prima di essere portato in sala operatoria.

Il cuore artificiale — ha detto Cooley stasera — può dare al massimo un mese di vita al malato, più probabilmente solo dieci giorni; è assolutamente necessario tentare il trapianto con un cuore umano. L'attuale cuore artificiale è troppo complesso e al tempo stesso rudimentale per essere usato a lungo. Costituisce comunque un immenso progresso, «ma perfezionare il cuore artificiale sarà più difficile che mandare un uomo sulla Luna». Il cuore artificiale era stato sperimentato finora solo su alcuni vitelli, ed era a disposizione di eventuali pazienti da meno di una settimana; esistono ora sei cuori di questo genere, ma vi è un solo apparato fornitore della energia per far funzionare tali cuori, e non è possibile usarne più di uno alla volta. Cooley non intendeva ancora adoperare il cuore artificiale, ma ha ritenuto di doverlo fare in condizioni d'emergenza.

Il primo innesto di un cuore artificiale fu effettuato nel 1966 dal celeberrimo professor Michael De Bakey, dell'ospedale metodista di Houston, su Marcel Deudder, un uomo di 65 anni che morì però cinque giorni dopo. Non si trattava di un cuore in tutto e per tutto simile a quello umano, ma di uno strumento di assistenza, chiamato «ventricular bypass», studiato in modo da non sostituirsi completamente all'organo malato ma da permettere al ventricolo di cedere il peso del suo lavoro, permettendo così al cuore malato di guarire senza affaticarsi.

Dopo il primo intervento su Derudder nel 1966, De Bakey operò la signora Esperanca del Valle Vasquez, una donna di 37 anni, di Città del Messico: la paziente visse dieci giorni grazie al «bipass» di De Bakey, e poi potè lasciare l'ospedale guarita, dopo la rimozione dello strumento e la sostituzione del suo ventricolo con uno artificiale. Oggi è l'unica persona al mondo che sia sopravvissuta a un intervento del genere.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Il modellino di cuore artificiale in «dacron»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Il dottor Denton Cooley che ha innestato il primo cuore in fibra sintetica

SI RISPOSA A 102 ANNI

Detroit, 5

Un vedovo centenario, mr. Allen Asup ha annunciato il suo fidanzamento con una signora di cui però non ha voluto precisare l'identità. Asup che domani compirà 102 anni ha dichiarato ad un cronista: «Ho già avuto quattro mogli, ma sono tutte morte. E a me non piace vivere solo». Asup trascorre la maggior parte del suo tempo leggendo la Bibbia, guardando la televisione e facendo il tifo per la squadra favorita.

HA CONFESSATO OGNI DETTAGLIO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Andrea Vozza, capelli tinti di biondo, foulard al collo, camicia a fiori, viene condotto a Firenze per essere interrogato sull'assassinio del rappresentante Giovanbattista Borri

E' UN GIOVANE DI CHIETI L'UCCISORE DEL PROPRIETARIO DELL'AUTO INSANGUINATA

SI COSTITUISCE L'ASSASSINO DEL «GIALLO DELL'AUTOSTRADA»

Nella notte a Roma si avvicina a un agente: «Mi arresti» - Nessun rapporto col «caso Lavorini»
Il delitto maturato nel mondo degli anormali - I due protagonisti si erano appena conosciuti



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Firenze — Giovanbattista Borri, l'uomo ucciso a Peretola

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

L'assissino di Giovanbattista Borri, l'uomo trovato ucciso in un acquitrino nei pressi dell'aeroporto di Peretola, vicino a Firenze, si è costituito questa notte ad un agente di P. S. in servizio in via Quattro Fontane. L'omicida ha 19 anni e si chiama Andrea Vozza. Si è avvicinato verso le 2.30 ad Antonio Baldassarre del Commissariato Magnanapoli; l'agente, insospettito dallo strano comportamento del giovane, gli ha chiesto che cosa facesse a quell'ora. Per tutta risposta il Vozza ha estratto da una tasca dei pantaloni alcuni ritagli di giornali riguardanti «il giallo dell'autostrada» e con voce tranquilla ha detto: «Quest'uomo l'ho ucciso io. Mi arresti».

Allo sbalordito tutore dell'ordine, il giovane ha ripetuto la sua sconcertante dichiarazione, precisando, nel timore di non essere creduto, alcuni particolari: «Ho ucciso io Borri, la sua macchina è stata trovata sull'Autostrada del Sole sporca di sangue». Al Baldassarre a questo punto non è rimasto altro da fare che fermare un'auto della polizia che si trovava a passare, e condurre il Vozza in ufficio. Il dirigente del Commissariato Magnanapoli, dott. Renato Sangiorgio, è giunto poco dopo ed ha sottoposto il Vozza ad un primo interogatorio.

Il protagonista di questa vicenda, di cui molti aspetti, nonostante l'inatteso colpo di scena, non sono del tutto chiari, è un giovane biondo, di corporatura robusta, nato a Chieti nel gennaio del 1950 e residente a Vasto, in via Valloncello. Andrea Vozza ha raccontato la sua storia con calma, con distacco, quasi si trattasse di un episodio che non lo interessava direttamente, tanto che in un primo momento si è pensato che fosse un mitomane, uno di quegli individui che, suggestionati da notizie lette sui giornali, si immedesimano talmente nella parte di personaggi di una vicenda, da convincersi di esserne i protagonisti.

Quanto il biondino ha però successivamente detto ai funzionari che lo interrogavano, è sufficiente per stabilire con certezza che è stato lui ad uccidere il rappresentante di commercio. Il dott. Sangiorgio, dopo aver ascoltato brevemente le dichiarazioni del Vozza, ha provveduto ad avvertire il vice Questore Gerunda, che conduce le indagini su questo caso e sulla morte di Ermanno Lavorini, ed il capo della Squadra mobile di Firenze, che sono giunti a Roma in mattinata.

Andrea Vozza ha dichiarato di essere stato avvicinato martedì sera dal Borri, nel parco delle Cascine. «Non lo conoscevo — ha detto — ed in un primo momento non ho accettato il suo invito. Poi mi sono lasciato convincere e l'ho seguito». Proseguendo nel suo racconto l'assassino ha detto che il Borri lo condusse prima in una località alla periferia di Firenze, poi, dal momento che c'era troppa gente, gli propose di trasferirsi nei pressi dell'aeroporto.

Come si siano svolti esattamente i fatti non è stato ancora accertato: il Vozza ha detto di aver provato ad un tratto un profondo disgusto: «Non so esattamente che cosa sia successo — ha detto — ho sentito un gran caldo, non sono stato più in grado di pensare ed ho estratto la pistola. Ho premuto il grilletto una prima volta ma il colpo non è partito. Ho provato ancora ed il Borri si è accasciato senza un lamento».

L'assassino ha successivamente tentato di nascondere il cadavere: lo ha trascinato per qualche metro, ha rovistato fra i suoi vestiti, ha aperto il portafogli ed ha preso 4.500 lire, cioè tutti i soldi che il Borri aveva con sé. Salito sulla macchina della sua vittima, la «Primula» bianca targata Firenze 441770, è fuggito lungo l'Autostrada del Sole. Nei pressi della galleria San Donato, ha abbandonato la vettura poiché la frizione si era bruciata. Deciso a raggiungere Roma, ha chiesto un passaggio all'autista di una «Fulvia» ed all'alba era nella capitale. Ha trascorso gironzolando la giornata poi la sera ha dormito alla Stazione Termini. Anche gli altri due giorni li ha passati camminando senza meta per la città, spendendo i pochi soldi rubati alla sua vittima.

Uscendo dal Commissariato per essere condotto a Firenze, Andrea Vozza ha lungamente sorriso ai fotografi che lo bersagliavano con il flash, ed ha chiesto se i giornali avrebbero parlato di lui. Poi, Andrea Vozza è arrivato a Firenze nel pomeriggio, ed è stato condotto subito al carcere delle Murate dove è stato interrogato dal giudice istruttore dott. Margara. Sull'interrogatorio nessuna indiscrezione è trapelata.

Con la confessione del Vozza dovrebbe cadere definitivamente l'ipotesi avanzata negli scorsi giorni, secondo la quale fra l'omicidio di Ermanno Lavorini e il «giallo» dell'Autostrada del Sole ci sarebbe stato un nesso. Oltre a tutto, la lettera accusatoria, che fu lasciata nel confessionale di Milano il 23 marzo, firmata G. B. non sarebbe stata scritta dal Borri: una perizia calligrafica della Polizia scientifica lo escluderebbe.

R. R.

UOMO DI 141 ANNI vive nel Marocco

Casablanca, 5

Un uomo di 141 anni vive a Gulimin, nel Marocco del Sud, secondo quanto afferma il quotidiano di Casablanca «Petit Marocain». Questo venerabile vegliardo, chiamato Akik Mohamed Ali, è nato a Tarfaya sulla costa atlantica del Sahara Occidentale, nel 1828, cioè quando in Francia regnava Carlo X, e due anni prima della conquista dell'Algeria da parte dei francesi.

Akik Mohamed allevava cammelli e capre e, fino a una decina di anni fa, si occupava personalmente del suo bestiame. Egli è adesso quasi completamente paralizzato.

MOLTO BRAVO NEL TENNIS «cuore nuovo» di Barnard

Johannesburg, 5

Pieter Smith, il terzo paziente sudafricano sottoposto a trapianto cardiaco dal prof. Barnard, ha giocato oggi una partita di «doppio» insieme al noto campione di tennis australiano Rod Laver, in un incontro di esibizione nel quadro dei campionati sudafricani di tennis. La partita era imperniata su tre soli giochi.. Al termine dell'incontro conclusosi con la vittoria degli avversari di Laver e Smith, l'americano Pancho Gonzales e il sudafricano Ray Moore, per due a uno, Pieter Smith, che è stato lungamente applaudito da circa duemila spettatori ha dichiarato di sentirsi «in ottima forma».

Smith ha detto che molto difficilmente intraprenderà la carriera di tennista professionista, ma ha dichiarato di essere pronto a sfidare qualsiasi paziente americano sottoposto come lui a trapianto cardiaco, in «singolo», in qualsiasi parte del mondo.

Laver e Gonzales si sono dichiarati meravigliati per l'agilità dimostrata da Smith sul campo. Pieter Smith aveva ricevuto il suo nuovo cuore il 7 ottobre.

QUELLA SERA MARIA BEATRICE ERA SOLA NELLA CASA DELL'ARGENTINO PARTITO DOPO UNA LITE

«Titti? una disgrazia» dice Reyna Ma lei aveva telefonato: «Mi ammazzo»

Il giorno prima avrebbe confessato a un'amica di voler attuare il folle proposito se lui l'avesse abbandonata
Solo un braccio rotto per un comunicato dei Savoia - E' stata invece confermata anche la frattura del bacino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 5

Umberto è ancora a Ginevra, o è ripartito senza aver veduto Maria Beatrice, che giace sempre (in quali condizioni non si sa di preciso) nella sua stanza, al nono piano dell'ospedale cantonale? E «Titti», si è fratturata il bacino e ha riportato lesioni al cranio, o si è soltanto rotta un braccio, come afferma un comunicato ufficiale di Casa Savoia? E, ancora e soprattutto: si tratta di tentato suicidio, come le circostanze note (e ancor più i dettagli psicologici e la testimonianza di una delle amiche di Maria Beatrice) inducono a credere, o di un incidente come asserisce il giovane amico argentino della Principessa, che si è fatto finalmente vivo? Sono alcuni degli interrogativi che qui a Ginevra abbondano.

L'ex Re Umberto non è stato ammesso — si sa — al capezzale della figlia: i medici hanno deciso di vietare ogni visita (e questo contrasta con le dichiarazioni da Merlinge, secondo cui Beatrice non è grave). Si è invece recato a Losanna, per salutare la novantenne ex Regina Vittoria Eugenia di Spagna, che si sta spegnendo. E poi? Secondo una dichiarazione del marchese Falcone Lucifero, ex Ministro della Real Casa e portavoce ufficiale dei Savoia, avrebbe cambiato residenza, lasciando l'hotel California, ma non Ginevra. Secondo altre voci ricorrenti, però, Umberto sarebbe invece ripartito in giornata per Cascais, a bordo di un aereo privato.

Per restare alle dichiarazioni ufficiali, ne è venuta una — come abbiamo detto — che puntualizza tutta la faccenda, come è vista a Merlinge. Dice: «Tenuto conto dell'ansia e del desiderio di notizie da tante parti espressi ai Sovrani in seguito all'increscioso fatto accaduto il giorno 29 marzo, si vuole precisare che le condizioni della principessa Maria Beatrice, provvisoriamente ricoverata in ospedale, non sono preoccupanti, trattandosi della lussazione del gomito destro, della frattura del polso destro e di qualche contusione. Si prevede, quindi, una non lunga degenza, al termine della quale i medici curanti prospetteranno alla famiglia quanto essi riterranno necessario per la saluta della principessa.

«Il Re e la Regina — prosegue il comunicato — ringraziano vivamente quanti, dall'Italia e dall'estero, anche in questa dolorosa circostanza, hanno voluto essere loro vicini col pensiero e con i voti augurali».

La tesi del suicidio, sostenuta da numerose fonti, è stata intanto smentita dal proprietario dell'appartamento dove si trovava sabato sera la principessa Savoia: Luis Reyna ha confidato ad amici a Ginevra che al momento dell'incidente Maria Beatrice era sola; egli avrebbe delle solide testimonianze che possono provarlo. Il giovane argentino ha detto: «Maria Beatrice non si è gettata volontariamente dalla finestra del mio alloggio; non aveva alcun motivo di farlo. Si è trattato sicuramente di un incidente; soffriva da qualche tempo di capogiri e con ogni probabilità è stata vittima di un improvviso malessere».

Egli ha poi spiegato che la tragica sera di sabato era uscito per qualche momento: «Al mio ritorno — ha aggiunto — era troppo tardi: era già giunta un'autoambulanza che ha trasportato Maria Beatrice al pronto soccorso dell'ospedale cantonale». Luis Reyna avrebbe poi trascorso tutta la notte di sabato al capezzale della ragazza, presso la quale si era recata immediatamente anche Maria Josè. «Nei giorni successivi ho continuato le mie visite giornaliere, fino a quando ho avuto l'assicurazione che Maria Beatrice era fuori pericolo». Egli sarebbe in rapporti eccellenti con la famiglia della principessa, con la quale resta in contatto associandosi a tutte le sue dichiarazioni. Dove sia ora, se a S. Moritz o a Ginevra, però non si sa.

Luis Reyna è un giovane «simpatico, serio», secondo i suoi amici, al quale erano aperte le porte dell'alta borghesia ginevrina, piuttosto restia e prudente verso gli stranieri. Conosce 5 lingue ed è segretario del capo delegazione argentino alle organizzazioni internazionali. Frequentava soprattutto i circoli sudamericani a Ginevra e durante una serata al «Griffith», un locale notturno di Ginevra, venne presentato dall'uruguayano Previtali, conoscente di Maria Beatrice, alla principessa con la quale è stato in seguito visto anche durante numerose manifestazioni pubbliche, alla inaugurazione di esposizioni di arte e in locali pubblici.

D'altro canto Reyna si è anche lasciato sfuggire che la Principessa ha «una frattura al bacino e un braccio rotto», il che contrasta alquanto con le informazioni ufficiali di Casa Savoia. E anche sulla tesi della «disgrazia» (che oltre a tutto sarebbe strana: nella stanza è stata trovata una bottiglia di whisky vuota a metà ed un solo bicchiere, posto vicino alla finestra incriminata), c'è qualcosa da aggiungere: una deposizione che si deve a chi di recente è stato abbastanza vicino a «Titti».

La signorina Anna Maria Petroni, una giovane italiana che lavora a Ginevra e che era appunto amica di Maria Beatrice, ha ammesso che vi furono degli screzi nell'amicizia tra Luis e «Titti»: quegli le rimproverava sovente — con modi bruschi e anche in pubblico — di bere troppo (specialmente vino: bottiglie di Grignolino fatte venire apposta per lei). Poi una lite è avvenuta a causa di una gita sciistica per Pasqua e Saint Moritz: Reyna ha comunicato a Maria Beatrice che vi sarebbe andato da solo, e la Principessa avrebbe, appunto, telefonato alla signorina Petroni: «Se mi lascia sola, mi ammazzo».

Per quanto infine riguarda quel che si crede di sapere sullo stato di salute di Maria Beatrice, esso è assolutamente stazionario: la Principessa ha trascorso una nottata abbastanza tranquilla. I medici sembrano però molto preoccupati per la sua salute psichica, per quel nervosismo che «Titti» ha mostrato negli ultimi tempi di possedere in dosi davvero eccessive, e che neppure nella calma vigilatissima del suo letto al nono piano dell'ospedale non la lascia.

D. G.

UOMO DI 141 ANNI vive nel Marocco

Casablanca, 5

Un uomo di 141 anni vive a Gulimin, nel Marocco del Sud, secondo quanto afferma il quotidiano di Casablanca «Petit Marocain». Questo venerabile vegliardo, chiamato Akik Mohamed Ali, è nato a Tarfaya sulla costa atlantica del Sahara Occidentale, nel 1828, cioè quando in Francia regnava Carlo X, e due anni prima della conquista dell'Algeria da parte dei francesi.

Akik Mohamed allevava cammelli e capre e, fino a una decina di anni fa, si occupava personalmente del suo bestiame. Egli è adesso quasi completamente paralizzato.

DELITTO NEI PRESSI DI ROSARNO, IN CALABRIA

Con sei proiettili vendicata una lite

L'ucciso non voleva scusarsi - Resa dell'omicida

Rosarno, 5

Un giovane fioraio, Andrea Scalamandrè di 20 anni, è stato ucciso con sei colpi di pistola dal bracciante agricolo Giuseppe Viglialoro, di 21 anni. Il fatto è accaduto la scorsa notte, davanti a un bar in piazza Venticinque Luglio, a Laureana di Borrello, un paese a circa ottanta chilometri da Reggio Calabria. Il Viglialoro, fuggito dopo aver sparato contro il fioraio, è stato ricercato dai carabinieri e si è quindi costituito.

Andrea Scalamandrè è stato soccorso da alcune persone e trasportato nell'ambulatorio del medico condotto di Laureana di Borrello, ma è morto dopo pochi minuti. I carabinieri hanno cominciato le indagini per chiarire le circostanze ed accertare le cause dell'omicidio: dai primi accertamenti sembra che domenica scorsa lo Scalamandrè abbia avuto una lite con un fratello del Viglialoro, per futili motivi.

La scorsa notte il bracciante, incontrato il fioraio avrebbe preteso che quest'ultimo chiedesse scusa al fratello: è sorta così la lite al termine della quale il fioraio è stato ucciso.

Il Viglialoro stamane, dopo aver vagato tutta la notte per le campagne, si è costituito ai carabinieri di Laureana di Borrello, consegnando la pistola. Dopo un breve interrogatorio, sul quale però non si sono appresi particolari, l'uccisore del fioraio è stato trasferito nelle carceri mandamentali di Palmi.

DURANTE LA GENOVA-VENTIMIGLIA

Scompare in mare timoniere in regata

Fatale un'ondata durante la notte

Savona, 5

Una imbarcazione che partecipava alla regata Genova-Ventimiglia ha perduto questa notte il timoniere: si tratta della imbarcazione «Lina 2» classe C. A bordo si trovavano tre uomini: al timone Steno Marchi di 34 anni, nativo di Pizzichinato (Piacenza).

In seguito ad un colpo di mare pochi minuti prima delle ore 4 il Marchi è caduto in acqua: inutili sono state le ricerche. Nello specchio d'acqua dove è successa la sciagura, stanno tuttora incrociando due rimorchiatori inviati dal comando della Capitaneria di porto di Savona; da La Spezia è arrivato sul posto un elicottero.

MORTO A CANNES lo scrittore Chevalier

Cannes, 5

Lo scrittore francese Gabriel Chevalier che acquistò fama mondiale con il suo libro «Clochemerle» è deceduto la notte scorsa a Cannes dove si trovava in vacanza. Aveva 73 anni. E' stato annunciato che Chevalier è morto per attacco cardiaco; cinque giorni fa, era rimasto ferito in un incidente automobilistico nei pressi di Lione.

Della sua opera «Clochemerle» vennero vendute due milioni 800 mila copie. Fu tradotta in 27 lingue e da essa venne anche realizzato un film.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° maggio 1969 saranno rimborsabili:

L. 4.000.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1964-1982
sorteggiate nella seconda estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nella precedente estrazione e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° maggio 1969 saranno rimborsabili:

L. 2.278.525.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1954-1969

sorteggiate nella dodicesima ed ULTIMA estrazione. Si rammenta, peraltro, che in tale data del 1° maggio 1969 scade il termine di durata del prestito e va in pagamento l'ultima cedola semestrale di interessi annessa ai titoli e che, quindi, TUTTI I TITOLI IN CIRCOLAZIONE alla data medesima SARANNO RIMBORSABILI o per effetto della estrazione di cui sopra o perchè sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, fuorchè ovviamente i titoli prescritti.

Il bollettino delle estrazioni del prestito di cui si tratta può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.



La J4 è di parola: mantiene ciò che promette.
Parsimoniosa ed economica;
è una "1100" a 4 porte comoda per 5 persone,
supera i 135 all'ora, fa 14 Km con un litro,
non chiede quasi manutenzione,
costa meno di un milione.
Robusta e di durata: si vede e si "sente".
Ma soprattutto stabile e sicura
perchè equipaggiata
con le famose sospensioni brevettate **Hydrolastic,®**
senza balestre, senza ammortizzatori.

Questo geniale sistema di sospensioni
è stato adottato, nonostante il suo costo elevato,
per offrire alla clientela più esigente
un superiore margine di sicurezza,
di confort e di economia di esercizio.
Le sospensioni **Hydrolastic,®** infatti,
mantengono la vettura sempre parallela al terreno,
garantiscono le condizioni ideali di marcia
a tutte le velocità e non richiedono manutenzione
perchè prive di organi soggetti ad usura:
vengono sigillate all'origine.



j4
INNOCENTI

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, possibilmente conoscenza sloveno, cerca negozio plastica. Offerte Cassetta 24273 D SPI.
APPRENDISTA commessa 15 anni presenza volonterosa cercasi. Presentarsi Cartoleria ABC viale XX Settembre 23. 1616 D

APPRENDISTA commessa cercasi anni 15-18 domenica libera. Panificio via S. Marco 25. 45029 D

APPRENDISTA commesso 15-16 anni cercasi. Presentarsi Ziglio, Corso Italia 28. 24568 D
APPRENDISTA banconiera ed aiuto cercasi. Festivi liberi. Telef. 31551. 45423 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Betty tel. 28518. 24472 D

APPRENDISTA commessa conoscenza croato cercasi telefonare 68021. 24383 D
APPRENDISTA meccanico cercasi, officina via Rittmeyer 4/B. 24512 D

APPRENDISTA banconiere assume «Il Caffè», Barriera Vecchia 16. 24572 D
A signore signorine età non inferiore 23 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale cerca. Offre iniziali lire 50.000 mensili per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 43292 D SPI.
ASSICURAZIONI Agenzia Generale assume prontamente provetta dattilografa macchine elettriche. Predisposizione contatti con pubblico. Presenza. Possibilmente pratica del ramo. Offerte indicando precedenti impieghi, referenze e pretese. Cassetta 45435 D, SPI.

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere: Icam, S. Cataldo (Caltanissetta). 5350 D
AUTISTA patente C-D pratico guida camion consegne Veneto carico scarico merce, referenziato onesto cercasi; offresi stipendio provvigioni rimborso spese. Tel. 96128 per appuntamento. 45241 D
AUTISTA massimo 25-enne patene C cercasi. Cassetta 45376 D SPI.
AUTISTA per consegne città si assume prontamente. Rivolgersi via Piccardi 19, negozio. 24572 D
AZIENDA triestina primaria importanza cerca perforatrici IBM con esperienza biennale per assunzione immediata, cassetta 1744 D SPI Trieste.

CALZOLERIA «VIALE» cerca commessa pratica. 24594 D
CERCASI signorina per agenzia immobiliare turistica a Bibione per la stagione estiva e eventualmente anche stabile. Richiesta la conoscenza lingua tedesca. Scrivere indicando referenze curriculum vitae e pretese a SPI Cassetta 74-A - 30100 Venezia. 5521 D
CASA trasporti internazionali cerca signorina 16-17 anni stenodattilografa per lavori ufficio. Tel. 23012 - 30317. 43324 D
CERCASI apprendista sarta donna. Via del Monte 8. 24305 D
CERCASI capace elettrofrigorista. Scrivere dettagliando referenze e pretese. California Soc. p. A. Cormons. 1731 D
CERCASI capo cuoco, personale di cucina anche femminile per ristorante zona Trieste. Cassetta 42299 D SPI.
CERCASI fattorino pratico guida Ape Magazzino Campos Zonta 2. 43326 D
CERCASI operaio pulizia vetri e pulitrice. Cassetta n. 45329 D SPI.
CERCASI parrucchiera mezza-lavorante e apprendista. Via Udine 1. 24277 D
CERCIAMO cantanti complessi per lancio discografico. Cassetta 45465 D SPI.
CERCO lavorante barbiere posto stabile. Via Giulia 61. 43240 D
CERCO ragazzo per laboratorio pasticceria ottimo stipendio vitto alloggio. Tel. 39565. 24343 D
COMMESSE e apprendiste commesse necessità conoscenza sloveno, presenza, moralità, offerte dettagliate Cassetta 45387 D SPI.
COMPAGNIA navigazione cerca per imbarco grandi motocisterne bandiera italiana: direttore, primo ufficiale macchina, terzo ufficiale coperta. Inviare curriculum Cassetta 39 H - SPI - 16121 - Genova. 5508 D
CUOCA capace cercasi. Albergo Grado. Telefonare sera 744800. 24275 D

DATTILOGRAFA 16-18 anni anche primo impiego. Manoscrivere offerte cassetta 43258 D SPI.
DICHIARANTE doganale disposta trasferirsi a Roma cercasi da importante Società spedizioni. Scrivere Bolliger Transport Lungotevere Artigiani 22 Roma 00153. 5522 D
DONNA cucina per ristorante cercasi. Telefonare n. 410630. 24466 D

GIOVANE banconiera e aiuto banconiere bar gelateria cercansi. Tel. 762500. 24345 D
GIOVANE oppure signorina intelligente volonterosa sportiva cerca agenzia automoto lavoro produzione stipendio e provvigione. Cassetta 43296 D SPI.
GIOVANI desiderosi intraprendere carriera impiegatizia saranno facilitati seguendo corsi per perforatrici, verificatrici, operatori, programmatori sistema IBM. Istituto Enenkel, via Battisti 22, Trieste. 24260 D
GRANDE organizzazione vendite rateali ai privati, senza cambiali di tessuti alta moda, tendaggi, tappeti, lenzuola, tavagliati, coprilletti, asciugamani, confezioni pelle, ecc. cerca abili seri collaboratori ambosessi auto propria anche se parzialmente occupati. Ottime provvigioni, elegante campionario in valigia. Esclusi protestati. Scrivere Società Avalon, 57027 San Vincenzo (Livorno). 5518 D
IMPORTANTE ditta commerciale cerca impiegata-segretaria, massimo 35-enne, conoscenza perfetta serbo-croato. Offerte dettagliate referenziate Cassetta 45387 D SPI.
IMPORTANTE società cerca ragioniera 18-20 anni conoscenza stenodattilografia e macchine contabili. Scrivere Cassetta n. 45267 D SPI.
INDUSTRIA maglieria esterna Trieste cerca esperta maestra produzione. Rivolgersi via Malaspina 32. 45217 D
LAVORANTE capacissima posto stabile buonissimo stipendio. Presentarsi Salone Livia, via Cologna 73, tel. 726216. 43196 D
MECCANICO navale III classe cercasi per pronto imbarco. Telefonare martedì mattina al 31248. 43328 D
OLEIFICIO Veraldo Trieste cerca introdotto capillarmente dettagliato alimentare Gorizia e provincia. Stipendio, provvigione previdenza sociale. Scrivere direttamente. 24380 D
OPERAIO lavatore cerca autorimessa, Coroneo 19/B. Presentarsi martedì mattinata. 24335 D
OTTIMO guadagno offresi ambosessi residenti province Trieste, Gorizia disponibili anche parte giornata, telefonare martedì fino ore 16 al 25281 Trieste. 24365 D
PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante posto stabile cerca Salone «Zacchigna», Tarabocchia 3. 24550 D
PARRUCCHIERE, parrucchiera, mezzalavoranti, capaci cerca negozio stagionale Grado. Stipendio elevatissimo. Trieste 96889. 1564 D
PELLICCIAIO tagliatore e macchinista cerco Modital Del Rosso, via Romagna 24. 45469 D
PENSIONATO per mezza giornata lavori leggeri allevamento cani et giardino cercasi. Offerte Cassetta 45393 D SPI.
PENSIONATO riscuotitore cercasi per lavoro di fiducia antimeridiano. Referenze dettagliate attività precedente. Cassetta 45411 D SPI.
RAGIONIERE, capace svolgere lavoro autonomo, massimo quarantenne, cerca primaria azienda commerciale triestina. Offerte scrivere Cassetta 24628 D SPI.

SIGNORINA pratica lavori ufficio eventuale conoscenza contabilità, cercasi prontamente. Cassetta 1234 D SPI.
TELEFONISTA massimo 22-enne conoscenza inglese cercasi. Cassetta 45375 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

SIGNORILE centro bella stanza arredata studio assolutamente silenziosa isolata rumori interni esclusivamente per studiare con grande scrivania uso telefono unica ospite distinta laureata cerca. Pregasi scrivere cassetta 43230 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanze ammobigliate centro lunghi brevi soggiorni bagno. Telefono 38178. 24333 F
AFFITTASI ammobiliata lunghi, brevi soggiorni uomini occupati, telefonare 38742 lunedì 45459 F
AFFITTASI stanza ammobiliata signore. Visitare 9-13. Madonnina 10 I. 45323 F
CAMERA confortevole bagno telefono riscaldamento affittasi a distinto. Tel. 52205. 24303 F
STANZA vuota ingresso scale via Ginnastica n. 12 I Gellini. 24331 F
UFFICIO arredato compresi 2 locali vuoti affittasi. Telefonare 762463. 45395 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI, verificatrici, operatori meccanografici su macchine IBM, programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 14 aprile. Istituto Enenkel, via Battisti 22, Trieste. 24260 G
A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121. 80 G
BARCOLA GRIGNANO Miramare - per accuratissime lezioni et traduzioni INGLESE telefonare 59989. 24498 G
CAPACISSIMI laureata laureando matematica fisica inglese tedesco francese latino italiano anche domicilio paraggi Fiera. Tel. 722592. 45353 G
GRECO (IV ginnasio) latino laureanda impartisce lezioni domicilio tel. 731302 ore pasti. 45447 G

LAUREANDA lettere impartisce ripetizioni greco, latino tel. 96756 ore pasti. 24373 G
LAUREANDO ingegneria elettronica impartisce lezioni domicilio matematica materie scientifiche superiori. Tel. 55154 15-17. 45451 G
LAUREATO impartisce lezioni accurate qualsiasi materia medie inferiori materie scientifiche medie superiori anche domicilio. Prezzi modici. Telefonare 744740. 43300 G
PROFESSORE inglese insegna madrelingua impartisce lezioni. Tel. 69344. 45413 G
SERBOCROATO lezioni individuali e cellettive impartisce insegnante, traduzioni. Tel. 24443. 45421 G
STUDENTESSA impartisce lezioni elementari medie italiano, latino, matematica, storia, geografia 2500. Tel. 747505. 45293 G
TEDESCA, esperta insegnante insegna madrelingua, ripetizioni ogni livello. Prezzo modico. Tel. 66484 ore pasti. 45341 G

H Oggetti smarriti L. 60

MANCIA adeguata rinvenitore spilla oro turchesi perle. Telefonare ore pomeridiane 744952. 24271 H
SMARRITO occhiali bifocali pregasi rinvenitore telefonare 62258. Mancia. 45471 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS - VERGERIO PRIMO INGRESSO stanza matrimoniale, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, **AFFITTASI** 30.000. DOMUS - VERGERIO PRIMO INGRESSO matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, AFFITTASI 32.000. DOMUS - VERGERIO PRIMO INGRESSO due stanze, cucina, bagno gabinetto, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 50.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento signorile tre stanze, salone, doppi servizi, autonafta, zona centrale. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 24620 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso tre camere, cameretta, cucina, bagno, WC, zona centrale. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 24624-I
ascensore, centralnafta, AFFITTASI 57.000. DOMUS - CASTAGNETO PRIMO INGRESSO salone, 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, balconata, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, posto macchina AFFITTASI 60.000. DOMUS - REVOLTELLA PRONTO INGRESSO COMPLETAMENTE NUOVO 2 stanze, stanzino, cucina, bagno gabinetto, cantina, AFFITTASI 35.000. DOMUS - F. SEVERO PRIMO INGRESSO stanza matrimoniale, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, 35 mila. DOMUS - F. SEVERO PRIMO INGRESSO piano alto, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, AFFITTASI 50.000. DOMUS - ISTRIA VISTA MARE CASA NUOVA PRONTO INGRESSO COMPLETAMENTE NUOVO 2 stanze, cucina, bagno gabmetto, poggiolo, armadio muro, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 40.000. DOMUS - CONTI 2 stanze, cucina, stanzino, gabinetto, AFFITTASI 26.000. DOMUS - LOCCHI CASA NUOVA PRONTO INGRESSO 3 stanze, cucinetta, bagno gabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta AFFITTASI 45.000. DOMUS - ROIANO PRIMO INGRESSO matrimoniale, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, acqua calda centralizzata, centralnafta, AFFITTASI 32.000. DOMUS - ROIANO PRIMO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, AFFITTASI 45.000. DOMUS - GIULIA PRIMO INGRESSO SIGNORILE 2 stanze, sogiorno, cucinino, bagno gabinetto, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 50.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento signorile tre stanze, salone, doppi servizi, autonafta, zona centrale. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 24620 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso tre camere, cameretta, cucina, bagno, WC, zona centrale. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 24624-I
A.A.A. BENUSSI (Flavia) due stanze, cucina, bagno, poggiolo IV p. 32.000; F. SEVERO due stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 42.000; OSPEDALE MILITARE due stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento a nafta 43.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 45403 I
A.A.A. CENTRALISSIMO due stanze uso ufficio o deposito I p. 25.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 45403 I
A.A.A. CENTRALISSIMO appartamento via Crispi rimesso a nuovo, 5 stanze, servizi, primo piano, adatto professionista affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24291 I
A.A.A. RONCHETO appartamento mobiliato 2 stanze cucina bagno-doccia lire 40.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 45403 I
A.A. AFFITTASI pronto ingresso locale d'affari restaurato, completo di acqua, luce e gas, S. Giusto. Telefonare 24816 Amministrazione Trevisan. 24624 I
A.A. AGEP, Crispi 14, affitta appartamenti: Santandrea, Canova, Ghirlandaio, Industria, Navali, Maddalena, Flavia. 45361 I
A. AFFITTASI ad OTTIMO PREZZO modernissimi appartamenti da 2, 3, 4 stanze, servizi, con centralnafta, ascensore in diverse zone centrali e periferiche. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni n. 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24291 I
ABITAZIONE camera, cucina, ripostiglio, gabinetto, affittasi compensando piccole spese. Via San Marco 20-pt. Cecchi. 45349 I
AFFITTANSI Trieste: 1 vano pianterreno, mq. 16, via E. De Amicis n. 19, angolo via Colautti, 1 vano mq. 5, via E. De Amicis n. 19. Rivolgersi Divisione Lavori F. S., piazza Vittorio Veneto n. 3, Trieste, telefono 36841 int. 328. 1730 I
AFFITTANSI due magazzini, uno per negozio mc. 50 angolo, altro per deposito o lavoro artigianale mc. 140 casa nuova via Ciamician. Telefonare 35827. 45291 I
AFFITTANSI prontingresso Pirano stanza, soggiorno, Pindemonte unicellulare, Severo 3 stanze, soggiorno, v.lo Scaglioni 3 stanze, tinello, Tonello box-auto. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 79 I
AFFITTASI appartamento proprietà ECA via Pellico cinque stanze servizi. Telefonare 93118 feriali 8-13. 45239 I
AFFITTASI appartamenti 1, 2, 3, 4, 5 stanze zone Fiera - Besenghi - Flavia - Commerciale - Giulia - Chiadino - XX Settembre - Broletto - P. Garibaldi. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 24353 I
AFFITTASI locale Borgo San Sergio. Tel. 810302. 45321 I
AFFITTASI primo ingresso Monfalcone XXV Aprile signorili 3 stanze cucina poggiolo servizi riscaldamento centrale. Telefonare 040 36751 Amministrazione Zudenigo Trieste ore 15-17. 43284 I
AFFITTASI appartamento proprietà ECA via Piccardi stanza stanzino cucina. Telefonare al 93118 feriali 8-13. 45237 I
ALLOGGIO due stanze, cucina, Mazzini 19-V affittasi. Telefonare martedì 37580. 45389 I
APPARTAMENTINO camera, cameretta, cucina riscald. centrale affittasi persona sola o coniugi V piano Galilei lire 20.000. Telefonare feriali 61155 ore 10.30-14. 420 I
APPARTAMENTO FABIO SEVERO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 45369 I
APPARTAMENTO FABIO SEVERO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45369 I
APPARTAMENTO via Udine 2 stanze cucinetta bagno ascensore centralnafta affittasi 27.000 telefonare 722015. 45475 I
APPARTAMENTO S. GIUSTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, autonafta, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45369 I
APPARTAMENTO signorile Sandandrea 4 stanze spaziose, stanzetta, armadi muro, bagno installato, cucina, stanzetta servitù, doppi servizi, centralnafta, ascensore, portineria, affittasi ottantamila. Telefonare al 37479. 45397 I
GORIZIA villetta mobiliata cinque vani, servizi, orto, affittasi. Telefonare 5978 ore 12-14. 1749 I
MAGAZZINO adatto automeccanico carrozzeria elettrauto gommista paraggi stazione affittasi. Telef. martedì 744490. 24291 I
MAGAZZINO 250 mq. posizione centrale affittasi prontamente grande ditta. Telefonare 746413. 24299 I
MONFALCONE affittansi appartamenti centralissimi, varie grandezze, prontingresso, locali affari posizione adatta qualsiasi attività, affitta prontingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404 via XXV Aprile 47 Monfalcone. 79 I
MONFALCONE centralissimi primo ingresso: appartamenti lussuosi, diverse grandezze. Affittasi 35.000 in poi. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 1322 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. ABBISOGNAMI affitto appartamentino 1-2 camere gabinetto. Telefonare 762076. 24313 L
CAMERA, cucina, servizi, con riscaldamento, cerca affitto signora distinta. Telef. 410711. 45443 L
CERCASI affitto magazzino uso negozio anche piccolissimo ma centralissimo. Tel. 763147. 24590 L
CERCASI urgentemente appartamento 2 stanze e servizi paraggi Stazione Centrale inintermediari. Tel. 817126. 43306 L
CERCASI locale affari mq. 60 circa, zona centrale, piazza Goldoni, piazza Garibaldi. Eventuale acquisto anche permuta. Telef. feriali 38102. 79 L
DUINO, Sistiana, Grignano, S. Croce, Muggia, cercasi affitto tutto anno stanza soggiorno cucinino in casa isolata o da sistemare. Offerte cassetta 24283 L SPI.
PENSIONATO solo cerca affitto appartamento soleggiato silenzioso piani alti due tre stanze accessori circa 100 mq. riscaldamento paraggi Santantonio Nuovo. Cassetta 24301 L, SPI
SOFFITTA cercasi affitto non ammobiliata possibilmente luce acqua. Telefonare 92955 ore pasti. 24279 L
VILLETTA 2 appartamenti tutti comforts giardino garage possibilmente zona Besenghi San Vito cerco affitto. Tel. 815869. 43310 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI. Ritiro usato valutazione massima. Lavastoviglie - cucine - lavabiancheria - frigoriferi. 43236 M
COMODINA in metallo come nuova con rotelle vendesi. Telefonare 742535. 43280 M
LA Termotecnica liquida cento bruciatori completamente automatici (nafta o gasolio) fino a 40.000 calorie; 75.000, 85.000 lire. Altri a vaporizzazione lire 69 mila. Caldaie mobiletto lusso gasolio o kerosene 14.000 calorie lire 110.000. Telef. 69557. 24359 M

(Continua in 14.a pagina)

IMPORTANTE SOCIETÀ
cerca

CAPITANO DI LUNGO CORSO dinamico con lunga esperienza nel campo delle operazioni portuali, al quale affidare l'incarico di dirigere tutte le operazioni di carico e scarico relative a materie prime e prodotti finiti che interessano uno dei propri stabilimenti.

CAPO MAGAZZINO SCORTE dotato di adeguata esperienza acquisita presso una grande Società nella stessa mansione.

Gli incarichi di cui sopra comportano il trasferimento in una località del meridione.

CASSETTA 1693 Z, SPI, 34100 TRIESTE

I migliori mobili, il più vasto assortimento
la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOVO

Via Battisti 19 **Via Polonio 5**

Aperto tutte le domeniche ore 10-13

SOCIETÀ INTERNAZIONALE
cerca
per esportazione in Jugoslavia

PERSONA BILINGUE RESIDENTE VENEZIA GIULIA reali attitudini alla vendita e all'organizzazione, introdotta presso Enti economici jugoslavi, per vendita SPECIALITA' CHIMICHE a industrie alimentari e alberghi.

Interessanti prospettive per elemento dotato reali capacità. Rispondere dettagliatamente a

CASSETTA 113/C SPI 20100 MILANO

CRONACHE SPORTIVE

IN SERIE «A» SI ATTENDONO SORPRESE DALLA GIORNATA PASQUALE

SCUDETTO: PARTITA-VERIFICA FRA CAGLIARI E MILAN ALL'AMSICORA

La Fiorentina avrà per suo conto un compito difficile in casa del Verona

E' alle spalle anche la parentesi «azzurra» di Berlino e oggi si riprende col campionato, per giungere al traguardo finale senza ulteriori interruzioni. Superfluo sottolineare che con tre squadre impegnate nella lotta per lo scudetto e con quattro disperatamente protese verso la sponda della salvezza, il programma è dei più avvincenti, anche perchè sia in alto che in basso sono previsti due confronti tra avversarie dirette. Ma non solo Cagliari-Milan e Sampdoria-Pisa polarizzano l'attenzione degli appassionati; anche Verona-Fiorentina da una parte e Atalanta-Palermo e Vicenza-Varese dall'altra riguardano da vicino la sistemazione degli opposti settori.

Naturalmente la gara che andrà in scena all'Amsicora si colloca al vertice dell'interesse generale. Si tratta dell'ultimo «big match» della stagione, ed è forse più importante dei precedenti a causa dell'attuale situazione della graduatoria. Com'è noto, abbiamo la Fiorentina a quota 34, il Milan a 33 e il Cagliari a 22. E, poiché mancano appena sette giornate alla conclusione della competizione, sono evidenti le conseguenze di una sconfitta per le unità in lizza. Ma specialmente per la compagine peggio piazzata gli effetti di una battuta d'arresto sarebbero in questo momento deleteri. Perciò lo undici sardo non può perdere, anzi deve assolutamente vincere, se vuole restare ancora in corsa. Meno delicata la posizione dei campioni d'Italia, ma sino ad un certo punto. Non è escluso che debbano rinunciare a qualche grossa pedina, al contrario dei padroni di casa, che annunciano la migliore formazione. Il rilievo, tuttavia, non equivale a un pronostico.

Indubbiamente più facile il compito della Fiorentina (peraltro priva di Amarildo) a Verona, dove s'imbatte in una squadra ormai tranquilla. L'esito della partita dipenderà dal modo in cui gli scaligeri... interpreteranno il loro particolare stato d'animo. I viola — è ovvio — si augurano di trovare i giallobiù deconcentrati e non freddamente decisi, ma non è detto che la controparte sia del medesimo parere.

Nella zona calda Sampdoria-Pisa ripete psicologicamente i motivi di Cagliari-Milan. Anche al Marassi la compagine che fa gli onori di casa deve conquistare ad ogni costo la intera posta. Al riguardo i liguri fanno molto assegnamento sul ricupero di Cristin, ma rimpiangono l'assenza di Vieri. Stretta analogia tra l'incontro di Vicenza e quello di Bergamo: in entrambi i casi chi ospita scende in campo con la scomoda etichetta di pericolante e riceve rivali situati ai margini del settore nevralgico. Perciò né Vicenza né Atalanta possono fare assegnamento sull'atteggiamento eventualmente remissivo del Varese e, rispettivamente, del Palermo.

Juventus-Napoli, Internazionale-Torino e Bologna-Roma fanno da cornice più o meno malinconica all'odierno, attraentissimo quadro.

P. T.

VELA

Trevisan conduce il tricolore «dragoni»

Anzio, 5

Dallo scontro diretto fra le imbarcazioni di Trevisan e Ghira, verrà fuori il primo campione nazionale della categoria «dragoni». L'forte prodiere della società velica Oscar Cosulich di Monfalcone, vincitore della quarta prova e attualmente in testa alla classifica provvisoria, dovrà ben guardarsi, comunque, dal suo diretto avversario, il prodiere del Circolo della Vela di Roma Sergio Ghira, ben deciso a rimontare l'esiguo svantaggio nelle prove che si disputeranno nei giorni di Pasqua e luned' dell'Angelo.

La prova d'oggi caratterizzata da un forte vento di scirocco con punte massime di 12-15 metri al secondo, accompagnato da violenti rovesci di pioggia e mare forza 4, si è conclusa alle ore 12.30, un'ora e mezza dopo il via. Le sei imbarcazioni, sono sfrecciate come bolidi sul campo di regata, in particolare la imbarcazione di Ghira dal primo lato di bolina distanziava notevolmente gli altri equipaggi, ma veniva poi ripreso da Trevisan che si avvantaggiava su tutti gli altri e concludeva vittoriosamente la prova.

SERIE D

P. Liguria - Tre Venezie 2-1

MARCATORI: nel secondo tempo Bigaran all'11', Barciocco al 27', Picatrè al 39'. P. LIGURIA: Branduardi; Gobbi, Andero; Jussich, Sciutto, Bottini; Guccione, Barciocco, Picatrè, Castelli, Vastini. TRE VENEZIE: Caliari; Battiston, Grion; Bitiolo, Belluati, Malisan; Trovò, Miorandi, Bigaran, Di Giusto, Omizzolo. ARBITRO: Baroncini, di Bologna.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rovereto, 5

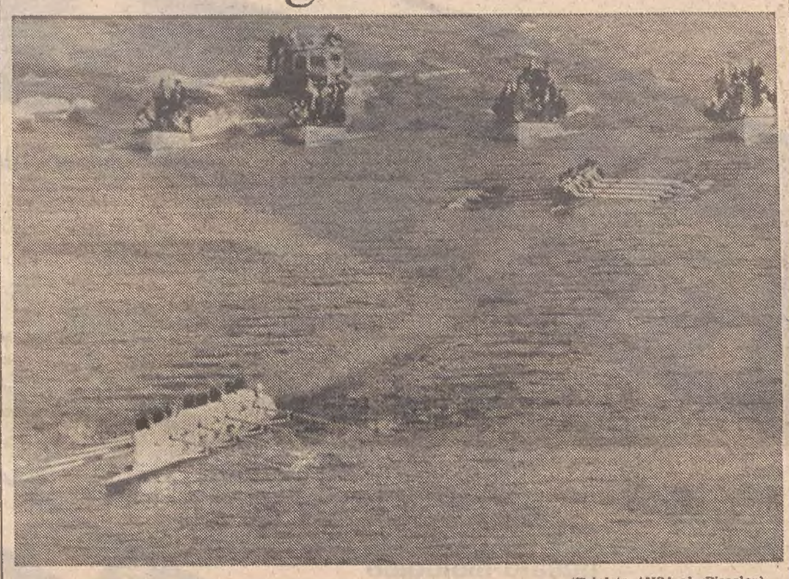
Le due selezioni in campo, quella Triveneta e quella del Piemonte Liguria di bello hanno mostrato ben poco: un rigore mancato e tre gol; niente altro. Un bilancio troppo scarno.

Le due squadre hanno messo in mostra un gioco fatto di improvvisazione da parte dei singoli, con rare triangolazioni, scambi in profondità, aperture rapide. Si procedeva per tentativi, con la palla portata più che fatta viaggiare. Di questa situazione a risentirne maggiormente come è logico sono stati i giocatori più tecnici, costretti a girare a vuoto in cerca di una palla utile.

Nel secondo tempo le cose sono leggermente cambiate in meglio ma solo da parte della rappresentativa Piemonte-Liguria, che dopo un inizio guardingo ha preso in mano le redini del gioco poggiando su due punte insidiosissime come Castelli e Vastini. E stato questo ultimo che al 13' della ripresa ha calciato fuori un rigore concesso per un atterramento da parte di Miorandi.

T. D. U.

Cambridge batte Oxford



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Londra — L'«otto» dell'Università di Cambridge ha battuto l'equipaggio dell'Università di Oxford nella tradizionale regata sul Tamigi, dal ponte di Putney al ponte di Chiswick, per una distanza di poco più di 4 miglia. Le vittorie di Cambridge diventano così 63 contro le 51 di Oxford. Il Cambridge (in divisa chiara) ha vinto per quattro lunghezze

LUTTO DELLO SPORT

E' deceduto Giosuè Poli presidente della FIDAL

Bari, 5

E' improvvisamente deceduto a Bari il cap. Giosuè Poli, presidente della FIDAL e componente della giunta esecutiva del CONI.

Giosuè Poli aveva 66 anni; era nato a Molfetta (Bari) il 20 febbraio 1903 e si diplomò capitano di lungo corso. Si era dedicato da giovanissimo con spirito pionieristico e con passione all'attività sportiva affermandosi in varie specialità e soprattutto nel calcio e nella atletica.

Finito di gareggiare, Poli rimase nel mondo dello sport come dirigente. Dal 1938 al 1948 fu presidente del comitato pugliese della Federcalcio e poi consigliere nazionale. Nella F.I. D.A.L., dopo aver diretto dal 1944 al 1961 il comitato regionale pugliese, fu valido esponente della federazione, nella quale assunse la massima carica nel 1961. La presidenza poi fu riconfermata nel 1965 nel congresso di Bari e nel febbraio scorso nel congresso di Roma.

Alla famiglia del cap. Poli sono pervenuti telegrammi di cordoglio da tutto il mondo sportivo. Da Trieste telegrammi sono stati inviati dal presidente del C.R. Serafino Petracco.

LA SVIZZERA «B» TRAVOLTA NEL PRIMO TEMPO

Ritmo serrato e gioco della nazionale «Under 21»

Italia «U.21»-Svizzera B 3-0

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Massa, al 35' Marchetti, al 43' Toffanin. ITALIA: Zanier; Papadopulo, Righetti; Cuccureddu, Reggiani, Turone; Palazzese, Massa, Toffanin, Marchetti, Achilli. SVIZZERA: Lipawski; Agustoni, Trinchero; Anderegg, Ramen, Hasler; Rutschmann, Mayer, Balmer, Demarmels, Holenstein. ARBITRO: Di Tonno, di Lecce. NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni, al 37' del primo tempo Carella ha sostituito Achilli. Nella ripresa nella formazione elvetica Favrè, Ruetti ed Emaresi hanno preso rispettivamente il posto di Lipawski, Agustoni e Anderegg. Al 28' si è infortunato Ruetti ed è entrato Renfer.

Bari, 5

La formazione «Under 21» di Serie B ha felicemente esordito a Bari superando nettamente la squadra elvetica dei «Sotto 21» comprendente ben otto giocatori di Serie A. Ha impressionato soprattutto nel primo tempo, allorché con un gioco vivacissimo ed estremamente razionale è arrivata spessissimo in zona di tiro concludendo tre volte in gol. Gli elvetici sono rimasti sorpresi dalla partenza veloce e dopo aver subito la prima rete non sono riusciti ad offrire una valida reazione, continuando a subire l'iniziativa degli italiani che hanno realizzato ancora due reti nella seconda parte del tempo.

Anche nella ripresa gli italiani hanno continuato ad attaccare, fino a quando non hanno risentito del notevole ritmo imposto alla partita. Solo allora gli elvetici hanno preso gradatamente quota controllando il gioco e cercando di spingersi in profondità, ma si sono imbattuti in una difesa nel complesso insuperabile continuando a correre grossi pericoli in difesa per i pericolosi contropiedi degli italiani, impostati da Massa e Marchetti e affidati agli insidiosi Carella e Palazzese. Anzi sono stati gli «Under 21» italiani nel finale più volte sul punto di segnare e se gli elvetici sono riusciti a contenere lo svantaggio, il merito è del portiere Favrè che nei secondi 45' ha sostituito Lipawski.

Sul piano individuale, si sono messi in particolare evidenza Turoni, Cuccureddu, gli interni Massa e Marchetti e le ali Palazzese e Carella.

La formazione elvetica è stata travolta dal ritmo, dalla velocità e dalla fantasia degli italiani. Come complesso ha figurato poco, perché scarso è stato il suo gioco di assieme. Individualità invece ne ha presentate diverse come l'interno Demarmels, il più incisivo e pericoloso dell'attacco (notevoli alcune sue azioni personali), l'ala Holenstein, i difensori Trinchero e Hasler ed il portiere Favrè, come si è detto autore di brillanti interventi.

Impeccabile la direzione arbitrale del signor Di Tonno.

LA NOTA DELLA DOMENICA

VALCAREGGI DISCOLPATI!

Adesso Valcareggi dovrà temere i critici di professione più che il Galles e la Germania Est. Il pareggio di Berlino, la scorsa settimana, ha suscitato polemiche a catena, perché da questa Nazionale azzurra, che era andata in Inghilterra e le aveva prese dalla Corea, adesso si pretendono gioco e vittorie senza soluzione. Un pareggio a Berlino è già risultato di cui dobbiamo vergognarci, ed allora si spara a zero sul C.T., chiedendogli conto del suo riserbo, della sua soddisfazione, del suo senso di misura.

Chi lavora in silenzio, con serietà, non si merita stima e considerazione, evidentemente. Questi sono i tempi dei maghi, degli istrioni, dei mattatori. E Valcareggi non si considera mago, non è istrione, non fa il mattatore. Ha accettato in umiltà l'incarico di C.T. azzurro, al servizio della Federcalcio, con un tale Mandelli, tecnico di rango per designazione, suo diretto superiore. Talché si è posto subito il problema, nella mente dei cervelloni, se a comandare sia il modesto Valcareggi o il tronfio Mandelli, anche perché il primo parla poco, il secondo parla molto.

E' accaduto proprio in occasione dell'ultima partita con la Germania orientale: mentre Valcareggi se ne stava zitto, rinunciando perfino ad annunciare la formazione ufficiale, l'altro cianciava di tattiche e snocciolava ai quattro venti gli undici nomi dei giocatori che sarebbero scesi in campo. Dopo la partita, mentre Valcareggi si dichiarava soddisfatto del risultato di parità e del gioco, Mandelli con grande calore lanciava nell'aria critiche che avrebbero dovuto tutto sommato ritornargli addosso come un boomerang.

La situazione a questo punto è piuttosto ambigua, perché le responsabilità vanno bene precisate, e se Mandelli ci tiene ad apparire il più in alto di tutti nella conduzione tecnica della squadra azzurra, si accolli anche le conseguenze, ossia si assuma le responsabilità che per il suo grado ci derivano. Troppo comodo salire sul trono nei momenti di gloria e fare il critico quando le cose non vanno bene. Quanto a Valcareggi, non se la prenda per i critici di oggi, evidentemente incontentabili. Forse sono gli stessi che si esaltavano per i successi di Fabbri contro le squadre cuscinetto prima della spedizione ai mondiali di Londra del luglio 1966 e che poi hanno lapidato lo stesso Fabbri, indicandolo come il responsabile di tutte le sciagure del nostro calcio. Prosegua per la sua strada, Valcareggi. E che gli altri continuino a blaterare, dimenticando che il triestino, dopo Pozzo, è stato il primo a portare l'Italia a traguardi internazionali. Ma forse questa è una colpa, per coloro che criticano per partito preso.

dir.

Arbitri in Serie A

Atalanta-Palermo: Francescon
Bologna - Roma: Toselli
Cagliari - Milan: Sbardella
Inter - Torino: Monti
Juventus-Napoli: Bernardis
L. Vicenza-Varese: Acernese
Sampdoria-Pisa: Carminati
Verona-Fiorentina: Gonella

CLASSIFICA: Fiorentina p. 34; Milan 33; Cagliari 32; Juventus 27; Inter 26; Torino 25; Verona e Napoli 24; Roma 22; Palermo Bologna 20; Varese 19; Atalanta e Pisa 18; Sampdoria e Vicenza 15.

AD AMIENS SI IMPONGONO I FRANCESI

Poco affiatati gli azzurri «semipro»

Francia - Italia 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 39' Leclerq; nella ripresa al 14' Pezzato, al 24' Perigaud. FRANCIA: Dehumeau; Svrcek, Maccagno; Lempereur, Laurier, Leclerq; Molitor, Kanyan, Perigaud, Horlaville, Hallet. ITALIA: Sulfaro; Monticolo, Bacchini; Bruno, Zecchini, Gudini; Stevan, Franzot, Chinaglia, Savoldi, Pezzato. ARBITRO: Berguet (Belgio). NOTE: giornata di sole con forte vento che ha favorito nel primo tempi i francesi e nel secondo gli italiani. Nella ripresa, a 10 minuti della fine, Savoldi è stato sostituto da Robbiati. Nessun incidente di rilievo. Spettatori 7000 circa.

Amiens, 5

La rappresentativa azzurra formata dai giocatori della Serie «C» è stata battuta ad Amiens dalla Nazionale dilettanti francese nella prima partita della «tournée» pasquale che, oltre all'incontro di oggi, prevede anche una partita con la Nazionale israeliana a Tel Aviv la settimana prossima.

La Francia si è imposta con merito perché si è spinta con maggiore insistenza all'attacco e ha dato l'impressione di voler ad ogni costo il successo. Bene amalgamati — la formazione odierna era per sette undicesimi quella che fu eliminata dal Giappone nei quarti di finale al Messico — i francesi hanno effettuato tutta una serie di belle manovre collettive. Gli azzurri invece hanno difettato proprio nell'intesa. Raramente sono riusciti ad imbastire manovre corali tentando la via del gol sempre individualmente. Il gioco degli italiani è stato quindi frammentario e facile da controllare per i transalpini.

In entrambe le squadre i reparti migliori sono stati gli attacchi. Degli azzurri si è mosso bene Chinaglia, peraltro ben controllato dalla difesa avversaria, e con lui si sono distinti Savoldi, Franzot e Pezzato. Da parte francese i migliori sono stati Horlaville — che mercoledì scorso ha giocato con la rappresentativa nazionale che ha battuto il Real Madrid per cinque a tre —, Hallet, Kanyan e Leclerq.

I francesi hanno comandato il gioco per tutta la prima mezz'ora, nel corso della quale contro sei o sette tiri francesi di una certa pericolosità si è registrata una sola azione italiana, al 18', con Chinaglia. Il centravanti, superata la difesa, ha scartato il portiere ma si è impappinato; il pallone è stato recuperato da Pezzato che ha indirizzato verso la porta ma il portiere francese, ripresosi, ha deviato in angolo. Al 39' i francesi sono andati in vantaggio: passaggio di Horlaville a Perigaud, al centro, e deviazione verso l'accorrente Leclerq, che con un forte tiro in corsa ha battuto Sulfaro.

Nella ripresa al 14' gli azzurri hanno pareggiato: dalla bandierina il terzino destro Monticolo ha effettuato un traversone al centro e Pezzato, favorito dal «buco» di un difensore, si è impossessato della palla ed ha segnato a porta vuota. Dieci minuti dopo, in seguito ad una punizione battuta nella zona di metà campo, la palla è giunta nell'area italiana. Dopo una azione confusa se ne è impossessato Perigaud, che evitato Sulfaro in uscita ha insaccato senza difficoltà.

Nell'ultima mezz'ora di gioco gli italiani, con il vento in favore, hanno tentato di ristabilire l'equilibrio della partita ma senza riuscirvi.

SERIE D: RECUPERO

■ Per il girone C del campionato di Serie D di calcio è in programma oggi il recupero Clodia-Schio, che sarà diretto dall'arbitro Mazzotti di Imola.

UN ALTRO DELLA «MOLTENI» PRIMO AL TRAGUARDO DOPO BASSO

DI TURNO DANCELLI NEL «GRAN PREMIO CEMAB»

Tempo invernale con cento corridori ritirati fra i quali anche l'iridato Adorni

Mirandola, 5

La Molteni continua a mietere successi, potendo contare su una coppia formidabile come Basso e Dancelli e su rincalzi di valore. Fino ad oggi aveva vinto soltanto Basso, sempre aiutato nelle volate dall'ex tricolore; oggi è stato il turno di Dancelli (aveva vinto solo il circuito di Galleria), il quale ha veramente meritato il successo con una condotta di gara gagliarda e con una volata di forza.

E' stato Dancelli a passar primo su Serramazzoni, dando una prima scrollata al gruppone. La sua azione selezionava decisamente il campo lasciando alla avanguardia una trentina di uomini fra i quali figuravano tutti i migliori. L'episodio decisivo nasceva a poco meno di cento chilometri dal traguardo ed era un altro corridore della «Molteni», Polidori, a provocarlo: Motta si poneva all'inseguimento, ma sulla sua ruota si lanciava subito Dancelli, formandosi al comando quella pattuglia che, dopo una mezz'ora di incertezza (il gruppo non mollava e il suo distacco rimaneva sui 30"), veniva a trovarsi padrona della corsa. Basso ovviamente cercava di controllare ogni reazione e non faceva molta fatica perchè Adorni, Gimondi, Michelotto, pur senza mollare decisamente, tiravano i remi in barca. Il campione del mondo addirittura inflava la strada dell'albergo dopo il primo giro, al contrario di Gimondi che continuava fino in fondo.

L'aver concluso questa corsa, disputatasi in un clima nordico, con pioggia ininterrotta, vento e freddo invernale, è già un titolo di merito, se si pensa che cento corridori hanno abbandonato. L'averla vinta o averla anche soltanto combattuta in prima linea è motivo di grosso elogio. Perché la corsa, in se stessa facile, è stata resa severa dalle intemperie. Dancelli, battendo i denti per il freddo dopo l'arrivo, ha detto: «Cercavo disperatamente una vittoria che mi ridonasse morale. Adesso che l'ho trovata sono sicuro che continuerò a vincere. La corsa di oggi mi è certamente servita, anche per le condizioni in cui si è svolta, come ottimo allenamento alla Parigi - Roubaix. Da parecchio tempo andavo forte, mettendo il mio lavoro a vantaggio della squadra. Ora è venuto il mio momento. La Molteni è forte e può vincere tutto».

Bellissima la corsa di Motta il quale soprattutto nel momento in cui la fuga sembrava stentare a prendere consistenza, si è prodigato al massimo, con piglio e autorità senza ascoltare... il fastidio della gamba. Molto bravo anche Polidori che ha collaborato al successo di Dancelli. I giovani hanno deluso in questa che poteva essere la loro corsa: non hanno saputo soffrire. Il solo Donghi è giunto coi primi, ma è stato sfortunato. In volata, infatti, ha urtato contro un'auto ferma, perdendo contatto.

1) MICHELE DANCELLI (Molteni) che compie i chilometri 183,600 del percorso in ore 5.0'10" alla media di km. 36,357;
2) Motta (Sanson), 3) Van Vlieberghe (Ferretti), 4) Macchi (Sanson), 5) De Prà (Salvarani), 6) Polidori (Molteni), 7) Poli Alfio (Filotex), 8) Donghi (Sagit) tutti con il tempo del vincitore; 9) Della Torre (Filotex) a 15"; 10) Santantonio (Molteni), 11) Vicentini, 12) Ferretti, 13 Benfatto a 1'55"; 14) Basso, a 3'55" 15) Bianchin, 16) Bergamo, 17) Gimondi, 18) Passuello, 19) Neri, 20) Maggioni, 21) Tartoni, 22) Franzoni, 23) Armani, 24) Scopel, 25) Mori F., 26) Pecchielan, tutti con il tempo di Basso.

CLASSIFICA TROFEO COUGNET DOPO LA SECONDA PROVA

1) MOTTA (Sanson) p. 35; 2) Poli Alfio (Filotex) p. 21; 3) Dancelli (Molteni) p. 20; 4) Sgarbozza (Max Meyer) p. 15; 5) Bianchin (Gris 2000) p. 14; 6) Macchi (Sanson) p. 12; 7) Salina e De Prà p. 11; 9) Polidori e Scopel p. 10; 11) Baldan p. 9.

CALCIO UNIVERSITARIO

CUS Trieste - Lubiana 5-0

MARCATORI: nel p. t. al 3' Pagani; nel s. t. al 12' Pagani, al 16' Di Bert, al 29' Fonda, al 42' Pagani. CUS TRIESTE: Premate; Bagordo, Maurich; Pivec (Perissutti), Darossi, Di Bert; Pagani, Fonda, Pistan, Lipott, Gerbini. ZSOTK LUBIANA: Degrassi; Otavnik, Haucec; Bercic, Franetic, Bojovic; Grubisic, Kotolijeca, Supan, Skerlavaj, Stanovnik. ARBITRO: Cozzolino, di Trieste.

Il CUS Trieste è prevalso con largo punteggio al termine di una partita disturbata dal vento che non facilitava di certo il controllo del pallone. Gli sloveni hanno deluso, perdendosi in uno sterile gioco a centrocampo, senza mirare al sodo. In contropiede i giallobiù li hanno infilati inesorabilmente con una tripletta di Pagani, uno spunto irresistibile di Fonda ed un gran tiro di Di Bert da fuori area. Premate ha difeso la sua rete con bravura in diverse occasioni, non permettendo agli ospiti di segnare.

Il migliore tra i triestini è risultato l'ex alabardato Di Bert. A guardia della porta slovena ha giocato l'ex ponzianino Degrassi, che attualmente studia a Lubiana, avendo vinto una borsa di studio. L'incontro di ritorno verrà disputato il 15 maggio allo stadio di Lubiana in precedenza di Italia - Jugoslavia dilettanti.

DUPLICE APPUNTAMENTO PASQUALE A MONTEBELLO

AGADIR E PORTER INSEGUITORI RICHETTO FRA PROSPERO E RIVASCO

Il duplice appuntamento pasquale con gli appassionati del trotto si presenta ricco di attrattive. Per questo pomeriggio Montebello ospiterà un convegno di otto corse; al centro del programma: Premio della Letizia sulla breve distanza. Sei i cavalli in gara con Porter e Agadir penalizzati di 25 metri nei confronti di Narratore, Happiness, Fraser ed Ernara. Un miglio spettacolo, dove ancora una volta Agadir dovrebbe recitare la parte del primattore. Se in testa Narratore, anche per un solo tratto, riuscirà mettere freno allo slancio di Happiness, Fraser ed Ernara, alla distanza Agadir non dovrebbe poi avere serie difficoltà per far valere il suo formidabile spunto. Quindi pronostico per l'intramontabile figlio di Trabia e... possibilità per tutti per la conquista del secondo posto, al quale i candidati più sicuri sembrano Fraser, Ernara e Porter.

Nel premio della Serenità ad invito, in previsione un duello fra Gadames e Lerica. Il maschio di Bezzecchi è apparso in forma smagliante recentemente, pertanto va indicato quale primo favorito.

La 3 anni Veronella non troverà molti ostacoli sul suo cammino nel Premio delle Rondini, quindi la sua pregevole serie di imbattuta dovrebbe continuare, come dovrebbe continuare, nel Premio degli Olivi, il cammino vittorioso di Far Prà, che avrà in Indovino e Cabochard i più pericolosi avversari. Forse la volta buona per la 4 anni Puota nel Premio delle Colombe; pronostico facile per Girandola nel Premio delle Campane.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLA GIOIA - I div.: Truce, Ega, Licone.
PREMIO DELLE COLOMBE: Puota, Ponte Nuovo, Canneto.
PREMIO DELLE RONDINI: Veronella, Dileg, Efestia.
PREMIO DELLA SERENITA': Gadames, Lerica.
PREMIO DEGLI OLIVI: Far Prà, Indovino, Cabochard.
PREMIO DELLA GIOIA - II div.: Petronio, Dolciastro, Nab.
PREMIO DELLA LETIZIA: Agadir, Fraser, Porter.
PREMIO DELLE CAMPANE: Girandola, Montepulgo, Freddana.

Il tradizionale Premio di Pasqua, giunto alla sua ventiseiesima edizione, darà lustro al convegno di domani. Il confronto fra i 3 e 4 anni si rinnoverà in una edizione che dal punto di vista della tecnica dovrebbe fornire dati soddisfacenti. Le presenze del 3 anni Prospero, imbattuto nell'annata con una serie di cinque successi consecutivi, e dei 4 anni Rivasco (secondo nel Derby romano dello scorso anno, e recentemente vittorioso a Montebello) e Richetto, quest'ultimo giunto proprio domenica scorsa al record di 1.19.7 del trottatore, sono garanzia di spettacolo assicurato. Dovrebbe trattarsi di un Premio di Pasqua ad alto livello pur nella esiguità dello schieramento (la 3 anni Kermess d'Ausa completerà il campo senza pretesa alcuna) dove ci sembra possibile che il record della corsa, appartenente al 4 anni Giuncano in 1.21, possa venir battuto.

Nutrito il programma della giornata (59 cavalli in pista) che conterà pure su una Totip ad alto livello, il Premio Primaverile alla pari sulla distanza dei 1660 metri, dove le allieate Nimble Lady e Perma, Frömming, Valiant e Natante dovrebbero disputarsi il successo.

Tutti e due i convegni si inizieranno alle ore 15.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLE COROLLE: Ual Ual, Alba Blu, Fergana.
PREMIO DELL'AZZURRO: Cabochard, San Domingo.
PREMIO DEL SERENO: Rustico, Mezereo, Bloody Mary.
PREMIO DEL VERDE - I div.: Belgrado, Spiga, Ega.
PREMIO PRIMAVERILE (Totip): Nimble Lady, Frömming, Valiant.
PREMIO DI PASQUA: Prospero, Rivasco.
PREMIO DEL VERDE - II div.: Ingegno, Ordonez, Quintosole.
PREMIO DEL SOLE: Profeta, Tridramma, Narratore.

M. G.

BASEBALL

Incontro internazionale sul campo di Opicina

Il Comitato regionale della Federpallabase ha preso atto delle dimissioni del vice-presidente cav. Rizzi di Ronchi dei Legionari. Nel corso della riunione, che si è svolta a Trieste, i responsabili del baseball nel Friuli-Venezia Giulia hanno affrontato diversi argomenti relativi alla prossima attività: la partecipazione ai Giochi della Gioventù», l'organizzazione di un corso per dirigenti e tecnici, i rapporti con la Commissione tecnica arbitrale regionale il softball femminile. Contatti sono stati avviati con la delegazione regionale del Centro Sportivo Italiano allo scopo di creare nuove squadre. Sono stati inoltre discussi alcuni dettagli organizzativi relativi all'incontro internazionale amichevole fra una squadra triestina e la Cecoslovacchia, che dovrebbe svolgersi la prossima settimana a Villa Opicina.

A SELLA NEVEA LA CLASSICA DI CHIUSURA

DISCESISTI DI CINQUE PAESI NELLO SLALOM DEL CANIN

Domani, a Sella Nevea, si disputerà la ventisettesima edizione dello «Slalom gigante del Canin», con una competizione ormai classica e di fama internazionale, sia per la qualità degli atleti che hanno firmato il suo albo d'oro, sia per la bellezza del percorso. Si tratta, di una gara nazionale di qualificazione ad invito estero e si svolge con il patrocinio della Regione. Saranno disputati, fra le squadre partecipanti, due trofei: il «Giorgio Ermolli», posto in palio per la sesta volta, e il «Friuli-Venezia Giulia», posto in palio, quest'anno, per la terza volta. L'organizzazione della manifestazione è curata dallo Sci Cai Monte Canin di Udine e dalla V Legione Guardie di Finanza. Direttore di gara sarà il dott. Giorgio Friziero; direttore di pista il ben noto Dino Pompanin, presidente della giuria sarà il cav. Aldo Faelutti.

La pista, resa ancor più scorrevole quest'anno da opportuni lavori, si snoda lungo le falde del Canin per terminare sul traguardo di Sella Nevea. Alla competizione sono iscritti numerosi atleti di varie nazionalità: italiani, jugoslavi, austriaci, svizzeri, tedeschi. Essi gareggeranno nello slalom individuale, mentre i trofei vedranno in lizza le squadre del gruppo Fiamme Gialle di Predazzo, che si sono sempre aggiudicate il «Friuli-Venezia Giulia», e due volte il «Giorgio Ermolli»; quello delle Fiamme Oro di Moena, che ha vinto una sola volta l'«Ermolli», e quello del Zollwach S.V. Karnten, che se lo è aggiudicato due volte.

Nella gara individuale, tra gli azzurri che hanno vinto la prova, ricordiamo i nomi prestigiosi di Enrico Lacedelli, di Hans Steger, di Alberto Tassotti, di Eugenio Monti, di Roberto Siorpaes. L'ultima edizione è stata vinta dall'austriaco Hermann Posautz.

Quest'anno il pubblico potrà godere meglio l'importante prova agonistica in quanto la zona è stata recentemente dotata di nuovi impianti di risalita e di servizi confortevoli; un utile intervento, in quanto, nelle edizioni passate il pubblico, che pur accorreva numeroso, sia per la manifestazione in sé che per l'amenità dei luoghi, non era messo in condizioni ideali per potersi godere la bella competizione. Anche i collegamenti stradali sono stati molto ben curati, garantendo l'accesso alla zona; il manto stradale è sgombro dalla neve, che pur è caduta in abbondanza nei giorni scorsi.

Del resto il pubblico regionale e triestino in particolare, ha sempre tributato a questa competizione sportiva, un cordiale consenso, sin dal 1931, quando l'organizzazione della importante manifestazione era curata dallo Sci Cai Monte Tricorno di Trieste.

C. R.

ESORDIO E SCONFITTA AL TORNEO QUADRANGOLARE

Poco fortunati i dilettanti di Renosto

Sardegna - Friuli-V.G. 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 44' Solla; nel secondo tempo al 43' autorete Gabriele. SARDEGNA: Pianetta; Pintore P., Panu; Porcettad, Baisiak, Pintore A.; Congiu, Busanca, Solla, Zaccolo, Fois. FRIULI V. G.: Toppan; Furlan, Tibald; Gabriele, Seretti, Trevisan; Cortello (Staro), Bivi, Ragogna, Piccoli, Galluzzo. ARBITRO: Matalone di Roma.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Marino, 5

La rappresentativa regionale dilettanti di prima categoria di calcio del Friuli-Venezia Giulia è stata battuta da quella della Sardegna nel turno eliminatorio della prima edizione del trofeo «Città di Palestrina», torneo quadrangolare nazionale organizzato dal Comitato regionale del Lazio. La squadra di Renosto dovrà quindi accontentarsi di disputare la finale per il terzo posto, che verrà disputata domani a Valmontone.

L'incontro, giocato su un terreno impossibile, per la pioggia torrenziale che non ha smesso di cadere un solo secondo, è stato deciso praticamente al 44' del primo tempo. Bivi ha bloccato un pallone a trequarti campo e invece di impostare la controffensiva ha preferito allungare indietro a Toppan. Il pallone, calciato debolmente, si è quasi fermato all'altezza della area di rigore su una pozzanghera. Sulla palla è giunto come un falco il centravanti Solla che ha preceduto di un soffio Toppan e ha deposto in rete: 1-0.

La reazione della squadra di Renosto è stata immediata e lo stesso Bivi ha sfiorato il pareggio con un gran tiro che è stato fermato di testa sulla linea da un difensore, con il portiere ormai fuori causa. Nella ripresa, in favore di vento, la rappresentativa del Friuli - Venezia Giulia ha costretto gli avversari a rimanere costantemente nella propria area. E' stata però una pressione sterile che ha fruttato solo un gran numero di calci d'angolo. L'unica azione pericolosa è stata portata da Ragogna, che nei primi minuti del secondo tempo è riuscito ad impossessarsi di un pallone che un difensore aveva allungato al portiere. Il centravanti però non ha avuto nemmeno il tempo di calciare che è stato messo a terra senza esitazioni. Un fallo da rigore, che l'arbitro però ha lasciato correre. La seconda rete è venuta a due minuti dal termine in conseguenza di una deviazione di Gabriele su tiro di Zaccolo, che ha messo fuori causa Toppan.

La rappresentativa allenata da Renosto, nonostante lo scarto di due reti che è forse troppo severo, ha avuto in Galluzzo l'uomo di maggior spicco. In retroguardia si sono distinti lo stopper Seretti e Di Bert. Allo attacco, oltre a Galluzzo, buone le prove di Piccoli e Ragogna.

N. O.

A Velletri: Lazio - Emilia 1-0

CADE' RESTA A VERONA

■ L'allenatore Cadè resta al Verona anche per il campionato 1969-1970: lo ha annunciato il general-manager della società giallobiù dott Di Brino.

IN POCHE RIGHE

Torneo Città di Udine

Udine, 5

Atalanta e Inter sono le squadre che domani allo stadio «Moretti» giocheranno la partita di finale del torneo internazionale giovanile di calcio «Città di Udine».

Nelle partite di semifinale giocate questa sera, l'Atalanta ha battuto il Milan per 2 a 1 (dopo i calci di rigore) e l'Inter ha battuto il Venezia per 2 a 1 (dopo i calci di rigore). Entrambe le partite erano terminate alla pari: 1-1.

PALLAVOLO: TORNEO

■ In Finlandia, l'Italia ha battuto la Danimarca con il punteggio di 3-0 (15-9, 15-6, 15-4), nel primo incontro del torneo di pallavolo dell'Europa occidentale.

PALLANUOTO

■ L'Italia ha pareggiato con l'Olanda per 3-3 nella seconda giornata del torneo giovanile internazionale di pallanuoto a Berlino. La Germania occidentale ha sconfitto la Spagna per 4-3 e la Jugoslavia ha superato la Francia per 3-1.

TROFEO BERRETTI

Triestina - Saici 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Zollia, al 20' Paina, al 39' Tumiati; nella ripresa al 20' Ive, al 23' Medeot. TRIESTINA: Chendi; Facca, Martinelli; De Gasperi, Capitanio, Pestrin; Tumiati, Braico, Paina, Ive, Zollia. SAICI: Sorato; Filipputti, Cossaro; Plaini, Sgubin, Montanari; Carpin, Peressin, Dianti, Medeot, Sgrassigna. ARBITRO: Corbelli, di Udine.

Torviscosa, 5

Contro un Saici privo di mordente, la Triestina ha saputo imporsi con tutta autorità, mettendo a segno quattro bellissime reti. La compagine saicina, forte di tutti i titolari, assenti Nardini, Battiston e Uneddu, quest'ultimo tenuto a riposo precauzionale dopo l'infortunio di domenica scorsa, ha badato più a mantenere il fiato che al risultato. Il rientro di Dianti e Peressin è tuttavia servito molto alla manovra della squadra. La Triestina, forte anch'essa di molti titolari, ha approfittato della situazione ed ha bersagliato continuamente l'ottimo Sorato.

IMOLA: PARLOTTI

■ Il triestino Gilberto Parlotti ha segnato il secondo miglior tempo nella classe 50 cc; durante le prove per la «Conchiglia d'oro Shell», che si disputa domani a Imola, il più veloce è stato Bertarelli. Pasolini ha segnato i migliori tempi nelle classi 250 e 350 cc., mentre Agostini è stato il più veloce nella classe 500 cc.

MONDIALI DI SCHERMA

■ Con l'assegnazione del primo titolo iridato, quello del fioretto maschile, conquistato dal polacco Koziejowski, si è conclusa la seconda giornata dei mondiali «Under 20». Secondo un altro polacco, Dobrowski.

MANCHESTER UNITED

■ Le ali del Manchester United, prossimo avversario del Milan nella Coppa dei Campioni, hanno propiziato la vittoria della loro squadra sul Nottingham Forest nell'incontro di campionato vinto dal Manchester per 3-1. Due delle reti sono state segnate dall'ala sinistra Morgan, una dall'ala destra George Best.

CELTIC COPPA

■ Il Celtic di Glasgow ha vinto la coppa della Lega scozzese di calcio, battendo in finale l'Hibernian di Edimburgo per 6-2.

BASKET SERIE C

Hausbrandt - Rimini Via della Valle ore 17

Alle ore 17, nella palestra di via della Valle, l'Hausbrandt incontrerà la capolista Rimini in una partita che si preannuncia molto combattuta. I riminesi, che hanno i loro punti di forza

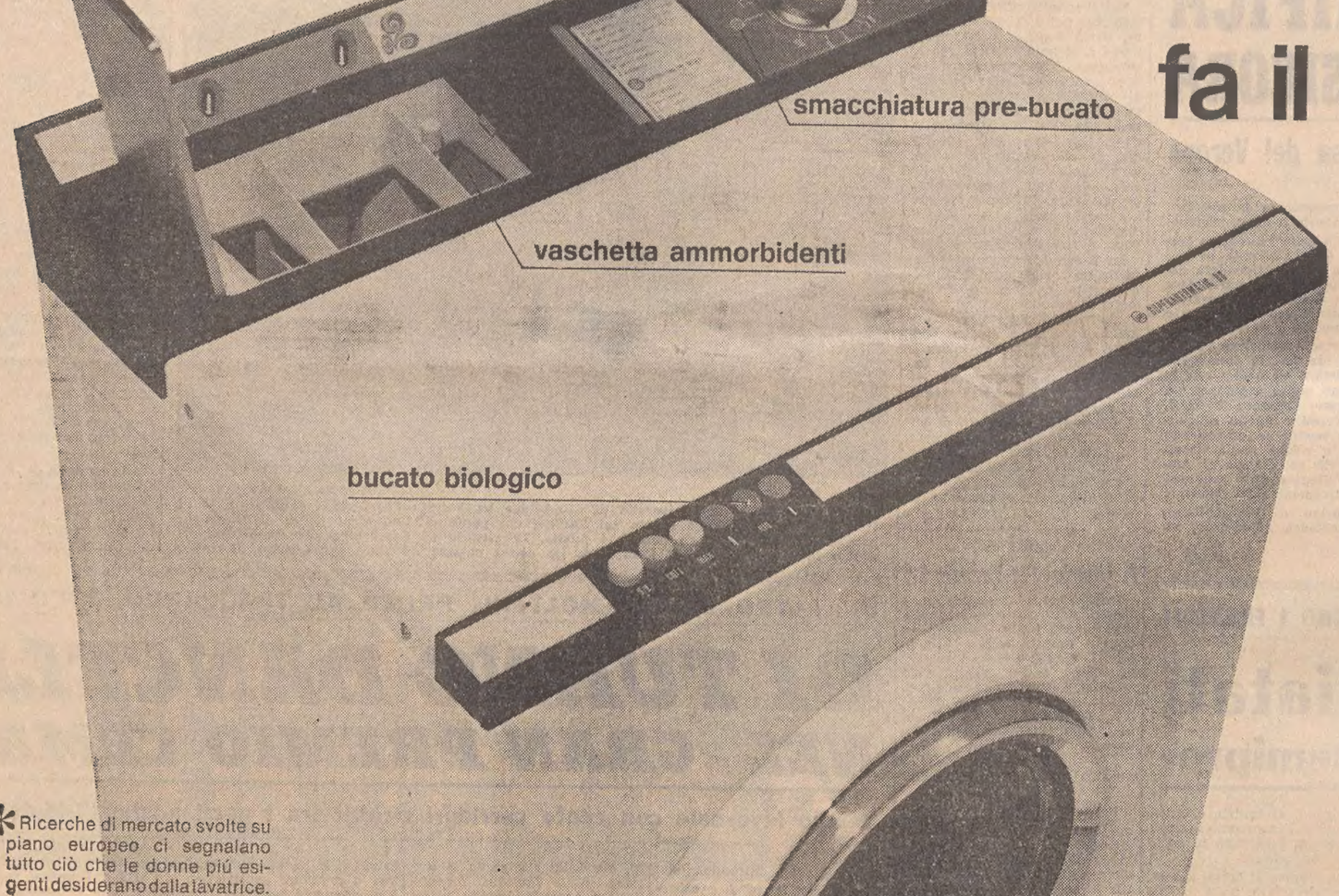
noi diciamo **grazie** a vostra moglie per i suoi consigli*

Candy 88

la **smacchialavatrice**

è come lei la vuole

fa il bucato biologico



*Ricerche di mercato svolte su piano europeo ci segnalano tutto ciò che le donne più esigenti desiderano dalla lavatrice.

Il trattamento biologico ha la durata che voi preferite, anche di una notte intera. La mattina basta premere un tasto e Candy — automaticamente — prosegue e conclude il ciclo di bucato. Via d'incanto tutte le macchie, anche le più difficili, come quelle di natura organica, di grassi, di frutta. Non c'è sporco che tenga.

ha una vaschetta in più: aiuta a stirare

C'è una vaschetta in più, per gli ammorbidenti (Silan). Candy utilizza l'ammorbidente nel modo migliore, lo preleva automaticamente al momento giusto, prima dell'ultimo risciacquo, e così predispone la biancheria a una stiratura più facile. La stiratura in alcuni casi — come per i capi di spugna — viene addirittura eliminata. Questa vaschetta permette di usare anche altri additivi: inamidanti, disinfettanti, azzurranti e persino il profumo, per un bucato personalizzato e ultimato in bellezza.

fa la smacchiatura pre-bucato

Per lo sporco particolarmente difficile ha uno speciale programma di smacchiatura pre-bucato, che si svolge prima del bucato vero e proprio. In pratica vengono smacchiati solo i capi che ne hanno veramente bisogno; il resto della biancheria si aggiunge successivamente e si procede al bucato normale. E' un vantaggio sostanziale: i capi che non richiedono smacchiatura non vengono trattati così a fondo. Candy ha più cura della vostra biancheria.

• programma per bucato biologico • una vaschetta in più per gli ammorbidenti: aiuta a stirare • economizzatore 5/3 chili per i bucati ridotti • smacchiatura pre-bucato • tasto max per bucati difficili • 550 giri al minuto: asciugatura più veloce • 10 programmi anche per la lana e i « wash and wear »

Per raggiungere questa perfezione tecnica occorre fare e fare lavatrici. Solo lavatrici. Ciò che Candy fa da più di vent'anni. Il risultato?
E' la lavatrice più venduta in Italia ed è esportata ovunque

...tante grazie, è Candy

MACCHINA Singer 8000-25.000; Singer sarto occasione, zig-zag garantita, mobiletti, motorini. Rimodernature e riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 43312 M

MACCHINE cucire occasione Necchi, Singer, grande assortimento. Ditta Natale Tullio, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone, Corso 25. 24456 M

OCCASIONE vendesi al migliore offerente: cella frigorifero, compressore, affettatrice, bilancia automatica Berkel e tutto l'arredamento di negozio salumeria e formaggeria per cessazione attività. Rivolgersi negozio via B. Cellini 3. 24554 M

OCCASIONISSIMA vendo organo Farfisa Compact come nuovo. Rivolgersi a Gai Guido c/o Piccolo Mondo piazza Unità 3.

PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, murmel, rat similvisone. Altre qualità vasto assortimento. Visoni L. 13.000. Tutte le altre guarnizioni. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 672 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete le migliori qualità di pelli estere, modelli 69-70. Prezzi incredibili visoni da lire 10.000. 45433 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 43290 M

TENDE alla veneziana, porte a soffietto offerta particolare ai prezzi più bassi mai esistiti. Preventivi gratuiti. Malossi Geppa 14 tel. 37029. 1380 M

TORNIO prismatico scatola Norton piena efficienza vendesi. Telefonare martedì 741410. 45333 M

VENDESI abito sposa taglia 46 lungo raso opaco ricamo perle modello. Tel. 726916. 24265 M

VENDESI Grado (città giardino) box per autovettura. Telefonare 80733 Grado. 5478 M

VENDO l'Opera Omnia i due ventenni processo a Mussolini Vita di Mussolini il memoriale di S. Elena Repubblica Sociale. Sconto 50% del prezzo listino. Casella 45391 M SPI.

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 45347 N

CERCASI carrozzella per persona invalida. Telefono 62269. 24339 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 45347 N

RAME ottone rottami bronzo alluminio vari acquistansi prezzi massimi listino. Magazzino metalli S. Francesco 48 telefonare 764359. 24326 N

Foto reflex offerte speciali

Riflettete su queste offerte, che sono solo degli esempi di offerte speciali di macchine coperte da garanzia che «Giornalfoto» vi sottopone: Mamya TL (lire 50.000), Sensorex Miranda 1,9 (lire 125 mila), Autoreflex T ob. 1,8 (lire 135.000), Autoreflex T ob. 1,4 lire 160.000), Minolta SRT 101 ob. 1,7 (lire 115.000), Nikkormat ob. 1,4 (lire 160.000), Miranda FVTTL ob. 1,9 (lire 100.000).

Sono offerte speciali delle migliori reflex: venite a vederle, senza impegno, nel negozio di «Giornalfoto», in piazza della Borsa 3. Vi daremo tutti i chiarimenti e i consigli che desiderate.

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CANTINE soffitte abitazioni locali in genere sgombero acquistando mobili e oggetti. Telefonare 28407. 24329 NN

A. ATTACCAPANNI 9000; Poltroneletto 19.000; Pancheletto 30.000; Divanietto 25.500; Brandine 5800; Scale 2800; Armadi 25.000; Guardaroba diverse misure. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, seggioloni, cestine, recinti, materassi Permaflex, Salotti 48.000; Comodine ammalati 9900; cucine, tinelli, matrimoniali. Prezzi occasionali, sconti speciali. Tarabochia 6. 23537 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

ALABARDA Zanchi assortimento tinelli, salotti, librerie, scrivanie, guardaroba, sediame giardino, carrozzine, e lettini; convenientissimo. Rossetti 4. 43298 NN

ASSORTIMENTO scarpiere letti a stipo, con libreria, specchiere e console entrate, cucine, e tutto per la casa. Viale R. Sanzio 20. 24468 NN

CUCINE soggiorni mobili in genere, prezzi bassi. Limitanea 9 mobilificio. 24323 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 43288 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, salotti, di ottima qualità troverete al Mobilificio Biecher Istria 27. 45445 NN

MATRIMONIALI bellissime cucine su ordinazione massima garanzia. (Attenzione: Bosco n. 36). 43288 NN

MOBILI d'arte vendita straordinaria per ampliamento locale; sconti 20-30%. Mobili spagnoli autentici, mobili bar, lampadari spagnoli. Prezzi imbattibili. Mobili d'arte Nistri, via S. Polo 135, Monfalcone. 305 NN

STANZA pranzo palissandro lire 20.000. Tel. 26593. 45461 NN

STANZA da pranzo radica di noce vendesi indirizzo SPI. 24321 NN

VISITATE il Mobilificio Biecher Istria 27 rimarrete soddisfatti per la qualità della merce dai prezzi convenientissimi. 45445 NN

O Commerciali L. 60

IMPORTANTE industria macchine per macellerie, ristoranti e comunità interessata all'esportazione dei propri prodotti sul mercato jugoslavo, anche con compensazione, esaminerebbe proposte di collaborazione da parte di seria azienda introdotta in tali scambi. Scrivere a Cosmos, Casella Postale 2204 — 40100 Bologna. 5509 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 16 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: S. Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano; ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma. 740485, 95043. 24285 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Spliigen Bräu Villacher ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma., 740485, 95043. 24285 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Ceili; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma.. 740485, 95043. 24285 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

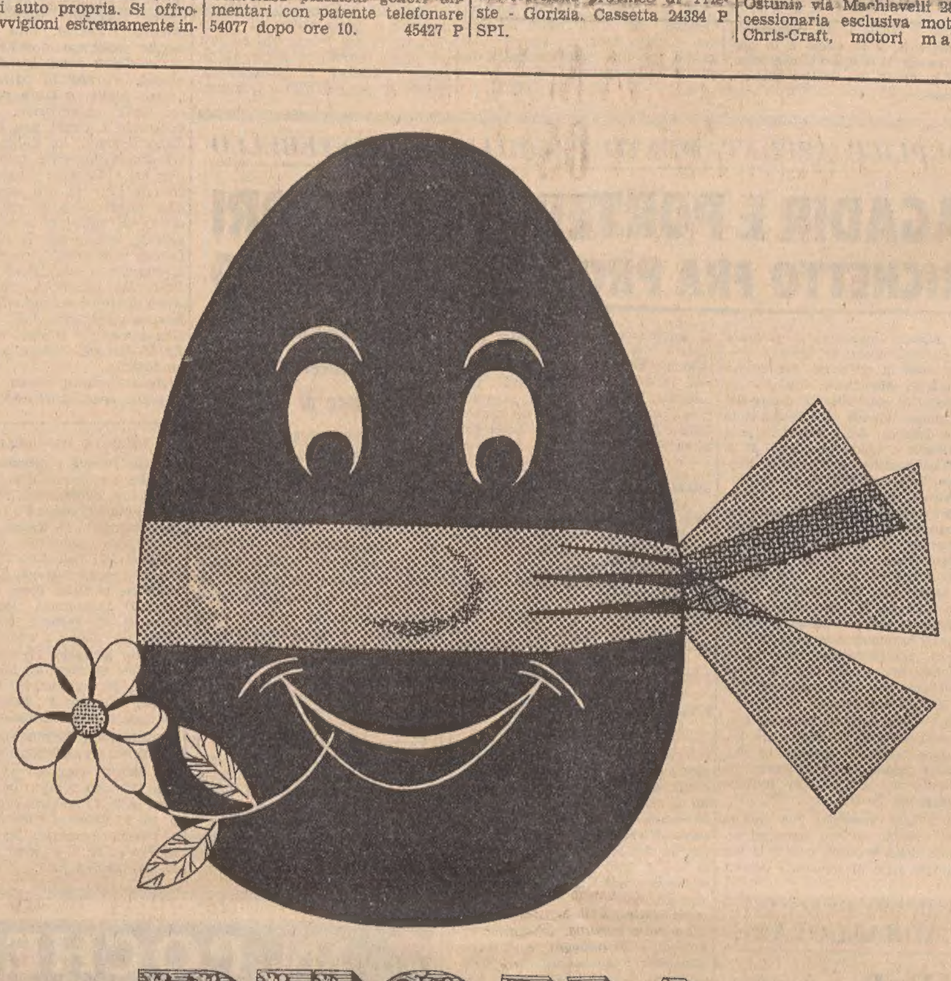
ABILI venditori da inserire nella propria organizzazione in qualità di agenti cerca importante industria. Si chiede età 28 35 anni auto propria. Si offrono provvigioni estremamente interessanti e rimborso spese. Assicurasi assistenza e affiancamento nei contatti con la clientela da parte dei funzionari della società. Scrivere a Cassetta 45243 P, SPI.

CARTOLINE - biglietti - Importantissima Casa editrice cerca giovane già operante cartolerie Tre Venezie per subrappresentanza. Ottime prospettive di redditizio lavoro. Cassetta 24259 P SPI.

CERCASI piazzista generi alimentari con patente telefonare 54077 dopo ore 10. 45427 P

CONCESSIONARIO industria USA leader nel settore copying assume Agenti per province Pordenone, Udine, Gorizia. Assicurasi signorile trattamento e possibilità di carriera. Cassetta 43318 P SPI.

IMPORTANTE Società di Assicurazioni cerca uomini e donne qualificati e non per mansioni di Agenti Sub Agenti Produttori nelle province di Trieste - Gorizia. Cassetta 24384 P SPI.



BUONA PASQUA

ZERIAL

• MOSTRA DEL MOBILE
• via settefontane 58 e 62
corso italia
baby's shop - via san lazzaro 3
via madonnina 18

oggi e domani, la mostra del mobile di via settefontane 62 rimarrà chiusa.

pubbli-ti trieste

Q Auto, moto, cicli L. 80

**A.A.A.A.A.A.A.A.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OTTIMISMO DOPO IL PRIMO INCONTRO MENTRE ISRAELE INSISTE NELLA CRITICA

I «quattro» d'accordo su molti punti per una soluzione nel Medio Oriente

Ritiro degli ebrei, libertà di navigazione, riconoscimento di Tel Aviv da parte araba e problema dei profughi i temi trattati - Dayan sarebbe sfuggito a un attentato

New York, 5

Un diplomatico bene informato ha rivelato che gli ambasciatori delle quattro grandi potenze hanno dimostrato più «accordo che disaccordo» durante il loro primo incontro per tentare una soluzione pacifica del conflitto arabo-israeliano. Intervistato da alcuni giornalisti il capo della delegazione britannica, Lord Caradon, ha reso noto che la seconda riunione, di martedì, tra i quattro grandi, si terrà presso la missione sovietica all'ONU, residenza del delegato russo Malik.

Le proposte statunitensi e sovietiche, non ancora rese pubbliche, dovrebbero essere in linea generale: il ritiro di Israele. L'URSS sostiene che Tel Aviv dovrebbe tornare ai confini precedenti la guerra del 1967; gli Stati Uniti affermano che questo dovrebbe servire a rendere sicuri i confini; riconoscimento di Israele da parte degli Stati arabi.

L'Unione Sovietica sostiene che i confini dovrebbero essere «marcati da tutte le parti»; gli Stati Uniti chiedono «un accordo vincolante firmato da tutte le parti».

Libertà di navigazione: gli Stati Uniti ritengono che tale libertà dovrebbe essere concessa a tutti i paesi sia nel Canale di Suez che negli stretti di Tiran .Come è noto l'Egitto ha sempre negato la navigazione in questi specchi d'acqua alle navi battenti bandiera israeliana. Profughi arabi: L'URSS afferma che ci dovrebbe essere una giusta soluzione a tale problema.

Il Ministro israeliano dell'informazione, Israel Galili, in una intervista radiodiffusa, ha dichiarato stamani: «Dopo la prima riunione sul Medio Oriente dei rappresentanti delle quattro grandi potenze al Consiglio di Sicurezza, noi mantenìamo la nostra posizione: nulla di buono potrebbe uscire da questi colloqui e noi rimaniamo vivamente contrari ad essi». Il Ministro, d'altra parte, ha espresso la sua inquietudine di fronte all'eventualità di una influenza della Francia sulla posizione degli Stati Uniti. Già giudicata inaccettabile da Israele, poiché il governo di Gerusalemme ha respinto il memorandum americano, la posizione degli Stati Uniti potrebbe ancora modificarsi, ritiene il Ministro, sotto l'influenza della Francia.

«Certo — ha dichiarato — la Francia non è l'Unione Sovietica e noi sappiamo distinguere tra le due nazioni. Ma per quanto concerne il Medio Oriente, esse hanno trovato un denominatore comune, come lo prova il loro atteggiamento al Consiglio di Sicurezza dove esse hanno rifiutato di condannare il terrorismo arabo. Esse seguono i Paesi arabi piuttosto che tentare di influenzarli». Galili d'altra parte ha sottolineato che i colloqui di New York hanno già avuto due spiacevoli conseguenze: secondo lui, essi liberano i Paesi arabi dalla necessità di far la pace con Israele e nuocciono alla missione di Jarring, poiché lasciano pensare ai Paesi arabi che questi ultimi possono attendersi qualcosa di più dai quattro grandi che dall'inviato speciale di U Thant.

Al Cairo, frattanto si è diffusa la notizia che il Ministro della Difesa israeliano Moshe Dayan, durante la sua visita di mercoledì scorso a Nablus è sfuggito a un attentato. I giornali egiziani riprendono la notizia dalla stampa giordana, che la attribuisce a viaggiatori, i quali hanno riferito che un masso è caduto sull'auto di Dayan. Contro la vettura del Ministro della Difesa israeliano sarebbero stati anche sparati alcuni colpi di mitragliatrice.

A Tel Aviv un portavoce del Ministero israeliano della Difesa ha subito formalmente smentito la notizia dell'attentato.

ALLUVIONI IN SPAGNA



Barcellona, 5

La pioggia, che cade ininterrottamente da 36 ore sulla Catalogna, ha provocato l'annullamento di processioni e cortei per la Settimana santa. A Barcellona, in modo particolare nella zona del porto, sono avvenuti allagamenti che, però, hanno causato danni di scarsa importanza.

Il fiume Onar ha rotto gli argini durante la notte allagando la capitale della Costa Brava, Gerona, ed altre località balneari della regione. Le comunicazioni telefoniche con il resto della Spagna sono state interrotte verso mezzanotte ed a mezzogiorno di oggi non erano ancora state ripristinate.

Si calcola che circa diecimila turisti, per la maggior parte francesi e tedeschi, venuti sulla Costa Brava per trascorrere le vacanze pasquali, siano ritornati a casa. (Nella telefoto ANSA-UPI una via centrale di Gerona invasa dalle acque dell'Onar che la fanno sembrare un canale veneziano).

PREOCCUPAZIONI ESPRESSE IN GERMANIA

Inopportuno il ritiro dei canadesi dall'Europa

La decisione costringerà Bonn a rimpiazzare con le sue truppe il vuoto lasciato da Ottawa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 5

La questione del ritiro delle truppe canadesi dall'Europa è stata oggi al centro della conversazione svoltasi a palazzo Schaumburg tra il Cancelliere Kiesinger, appena rientrato dagli Stati Uniti dove ha assistito alle esequie di Eisenhower, ed il Ministro degli Esteri Brandt, che domani si recherà a Ottawa e quindi a Washington, per la conferenza della NATO.

Negli ambienti di questa capitale il ritiro delle truppe canadesi viene definito «inopportuno»; in particolare si teme che esso possa avere ripercussioni negative sulla distensione fra l'Est e l'Ovest, in quanto, costringendo la Repubblica Federale a colmare il vuoto lasciato dalle truppe canadesi, potrebbe offrire a Mosca un nuovo pretesto per mettere in dubbio le intenzioni pacifiche di Bonn.

Brandt e Kiesinger hanno parlato anche degli altri problemi che il Ministro degli Esteri tedesco dovrà affrontare a Ottawa e a Washington: l'Alleanza Atlantica, il trattato di antiproliferazione atomica e la proposta dei Paesi del Patto di Varsavia di convocare una conferenza sulla sicurezza europea. Su quest'ultima questione l'Ambasciatore sovietico a Bonn, Tsarapkin, ha consegnato ieri sera a Brandt le precisazioni da lui richieste al Governo di Mosca: l'«Auswaertiges AMT» ha definito «utile» la risposta sovietica. Brandt dal canto suo ha sottolineato, in un'intervista alla «Welt», che non solo l'«appello di Budapest», ma anche il trattato contro la proliferazione atomica e la conclusione di patti di non aggressione dovranno essere in futuro oggetto di colloqui russo-sovietici.

Quanto al dialogo che sta avviandosi fra Mosca e Washington, i Paesi dell'Alleanza Atlantica dovranno secondo il Ministro degli Esteri tedesco cercare di adottare un atteggiamento «il più comune possibile», per evitare che gli Stati Uniti non si allontanino dall'Europa e che i Paesi occidentali si impegnino in una inutile gara per quel che riguarda i contatti con l'Est europeo.

La dichiarazione di Budapest comunque avrà un notevole peso sulle future decisioni della Alleanza Atlantica. «Si tratta solo di una manovra tattica»? si è chiesto oggi Brandt. La NATO vi ha finora reagito senza eccessive illusioni, ma certo non in modo negativo». Anche la questione del trattato contro la proliferazione atomica sarà uno dei principali temi dei colloqui di Brandt. Oggi il Ministro ha affermato ancora una volta che si avvicina sempre di più per Bonn il momento di prendere una decisione in proposito. Egli ha tenuto a sottolineare che fra lui e il Cancelliere Kiesinger non esistono fondamentali divergenze in proposito, e che grazie agli sforzi tedeschi il testo del trattato è già stato «migliorato» in ben 31 punti.

COPRIFUOCO A MEMPHIS dopo le violenze

Memphis, 5

Il Sindaco di Memphis, la città dove il 4 aprile 1968 fu ucciso Martin Luther King, ha proclamato un nuovo coprifuoco dal crepuscolo all'alba, che fa seguito all'analogo coprifuoco proclamato ieri. Nella città infatti sono avvenuti alcuni disordini, con casi di saccheggio, e qualche decina di persone è stata arrestata. A Memphis sono stati convocati 1600 uomini della Guardia nazionale, che però si trovano nelle caserme e non pattugliano le strade.

SORIANO CECCANTI a casa per Pasqua

Pisa, 5

Soriano Ceccanti, il giovane pisano di 16 anni, ferito a una spalla da un colpo d'arma da fuoco durante gli incidenti accaduti la notte dell'ultimo dell'anno nei pressi della «Bussola» alle Focette di Marina di Pietrasanta, è tornato stasera nella sua casa di Putignano Pisano per una breve licenza concessagli dai sanitari del Centro di rieducazione per paraplegici dell'INAIL di Milano dove è ricoverato. Il giovane trascorrerà in famiglia la festività pasquale.

Il Ceccanti fu ferito da un colpo di pistola sparato da persona rimasta sconosciuta. Il proiettile si conficcò nella colonna vertebrale e il giovane fu operato il 14 gennaio scorso a Pisa dal prof. Tusini il quale gli estrasse la pallottola che fu affidata a due periti balistici incaricati dalla Procura della Repubblica di Lucca di condurre una perizia tendente a stabilire il calibro del proiettile. Le conclusioni della perizia non sono state ancora rese note: sembra tuttavia che sia da escludere la possibilità che il proiettile sia stato sparato da un'arma in dotazione alla polizia.

LA «PRAVDA» ACCUSA GLI S.U. DI «OTTIMISMO TENDENZIOSO»

Per Mosca nessun progresso dei prenegoziati sul Vietnam

Critiche alle proposte di colloqui segreti e di incontri diretti fra vietcong e Saigon - Battaglia al limite della «smilitarizzata»

Parigi, 5

La «Pravda» ha accusato oggi gli Stati Uniti di diffondere la falsa sensazione che i colloqui di Parigi per porre fine alla guerra del Vietnam stiano facendo progressi. «Washington — afferma l'organo del partito comunista dell'URSS — cerca sistematicamente di ingannare l'opinione pubblica statunitense e mondiale al fine di nascondere dietro una cortina fumogena propagandistica l'espansione dell'aggressione americana nel Vietnam e, al tempo stesso, di scrollarsi di dosso ogni responsabilità per la «impasse» in cui sono finiti i colloqui di Parigi».

La «Pravda» pone in rilievo che tutte le voci sui progressi verso la pace si basavano sull'offerta di negoziati segreti da parte degli Stati Uniti e di una presa di contatto con il F.L.N. da parte del regime di Van Thieu. Tali proposte però sono state respinte — afferma la «Pravda» — ed è inutile continuare a parlarne. Quanto al merito delle proposte, e in particolare di quella di negoziati diretti tra Saigon e fronte di liberazione, il quotidiano sovietico afferma che Van Thieu si attendeva evidentemente con essa di «prendere due piccioni con una fava»: ottenere un indiretto riconoscimento da parte del fronte; riversare sui guerriglieri la responsabilità della «impasse» della conferenza di Parigi in caso di un loro rifiuto di partecipare a trattative «private».

Questo tranello — afferma la «Pravda» — è stato scoperto e neutralizzato dai rappresentanti del Governo di Hanoi e del fronte di liberazione nazionale sudvietnamita alla conferenza di Parigi i quali «hanno di nuovo e con chiarezza delineato le loro giuste e costruttive posizioni e hanno di nuovo mostrato la loro buona volontà e il loro impegno di condurre seri negoziati senza impegnarsi in battaglie propagandistiche come fanno Washington e Saigon».

Dal Vietnam si apprende frattanto che un battaglione nordvietnamita, forte di 600 uomini, ha attaccato una base americana a Nord-Ovest di Saigon facendo precedere l'attacco da un intenso fuoco di artiglieria e di armi automatiche pesanti. Un portavcce americano ha dichiarato che l'attacco è stato respinto con gravi perdite per i nordvietnamiti che hanno lasciato sul terreno 81 morti. La base, situata una quarantina di chilometri a Nord-Ovest di Saigon è difesa da elementi della venticinquesima divisione di fanteria americana. Il comando ha fatto intervenire aerei da bombardamento in picchiata, la artiglieria ed elicotteri armati per respingere l'attacco, sferrato prima dell'alba. Il portavoce ha precisato che i difensori hanno avuto due morti e tre feriti nella battaglia durata circa due ore. In un attacco analogo sferrato due giorni fa contro un'altra base della 25.ma divisione, situata nella stessa zona, i nordvietnamiti avevano perduto 49 uomini.

Si è trattato del più importante scontro delle ultime 24 ore. Nell'estrema regione Nord del Vietnam del Sud un aereo «Skyhawk» della Marina è stato abbattuto mentre effettuava un'azione di bombardamento in appoggio alle forze alleate. Il pilota è morto. Truppe sudvietnamite hanno d'altra parte scoperto un nuovo deposito di munizioni, cinque chilometri a Sud della vecchia base dei «marines» di Khe Sanh. Il deposito conteneva 700 proiettili per bazooka, oltre 1.000 proiettili da mortaio, proiettili per cannoni da 82 e 75 millimetri e numerose cartucce.

Nello stesso settore, il mese scorso, erano state scoperte e catturate 29 tonnellate di armi e di munizioni e un migliaio di tonnellate di riso. Altri depositi sono stati scoperti ieri dalle truppe sudvietnamite a Sud della zona smilitarizzata, sugli altipiani e nel delta del Mekong. L'attività dei bombardieri «B 52» è stata relativamente debole nelle ultime 24 ore: una trentina di bombardieri giganti hanno sganciato 900 tonnellate di bombe sugli altopiani e sulla regione di Saigon.

CINQUANTAMILA A GIAVA senza tetto per le piogge

Giacarta, 5

L'agenzia di notizie «Antara» riferisce che in alcune zone di Giava centrale e orientale oltre 50 mila persone sono rimaste senza tetto a causa delle alluvioni. Non si lamentano vittime.

MIGLIAIA DI PELLEGRINI ai riti di Gerusalemme

Gerusalemme, 5

Migliaia di pellegrini e di turisti hanno affollato oggi le strade della città vecchia di Gerusalemme ed hanno partecipato, in una giornata favorita dal bel tempo, ai riti del Sabato santo. Molto seguite sono state, in particolare, le cerimonie svoltesi nella Basilica de. Santo Sepolcro, che sorge nel luogo dove l'antica tradizione indica il luogo della morte di Cristo sulla croce, e poi, della sua resurrezione.

Ai pellegrini cristiani, giunti da ogni parte del mondo, si mescolavano molti ebrei venuti a Gerusalemme per celebrare il sabato della Pasqua ebraica.

Una processione di sacerdoti e pellegrini cattolici, guidata da monsignor Giacomo Beltritti, vescovo titolare di Cana e coadiutore del patriarca latino di Gerusalemme, ha raggiunto la Basilica del Santo Sepolcro e, all'interno del tempio, ha sostato nelle diverse cappelle (dell'Apparizione, del Ritrovamento della Croce, del Calvario) fino alla «Rotonda».

Gioielli per 160 milioni rubati a New York

New York, 5

Una banda di ladri ha svaligiato nella notte tra giovedì e venerdì la sede commerciale di un commerciante di diamanti di New York impadronendosi di pietre preziose per un valore di 250 mila dollari (circa 160 milioni di lire).

A NUOTO NELLE GELIDE ACQUE DI UN FIORDO IN CERCA DELLA LIBERTA'

FUGGONO DA UNA NAVE TRE POLACCHI A OSLO

Subito raccolti da una motobarca inviata da terra Nascosto in un vagone, un uomo abbandona Budapest



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Oslo — I tre giovani polacchi che si sono rifugiati in Norvegia

Oslo, 5

Tre studenti polacchi, rispettivamente di 24, 25 e 27 anni, si sono gettati in mare dalla nave di linea «Batory» che navigava lungo il fiordo di Oslo. Una motobarca inviata da terra, dove testimoni avevano assistito alla scena, e un motoscafo da turismo hanno ripescato i tre dalle gelide acque del fiordo. Gli studenti hanno subito chiesto asilo politico alle autorità norvegesi. Subito dopo essere stati ripescati i tre, di cui la polizia non ha voluto rivelare i nomi, sono stati condotti nella capitale per essere interrogati.

La motonave «Batory» era giunta nella mattinata nel fiordo di Oslo, ma era rimasta al largo senza avvicinarsi al porto. Non appena i tre giovani si sono lanciati in acqua da bordo è stato gettato in mare un battello di salvataggio, ma gli studenti hanno preferito essere raccolti dai norvegesi. Subito dopo la nave ha continuato la sua rotta per uscire dal fiordo.

I tre hanno riferito di aver progettato la fuga da lungo tempo e che avevano aspettato l'occasione della crociera sulla «Batory» per portare a compimento il loro piano. Secondo la radio norvegese gli studenti hanno detto di avere parenti in Germania occidentale ed in Inghilterra ed hanno chiesto di potervisi recare se le autorità di Oslo negassero loro l'asilo. La polizia ha deciso di trattenere i tre in custodia fino a dopo le festività pasquali.

Dalla Germania giunge notizia di un'altra fuga dall'Est. Un profugo ungherese di 26 anni, di cui non è stato reso noto il nome, è stato trovato in condizioni critiche a bordo di un vagone merci sul quale si trovava da dieci giorni: vi si era nascosto alla partenza da Budapest il 26 marzo scorso. Agenti della polizia ferroviaria lo hanno trovato casualmente. Era semiassiderato e non parlava. E' stato ricoverato in ospedale con congelamento ai piedi, alle ginocchia e in altre parti del corpo. Forse dovrà subire delle amputazioni. Benché non parli la polizia ha potuto ricostruire il suo piano di fuga dalle carte che aveva addosso.

DOMANDA DI GRAZIA per un italiano a Budapest

Salerno, 5

Un operaio salernitano, Antonio Rocchino di 25 anni, condannato a un anno e mezzo di reclusione dai giudici del tribunale distrettuale di Budapest perché ritenuto responsabile di aver tentato di fare passare clandestinamente, in Austria, un cittadino della Repubblica democratica tedesca, ha inoltrato domanda di grazia al Presidente della repubblica ungherese; un legale dell'ambasciata d'Italia a Budapest ha presentato la domanda alle competenti autorità nei giorni scorsi.

Antonio Rocchino, emigrato nella Germania occidentale dove lavorava in un'impresa di costruzioni, nell'estate scorsa fu arrestato, insieme con l'americana Henriette Blueye di 21 anni, al posto di confine di Sopron.

NEGATO IL VISTO AMERICANO A DUE FUNZIONARI DELL'ONU

Diplomatici cubani a New York finanziavano le «Pantere nere»

Gli aiuti diretti al movimento che si preparava a una serie di attentati

New York, 5

Due diplomatici cubani, appartenenti alla missione di Cuba presso le Nazioni Unite, si sarebbero visti rifiutare il rinnovo del visto, uno lo scorso gennaio e l'altro tre mesi fa, dalle autorità americane. Altri cinque diplomatici cubani potrebbero parimenti non essere autorizzati a ritornare negli Stati Uniti se partissero da questo paese per un viaggio all'Avana.

Fonti governative ufficiose hanno affermato oggi che i diplomatici cubani accreditati alle Nazioni Unite istigavano e finanziavano l'attività delle «pantere nere», gli estremisti di colore. Come è noto alcuni di questi estremisti sono stati arrestati ieri l'altro sotto l'accusa di aver preparato una serie di attentati terroristici contro la popolazione a New York.

«Questi diplomatici — ha dichiarato un funzionario governativo che ha chiesto di non essere identificato ufficialmente per nome — non si limitavano a mantenere contatti di tipo ideologico con gli ambienti estremistici, ma fornivano ad essi precise istruzioni e aiuti finanziari». I diplomatici in questione non verranno espulsi dal paese per non creare un vistoso incidente internazionale, ma, a quanto hanno dichiarato le fonti ufficiose, il loro visto di rientro verrà negato la prima volta che di loro iniziativa lasceranno gli Stati Uniti.

Questo è il provvedimento già adottato nei confronti di due dei personaggi incriminati. Essi sono Chafir Saker Zenni, ex funzionario amministrativo della missione con il grado di primo segretario, e Jesus Jimenez Escobar, consigliere. Agli altri cinque diplomatici cubani all'ONU il visto verrà negato alla prima occasione.

Le fonti statunitensi non hanno affermato che i cubani erano in contatto con le «pantere nere» specificamente per i progetti terroristici che ieri l'altro hanno indotto l'FBI ad arrestare 21 persone, ma non lo hanno neanche escluso.

PERLA DI SEI CHILI si vende a due miliardi

San Francisco, 5

La perla di Allah, una gemma gigantesca del peso di 6,360 chili, trovata dentro una mastodontica ostrica al largo delle Filippine, nel 1934, è stata offerta in vendita a tre milioni e mezzo di dollari, pari a due miliardi e cento milioni di lire.

La perla è di proprietà di Wilburn Dowell Cobb, un ex secondino della prigione di San Quintino che per oltre venti anni l'ha tenuta in casseforti nelle banche e nei musei di storia naturale.

IL 13.o SALONE INTERNAZIONALE DI NEW YORK

ESPOSTE AL «COLISEUM» LE MIGLIORI AUTO ITALIANE

Dominio incontrastato dei costruttori americani

New York, 5

Negli enormi saloni del «Coliseum» di Manhattan si è svolta ieri pomeriggio un'anteprima speciale per la stampa in occasione del tredicesimo Salone internazionale dell'automobile, che è stato inaugurato oggi e rimarrà aperto fino al 13 aprile. Centinaia di vetture, tra cui modelli sperimentali avveniristici, sono esposti sui cinque piani del «Coliseum», il più grande edificio per esposizioni di New York.

L'industria automobilistica italiana è presente con la Fiat, la Alfa Romeo, la Ferrari, la Iso-Rivolta, la Lamborghini, la Maserati e la Lancia. Nel padiglione della Fiat sono esposti tutti i modelli in commercio nel Nord America: le «850» spider e coupé, e le «124» berlina, coupé, spider e giardinetta. Nel padiglione dell'Alfa Romeo sono esposte le «1750» berlina, «GT veloce» e spider, tutte col motore equipaggiato conformemente alle norme di sicurezza in vigore negli Stati Uniti contro l'inquinamento dell'aria.

Il tredicesimo Salone internazionale dell'automobile è naturalmente dominato dai costruttori americani, che presentano centinaia di modelli. Tra le novità c'è la «Maverick» della Ford, che è stata presentata per la prima volta questa settimana.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Si è spento ieri il

CAV. DOTT.
Nicola Lo Verre
Direttore della Ragioneria della Prefettura di Trieste

Ne danno il triste annuncio la moglie DORA, il figlio ENZO, le sorelle MARTA, LAURA e TULLIA, i fratelli GIUSEPPE e ALDO, le cognate ELSA e NEVIA, i cognati ROMUALDO BIASATTO, ROCCO MASIELLO e GINA DE FRANCO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 7 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. De Rosa, al prof. Macchioro, ai medici ed al personale tutto della IV Medica dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il Prefetto e il personale tutto della Prefettura di Trieste partecipano con commossa solidarietà al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Nicola Lo Verre
Direttore di Ragioneria

Partecipano al lutto della famiglia:
— GIUSEPPE e ANNA CALCAGNOLI
— ANTONIO e BRUNA FABI
— FERRUCCIO e GIUSEPPINA PES

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO DIRETTIVO, il COLLEGIO dei REVISORI e i DIPENDENTI dell'Ente del Porto Industriale di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la morte del

DOTT.
Nicola Lo Verre

da lunghi anni apprezzato membro del Collegio dei Revisori.

Partecipa al lutto la famiglia MANGIARACINA.

†

Giovedì 3 aprile si è spento

Antonio Giannini
d'anni 77

Lo annunciano con grande dolore, a tumulazione avvenuta, il figlio ALDO, la nuora LICIA e ANTONIETTA COSLOVICH - DEGRASSI.

Si esprime riconoscenza alle famiglie Pockai e Castellani e alle care persone che gli hanno voluto bene.

† Il 5 corr., è mancato al nostro affetto il nostro adorato

Mirko Mosetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CRISTINA, la mamma, il figlio DARIO con la moglie SANTINA e l'adorato nipotino ALESSANDRO, le sorelle CARMELA e MARICA, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corr., alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 3 aprile si è spento alla età di 78 anni

Luca Fabi (Fabac)
pensionato direttore capo di ragioneria P. T.

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio, la nuora, il nipote e i parenti tutti.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria De Lorenzi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare alla Direzione della Cassa Marittima Adriatica.

I FAMILIARI

La moglie VERA e la figlia BIANCA MALUSA' ringraziano gli amici e tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Umberto Tivoli

in particolare si ringrazia il Credito Italiano, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione dell'ACEGAT, l'assessore De Gioia.

Nel IV anniversario della morte del nostro caro

Bruno D'Antoni

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

†

La notte del Sabato Santo, munita dei conforti religiosi, è passata a miglior vita, l'anima eletta di

Maria Politi

Col più profondo dolore, la desolata sorella ELENA ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 8 corr., alle ore 10 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— Famiglia dott. PICCHIOTTI
— LISETTA MARZOCCO e VALNEA CASAGRANDE

† Il giorno 5 aprile è spirata la nostra cara

Nella Redolfi in Altenburger

Ne danno il triste annuncio il marito OLINTO, il figlio CLAUDIO, la mamma, il fratello, la cognata, il nipote, l'affezionata amica MARIANNA e i parenti tutti.

Nel contempo si ringrazia il medico curante dott. Valenti per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì 7 corr., alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

La mia cara zia

Maria Weber ved. Tamaro

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio il nipote ALBERTO POZZY.

Trieste, 3 aprile 1969

(Primaria Impresa Zimolo)

Il Comitato regionale giuliano della FIDAL per il Friuli - Venezia Giulia, partecipa con il più vivo dolore l'improvvisa scomparsa del

COMM. CAP.
Giosuè Poli
Presidente della Federazione Italiana di Atletica Leggera

e si associa al grave lutto che ha colpito la sua famiglia.

△
A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
Il carissimo Fratello

Costantino Anastassachi 33 .·.

è passato all'Oriente Eterno.
Piangono in Lui l'Uomo libero e di buoni costumi i Fratelli della R.·.L.·. ALPI GIULIE e del RITO SCOZZESE A.·. e A.·. dell'Oriente di Trieste.

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia del compianto

Pietro Barbi

ringrazia di cuore le Autorità, l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, le Comunità Istriane, l'Opera Profughi, la Democrazia Cristiana e tutti gli amici che hanno partecipato tanto generosamente e amichevolmente al suo lutto.

Il marito, le figlie e i generi di

Francesca Vouk nata Sgorbissa

unitamente alle sorelle, i fratelli, cognate e nipoti tutti, esprimono il loro più sentito e commosso ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto testimoniare il loro affetto alla cara Scomparsa.

Il giorno 8 aprile 1969 verrà celebrata alle ore 8.30 una S. Messa in suffragio, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Nel V triste anniversario della scomparsa dello

AVV.
Ugo Volli

i figli ENZIO e CLAUDIA unitamente ai parenti, Lo ricordano con immutato affetto e accorato rimpianto agli amici ed estimatori.

Nel terzo triste e doloroso anniversario della scomparsa della nostra amata

Cecilia Politi

la FAMIGLIA La ricorda con infinito rimpianto a quanti Le vollero bene.

Trieste, 7 aprile 1969

ULTIMA MODA
MODELLI ESCLUSIVI PRIMAVERILI
CAMICETTE . ABITI MAGLIERIE . TAILLEUR
PREZZI IMBATTIBILI
Via Filzi 21 Via Filzi 21

STATO CIVILE

MORTI: Redolfi in Altenburger Nella a. 41; Loverre Nicola a. 58; Peric Alberto a. 49; Florea ved. Fridrich Emilia a. 84; Vallon Giacomo a. 81; Roma Cosimo a. 48; Gerbec Leopoldo a. 85; Politi Maria a. 82; Guerin in De Palo Santa a. 47.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tognan Edoardo fabbro meccanico con Piccolo Patrizia casalinga; Pappalardo Antonio suttuff. G.F. con Trobec Alma ragioniera; Zampetti Guido elettrotecnico con Siobec Licia casalinga; Ricci Alarico operaio con Dobrigna Tullia tipografa; Zocchi Livio impiegato con D'Angieri Vittoria casalinga; Vetak Antonio impiegato con Codiglia Maria Grazia commessa; Cescutti Piero impiegato con Cappon Paola Luigia impiegata; Bartoli Giovanni Paolo architetto con Hejny Brita impiegata; Vidi Nello impiegato con Barducci Gabriella impiegata; Delben Sergio meccanico con Possega Margherita impiegata; Delise Silvano impiegato tecnico con Krecik Vittoria Beatrice impiegata; Paulini Giorgio pastaio con Biagini Giovanna casalinga; Valenti Clari Arduino portalettere con Castellani Darinka parrucchiera; Murnig Livio uff. di macchina con Bissoli Lidia impiegata; dott. Isotti Gianfranco assicuratore con Sore Maria Luisa impiegata; Ciut Roberto impiegato con Picciola Claudia impiegata; Bandera Gilberto piastrellista con Fonda Rosetta commessa; Dintignana Giuseppe impiegato con Vrabez Sergia operaia; Pugliese Italo impiegato con Lapel Mariagrazia impiegata; Pecchiari Marcello cameriere con Gallopin Caterina operaia; Faggiotto Antonio commesso con Scarpa Clarice apprendista commessa; Silvano Luigi impiegato con Pieri Laura commessa; Valentinuzzi Silvano operaio con Balanzin Giuliana commessa; Capitanio Giorgio disegnatore con Ruzzier Luisa commessa; Meton Giorgio orchestrale con Vattovani Rosanna operaia; Sirca Andrea Sergio impiegato con Urbino Gigliola commessa; Abrami Luigi meccanico con Perossa Nadia Gabriella cassiera; Micheli Diego agricoltore con Kersevan Angela casalinga; Pavat Egidio tubista con Sossi Magda commessa; Beuk Guido impiegato con Galgaro Gabriella studentessa universitaria; Ciriello Rossano pasticcere con Fikon Slavica commessa; Devetta Adriano medico chirurgo con de Domini Giovanna casalinga; dott. Vittori Adriano insegnante con Marini Viviana insegnante; Novel Fulvio Franco pittore con Bonanno Giovanna operaia; Antonello Augusto medico chirurgo con Cargnel Silva ass. univers.; Spennato Filippo commerciante con Alberti Gabriella vigilatrice d'infanzia; Carpano Giuseppe uff. Esercito con Gualtrieri Franca casalinga; Cipriani Mario sottuff. G.F. con Valentini Marina impiegata; Salati Renato uff. Esercito con Spalla Giuseppina studentessa; Sestan Roberto tipografo Millo Maria Annunziata ragioniera; Piehan Franco impiegato con Argentino Silvana casalinga; Loccardi Alessandro impiegato con Di Lullo Franca studentessa univers.; Grimalda Sergio elettricista con Filippi Adriana impiegata; Bernardi Mario meccanico con Scocchi Maria impiegata; Serraval Paolo costruttore navale con Perini Lucia Nerina impiegata; Grassi Pietro elettromecc. con Fabaz Rita impiegata; Zidarich Franco operaio con Blasoni Luisa impiegata; dott. Bagordo Luigi impiegato con Romani Licia impiegata; Berri Giovanni con Frau Giovanna; Cavallini Giorgio perito industriale con Simon Loredana insegnante sc. materna; Benvenuto Franco amministratore stabili con Marculli Loredana casalinga; Conti Franco carabiniere con Ciauderotti Gianna casalinga.

A COLORI
diciamolo francamente

Il servizio fotografico delle nozze è un'autentica «cannonata». Naturalmente costa un po' di più (ma mica tanto) rispetto al bianco e nero. Comunque anche le fotografie bianco e nero, quando sono fatte con cura, sono sempre un ricordo bellissimo del giorno più felice della vostra vita. Per assicurarvi un servizio ottimo chiedetelo a «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8, Il numero telefonico è 38790

Nodi d'amore
Viale XX Settembre 21
NUOVI ARRIVI
DI PARTECIPAZIONI
E BOMBONIERE
PER GLI SPOSI
DI PRIMAVERA
SCONTI SPECIALI

SPOSI per avvenimenti che non si possono ripetere
Fotografie **CERETTI**
una firma tutta la garanzia

Per Comunioni Battesimi - Nozze
BOMBONIERE comuni e di pregio - Confetti delle migliori marche - Torte su ordinazione per ogni ricorrenza
PASTICCERIE
GIORGI
Via Muratti 1 - Viale XX Sett. 39

A BOLOGNA
IL PICCOLO
è in vendita
in 25 rivendite
del centro

A.A.A.A.A. COMPLESSO MONTEDORO. Zona Industriale (accanto PEPSICOLA), 1, 3 stanze, prezzi modici, mutuo 30 anni approvato, accettansi prenotazioni affittanze. Vendite sul posto feriali 10 - 14, festivi 11 - 13. TESA 19, 21, 22 stanza soggiorno comforts, mutuo 30 anni, contributo regionale. Vendite TESA 21 piano 3.o feriali 10-16, festivi 11-13. PUNTA OLMI - Muggia, palazzine extra lusso, 3 stanze salone servizi box terrazze pontile privato. Mutuo 30 anni. ROZZOL palazzine residenziali 2, 3 stanze, piani alti, attici. PRONTINGRESSO: BERGAMINO 2 stanze. CARDUCCI 4 stanze. SEVERO 6 stanze. PONTEROSSO mq. 260, 8 stanze. V.LO SCAGLIONI, 3 stanze, salone, 2 box. SETTEFONTANE piani IV e VI 3 stanze. OCCASIONE AFFITTATI OTTIMO REDDITO; XXV APRILE — Muggia 2 stanze. V.LO CASTAGNETO 2 stanze. BAIAMONTI 2 stanze. OSP. MILITARE tre stanze. Qualsiasi informazione Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61.512 Ponterosso 3. 79 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «10» (Bonomea-Gretta) prenotansi in palazzine appartamenti da due, tre, quattro, cinque stanze, ricchi servizi e terrazza con VISTA MERAVIGLIOSA su città e golfo. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo con svolgimento gratuito delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 24293 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da una, due, tre, quattro o più stanze, cucina o soggiorno - cucinino, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle relative pratiche e delle domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24295 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» complesso condominiale ROIANO (Moreri 9) vendonsi OTTIMI PREZZI ultimi appartamenti due-tre-quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile ATTICO con mansarda. Mutuo conveniente 20-30 anni, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24293 S

A.A.A.A.A. OPICINA CENTRO vendonsi condominio modernissimi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture di classe. Disponibili ULTIMI PIANI con mansarda. Possibilità MUTUI, con svolgimento gratuito pratiche e domande per il contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24295 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA - VIA MARENZI (fondo ex cinema Paradiso) vendonsi moderni appartamenti soleggiatissimi vista libera una-due-tre stanze servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio. Mutuo conveniente 20-30 anni, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24293 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) prenotansi appartamenti diverse grandezze, vastissime terrazze panoramiche, proprio giardino. Ascensore automatico centralnafta antenna TV centralizzata impianto filodiffusione ed altri comforts. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55-885. Orario 16-19. 24293 S

A.A.A.A.A. PARCO BESENGHI palazzine nella zona verde, signorile di via Besenghi vendonsi condominio appartamenti da due-tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, giardino. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Informazioni e vendite AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24295 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» nuovo importante gruppo condominiale a ROIANO CENTRO tra via Giacinti e via Gelsomini (di fronte alla scuola) con appartamenti da due-tre-quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore. DISPONIBILI BOX per autovetture. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24295 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI complesso giardino «ERRE» vendesi appartamento con ampio soggiorno, stanza, cucina, servizi, terrazze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24293 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA - VIA MARENZI (fondo ex cinema Paradiso) vendonsi moderni appartamenti soleggiatissimi vista libera una-due-tre stanze servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio. Mutuo conveniente 20-30 anni, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24293 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) prenotansi appartamenti diverse grandezze, vastissime terrazze panoramiche, proprio giardino. Ascensore automatico centralnafta antenna TV centralizzata impianto filodiffusione ed altri comforts. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55-885. Orario 16-19. 24293 S

A.A.A.A.A. PARCO BESENGHI palazzine nella zona verde, signorile di via Besenghi vendonsi condominio appartamenti da due-tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, giardino. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Informazioni e vendite AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24295 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» nuovo importante gruppo condominiale a ROIANO CENTRO tra via Giacinti e via Gelsomini (di fronte alla scuola) con appartamenti da due-tre-quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore. DISPONIBILI BOX per autovetture. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24295 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI complesso giardino «ERRE» vendesi appartamento con ampio soggiorno, stanza, cucina, servizi, terrazze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24293 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA - VIA MARENZI (fondo ex cinema Paradiso) vendonsi moderni appartamenti soleggiatissimi vista libera una-due-tre stanze servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio. Mutuo conveniente 20-30 anni, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24293 S

A.A.A. AGEP - Crispi 14 vende appartamenti lussuosissimi Romagna, Commerciale, Cantù, Severo, Valdirivo. Altri: Roiano, Carpineto, Bonomea, Istria, Ventisettembre. 45363 S

A.A.A. MORERI 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA — PIAZZA DALMAZIA 3. 45403 S

A.A.A. ROMAGNA vendesi occasione in palazzina appartamento vista libera con ampio salone tre stanze cucina doppi ZIONE ECCARDI. Piazza San servizi garage. AMMINISTRAGiovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 24295 S

A.A.A. VENDESI o affittasi appartamento zona viale D'Annunzio, saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli armadio e attaccapanni a muro tutti comforts. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 45403 S

A.A. VIA FELLUGA vista mare vendesi in palazzina PRONTO INGRESSO appartamento tre stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24291 S

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 6

per i due gusti Stock...



15/69

...IN REGALO classici bicchieri!



per assaporare "classicamente" i famosi brandy STOCK... basta il tepore della vostra mano attraverso il tradizionale bicchiere "ballon": ecco perchè la STOCK offre IN REGALO DUE CLASSICI BICCHIERI in ognuna delle speciali confezioni di **STOCK 84** e di **ROYALSTOCK**!

Aut. Min. 2/99475 del 31/12/68

A. LOCALE D'ANGOLO via Piccardi vendesi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24291 S

A. VIA BONOMO. Complesso residenziale avanzata costruzione appartamenti varia grandezza con box, vende direttamente Impresa. Tel. 90607. 45439 S

A. VIA CRISPI locale vendesi o affittasi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24291 S

A. VIALE XX SETTEMBRE. COMPLESSO RESIDENZIALE IN ZONA TRANQUILLA. INIZIO VENDITA APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA SUL POSTO, SABATO POMERIGGIO COMPRESO, Tel. 90607. 45439 S

ACQUISTASI stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta inintermediatori. Scrivere Cassetta 24614 S, SPI.

ACQUISTO appartamento bistanze casa nuova seminuova non periferica, centralnafta, ascensore piani alti. Inintermediari. Telefono 26867. 45305 S

ACQUISTO (eventualmente permuto conguagliando) casa o villa con giardino offerte Cassetta 1762 S, SPI.

APPARTAMENTI centrali tre stanze cucina soleggiati ogni comforts moderno Mutuo 75% con interesse dimezzato VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 730344. 24353 S

APPARTAMENTI via Zanella, prima entrata, centralnafta, 2 stanze cucina servizi poggiolo; 1 stanza soggiorno cucinino servizi poggiolo vendonsi. Telefonare 35408 ore 9-12; visite sul posto. 24432 S

APPARTAMENTINO F. Severo vende privato. Tel. 762471.

APPARTAMENTO GIULIA due stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore VII piano vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 45369 S

APPARTAMENTO p.mo ingresso signorile 2 stanze saloncino cucina IV p. possibilità Mutuo ventennale VENDESI Immobiliare VESTA Gallina 4, telefono 730344. 24353 S

APPARTAMENTO paraggi via dell'ISTRIA in palazzina stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta vende 5.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45369 S

APPARTAMENTO vicolo Castagneto stanza cucina 2 servizi veranda vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 730344.

BASOVIZZA terreno costruzione casetta cercasi. Telefonare 55190 dalle 13-14 feriali. 24309 S

BICAMERE cucina bagno due poggioli centralnafta zona Giulia vendesi. Tel. 93090. 24367 S

CAMERA cucina bagno centralnafta zona Revoltella 4.300.000 vendesi. Tel. 93090. 24367 S

CASETTA: di magazzino 80 mq. pianoterra; e tre stanze cucina bagno vuota vendesi. Tel. 93090. 24367 S

CENTRALISSIMO stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento acquisto o affitto. Cassetta 24578 S SPI.

CHALET per le vacanze GRAZIA della Ideal House. Per informazioni rivolgersi URFAF, via Combi, 22 tel. 725233 Trieste. 24327 S

CONDOMINIO Flavia (via Mascagni angolo Strada Vecchia dell'Istria) vendonsi appartamenti e locali d'affari varie grandezze. Mutui 75 % - Impresa Parovel - Pierini - Trebbi, San Francesco 9-11. 45331 S

COSTRUZIONE via dei VELTRO appartamenti splendidi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli acconti minimi rimanenza C. R. T. VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 24353 S

GRADO città giardino vendonsi appartamenti due tre stanze accessori vista mare pagamento rateizzato oppure mutuo. Telefonare 727231. 43276 S

INIZIO COSTRUZIONE zona aperta soleggiata appartamenti 2 - 3 - 4 stanze. Attici, materiali prima scelta nelle rifiniture. Mutui massimi agevolati vende Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 730344. 24353 S

LOCALE seminterrato mq. 65, zona Maddalena, vendesi. Telefonare 35408 ore 9-12. 24434 S

LOCALE d'affari via Crispi 66 mq. 160 vende o affitta impresa. Tel. 726205. 45251 S

LOCALI seminterrato mq. 40; altro mq. 90 via Zanella vendonsi. Telefonare 35408 ore 9-12 visite sul posto. 24432 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404 MONFALCONE via XXV Aprile 47 appartamenti centralisimi, prossima consegna, massimi comforts, lussuosamente rifiniti, mutuo approvato, vendonsi facilitando. OCCASIONE attici centralissimi, panoramici, prontingresso, massime facilitazioni, mutuo 75%, rifiniture accurate, comforts. LOCALI AFFARI varie grandezze prossima consegna, zona centralissima vendonsi molteplici attività. 79 S

QUARTIERE MARCESIO (Via FLAVIA). — APPARTAMENTI PICCOLI e GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, ATTICO VISTA MARE, ZONA VERDE, GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI, POSTEGGI E BOX, PRONTI PRIMAVERA, PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80 %. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TELEF. 38585, 38212. VISITE CANTIERE, VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO: LUNEDI' 10-12. 45247 S

TERRENI - TERRENI - TERRENI. Iniziata prenotazione di una lottizzazione di un vasto terreno a Muggia-mare, in lotti da 1.000 mq. in poi, alberati o a vigna-frutta, alcuni con vecchie casette. Interessati possono chiedere informazioni, condizioni, fissare eventuali sopralluoghi. Scrivere cassetta 24576 S SPI.

TERRENI altopiano alberati vendonsi occasionissima 500-600 mq. Telefonare 55-290. 45335 S

TERRENO costruibile da vendere a Basovizza. Casella 45437 S, SPI.

TERRENO mq. 1700 e chalet vendonsi prezzo eccezionale L. 2.500.000. Telefonare 55-290. 45335 S

TERRENO Prosecco prato per ville acqua luce telefono vendesi vera occasione. Telefonare 55-290. 45335 S

VENDESI appartamento Citta Giardino Grado, completamente arredato con riscaldamento soggiorno due stanze da letto bagno con vasca ripostiglio e terrazza sul piazzale Kennedy L. 7.800.000. Telefonare Grado n.ro 80-733. 302 S

VENDESI casa con bar avviato a Redipuglia - via Cave 1. 24307 S

VENDESI Duino mare villa signorile tutti comforts L. 80 milioni. Agenzia René, Valdirivo n. 13. 45355 S

VENDONSI LOCALI AFFARI prontingresso, molteplici attività: BROLETTO - TACCO - SETTEFONTANE - APIARI - TESA. Informazioni, visione piante, Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 79 S

VENDONSI appartamenti centrali nuovi vecchi ottimi prezzi Ginnastica 2 stanze cucina L. 3.300.000, S. Nicolò 3 stanze cucina doppi servizi restaurato L. 7.400.000. Agenzia René, Valdirivo 13 tel. 69519. 45355 S

VILLA bellissima centro Lignano Pineta quattro stanze soggiorno doppi servizi giardino alti pini marittimi vendesi L. 15 milioni. Cassetta 24287 S SPI.

VILLA via Ressman (laterale via Michelangelo) 5 stanze stanzino doppi servizi cantina garage giardino circa 600 metri vendesi. Telefonare 94327. 24634 S

ZONA Baiamonti bistanze ampio salone lussuosissimi vasta terrazza tutti comforts box vendonsi. Tel. 37266. 45453 S

ZONA Maddalena cantine e box vendonsi. Tel. 35408 ore 9-12. 24434 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di 2 stanze saloni balconi doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze. Mutui ventennali 75%. Impresa Icorit riva Grumula 10 tel. 68140. 24381 S

Z.Z.Z. ZINI. CASE BELLE SEMPRE. Palazzine signorili a Barcola con appartamenti da 2-3 stanze e salone. Tel. 413333. 332 S

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata rassegna seimila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali; richiedetecela gratuitamente; trentennale esperienza, moralità. Focolare, Vitruvio 11, Milano. 5153 U

PENSIONATO cerca donna 50-60enne scopo matrimonio anche povera. Cassetta 45227 U SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro - casella postale 16 - 71100 Foggia. 5519 U

30ENNE impiego statale gradirebbe conoscere signorina massimo 27enne scopo matrimonio. Massima serietà e riservatezza. Cassetta 43244 U SPI.

V Diversi L. 120

LOCULO perpetuo comunale o in tomba di famiglia Cimitero S. Anna acquisterei. Telefonare 742535. 43280 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro. Ai P. T. locali d'affari. MUTUI FINO AL 75%
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO ALL'85% Appartamenti con vista mare da 3 stanze, box, giardino Ai P.T locali d'affari
CONSEGNA ENTRO L'ANNO

CONDOMINIO RAFFAELLO
Appartamenti finiture signorili Locali d'affari e magazzini
IMMEDIATA CONSEGNA

APPARTAMENTI
I. R. C.
dottor ingegner G. Canarutto M. Cividin - A. Rosenwasser

VIA ROSSETTI
Appartamenti in palazzine signorili PRONTA CONSEGNA MUTUI e facilitazioni di pagamento

VIA CONTI
Iniziata la prenotazione di appartamenti con finiture signorili da 1-2-3-4 stanze particolarmente convenienti per investimento capitale. MUTUO 75% e facilitazioni di pagamento

Prenotazioni presso gli uffici delle Imprese via A. Diaz n. 7 telefoni 30088 - 35107. L'Ufficio Vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.52	D	Venezia Milano - Torino Roma
9.05	R	Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32	DD	(Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi Calais (WL da Atene Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25	L	Portogruaro
13.10	R	Venezia
13.35	L	Portogruaro
14.55	DD	Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53	L	Portogruaro (1)
18.01	DD	(Simplon Express) Venezia - Bari - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi - WL Venezia - Parigi)
18.06	L	Portogruaro
19.22	L	Portogruaro
20.30	D	Venezia
22.30	DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma Trieste).
9.17	D	Venezia
10.40	DD	(Simplon express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42	R	Venezia
13.30	D	Bari Venezia
13.58	L	Cervignano
15.12	DD	Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28	D	Venezia
18.10	L	Monfalcone (2)
18.38	R	Bologna Venezia (*)
19.13	L	Portogruaro
19.40	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10	R	Milano - Roma - Venezia (*)
21.55	L	Venezia
23.40	DD	Torino Milano - Genova Roma Bologna Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso la domenica

(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.53	L	Udine Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.21	L	Udine
7.20	D	Gorizia Udine - Tarvisio
10.00	L	Udine Tarvisio
12.25	D	Udine
12.40	L	Udine
14.00	DD	Udine - Calalzo
14.18	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.45	L	Udine
19.10	D	Udine
20.00	L	Udine
20.50	D	Udine Tarvisio - Vienna (1) - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55	L	Udine

1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40	L	Udine
6.55	L	Udine
7.45	L	Udine
8.18	D	Udine
9.23	D	Monaco - Vienna (1) -
9.10	L	Udine Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.00	L	Tarvisio Udine
15.06	L	Udine
17.44	L	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
20.10	L	Udine
20.57	L	Udine
22.20	L	Udine
22.40	D	Vienna - Tarvisio Udine
23.45	DD	Calalzo Udine

(1) Servizio diretto Vienna Trieste dal 22-9 al 6-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

A BOLOGNA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

NAUTICA
CANOTTI - BARCHE - MOTORI
MARCHI Gomma
VIA DELLA ZONTA 8
CAMPING
TENDE - MATERASSI - ACCESSORI